Anno 97 - Numero 276

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 12.000, sem. 6500, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 21 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con esterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 20; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 85; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 50; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,10; *Spagna pta. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

PER CHIARIRE TUTTI I PUNTI DEL PROGRAMMA GOVERNATIVO

Le delegazioni riunite nella notte cercano di superare le difficoltà

Nella giornata di ieri lunghe discussioni tra gli autonomisti del psi - L'on. Moro ha potuto convocare i rappresentanti dei quattro partiti soltanto per le 19,30 - La seduta è finita alle 0,30; nessun comunicato - Sarebbero sorti dissensi su un problema che pareva già risolto: l'adesione alla forza multilaterale Nato - Sulla questione urbanistica raggiunto dagli esperti un « accordo con riserva » - Secondo Giolitti la dc avrebbe accantonato per ora la richiesta di finanziare la scuola privata - Tutti riconoscono che la situazione economica non consente l'immediata attuazione di grandi piani

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 novembre.

La riunione dei rappresentanti dei partiti si è conclusa alle 0,35 a Montecitorio e la spiegazione fornita è che gli argomenti dovevano essere approfonditi.

Si era creduto fino a ieri che i cosiddetti *punti scoperti* nella trattativa fra i quattro partiti fossero ormai soltanto due — la questione urbanistica e quella della Federconsorzi — e che un accordo fosse già stato raggiunto sui temi generali, compresi quelli di politica estera. Stasera invece, d'improvviso, si veniva a sapere che sui due argomenti specifici ancora in sospeso il compromesso era possibile: vero punto scoperto rimaneva invece il problema della forza nucleare multilaterale.

Autorevoli informatori facevano infatti sapere che i socialisti avrebbero avuto un ripensamento. Dopo aver accolto una formula accettabile per tutti, che si richiamava alla adesione di massima già espressa a suo tempo dal governo Fanfani al progetto americano della Mlf, i socialisti avrebbero invece ripiegato su una formula più restrittiva, che esprimeva soltanto *adesione allo studio del progetto* anziché confermare la già data *adesione di massima al progetto*. La distinzione potrebbe sembrare sottile, ma implicherebbe in realtà una differenza sostanziale, poichè dalla formulazione restrittiva potrebbe vedersi rinviato in causa un precedente impegno già assunto.

Adesione a uno studio, sostenevano i democristiani, non significa nulla. I socialisti hanno ribattuto che il concetto dello studio della proposta americana per la Mlf è formalmente contenuto anche nelle dichiarazioni fatte al Senato dal ministro Piccioni, il 31 ottobre scorso, a conclusione del dibattito sul bilancio degli Esteri. Piccioni aveva infatti ricordato la « *adesione di massima data a suo tempo* » ed aveva parlato della necessaria «*partecipazione italiana agli studi preparatori fra vari paesi alleati* ». Al termine di questi studi, aveva annunciato il ministro, « *dopo che il governo avrà tratto le sue conclusioni, il Parlamento sarà chiamato a pronunciarsi sul merito della questione* ».

E' in questo senso, sulla falsariga delle dichiarazioni del ministro degli Esteri, che i socialisti hanno parlato di adesione a studi in corso, ciò che a loro giudizio non significa « *rimettere in discussione la adesione italiana alla Nato e gli obblighi che ne derivano* ». In pratica, però, rimaneva scoperto il riferimento all'impegno preso da Fanfani; Moro avrebbe voluto che fosse esplicitamente formulato, mentre i socialisti lo intendevano compreso nella espressione generica degli obblighi che derivano dall'adesione dell'Italia alla Nato. Su questo, a lungo si è discusso.

I socialisti hanno fatto valere che l'adesione di massima data a suo tempo alla proposta americana per la Mlf era essenzialmente ispirata allo scopo di impedire la proliferazione nucleare mediante armamenti atomici nazionali della Francia o della Germania, ad esempio. Altri mezzi diversi dalla Mlf potrebbero venire escogitati a questo fine e non sembrava quindi ai socialisti che fosse opportuno riferirsi in modo esplicito alla Mlf, quasi che questa fosse il solo espediente immaginabile.

I rappresentanti della dc hanno avuto a questo punto il sospetto che dietro l'atteggiamento socialista si nascondessero preoccupazioni d'altro genere, come quella di non differenziarsi troppo nettamente dai comunisti sul terreno della politica estera. In questo senso, stando ad alcune voci che hanno trovato credito negli ambienti dei gruppi parlamentari dc (e delle quali si sono fatti eco presso l'on. Moro i due presidenti Gava e Zaccagnini) la sinistra del psi avrebbe esercitato fortissime pressioni sugli autonomisti, quasi facendone condizione per il mantenimento dell'unità del partito.

Accresceva la diffidenza il fatto che domani si terrà una riunione della corrente socialista di sinistra, e in questa prospettiva si pensava che gli autonomisti volessero sorvolare su una questione delicata, per non aggravare la tensione nell'interno del partito con il mettere nero sul bianco, in modo netto. Perciò i democristiani hanno tenuto ad obbligare i socialisti ad una precisione articolata nei particolari di forma e di sostanza; e i socialisti a propria volta, professando di avere lealmente superato ogni possibile riserva mentale in politica estera, domandavano se l'atteggiamento della dc non nascondesse qualche pretesto di diversa natura, di politica economica o agraria, per esempio.

Su queste basi e in questo clima è cominciata la riunione, e si è preso a discutere della possibilità di sostituire una parola ad un'altra: al Patto Atlantico si professa fedeltà (tesi democristiana) ovvero (tesi socialista) lealtà? Discussioni del genere durano sempre a lungo, come è nella sorte degli scontri filologici, ma la durata stessa del dibattito aveva un senso positivo. Non si sta attorno a un tavolo per la lunghezza di ore, non si interrompe la riunione per rifocillarsi — come è avvenuto alle dieci e mezzo — se manca l'intenzione o non si intravede la possibilità di un accordo finale.

Hanno riferito gli osservatori diretti, dalle stanze attigue alla sala della riunione, che « il clima visivo » era buono al momento dell'intervallo. La pazienza di Moro sembrava desse andamento di un risultato positivo, quello cioè di sciogliere le diffidenze reciproche.

Vittorio Gorresio

La riunione degli esponenti dei partiti del centro-sinistra ieri a Montecitorio. Da sinistra, si notano Saragat, semicoperto, Tanassi, Orlandi, De Martino, Nenni, Lombardi ed il presidente designato Moro (Telefoto A. P.)

Il segretario del psi, a sinistra, fotografato con l'on. De Martino all'uscita dalla sede del partito ieri dopo la riunione degli esponenti della corrente autonomista (Tel.)

Il programma finora concordato esposto da Giolitti agli autonomisti

Santi afferma che il psi dovrebbe stare fuori dal governo perché la congiuntura non permette interventi sociali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

Le delegazioni dei quattro partiti si sono riunite alle 19,30 nella sede del gruppo democristiano a Montecitorio per l'esame finale del programma governativo e per superare le difficoltà che ancora rimangono. La riunione si è conclusa alle 0,35.

I lavori sono stati presieduti da Moro. Ad essi partecipano: per la dc Zaccagnini e Gava; per i socialdemocratici Saragat, Tanassi, Orlandi e Lami Starnuti; per i socialisti Nenni, Lombardi, De Martino e Mariotti; per i repubblicani Reale e La Malfa.

Moro ha aperto la riunione ricordando che le delegazioni erano chiamate ad esaminare e ad approvare il testo di accordo politico concordato ieri sera a livello dei segretari dei partiti e per giungere a conclusioni definitive sui punti ancora insoluti, tra cui in primo luogo i problemi relativi all'agricoltura.

Nell'esame del testo politico i socialisti hanno avanzato alcune richieste di modifica, in base ai suggerimenti fatti in mattinata nella riunione degli autonomisti. Punto centrale è stato quello della forza multilaterale Nato, che i socialisti parevano rimettere in forse con sfumature nelle parole. Poi faticosamente è tornata a profilarsi l'intesa sul testo di ieri.

A questo punto, erano ormai le 22,30, Moro ha proposto di interrompere brevemente per una leggera cena, che pochi minuti dopo è stata servita: brodo, panini, frutta, caffè. Alle 23 le delegazioni riprendevano le discussioni.

Alla riunione decisiva delle quattro delegazioni si è arrivati soltanto in serata dopo che la maggioranza autonomista del psi aveva occupato quattro ore della mattinata per discutere lo schema di accordo politico (al quale Nenni aveva dato ieri sera il suo assenso nella riunione avuta con Moro, Saragat e Reale) e per esaminare sia l'accordo economico accettato da Giolitti sia le questioni ancora insolute riguardanti la Federconsorzi e l'urbanistica.

Il dibattito, secondo le indiscrezioni raccolte, si è potuto ricostruire, sia pure in forma non perfettamente controllabile, quale sarebbe per grandi linee la politica del progettato governo di centro-sinistra.

La riunione è stata aperta da Giolitti che ha illustrato lo schema di accordo economico, giudicandone « soddisfacente » il preambolo sui principi generali. Nel preambolo si afferma che si attuerà una politica di programmazione per superare gli squilibri settoriali (agricoltura) e territoriali (Mezzogiorno e altre aree depresse), nel rispetto dell'iniziativa privata, ma adoperando la manovra del credito e l'adozione di incentivi e disincentivi per rispettare una determinata scala di priorità. La riforma della pubblica amministrazione, la riforma tributaria, una nuova legge sulla società per azioni, la legge antimonopolistica, la legge urbanistica sono considerate strumenti indispensabili alla programmazione.

La lotta contro le tensioni inflazionistiche e contro il caro-vita sarà impostata su provvedimenti diretti a migliorare la distribuzione delle merci, su un'azione che incida sui prezzi dei generi di prima necessità, sui fitti, sulle spese pubbliche che vanno controllate e riqualificate, su stimoli alla produzione che può continuare ad espandersi senza comportare una corrispondente dilatazione delle importazioni.

Altri punti, di politica più generale, riguardano la riforma dei codici e delle leggi di Pubblica Sicurezza per adeguarli alle norme della Costituzione, lo studio dello statuto dei lavoratori nelle fabbriche. Per le Regioni è prevista la presentazione delle leggi istitutive e della legge elettorale che non prevederà più l'elezione di secondo grado, ma si baserà invece sull'elezione diretta dei consigli regionali. L'attuazione delle Regioni non verrebbe subordinata ad accordi preventivi di carattere politico.

Nel documento si riconoscerebbe che la situazione economica del paese è tale da non consentire l'attuazione a breve scadenza di grossi piani di carattere sociale (scuole e ospedali). Per la scuola sarebbe prevista la elaborazione di un nuovo piano da realizzare compatibilmente con le possibilità di spesa e con il superamento della bassa congiuntura. Sulla scuola i socialisti hanno preso atto con soddisfazione che la richiesta democristiana di finanziamenti pubblici alla scuola privata è stata per ora accantonata.

Circa la politica salariale, nel documento non si parla né di blocco né di tregua, ma si fa riferimento all'esigenza di armonizzare i redditi tra le varie zone del paese e tra i vari ceti sociali. Su questo punto il segretario della Cgil Santi ha fatto presente che difficilmente si potrà chiedere ai sindacati di rinunciare ad ogni rivendicazione salariale. Egli ha pure chiesto se ai poi convenga assumersi responsabilità dirette in un governo che per un anno non potrà prendere alcun provvedimento di carattere sociale. Cattani e Mariotti (nenniani) hanno risposto che il psi non può tirarsi indietro per non dichiarare la sua impotenza di fronte alle esigenze del Paese. Lombardi ha dichiarato che la situazione impone un programma di provvedimenti anticongiunturali, che però devono essere compiutamente efficaci e inquadrati nella programmazione. Perciò, a suo giudizio, è importante raggiungere soluzioni soddisfacenti nel settore urbanistico e in quello agricolo.

Per l'urbanistica Giolitti ha detto che ci si stava avviando ad una soluzione ed ha poi lasciato la riunione degli autonomisti per raggiungere a Montecitorio gli esperti degli altri partiti. (In serata, difatti, la commissione ha raggiunto l'accordo e La Malfa ne ha dato l'annuncio ai giornalisti).

Per l'agricoltura l'on. Cattani ha esposto il contenuto della memoria da lui inviata ieri all'esperto della dc avv. Mortino. I socialisti propongono di togliere alla Federconsorzi i compiti pubblici (gestione degli ammassi, soprattutto) e di creare un'apposita gestione statale, mentre i consorzi agrari provinciali dovrebbero essere trasformati in cooperative di secondo grado. Quanto ai Consorzi agrari che dovrebbe sostituire gli attuali amministratori bonomiani, la sua nomina potrebbe essere differenziata di alcuni mesi. Per gli enti di sviluppo i socialisti chiedono che essi vengano istituiti, per cominciare, nelle regioni dell'Italia Centrale. Nel corso della discussione su questo punto sarebbe stato accennato alla possibilità che i socialisti, come garanzia, abbiano il ministero dell'Agricoltura.

Questione non ancora completamente definita quella della politica estera, soprattutto il passo dell'accordo che riguarda la forza atomica multilaterale. Il testo accettato ieri da Nenni parla di « fedeltà alla Alleanza Atlantica ». Qualcuno ha proposto che si dica « lealtà ».

Mentre i socialisti erano riuniti, anche i democristiani si preparavano a larghe consultazioni.

Il capo dei senatori dc Gava, che ha partecipato a tutte le trattative per la formazione del governo, riceveva a Palazzo Madama, per un esame della situazione politica e dello schema approvato ieri sera, parecchi membri del Comitato Direttivo: Turani, Micara, Bellisario, Messeri, Di Rocco, Picardi, Lorenzi, Zelioli Lanzini. Lo stesso faceva a Montecitorio, con i membri del Direttivo dei Deputati, l'on. Zaccagnini.

Prendendo questa iniziativa i capi dei gruppi democristiani hanno voluto dare carattere ufficiale a regolare ai colloqui che nei giorni scorsi erano stati sollecitati e concessi a gruppi delle diverse correnti. Ieri ad esempio Zaccagnini aveva ricevuto prima una delegazione di fanfaniani, poi una delegazione di dorotei i quali ultimi erano preoccupati di aver lasciato il ministero dell'Agricoltura (prima d'ora l'on. Rumor e poi, nel governo Leone, l'on. Mattarella), mentre si poneva sul terreno la riforma della Federconsorzi.

Le preoccupazioni manifestate oggi si sarebbero appuntate invece sulla politica estera. Secondo l'agenzia Ari, la formula sulla forza atomica multilaterale « escogitata ieri da Moro, Saragat e Reale per superare l'ostacolo dei psi e poi approvata da Nenni » non sarebbe stata ritenuta accettabile da Gava e da Zaccagnini, dopo aver ascoltato i giudizi dei membri dei due direttivi parlamentari.

I dirigenti dorotei, secondo la stessa agenzia, avrebbero confermato la loro opposizione ad ogni « compromesso che riguardi lo smembramento, sotto qualsiasi forma, della Federconsorzi, la politica estera, l'impostazione socialista delle questioni urbanistiche e scolastiche ».

Fausto De Luca

Lo studioso americano racconta come fu arrestato dai sovietici

Interrogato per cinque ore al Dipartimento di Stato: certi aspetti della vicenda rimangono inspiegabili - I russi sapevano tutto del prof. Barghoorn - Per 16 giorni lo hanno tenuto isolato in carcere; al momento del rilascio gli hanno restituito gli appunti presi durante il viaggio nell'Urss

(Dal nostro corrispondente)

New York, 20 novembre.

Gli alti esponenti del Dipartimento di Stato e, in particolare, l'ex ambasciatore a Mosca Thompson, consigliere speciale del presidente Kennedy per gli affari sovietici, hanno conferito ieri per oltre cinque ore con il prof. Frederick Barghoorn, che i russi avevano arrestato sotto accusa di spionaggio e che fu poi rilasciato per l'energica protesta del presidente Kennedy.

« Si è cercato di mettere insieme tutti i possibili dettagli, tutte le informazioni a disposizione, di riordinare, in un quadro sintetico, di elementi che hanno indotto i russi ad arrestare il prof. Barghoorn. Con tutto ciò, il mosaico d'informazioni raccolto continua a mancare di moltissimi elementi; persistono inesplicabili lacune e sono oscure, che anche sul piano della pura speculazione non riescono sempre convincenti »: queste, secondo una voce raccolta a Washington, dopo la conferenza-stampa tenuta dal prof. Barghoorn, sarebbero le vere conclusioni degli esperti. D'altronde, anche il protagonista, Frederick Barghoorn, non pare che sia riuscito a fornire spiegazioni definitive sulla sua avventura.

Della sua conferenza-stampa di ieri non sono emersi dei fatti nuovi, che egli non aveva voluto confidare a nessuno prima di aver conferito con gli esperti del Dipartimento. Alle 7,25 del 31 ottobre (egli avrebbe dovuto lasciare Mosca, per Varsavia, la mattina dopo), lo studioso fu avvicinato da un uomo, sul marciapiede davanti all'ingresso del Metropol Hotel. Questi, dopo avergli chiesto se era americano, gli mise in mano un rotolo di carte. Esse, in sulle prime, apparvero al professore come fogli di propaganda politica. Arrestato immediatamente dopo, gli si disse che i documenti trovatigli addosso (ma ficcatigli in mano, poco prima, dallo sconosciuto) erano fotografie d'importanza militare, riflettenti le strutture dei missili russi.

Il professore cascò dalle nuvole. Tuttora, egli non ha la minima conoscenza dei problemi militari. Le sue indagini fatte in Russia erano di carattere sociologico. Prima di accingersi a farle, aveva chiaramente esposto ai russi il piano di ricerche, anche quello riflettente la formazione dell'opinione politica in Russia. I russi non avevano mosso nessuna obbiezione e gli avevano dato il visto. Ancora, Barghoorn non aveva deliberatamente portato con sé in Russia la macchina fotografica e quindi non poteva essere incolpato di aver fatto fotografie. Infine e soprattutto, egli cadeva dalle nuvole perché sapeva di non aver mai svolto, né di aver mai ricevuto, compiti di spionaggio.

Dalla conferenza-stampa di Barghoorn è emerso anche chiaro che i russi avevano una perfetta conoscenza di tutta la sua storia personale, fin dagli anni in cui serviva il Dipartimento di Stato. Essi attraverso gli interrogatori gli domandarono conto di episodi e di incontri, da lui fatti in Russia e nella Germania Occidentale, durante i primi tempi della liberazione e dai quali egli non ricordava nulla, tanto erano stati occasionali; e quindi non poteva dare che risposte vaghe. Come noto, Barghoorn, prima di essere liberato, rimase nelle prigioni russe per sedici giorni. Egli non ha firmato, durante questo periodo, nessuna confessione. Ha però sottoscritto un verbale riflettente gli interrogatori e le risposte.

Le domande che gli esperti ora si fanno, son queste: Barghoorn è stato veramente preso in trappola? Oppure, l'esponente di un'altra organizzazione spionistica (magari interna, di movimenti rivoluzionari interni), visto il professore americano e sentendosi pedinato, ha cercato di scaricare su di lui il materiale compromettente? I russi hanno detto a Barghoorn che la persona che gli ha dato i documenti compromettenti è in prigione. Però egli non ha potuto avere nessun confronto.

E' probabile che si sia trattato di una trappola, nel senso che si aveva bisogno di un ostaggio per poter dar corso a un altro baratto di spie.

I russi, si nota anche, hanno dimostrato di essere vittime dei miracoli del passato del prof. Barghoorn sia come funzionario americano che come studioso (sapevano, per esempio, quel che non sapeva nemmeno l'interessato, che il Dipartimento di Stato lo aveva classificato, nel 1949, tra il personale che faceva ricerche sociali a servizio di un certo ufficio. Questo, per i russi, sarebbe esclusivamente un servizio di spionaggio). E' possibile, ci si domanda ora, che sapendo tutto questo, i russi abbiano teso a Barghoorn una trappola banale, senza prevedere l'enorme reazione che avrebbe provocato negli americani, alla vigilia della riapertura dei colloqui per l'accordo culturale?

A proposito di questo accordo, Barghoorn li ha ripetutamente caldeggiato. Egli ha vivamente raccomandato la sollecita ripresa e il perfezionamento delle trattative in questo settore. Il suo personale spionaggio riflette, egli ha anche precisato (e riferiamo in soldoni), quanto sia ancora difficile, per le società chiuse, intendere le esigenze di quelle aperte; e quanto resti arduo, per le società aperte, ogni rapporto con quelle chiuse. E' comunque anche evidente che, nei limiti del possibile, le aperture, le posizioni di avvicinamento debbono venire soprattutto da parte di coloro che già vivono in un clima di libertà. Malgrado la sua disavventura, il prof. Barghoorn che, fra l'altro, ha riportato con sé i taccuini delle note prese durante il viaggio in Russia, si è detto ottimista per il futuro della società sovietica e per la sua lenta ma progressiva evoluzione.

Antonio Barolini

Manovre dell'ex ministro contro Erhard

Strauss vuol mettersi a capo di tutti i nazionalisti tedeschi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 novembre.

Franz Joseph Strauss, l'ex-ministro per la Difesa di Bonn implicato nel caso *Spiegel*, sta chiamando a raccolta le forze nazionaliste e di estrema destra della Repubblica federale. Strauss, che capeggia la democrazia cristiana bavarese (Csu), ha preso contatto con la *Gesamtdeutsche Partei*, il « partito pantedesco », per negoziare la fusione dei due movimenti.

Il partito pantedesco, particolarmente forte nella Baviera e nel Baden Wuerttemberg raccolse, nelle elezioni politiche del 1961, circa novecentomila voti. La Csu ebbe più di tre milioni di suffragi. Nelle file del partito pangermanico militano molti elementi di estrema destra, nonché leaders delle leghe irredentiste dei profughi. Facendo leva su questo partito, Strauss conta di guadagnare le simpatie dei profughi dalle terre dell'Est che rappresentano circa un quinto della popolazione tedesca.

E' stato lo stesso Strauss ad ammettere questi suoi propositi. « *Noi* — ha dichiarato — *siamo convinti che la sistemazione economica data dallo Stato ai nostri profughi non costituisce la soluzione di tutti i loro problemi. Occorre fare di più. Il nostro partito è pronto a riconoscere e a sostenere le loro patriottiche aspirazioni* ».

Le leghe dei profughi rivendicano le terre dell'Oder Neisse, della Prussia orientale e dei Sudeti, esercitando massicce pressioni sul governo e sui partiti di Bonn. E' appunto su questo terreno che Strauss vuol lavorare risvegliando quelle passioni attenuate, almeno in parte, dal benessere del paese.

La fusione con il partito pantedesco è soltanto il primo passo negli ambiziosi programmi di Strauss. Lo confermano i suoi contatti con un altro partito di destra, la *Bayern Partei* (il partito bavarese) destinati ad allargare la alleanza. « *Ci proponiamo* — ha detto Strauss — *di raccogliere attorno a noi tutte le forze non socialiste del paese...* ». Ormai il gioco è scoperto. Ed appare sempre più chiaro se si inquadrano queste notizie nelle manovre che l'ex ministro sta svolgendo contro Erhard, con l'appoggio di Konrad Adenauer.

I « gollisti » tedeschi stanno consolidando le loro posizioni e non è lontano il giorno, secondo le comuni previsioni, che vedrà un aperto scontro di forze nel partito di maggioranza. Questo stato di cose spiega anche la cura di non scontentare troppo De Gaulle manifestata dal cancelliere Erhard. La sua missione a Parigi (stasera Erhard è partito in treno alla volta della capitale francese) rifletterà senza dubbio questa preoccupazioni. Ed è anche comprensibile il suo tentativo di allargare all'Italia e al Benelux l'intesa fra Bonn e Parigi, che risulterebbe così « diluita » ma, in pari tempo, non contraddetta.

Massimo Conti

CRONACA CITTADINA

Problemi del costo della vita

Pericolo pubblico n. 1 l'aumento dei prezzi

La carne tende a rincarare perché i torinesi continuano a pretendere la fettina di sanato - In tutto il mondo si mangia carne più rossa - Un consiglio: proviamo a consumare polli

Abbiamo accennato ieri alla tendenza al rincaro di alcuni prezzi. Il fenomeno si verifica soprattutto nel settore dell'alimentazione, che costituisce la base dei bilanci familiari e più di ogni altro incide sul costo della vita. La spesa del vitto, dicono le statistiche, assorbe il 50 per cento degli introiti delle famiglie a reddito fisso.

Tra le voci principali del capitolo dell'alimentazione c'è la carne. I torinesi si lamentano che costa cara e i prezzi esposti nelle vetrine dei macellai lo confermano: la «fettina» di vitello si paga dalle 3000 alle 2000 lire; per la qualità pregiata arriva anche a 2400. Il «bollito» ha raggiunto e, per taluni pezzi superato, le mille lire al chilo. Quali sono i motivi?

Il problema ha diversi aspetti: rifornimento, gusti del pubblico, distribuzione.

RIFORNIMENTO — Il Piemonte è l'unica regione in Italia nella quale si chiede una carne di caratteristiche tutte particolari: carne di bestia magra, piccola, tenerissima. L'allevamento è antieconomico, già in partenza, perché gli agricoltori sono costretti a nutrire i «sanati» a solo latte e qualcuno anche a uova; i mangimi bilanciati cambiano il gusto della carne e la peggiorano.

Inoltre questa è stata un'annata cattiva per le stalle; a causa dell'alto prezzo dei foraggi, i contadini sono stati costretti a ridurre il numero delle vacche da riproduzione. La forte richiesta, l'offerta sempre minore sono i motivi per i quali i torinesi dai gusti difficili e raffinati pagano la «fettina» a prezzi proibitivi (persino 200 lire per un etto).

Per rifornire il mercato si ricorre anche alla carne estera: arriva in abbondanza, è sufficiente al consumo, buona, costa meno. Il grossista paga la coscia 950 lire al chilo; nei supermercati i consumatori possono acquistarla a prezzi variant dalle 1200 alle 1400 lire; per lo spezzatino, per il bollito, i prezzi scendono a 800-900 lire al chilo.

«La carne a prezzi accessibili — ci dicono gli esperti del mercato — *non è una leggenda. Ma è rossa, meno tenera, e quasi sempre non incontra i gusti degli incontentabili torinesi».* Bisogna correggere questi gusti se non si vuole che i prezzi salgano alle stelle.

Aggiungono i tecnici che le donne di casa devono convincersi che le bestie piccole sono meno nutrienti; i dietologi sono d'accordo nel confermarlo. La carne rossa, invece, quella di vitello adulto di almeno un anno, è la più diffusa in tutto il mondo, e anche nei paesi come l'America, la Svizzera e l'Inghilterra a tenore di vita più elevato del nostro; contiene un maggior numero di calorie, è gustosa e fa risparmiare due volte: «Perché costa meno e perché se ne consuma meno».

DISTRIBUZIONE — Questi a parte, la colpa degli alti costi di cui i consumatori torinesi si lamentano ricade anche, secondo gli esperti, sul sistema di distribuzione. Troppi intermediari tra gli allevatori e il banco del bottegaio, troppi negozi. Il piccolo macellaio, che non può acquistare grosse partite e non sa utilizzare gli scarti, si rifà aumentando i prezzi. Nei supermercati, dove giunge merce lavorata in grandi quantità, da stabilimenti nei quali nulla va perduto, la carne ha quotazioni più basse.

Mangiare carne è necessario per chi lavora. Ma non esiste soltanto la carne bovina. Ci sono i polli, un tempo cibo dei ricchi, oggi alla portata di tutti. Costano da 590 a 620 lire al chilo nei supermercati (talvolta vi sono vendite eccezionali a 490 lire) e 650 lire nei negozi. La produzione è abbondante. Un maggior consumo consentirebbe qualche economia.

Deciso il divieto di sosta nelle via Garibaldi e P. Micca

Sarà applicato in settimana - Il parcheggio in p. S. Giovanni

Il nuovo assessore alla viabilità dr. Altamura sta predisponendo l'attuazione dei programmi già annunziati dall'amministrazione civica per lo svellimento del traffico. Ieri mattina ha portato alla firma del sindaco l'ordinanza per il divieto di sosta della auto in via Garibaldi e in via Pietro Micca: *«Il sindaco ha firmato il provvedimento, che potrà essere applicato entro una settimana circa: cioè appena predisposta la segnaletica necessaria»* ci ha dichiarato l'assessore.

Intanto è quasi pronto il parcheggio di piazza S. Giovanni, davanti al nuovo palazzo degli uffici comunali, ed è stato deciso l'ampliamento del posteggio in corso Valdocco.

Una giornata senza tram e autobus

Lo sciopero ha provocato ritardi nelle fabbriche e nelle scuole - Fastidioso per chi non ha un mezzo proprio o non ha amici che dispongono di auto - Ma l'alto indice di motorizzazione ha attenuato in parte il disagio - Oggi servizio normale

Lo sciopero degli autoferrotranvieri indetto da Cgil, Cisl e Uil in seguito alla rottura delle trattative per il contratto nazionale di lavoro è stato totale. Tram, autobus e filobus dell'Atm sono rimasti, senza eccezioni, nei depositi. Ha aderito all'agitazione il 100 per cento del personale viaggiante urbano, il 96 per cento del personale viaggiante addetto alle linee interurbane dell'Atm, il 96 per cento del personale degli «impianti mobili», l'87 per cento degli operai degli «impianti fissi», il 95 per cento dei graduati e il 70 per cento degli impiegati.

In sostituzione dei 650 tram, autobus e filobus che normalmente circolano in città sono entrati in servizio, dalle 6 di ieri mattina alle 20 di ieri sera, una novantina di autobus e di autocarri militari. L'esiguità del numero dei mezzi sostitutivi era conosciuta dalla cittadinanza. Si sapeva anche che si sarebbe trattato in prevalenza di camion militari con scomode scalette di salita e rudimentali panche all'interno. Tutto ciò ha evitato che alle fermate si formassero troppo folti gruppi di persone in inutile attesa. Chi doveva percorrere tragitti brevi o medi si avviava a piedi; piccole passeggiate che ieri sono state favorite anche dal sole.

Gli altri hanno tirato fuori dalle rimesse tutti gli automezzi disponibili, compresa moto, scooter e biciclette. C'era da temere che tanti veicoli provocassero inestricabili ingorghi del traffico. Vigili urbani ed agenti della Stradale erano mobilitati al completo. Invece la circolazione si è svolta in modo abbastanza ordinato: nelle ore di punta, quasi inevitabilmente, si sono verificate in alcune arterie centrali lunghe colonne di auto.

Tranne questi inconvenienti la giornata non è stata delle peggiori. Un piccolo appunto a quei vigili urbani che ieri, applicando scrupolosamente il regolamento, multavano le auto in sosta nelle aree riservate alle fermate degli autobus e dei filobus. Ma se autobus e filobus dell'Atm erano nei depositi, non si poteva per un giorno fare una ragionevole eccezione?

Nelle scuole e nelle aziende, a causa dello sciopero dei tranvieri, ci sono stati ritardi. Però si deve dire che in generale la vita cittadina non ha risentito in modo grave le conseguenze dello sciopero. A ben considerare, forse non ci ha rimesso nemmeno l'Atm. I tesserini settimanali erano già pagati dagli utenti anche per la giornata di ieri. L'Atm non ha avuto l'incasso dei biglietti ordinari però in compenso non dovrà pagare il personale (tranne i pochi che si sono presentati al lavoro). Ora siccome il personale rappresenta l'80-85 per cento della spesa dell'Atm, non sarebbe escluso che l'azienda ieri abbia ridotto il suo deficit giornaliero.

Anche i taxisti hanno avuto una buona giornata; un po' meno i cinematografi ed i locali pubblici dove, in mancanza del tram, la clientela ieri sera appariva scarsissima.

Lo sciopero, com'è noto, riguardava anche la Torino-Rivoli, la Torino-Pino-Chieri, la Torino-Nord, la Canavesana, la Satti ecc... Nella zona suburbana e interurbana i servizi sostitutivi (considerando le grandi distanze che gli utenti appiedati avrebbero dovuto percorrere) erano più numerosi ma sempre largamente insufficienti.

Parecchi lavoratori o studenti sono giunti dai Comuni della «cintura» con il sistema dell'autostop o grazie alla cortesia di amici o conoscenti motorizzati. Le Ferrovie Statali hanno avuto per parte loro un notevole aumento nel numero dei passeggeri. La Fiat ha provveduto al trasporto dei suoi dipendenti con automezzi propri.

Lo sciopero degli autoferrotranvieri è cessato nella notte. Stamane il servizio torna normale sia in città che in provincia.

Protestano i 30 professori della disciolta orchestra Rai

Malgrado le promesse, non sono più stati convocati

I componenti l'orchestra melodica della Rai-tv di Torino, accompagnati dal prof. Inorocci, sono stati ricevuti ieri dal Sindaco, al quale hanno chiesto appoggio contro la decisione della Rai di abolire il complesso di musica «leggera». Sorta a Torino fin dai primordi dell'Eiar, composta da una trentina di elementi di provata capacità, l'orchestra si era affermata anche all'estero; ad essa se ne erano aggiunte altre sei, ma nel maggio del 1962, ne era rimasta in organico una sola. La Rai decise di sciogliere anche quella. Alle proteste dei licenziati il presidente ing. Rodinò rispose che il provvedimento era imposto dal pubblico: i gusti cambiano.

Gli orchestrali si rivolsero allora al Sindaco che ne perorò la causa presso i dirigenti centrali. Se ne interessò anche il ministro Corbellini, che si affrettò a rassicurare: «La Rai-tv per le sue esigenze nel settore della musica melodica, si avvale di orchestre costituite di volta in volta a seconda dei programmi. In base a questo criterio, è prevista per l'aprile-giugno 1963 la costituzione di un complesso di musica leggera che sostituirà l'orchestra melodica operante nello scorso anno».

L'impegno non è stato mantenuto. I tredici orchestrali aspettano ancora di essere convocati: di qui, la nuova protesta al Sindaco. Alla Rai-tv, contestano l'affermazione secondo la quale essa non avrebbe più orchestre stabili di musica leggera: ne esistono a Roma e Milano. Negano anche che il loro complesso «possa invecchiare e non incontrare più il gusto del pubblico»: gli esecutori, professionisti abilitati, sono in grado di adattarsi a tutte le esigenze. D'altra parte anche gli uffici della «musica leggera» sono stati soppressi a Radio-Torino, il che conferma l'intenzione dell'Ente di tenere in sottordine la nostra città.

L'ing. Anselmetti ha assicurato il suo appoggio presso la Rai e il governo. Una città con oltre un milione di abitanti, dove radio e tv sono nate e che versa ogni anno miliardi in abbonamenti alle radioaudizioni, non può essere declassata.

In carcere per la quarta volta il figlio dell'ex cassiere Satti

I carabinieri del nucleo giudiziario hanno arrestato ieri il geom. Carlo Motta, 36 anni, nato a Moncalieri e abitante nella nostra città in via Baracca 61. Deve scontare un anno di reclusione per falso.

E' la quarta volta in 10 anni che il Motta va in carcere. Il primo arresto risale al '53, quando fu incarcerato per complicità insieme al padre; questi da 30 anni cassiere della Satti, aveva simulato una rapina nell'intento di occultare i prelievi di denaro da lui ripetutamente effettuati ai danni della ditta, per pagare i debiti del figlio. Carlo Motta venne poi arrestato nel '56 sotto l'accusa di avere rubato un'auto e di avere compiuto un furto in una drogheria di Pinerolo. Finì di nuovo in carcere per avere truffato una banca di latterizi di Moncalieri e ci rimase per 20 mesi, fino al giugno scorso.

Arrestata per favoreggiamento la proprietaria della «Giulietta»

Assunta Vesnichelli, la proprietaria della «Giulietta sprint» che sabato scorso investì ed uccise in corso Regio Parco l'operaio Vincenzo Fradipietro, è dall'altra notte in prigione. La giovane donna è accusata di simulazione di reato, per avere denunciato il furto dell'auto e di favoreggiamento, per avere cercato di scagionare con la sua testimonianza l'amico Saverio Anselmi che guidava la vettura.

In borgo San Donato nella casa di un industriale

Bimba giocando con i fiammiferi è avvolta dal fuoco: gravissima

Sedici mesi - La scatola degli zolfanelli le si incendia in mano - La fiammata si propaga ai vestiti - Tentando di soccorrerla la madre si ustiona

Una recente foto di Beatrice: una bimba bionda e bella

Giocando coi fiammiferi, una bambina di sedici mesi si è incendiata i vestiti. E' gravissima, anche la madre si è ustionata nel tentativo di soccorrerla. E' accaduto ieri mattina, in un alloggio signorile al quinto piano di via Cossa 9. Qui abita la famiglia Aprato: il padre, che ha un'industria a Caselette, la madre e quattro figli: Cristina di 17 anni, Vittorio di 15, Alberto di 9, Beatrice, che è l'ultima nata, bionda e bella.

Ieri mattina il padre era a lavorare, i tre ragazzi a scuola, in casa c'erano la madre e la bimba. La persona di servizio ad ore, che abita ad Alpignano, non era potuta venire per lo sciopero dei tranvieri. Così la signora Aprato aveva dovuto pensare lei a riassettare la casa. Alle 10 ha dato la colazione alla figlia. Poi ha lasciato la bimba sola, seduta al tavolo della cucina, per andare a pulire l'ingresso.

Appena uscita la madre, Beatrice ha preso la scatola degli zolfanelli che era davanti a lei. Era la prima volta che veniva lasciata sola: un'occasione per approfittare di quel gioco che le era sempre stato proibito. Ha acceso un fiammifero e immediatamente la fiammella ha incendiato l'intera scatola che teneva tra le mani. Un urlo di spavento e di dolore, mentre il fuoco si appiccava al bavaglino.

Il grido della bimba ha fatto accorrere la madre. La scena era agghiacciante. Beatrice si dibatteva sulla sedia: il suo capo era avvolto dal fuoco, con le mani cercava di spegnere le fiamme che le mordevano il volto. Disperata, la signora Aprato ha cercato di strappare dal collo della figlioletta il bavaglino infuocato, ma quello ha resistito ai suoi gesti affannosi. Allora la donna ha afferrato un asciugamano con il quale è riuscita a soffocare le fiamme. Ha dato sfogo al pianto, mentre Beatrice perdeva i sensi. La bimba non aveva più capelli, tutto il volto era spaventosamente arrossato, gravi ustioni aveva anche al collo, al petto, alle mani e alle braccia.

Soltanto adesso la madre si è accorta che lei stessa aveva vaste bruciature alle mani, ma non è stata a pensarci, né a preoccuparsi del dolore. Ha chiesto e trovato aiuto, e poco dopo è arrivata in auto al Maria Vittoria, con la bimba tra le braccia, che aveva ripreso i sensi e gemeva dolorosamente. I primi soccorsi d'urgenza, poi madre e figlia sono state trasportate all'Ospedale Infantile.

Per Beatrice la prognosi è riservata: tante ustioni sono le ustioni, che vi è pericolo del blocco renale. La madre non abbandona il suo capezzale. Vorrebbe fare qualcosa per la figlioletta, ma non può perché le sue mani sono fasciate. Resta lì, piange silenziosamente, ogni tanto chiama la bimba per nome.

Ripresi gli interrogatori di tutti i protagonisti

Il «giallo» di Avigliana: chi uccise?

Lunedì mattina un'auto prelevata nella notte in un garage da persona sconosciuta ha troncato la vita a un padre di tre figli - Sulla macchina investitrice c'erano due viaggiatori che sono scomparsi - L'alibi del proprietario; il poco chiaro atteggiamento del custode

Giorgio Borin, custode del garage. Si cercano tracce nella «1100 D» investitrice

L'intricata vicenda dell'investimento mortale di Avigliana — il ciclista Luigi Rissi, 39 anni, ucciso da un'auto trovata poi abbandonata — conserva tutti gli elementi del «giallo». Le indagini sono state dotte attivamente sia dal dott. Lanza del commissariato San Donato e sia dal capitano Patti, dei carabinieri.

Ieri i due funzionari hanno interrogato nuovamente tutte le persone coinvolte nel dramma. Il proprietario della «1100 D», Valentino Anselmino, 27 anni, rappresentante, via Saccarelli 25, ha riconfermato la versione data sin dal primo momento: nella notte di domenica portò l'auto nella rimessa di via Pinelli 27, alle ore due.

«Quella sera — ha raccontato — ero in compagnia di un amico, Primo Mosso abitante in via fratelli Calandra 13. Verso mezzanotte, lasciata la mia macchina sotto l'abitazione dell'amico, salii con lui sulla sua vettura per chiacchierare. Faceva freddo, per scaldare il motore lo avviammo per corso Massimo d'Azeglio e sempre parlando arrivammo fino a Carmagnola. Tornammo, io ripresi la mia "1100" e la portai nel garage. Erano le due, e il custode non c'era».

Sono stati sentiti l'amico e la madre dell'Anselmino; il primo ha confermato il viaggio a Carmagnola e l'orario in cui si salutarono; la madre ha detto che il figlio rientrò nella notte, presumibilmente alle due e al mattino lei stessa andò a svegliarlo, come al solito, verso le 7,30.

Il custode dell'autorimessa, Giorgio Borin, 30 anni, via G. Cassia 18, fu subito un lungo interrogatorio. Ha ripetuto che quella notte uscì dalla rimessa alle 2,30.

«Fino all'una e trenta rimasi al fresco della discesa seduto su una "1300", poi, colto dai dolori allo stomaco, salii nello sgabuzzino per vedere se avevo le mie solite pillole calmanti. La medicina non c'era e mi buttai su una poltrona. Da quel punto potevo scorgere l'ingresso del garage: non vidi entrare l'Anselmino. Alle 2,30, vinto dal dolore, presi una delle macchine e uscii per andare a casa a prendere la medicina, ma in piazza Bernini mi capitò l'incidente».

La polizia gli ha contestato come mai egli passò per piazza Bernini, quando, per andare in via Casalis, avrebbe potuto farne a meno. Il Borin ha risposto dicendo che aveva imboccato il controviale del corso Francia, ma non si avvide della via Casalis, la superò e fu alla piazza; qui imboccò male il corso Tassoni, sbandò e abbattè la colonnina del semaforo.

Può darsi che, tra l'una e trenta e le due e trenta, mentre era in poltrona nello sgabuzzino, il Borin si sia assopito anche senza accorgersene e non abbia notato l'arrivo dell'automobilista Anselmino. Gli inquirenti ieri hanno interrogato anche Ettore Ochetti, abitante in via Torino 128 a Nichelino, il quale si alterna, di 15 giorni in 15 giorni, con il Borin nel servizio di custodia all'autorimessa. Egli ha un alibi sicuro: quella notte era nel Monferrato.

Un elemento nuovo è emerso nel corso delle indagini. La «1100 D» che si trova ancora sequestrata e ricoverata in una rimessa di Avigliana, presenta un'ammaccatura sulla parte destra del cruscotto: lo sportello del cassetto è infossato, come se avesse ricevuto un brusco colpo da un ginocchio o da una mano. Questo sta a dimostrare che l'investitore aveva un passeggero.

Allo stato attuale restano due ipotesi: o la macchina è stata rubata da un ladro nell'autorimessa, mentre il custode era uscito in cerca delle pillole servendosi della vettura di un cliente; oppure la «1100» dell'Anselmino è stata usata da un amico dello stesso custode. Il comportamento del Borin — abbandono dell'autorimessa che gli è stata affidata in custodia e l'uso di una macchina che non gli appartiene — è certo tale da giustificare i sospetti della polizia. C'è da aggiungere che il Borin era stato licenziato dal padrone del garage il giorno precedente alla sciagura, ma era rimasto in servizio nell'attesa di un collega che lo sostituisse.

Ridotta di sette mesi la pena al rapinatore della tabaccaia

Sono comparsi ieri in Assise d'Appello (pres. Ottelio, p. g. Marrè, canc. Quaglia) due giovani sardi, il calzolaio Francesco Mocci, 31 anni, e il decoratore Orlando Porcella, 28 anni. La sera del 31 luglio dell'anno scorso, da pochi mesi a Torino, aggredirono Emma Borgarelli e suo marito Mario, titolari della tabaccheria di corso Inghilterra 29. I coniugi, dopo avere chiuso il negozio, si erano avviati verso la loro abitazione, in via Duchessa Jolanda 20. All'angolo di via Somis con via Drovetti li attendevano i rapinatori, uno dei quali strappò dal braccio della donna la borsa con circa 20 mila lire.

Inseguiti e raggiunti dai Borgarelli, e da altri volonterosi, il Mocci, che stringeva tra le mani la borsetta, non tentò nemmeno di giustificarsi, mentre il Porcella disse che non sapeva nulla delle intenzioni dell'amico ed era stato trascinato nella vicenda senza volerlo. La Corte d'Assise non gli credette e lo condannò a 2 anni e 11 mesi, revocandogli un precedente condono di due anni. La pena del Mocci fu di 3 anni e 6 mesi.

I due ricorsero in Appello; il Mocci difeso dall'avv. Dal Piaz, il Porcella, d'ufficio, dall'avv. Guarini. La Corte ha ridotto la pena del Mocci a 2 anni e 11 mesi, concedendogli le attenuanti generiche, mentre ha confermato la pena del complice.

Lo sciopero dei bancari

E' fissato per domani, ma le banche assicurano il servizio

E' annunciato per domani un nuovo sciopero nazionale dei bancari. Le aziende di credito comunicano «di aver predisposto le misure necessarie per tenere aperti gli sportelli ed assicurare i servizi alla clientela». I bancari in Torino e provincia sono circa 5 mila. La precedente astensione dal lavoro ha avuto luogo il 31 ottobre scorso.

Specchio dei tempi

Un marito può anche essere il peggiore dei padroni Riconoscimento dei figli adulterini - Turismo e prezzi nei ristoranti - Parte subito il dizionario di latino

Una lettrice ci scrive:

«Ti leggo sempre ma è la prima volta che ti scrivo e lo faccio per rispondere al signor Giovanni, Casa che non gradisce l'appellativo di "stupido avaro" per il marito di quella povera benestante che dopo aver fatto i salti mortali col borsellino per tutta la settimana (come sanno tutte quelle donne che devono provvedere, nella casa, dalla spilla di sicurezza, al cambio dei colli delle camicie, ai cioccolatini buoni per gli eventuali ospiti) ha come ricompensa una sorda ribellione che si manifesta con musonerie e silenzi se ha davvero "battere cassa" prima del tempo stabilito.

«Non importa che lui dia anima e corpo per la sua famigliola. Agli occhi del benestante marito e del signor Casa è una sprecona e un'ingrata poiché, questo è l'importante, lui "non l'ha mai mandata a lavorare". Che cosa intenda, signor Casa, per "andare a lavorare"?

«C'è un padrone che esiga prontezza di servizio dalle 7 del mattino alle 10 di sera, ed anche oltre? C'è un padrone che riesca, col suo distacco e col suo muso, a far sanguinare l'anima di una dipendente, come può fare un marito con una moglie innamorata? Basta con questa ingiusta legislazione che lega una donna mani e piedi all'uomo che l'ha sposata. In attesa del divorzio che è sperato dai nostri tribunali ci sia almeno qualche uomo di legge e di cuore, che provveda a garantire l'equiparazione economica dei coniugi. Quello che si fa o si acquista dal giorno delle nozze in poi, deve essere per legge in parti uguali di entrambi, perché ognuno a suo modo si prodiga per la casa e la famiglia.

Provi, signor Giovanni Casa, a passare qualche mese dietro alle dissenterie, alla febbre, ai pianti di un bimbo, all'alba iniziare le mille faccende che durano senza sosta fino a sera, stando, magari poco bene, magari per settimane, e poi provi a chiedere 8 o 10 mila lire che le occorrono a qualcuno che dovrebbe offrirgliele senza costringerla all'umiliazione della richiesta, già sapendo che vedrà quel viso aggrottarsi e richiudersi. Quel viso, che è quello di un affermato professionista o di un "proprietario di avviata azienda".

«Ma già, lui è di quelli che si sentono a posto con la coscienza e la società perché fra di quei pochi benemeriti che "non mandano la moglie a lavorare", e non può capirmi. Io invece sono una che "lavora" e che ha provato a "non lavorare" come intende lei, e mi tutta l'assurdità di questa espressione. Perciò la perdono».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Mi riferisco all'articolo pubblicato sul suo giornale a firma Luigi Renato Sansone "La via crucis degli adulterini".

«Vorrei ringraziare di persona questo signore che ha portato alla ribalta dell'opinione pubblica un argomento di estrema attualità. Io purtroppo mi trovo in queste condizioni. Ho avuto da un uomo, da oltre 20 anni separato dalla moglie, un bimbo che oggi ha 6 anni circa. Poiché il padre non può riconoscere il proprio figliolo in conseguenza delle leggi attuali, lo gli ho dato il mio nome. Se una adeguata legislazione non interverrà in un prossimo futuro a correggere una situazione di fatto estremamente penosa, due milioni di innocenti dovranno portare per tutta la vita un marchio di cui non hanno colpa e ciò in palese violazione degli articoli 3 e 3 della vigente Costituzione.

«Personalmente, non mi sono inserita in un matrimonio che sin dall'origine era destinato a fallire. Il padre di mio figlio viveva da solo da circa 14 anni. In queste condizioni che cosa mi resta da fare? Io intendo difendere la dignità di mio figlio con tutti i mezzi. Tu caro "Specchio" che con la tua sottoscrizione hai raccolto tanti milioni per le povere vittime del Vajont puoi fare molto per due milioni di innocenti. Basta che tu lo voglia.

«A questo punto voglio aggiungere ancora una osservazione. Se io per timore delle conseguenze avessi cercato di interrompere la mia maternità, sarei finita fra quattro mura, ma almeno ci sarei andata *to sola*. Oggi invece con mio figlio per mano siamo in due a subire praticamente la stessa sorte.

«Per me, passi, ma per lui non è giusto. Perdona questo sfogo di una madre che lotta per il proprio figlio e se puoi aiutami. Se ritieni di poter pubblicare questa mia il prego di evitare per ovvie ragioni la mia firma. Ti ringrazio di tutto cuore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Milano:

«Poiché "La Stampa" si occupa della crisi del turismo in Italia, voglio dire anch'io perché il nostro turismo va male e perché gli italiani preferiscono andarsene all'estero e gli stranieri decidono di non venire più da noi. Succede a causa di spinosi conti spesso toccato a me nella ventra Torino, l'altro giorno: sono andato a fare colazione nei pressi di piazza S. Carlo, in un ristorante non da nababbi, ed ho mangiato un piatto di agnolotti, un filetto senza contorno, una pera cotta. Ma bevuto una birra. Niente altro. Sapete cos'ho pagato? Lire 3670. Con la mancia, lire 4000.

«Cosa fare? Chi è il proprietario è protes. — Andare all'Ente del turismo a denunciare questa truffa? Ho fatto quello che fanno i turisti stranieri: ho pagato ed ho giurato di non rimettere mai più piedi in quel ristorante. La differenza con i turisti stranieri è che essi invece giurano di non rimettere mai più piede in Italia. E non hanno torto».

Leo Anfosi

Una scolara ci scrive da Varese d'Ossola (Novara):

«Sono Marisa Bogo di anni 12, frequento in Varzo la classe seconda media di Ascolto. Mio padre è un piccolo coltivatore diretto. Conosco il tuo grande cuore. Ti prego di spedirmi un piccolo dizionario italiano latino - latino italiano, perché ne ho bisogno. Esso servirà per me e per una mia compagna. Ti mando tanti cari saluti e tanti cordiali ringraziamenti».

Marisa Bogo

Assolti in Appello gli imputati per lo scandalo di Vercelli

Si è concluso ieri in appello (pres. Ambrosio, p. g. Bianco, canc. Russo), il processo per lo «scandalo» della Cassa di Risparmio di Vercelli. L'avvocato Giuseppe Eusebio Ferraris, Luigi Trucato, Rinaldo Barisone, Cesare Nebuloni, Giacomo Grignolio e il rag. Adolfo Buccino, ex direttore della filiale di Livorno Ferraris, erano accusati di peculato per aver «distratto» 33 milioni ai danni dell'Istituto, allo scopo di finanziare la «Incocefert» di Torino, di cui erano soci.

Dopo le arringhe degli avvocati Del Grosso, Dal Fiume, Motta e Pretti, la Corte ha respinto il ricorso presentato dal p. g. per Grignolio e Nebuloni; ha assolto dal resto di peculato Barbero, Buccino e Trucato per insufficienza di prove e l'avv. Ferraris per non aver commesso il fatto.

Un camion che sta rimorchiando blocca un ladro di automobili

Un operaio di Grugliasco, il diciottenne Giuseppe Lo Giudice, è stato arrestato ieri mattina al volante di una «600» rubata la sera precedente, ad Alpignano, a Silvio Tramarin. E' finito nelle mani dei carabinieri grazie alla tempestiva segnalazione del derubato, il quale trovandosi per caso a Grugliasco aveva visto passare la sua auto. Poco dopo la macchina si fermava perché la strada era bloccata da un camion in manovra. Quando stava per riprendere la marcia arrivavano i carabinieri. Un individuo che era al fianco del ladro è riuscito a fuggire.

Fra Natura — Stasera alle 21,15 al teatro San Giuseppe, via Doria 18, rievocazione del presidente Renato Ricciardi, prematuramente scomparso.

In Consiglio il piano intercomunale

Nella maggioranza i consiglieri apprezzano il lavoro dei tecnici, ma chiedono che lo studio venga esteso anche ad altri centri importanti - Il prof. Zignoli: «Fissare subito le grandi strade di accesso alla città»

Il Consiglio comunale ha proseguito ieri sera la discussione sul piano regolatore intercomunale, incominciata due settimane or sono con una seduta durante la quale l'avv. Manni (dc) aveva riferito su irregolarità edilizie denunciate in Comuni della «cintura» amministrati da socialcomunisti. Ieri il dr. Benzi (psdi) ha fatto alcuni rilievi sui limiti territoriali del piano: *«E' troppo ristretto, non sono compresi centri vicini ed importanti come Chivasso, Pinerolo, Avigliana ed altri. Auguriamoci che si studi presto un piano regolatore più vasto, possibilmente a livello provinciale. Occorre tener presente il decentramento delle industrie».*

Il prof. Zignoli (pli) ha riconosciuto l'utilità del lavoro tecnico svolto, ma ha raccomandato di stabilire presto alcuni punti base essenziali: *«Non vorrei che al momento di attuare il piano, troveremo la situazione di fatto già superata. Potrebbe succedere che le aree scelte per costruire strade risultassero coperte dalle case sorte nel frattempo. Bisogna fissare subito le grandi linee di accesso ed uscita della città, con le relative norme».*

Dosio (psi) ha ribadito le dichiarazioni fatte nella precedente seduta dall'on. Castagno, precisando che il suo gruppo non critica il lavoro dei tecnici ma il contenuto del piano: *«che è generico e superficiale limitato»*. Anche il prof. Lamberto (psi) ha auspicato una maggiore estensione del piano intercomunale, ritenendo fra l'altro insufficienti le previsioni di un incremento di popolazione fino a un milione e mezzo di abitanti a Torino e mezzo milione nella «cintura».

Il prof. Lamberto ha concluso: *«A Grugliasco e Rivoli si sono stipulate convenzioni a decine, però la Prefettura non le ha ancora approvate. Posso ammettere vi siano stati errori in buona fede. Propongo un incontro fra i 24 Comuni, affinché si decida di sottoporre le convenzioni all'Ufficio studi del piano intercomunale prima di applicarle».*

Per i comunisti ha parlato l'on. Spagnoli. Ha accusato la speculazione politica l'avv. Manni (per il precedente intervento) poi è passato all'accusa dell'amministrazione torinese: «Dall'aprile '56 al dicembre '59 — ha detto — furono concesse licenze per 240.676 vani con cubatura media di 8 mc per mq. invece di 4 come voleva il regolamento. In tal modo si costruirono 125 mila vani in più, con un guadagno di 62 miliardi a favore dei privati. Lo stesso assessore on. Genua riconobbe che vennero accertate 2865 contravvenzioni per lavori iniziati senza permesso».

Passando alla situazione nella «cintura», l'on. Spagnoli ha affermato che la zona Vallere presso Moncalieri (di proprietà di un industriale allora appartenente alla Giunta di Torino) già destinata a verde agricolo, divenne zona residenziale a favore della Società Immobiliare. Per Grugliasco il parlamentare pci ha detto: *«Può darsi che vi sia stata un'errata interpretazione del regolamento, ma certo in buona fede. D'altra parte non possiamo giudicare una materia ancora da accertare».*

Ultimo oratore della serata il dr. Bodrato (dc). Chiede che il piano intercomunale venga approvato al più presto: è l'unico mezzo per frenare la speculazione. Egli rileva che in sostanza i socialcomunisti non hanno potuto smentire le denunce dell'avv. Manni, ma solo distorcere le sue parole: egli infatti non ha criticato le convenzioni come tali, ma solo il modo con cui furono fatte a Grugliasco. Alle 23 il sindaco chiude la seduta.

Salvato dal polmone d'acciaio

Un motore elettrico si guasta, il capo-officina tocca un filo ed è folgorato - L'autorespiratore lo richiama in vita dopo un'ora Un altro infortunio: si deve ricucire una mano scuoiata

Un operaio folgorato è tornato alla vita nel polmone d'acciaio. Si chiama Celestino Audello, 53 anni, abita in via Pier Fortunato Calvi con la moglie Secondina e il figlio Enzo, 19 anni, studente del quinto anno di ragioneria. Lavora da 33 anni presso lo stabilimento Sesia e Fascatore, per la fucinatura di acciai e metalli, in via Botticelli 51. E' capo-officina: ieri pomeriggio, quando un laminatoio si è fermato per un guasto al motore elettrico, hanno chiamato lui. «Ho preso in mano il filo conduttore — ha raccontato più tardi — e mi sono svegliato in questa cassa di vetro dell'autorespiratore». E' stato investito da una scarica di 500 volt, che l'ha scaraventato a terra privo di sensi. Deve la vita alla prontezza con cui è stato soccorso. Due operai lo hanno caricato su un'automobile della ditta e trasportato a tutta velocità all'Astanteria Martini: il percorso è, per fortuna, di poche centinaia di metri.

Al pronto soccorso, il dott. Milanese si è reso subito conto della gravità del caso: il respiro s'era arrestato, il polso era impercettibile. Ha subito praticato delle iniezioni per stimolare il cuore, mentre ordinava di preparare il polmone d'acciaio. Ma solo un'ora più tardi, nell'apparecchio, l'Audello ha ricominciato a dare segni di vita. Poco dopo il medico ha trovato le sue condizioni soddisfacenti: ha soltanto la mano sinistra, con cui stringeva il cavo elettrico, ustionata. Sulle cause dell'incidente è in corso un'inchiesta.

— Un altro incidente, nello stabilimento Fimit, materiali isolanti, di via Rossetti 34. Un giovane operaio, Vittorio Manfredi, 18 anni, via Signorini 12, addetto a una tagliatrice, infila dei blocchi di sughero tra due rulli di gomma, dietro ai quali una lama li taglia longitudinalmente. Ieri, i rulli hanno afferrato anche la mano sinistra del giovane e la lama l'ha aperta in due fino al polso. Al Martini, il dott. Milanese ha dovuto ricucirla come un guanto, seguendone il contorno dito per dito. Per fortuna ossa e tendini non sono stati lesi: il Manfredi, giudicato guaribile in due mesi, non perderà l'uso dell'arto.

Croce Verde — Per raccogliere fondi per il trasporto e l'assistenza ai malati poveri e indetto un «Tè danzante dell'alta moda» all'Hotel Ambasciatori, domenica 24 alle ore 16 (tel. 51-504).

I difensori del prof. Galgano fanno ricorso in appello

I difensori del prof. Eduardo Galgano, avv. Avonto e Salza, hanno presentato ricorso contro la sentenza del tribunale che ha condannato l'ex preside dell'Istituto tecnico professionale G. Plana a 10 anni, 2 mesi e 15 giorni di reclusione, con 4 anni di condono. Il prof. Galgano, com'è noto, è latitante, ma se fosse tratto in arresto dovrebbe trascorrere quasi sei anni in carcere. Egli, infatti, ha già scontato sei mesi di reclusione dopo il drammatico arresto alla Sacra di San Michele. Dovette poi essere rilasciato per scadenza dei termini entro i quali il processo avrebbe dovuto essere celebrato. L'ex preside ha 72 anni e, probabilmente per l'età avanzata, non è ricercato con particolare accanimento.

Anche l'avv. Astore per Maria Luisa Perone (l'ex segretaria condannata a 6 mesi per falso) e gli avv. De Marchi e Chauvelot per i tre padri [illegible] don Andrea Alotto, don Francesco Maffei e don Cirillo Bergamaschi (condannati, per favoreggiamento, il primo a 2 mesi e gli altri due a 1 mese) si sono appellati.

LA VEDOVA DI GERARD PHILIPE RICORDA

Accanto al marito che sta per morire

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, novembre.

Si è portati a chiedersi che cosa può avere spinto Anne Philipe a scrivere *Le temps d'un soupir*, il libro pubblicato nei giorni scorsi dall'editore Julliard di Parigi: certo, non è un libro scritto per scrivere un libro. Forse, l'autrice ha incominciato a prendere qualche nota nei momenti in cui era più atroce la sua sofferenza, nel tentativo di riportare un certo ordine nella sua mente sconvolta e di popolare la solitudine in cui era caduta, nell'impossibile tentativo di riannodare in qualche modo il dialogo con il marito scomparso; e, così una pagina dopo l'altra, irresistibilmente, è nato un libro che è fra i più emozionanti, fra i più ammirevoli di quanti se sono usciti in Francia da molti anni.

«*Voglio salvarmi, non liberarmi di te*», scrive Anne, ed è questo proposito, pienamente realizzato, che illumina *Le temps d'un soupir*: l'autrice affronta il tema della morte dell'essere amato senza rassegnazione e senza spirito di rivolta, con una lucidità che fa rivivere nella disperazione di lei la figura del grande attore, morto di cancro tre anni fa, quando non aveva ancora quarant'anni.

Gérard Philipe si ammalò nel Messico, dove era andato ad interpretare un film. Di ritorno a Parigi, venne sottoposto ad una operazione chirurgica, che risultò inutile per combattere i progressi del male, ed i medici ne avvertirono subito la moglie: «Non c'è più speranza — dissero — un mese, sei mesi al massimo...».

Visse ancora ventun giorni, tra sofferenze, spegnendosi a poco a poco, inconsapevole della propria condanna e fiducioso fino all'ultimo di avere ancora l'avvenire davanti a sé. *Le temps d'un soupir* è la storia di quelle tre settimane. «Ti tradivo con uno sguardo chiaro che, per la prima volta, ti mentiva. Ti conducevo sul ciglio dell'abisso e venivo felicitata. Avevo vergogna, ma lo facevo perché qualche cosa di più forte, il più imperioso ancora del gusto della verità, che fino a quel momento per me aveva sempre prevalso, mi spingeva a farlo. Dieci volte al giorno venivo verso di te per dirti la verità. Ripetevo fra me la prima frase; sapevo che avresti capito subito: *Bisogna che ti dica*, oppure *Stiamo per lasciarci*, o *Ti abbiamo mentito*. Perché, con che diritto nasconderti ciò che ti riguardava, perché condurti a tradimento là dove saresti potuto andare coraggiosamente? Sapevo che avresti saputo affrontare. Tacevo, rimanevo immobile ai tuoi piedi, la tua mano posata su di me, riprendevo il respiro e immaginavo ciò che sarebbero stati quei secondi se avessi parlato: l'idea della morte incollata a te fino alla fine e, per me, l'atroce distensione di piangere nelle tue braccia, di parlare della nostra felicità».

Si rimane colpiti dalla verità di queste parole. E' una situazione in cui molti si sono trovati e ognuno su che potrebbe trovarcisi: si vorrebbe saperla affrontare con la lucida coscienza di questa povera donna, di questa sposa amorosa che, nel suo immenso dolore, riesce a darci un ritratto di lui nella sua meravigliosa interezza. Anche chi non ha mai conosciuto Gérard Philipe, lo straordinario fanciullo che suscitava l'amicizia al primo incontro, non può non rendersi conto della sua bellezza morale dalla nobiltà dei sentimenti che hanno ispirato queste pagine. Pudore e sincerità, nessuna concessione alle convenzioni, rievocano il grande amore di Gérard e Anne. I figli, i ricordi di una esistenza felice, affiorano nel racconto, ma sono tutti elementi che hanno un significato soltanto nel far rivivere la personalità di Gérard Philipe, nella ricostruzione dello splendore che circondava la sua esistenza.

Forse, è soltanto in questa consapevolezza che Anne Philipe si è decisa a pubblicare le paginette delle sue annotazioni, lei che è sempre voluta rimanere in disparte, che ha sempre rinunciato a partecipare alla gloria del grande attore: mentendo a nudo la purezza dei suoi sentimenti, si è resa conto di portare una testimonianza incomparabile alla più perfetta conoscenza di lui.

Eppure, il nome di Gérard non si legge in nessuna pagina del libro; non c'è una parola che lo ricordi direttamente, che faccia allusione alla sua notorietà, al talento del grande artista o all'entusiasmo che suscitava nelle platee. Scrivendo il suo poema d'amore, Anne ha avuto la discrezione di scartare ogni particolare aneddotico, di evitare tutto ciò che avrebbe potuto sembrare una esaltazione gratuita, per registrare soltanto l'essenziale.

Il risultato va in ogni modo al di là di qualsiasi proposito. E' un libro nato da una necessità e scritto con una schiettezza assoluta: un libro, cioè, che ha trovato il linguaggio più appropriato nella perfetta corrispondenza dei mezzi d'espressione. E' un bel libro, un libro bellissimo: difficilmente si riuscirebbe a pronunciare un giudizio più preciso di quello contenuto in queste semplici parole, intese nel loro pieno significato, di carattere universale.

Sandro Volta

Anne Philipe, la vedova del grande attore francese Gérard Philipe (Telefoto)

INTERVISTA CON IL VICE-CANCELLIERE, INCARICATO DEGLI AFFARI PANTEDESCHI

Mende espone all'inviato de «La Stampa» la politica della Germania dopo Adenauer

Sotto la guida di Erhard, vuol gettare un «ponte economico» verso l'Europa comunista: è una forma di pressione su Pankow - Un accordo diretto russo-tedesco (la «seconda Rapallo») sarebbe un suicidio; irrealizzabile anche la federazione fra le due Germanie - L'unità tedesca può essere realizzata solo con mezzi pacifici, a lunga scadenza, nel quadro di nuovi rapporti russo-americani - Il governo federale vorrebbe concludere con l'Italia un patto simile a quello stipulato con la Francia - Bonn non chiede di possedere in proprio armi atomiche; vorrebbe disporne all'interno di un'organizzazione sovranazionale

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, novembre.

Il vice cancelliere Erich Mende, leader dei liberali tedeschi, mi ha accordato una lunga intervista sulla fase politica che s'è aperta in Germania dopo il ritiro di Adenauer, sui rapporti con l'Est e con l'Ovest, sul modo in cui viene interpretata oggi a Bonn la condotta dei russi. Il momento è propizio a fissare un quadro delle prospettive. Il governo Erhard è ai suoi primi passi: domani il Cancelliere s'incontrerà con De Gaulle, poi con Kennedy. Erich Mende è stato definito l'uomo nuovo di questo governo (rifiutò di accettare un incarico ministeriale nell'ultimo gabinetto Adenauer). Oltre che vice Cancelliere, Mende è ministro per gli affari pantedeschi, ossia l'interlocutore ufficiale dei tedeschi dell'Est.

In un'ora e mezzo di conversazione si dicono molte cose, anche se molte possono restare in ombra. Mende è uno svelto parlatore, assai dinamico e giovane rispetto alle responsabilità che ha assunto (è nato nel 1916 in Alta Slesia), si esprime spesso con vive immagini. Mi limito a compendiare per argomenti e secondo un ordine di attualità le sue opinioni, che coincidono col più aggiornato punto di vista ufficiale.

Anzitutto, gl'incidenti nel «corridoio» che conduce a Berlino. Tre convogli alleati sono stati fermati dai russi in poche settimane e poi rilasciati. Che vogliono i russi? A tale quesito, sono seguite in Occidente molte risposte ipotetiche. Mende non ha dubbi, la sua spiegazione è concisa:

«Quando Harriman era a Mosca, dopo la firma della tregua nucleare, i russi speravano che sarebbe stato concluso anche un "patto di non aggressione" fra la Nato e il Patto di Varsavia. Noi siamo contro un simile patto, non perché vogliamo aggredire qualcuno, ma perché sarebbe una convalida della schiavitù tedesca in eterno. Dopo l'euforia di agosto i russi si sono trovati, come diremmo in borsa, in una situazione di ribasso. Ora vogliono ricordare all'America, alla Nato e a noi che sono essi ad avere il coltello dalla parte giusta in quei 300 chilometri di strada fra Helmstedt e Berlino. Possiamo dire così: vogliono "attualizzare" le questioni di Berlino e della Germania».

Ancora un argomento di questi giorni: s'è parlato d'un Drang nach Osten economico di Bonn, il governo federale ha deciso di scambiare missioni economiche con i governi di Varsavia, Budapest e Bucarest, altri accordi si annunciano con quasi tutti i paesi dell'Est. («Un ponte — ha scritto la Welt — sull'abisso che ci separa dall'Oriente»). Sul significato di tale impresa e sulle reazioni di Ulbricht, il vice Cancelliere ha parlato con franchezza:

«Queste missioni — *ha detto Mende* — rappresentano una politica attiva: il nostro commercio spegne i risentimenti e certi effetti della propaganda nemica. Prima arrivano i commercianti, poi gli scienziati e gl'ingegneri, infine i politici e i diplomatici. Dopo gli ultimi accordi, Ulbricht ha protestato sia a Mosca. Stoph, vice-capo del governo di Berlino Est, ha criticato duramente i vicini per i contatti con Bonn, che viene abitualmente tacciata di revanscismo e imperialismo. Ulbricht si rende conto di subire una politica d'accerchiamento. Egli ha 70 anni; il passato è suo, il presente non è suo ancora per molto, e tanto meno l'avvenire».

Questo discorso di Mende va inquadrato fra due notizie di cronaca: da un lato, Adenauer ha chiesto nei giorni scorsi un blocco commerciale assoluto dell'Occidente verso il mondo comunista (ha parlato d'assedio); e dall'altro lo Spiegel ha rivelato che vi è stata burrasca all'ultima riunione del Comecon, fra polacchi e delegati di Ulbricht, poiché le intrusioni occidentali avrebbero messo a disordine l'interscambio pianificato fra paesi comunisti. Ma sulle dimensioni che potrà assumere il commercio tedesco con l'Est, Mende s'è mostrato preoccupato di stabilire chiari limiti.

«Il mio partito — *ha spiegato* — aveva negli anni di Weimar capi come Rathenau e Stresemann, che conclusero con la Russia il trattato di Rapallo. Oggi, ogni volta che vado negli Stati Uniti, mi domandano se in Germania non affiorino tendenze verso una nuova Rapallo. Ogni volta rispondo che una Rapallo, oggi, è impossibile. Quell'intesa fu conclusa fra una Russia sconfitta e una Germania sconfitta: ripeterla oggi sarebbe mettersi in società con un pazzo isolano, andremmo in combutta con un colosso che si estende da Berlino a Vladivostok. Per la verità, il nostro commercio con l'Est raggiunge appena il 5 per cento dei traffici tedeschi col mondo esterno. Gli scambi con la Russia devono avvenire dentro limiti che ci tengano lontani da un rapporto di dipendenza».

Il tema centrale del colloquio, parlando di scopi, metodi e sviluppi della politica di Bonn, poteva essere solo quello della riunificazione tedesca, che domina ogni atto della Repubblica federale. Sull'ipotesi d'una confederazione negoziata fra le «due Germanie», alla quale ha accennato più volte Krusciov, il vice Cancelliere è pessimista in modo assoluto, anche quando viene presupposto che l'epoca di Ulbricht sia per finire nella Germania Est e giunga presto una revisione simile a quella portata da Gomulka in Polonia:

«Esiste la Confederazione svizzera — *mi ha detto Mende* — dove si va d'accordo parlando tre lingue. Ma il nostro caso è diverso, anche se usiamo la stessa lingua. Tutti parliamo tedesco, ma non c'intendiamo sui principi. Sarebbe come far tirare un carro da un cavallo bianco e da un cavallo arabo. Senza eguale libertà di opposizione, di residenza e di scelta del lavoro per tutti i cittadini, pensare a una confederazione sarebbe come immaginare una sintesi tra il fuoco e l'acqua».

Ma l'unificazione piena, quella sperata da Bonn, come e quando sarà ottenibile?

«Devo dirle — *ha spiegato Mende* — che questo problema potrà maturare solo a lunga scadenza. Dieci anni or sono il nostro Parlamento accettò l'idea di Foster Dulles che fosse possibile un roll-back, una spinta indietro del comunismo in Europa. Quella speranza è fallita. La tecnica ha influito molto sugli eventi. I missili e gli *sputniki* hanno modificato la strategia, che a sua volta ha modificato la politica. Oggi esiste un rapporto nuovo, fra Mosca e Washington, che si fonda sul volo orbitale. Dunque l'unità dei tedeschi sarà possibile solo a lunga scadenza e sotto forma di evoluzione: non con la violenza, non con la rivoluzione. Abbiamo visto la rivolta berlinese del 17 giugno 1953 e la ribellione ungherese del '56: ogni moto insurrezionale ha trovato dinanzi a sé l'esercito russo. E' necessaria un'evoluzione, starei per dire una metamorfosi. Sono già in corso fra russi e cinesi dispute gravi, che possono consentire uno "scaricamento della tensione" in Europa. Il dissidio non è solo ideologico e politico, ma razziale e territoriale... Da 18 anni la zona sovietica della Germania è un rimprovero. Il muro non è contro di noi, ma contro i tedeschi dell'Est che continuano a tentare di fuggire... Esiste una fondata speranza che un giorno si discuterà con noi, anche se la soluzione potrà costarci gravi sacrifici economici».

Erich Mende, capo del partito liberale tedesco

E' l'idea — se vogliamo forzare un po' il senso di queste parole — di «comprare» un giorno dai russi l'unificazione, quando le circostanze politiche e i rapporti di forza fossero maturi. Alcuni giorni fa ne accennò anche Erhard. Un leader tedesco, beninteso, non può che credere nell'unificazione futura, pensabile in qualsiasi modo che non comporti un conflitto. E in funzione della questione tedesca, com'è naturale, Mende vede anche i rapporti fra gli alleati occidentali.

«Le nostre prospettive — *egli dice* — si fondano anche sulla condotta del mondo libero capeggiato dall'America. Se saremo forti, se non soffriremo di rivalità interne, avremo successo. Non dobbiamo coltivare l'illusione di metterci al tavolo con i russi per discutere di umanesimo. Stalin, discorrendo del Papa di Roma, domandò un giorno quante divisioni fossero al suo servizio. Dobbiamo combinare la forza politica con quella produttiva e con quella militare. Mosca non reagisce che a motivi di questa natura. E poi Berlino e l'unificazione non salutano solo come problemi tedeschi: la Germania non è che un ponte a metà fra due Europe».

Mende ha parlato a lungo anche dei rapporti con l'Italia. Il discorso è risalito nel tempo al flusso di turisti e scienziati, che dagli anni di Goethe scorre verso sud, per toccare poi il tema della grande migrazione di tecnici e operai italiani in Germania.

«Noi vorremmo con l'Italia relazioni più strette — *ha concluso Mende* — e stipulare anche un trattato simile a quello franco-tedesco».

Ha insistito molto sull'argomento. Devo anticipare qui che, uscendo dall'ufficio del vice Cancelliere, ho trovato nelle redazioni dei giornali la notizia, appena annunciata dal Bundespressedamt, d'una visita di Erhard a Roma nella seconda metà di gennaio. Secondo alcune impressioni, delle quali non si ha però una conferma, il governo Erhard tenderebbe a «dilatare» il particolare rapporto franco-tedesco in una serie di intese analoghe a simili (Erhard andrà anche a Londra). Oggi sarebbe chiaro che non si costruisce l'Europa e non si rendono più popolari le questioni tedesche sulla base dell'«asse», già fondato da Adenauer e De Gaulle. Ma di questo, beninteso, Mende non ha fatto parola.

Conversando sulla politica interna tedesca e sul peso dei liberali, che nelle elezioni del '61 videro crescere i loro voti dal 7,7 per cento al 12,8 per cento, Mende ha rifatto un po' la storia del suo partito. Ed anche posto il problema se sia vero, e fino a qual punto, che la stessa parola «liberale» abbia assunto spesso in Germania un suono inglese e dunque straniero (come ricordava Benedetto Croce nella Storia d'Europa, la formazione del liberalismo vi fu «discontinua e fiacca»).

«All'epoca di Bismarck e anche in quella di Weimar — ha detto poi Mende — c'erano in Germania due scuole liberali, quella dei nazionali e quella d'ispirazione progressiva anglosassone. Dopo il '57, ho durato non poca fatica a riunirle. Oggi non siamo a destra né a sinistra, ma al centro. Il nostro, per così dire, è il partito che contiene la massima attitudine alle coalizioni. A Brema e Amburgo, in Bassa Sassonia e a Berlino, siamo alleati con la socialdemocrazia, mentre nel Baden-Wuerttemberg e in Renania-Palatinato, in Renania-Westfalia e nel governo di Bonn siamo alleati con la democrazia cristiana. Personalmente, preferisco i democristiani. L'ultima volta che Nelson Rockefeller è venuto in Germania, m'ha detto che io sono in una posizione chiara. Ho risposto che è anche una posizione difficile, se non voglio essere tacciato di opportunismo».

Prima di andar via, ho rivolto al vice Cancelliere la domanda meno facile a proporsi: qual è davvero la posizione di Bonn sulla questione atomica, visto che alcuni giornali tedeschi divergono dalla tesi ufficiale. Ha risposto in modo netto:

«La Repubblica federale non ha e non desidera produrre armi atomiche o disporne in proprio. I tre partiti concordano nell'ammettere solo un impiego sovranazionale di tali armi alle dipendenze degli Stati Uniti».

Pochi giorni or sono, un quotidiano di Colonia aveva espresso opinioni molto dissimili, frammiste ad una aspra polemica antikennediana. «Kennedy — si leggeva in quel giornale — si occupa più dei negri dell'Angola e del Sud Africa che dei bianchi della Prussia, della Boemia e dell'Ungheria. Kennedy è per Krusciov la garanzia che la Bundeswehr tedesca non avrà nemmeno le più piccole armi nucleari». Il governo Erhard, se Dio vuole, è lontano da rivendicazioni di tipo gollista o cinese.

Alberto Ronchey

DIFESA DELLA LINGUA

"Bagarino" è parola romanesca più antica delle partite di calcio

Risale al Settecento e deriva, pare, dall'arabo - All'origine vuol dire «venditore di verdura» - Il difficile plurale delle parole in «-cia» e «-gia»

Ogni grande partita di calcio ritira in ballo il romanesco *bagarino*, e in qualche parlante consapevole la curiosità di conoscere donde derivi. Per il Panzini da *bàghero*, «il carrozzino svelto con cui questi svelti mesteri si recavano ai mercati, a riscotere denaro o interessa della merce data ai rivendugliuoli»; sennonché fu trovato che *bàghero* è più recente di *bagarino*, testimoniato a Roma fin dal sec. XVIII. Per il Migliorini da un *bagarino* spagnolo che voleva dire «vogatore solitario». Ma ora ci sembra abbia vinto la questione G. B. Pellegrini che in *Lingua Nostra* (Vol. XXIII, Fasc. 3) le dedica una dotta scheda secondo cui il nostro *bagarino* deriva, sull'ala della storia, attraverso lungo viaggio, per canali giudaici, da Oriente a Occidente, dall'arabo classico *baqqâl* («rivenditore di verdura»). Etimologia non tanto remota, se anche alla merce dei bagarini, come s'è visto di recente, accade di marcire in cesta.

* Ritornante come zanzara è la questione del plurale dei nomi in *-cia* e *-gia*; anche perché i grammatici, non trovandosi d'accordo, moltiplicano le regole, e si sa che più regole intorno a un medesimo punto di lingua producono confusione e oblio. Tale questione non sorgerebbe se quei nomi si riducessero a Audacia Fallacia Sagacia Grandigia e altri astratti, i cui plurali, già rari nei letterati, sono affatto disusati dall'uomo comune. Ma poiché anche questo si vesta, viaggia, mangia, indaga, edifica, fa figliuoli ecc., ecco la necessità per tutti di conoscere a colpo, senza ausilio di vocabolario, il plurale di Camicia Valigia Provincia Ciliegia Grattugia Traccia Loggia Fascia e altri nomi utili.

Anche in grammatica i radicali sulla prima affascinano. Il Bertoni-Ugolini prescrive il plurale *-ce* e *-ge*, osservando che la *i* della terminazione del singolare non è più necessaria, «dato che non ne è in quei casi una vocale, ma un segno grafico che indica lo schiacciamento e la palatalizzazione della *c* e della *g*, per la quale indicazione basta la finale *e* (perché *c* e *g* hanno pronuncia schiacciata quando segua una *i* o una *e*)». Ma poi concede che la *i* si conservi in quei plurali che, mancando di essa, potrebbero confondersi col singolare di altri nomi, come *camicie fallacie feroce* e altri, per distinguerli da *camice fallace feroce*; e ancora che la *i* si conservi nel plurale di cinque parole dotte in cui può la grafia dell'originale voce latina: *acacie effigie specie socie regie*; onde che per chi ha memoria corta l'imbarazzo rientra.

Non volendo seguire l'assolutismo del Restagno, per cui la questione non si poneva nemmeno e spariva il pericolo degli equivoci (le *camice*, il *camice*) dovevano bastare grammatica e senso, non resterebbe che affidarsi al pessimismo scientifico del Gabrielli, il quale afferma non potersi dare regola certa e seria se non ci si fonda sull'unico elemento essenziale della questione: sul valore, cioè, della *i* di *-cia* e *-gia*, che non è sempre le stesso in tutte le parole, ma ora è semplice segno grafico, e quindi superfluo nel plurale, ora vera e propria vocale, e perciò da conservare. Sicché il problema si può risolvere soltanto caso per caso, dopo l'esame etimologico di ciascun vocabolo. Il quale esame, se anche si avesse tempo e voglia di farlo, ognun vede quanto ritarderebbe la corrispondenza con le camiciaie, i valigiai, i fruttivendoli e via discorrendo.

No, gl'indotti hanno bisogno d'una regola che li metta in pace con la propria coscienza grammaticale, e che sia chiara, assoluta e docile nello scatto. Ed ecco quella dei Fornaciari, che attraverso un facile giochetto mentale, acquieta e contenta: se il singolare termina in *-cia* e *-gia* senza l'accento sulla *i* (perché allora è ovvio che la *i* si conserva: *farmacia, farmacie*) occorre distinguere: o la *c* e la *g* sono precedute da vocale e allora la *i* si conserva anche nel plurale; o sono precedute da consonante e raddoppiate e allora la *i* del plurale si perde. Dunque: *socie fallacie valigie ciliegie grattugie; e lance fasce bocce dannasce frange*. E' una regola che non lascia fuori eccezioni, e a cui si può ben sacrificare (sia pure con qualche sospiro dei tradizionalisti) l'antico e inutile plurale *provincie*.

Leo Pestelli

Maestrina costretta alla fuga dalle mamme degli scolari

Doveva sostituire l'insegnante trasferita - Era la terza supplente che i ragazzi cambiavano in un mese

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 20 novembre.

(a. s.) Una giovane maestrina, al suo primo giorno di insegnamento, è dovuta fuggire in una trattoria, inseguita dalle mamme degli scolari esasperate perché dall'inizio dell'anno scolastico i loro figlioli hanno cambiato già tre maestre.

L'insolito episodio è avvenuto a Masi Alti di S. Caterina, una piccola frazione del comune di Pergine.

L'anno scolastico era stato cominciato dalla titolare che però, dopo i primi giorni di scuola, aveva abbandonato il servizio essendo in attesa di un figlio. Era stata così regolarmente sostituita da una supplente, la quale, dopo poco più di un mese, aveva ottenuto un incarico in un passetto della Val Di Sole.

La supplenza era stata così assegnata ad una terza insegnante: Silvia Taraleta, di Levico. La maestra stamane s'è recata a Masi Alti di S. Caterina per iniziare il suo servizio. Le madri degli scolari le hanno tuttavia impedito di entrare nella scuola e l'hanno costretta a trovare rifugio nella trattoria del paese. L'intervento delle autorità scolastiche, del parroco e dei carabinieri ha riportato la calma: si prevede che la giovane maestrina potrà cominciare domani le lezioni.

La città di San Miniato minacciata dalle frane

Pisa, 20 novembre.

La cittadina di San Miniato, costruita sulla cresta di una dorsale come molte altre antiche cittadine toscane, è minacciata da fenomeni franosi che, non contrastati da opportune bonifiche, hanno subito un progressivo aggravamento e costituiscono ora una seria minaccia nei tratti dove hanno raggiunto il perimetro dell'abitato. La constatazione è stata fatta dal dott. Brugner, geologo del Ministero per l'Industria e Commercio nel corso di un sopraluogo.

Il Ministero competente ha dato notizia che, per eliminare l'attuale stato di pericolo, è necessario che San Miniato venga inclusa tra gli abitati da consolidare a cura e spese dello Stato.

la sacra
BIBBIA
NELLA PIÙ MODERNA, INTEGRALE TRADUZIONE DAI TESTI ORIGINALI, A CURA DI MONS. ENRICO GALBIATI, PADRE ANGELO PENNA, DON PIERO ROSSANO

Volume I: **Libri Storici** con una introduzione generale all'Antico Testamento - Volume II: **I libri sapienziali e profetici** con una introduzione generale sulla poesia ebraica e sul profetismo - Volume III: **Il Nuovo Testamento** con una introduzione generale al Nuovo Testamento.
I tre volumi L. 50.000
UTET
UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE
Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia
UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego inviarmi senza impegno, opuscolo illustrativo dell'opera LA SACRA BIBBIA
nome .....
indirizzo .....

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Piemonte contro Toscana per le finali di «Gran Premio»

Un documentario rievocherà D'Annunzio uomo politico

Da stasera a «Gran Premio» cominciano gli incontri delle squadre regionali che hanno vinto il primo girone. Saranno di fronte i piemontesi, guidati da Carlo Campanini, e i toscani, spronati da Giorgio Albertazzi. Gareggeranno per il Piemonte le cantanti di musica leggera Magda Gay, Elsa Cosetta Landi e Laura Ricci, la danzatrice classica Ebe Alessio, il tenore Alessandro Galluzzi e il baritono Luigi Palchetti. Facciamo appello a Campanini e ad Albertazzi perché riducano ai minimi termini la retorica campanilistica e non parlino di «generoso e solido Piemonte» o di «geniale, brillante Toscana».

«Gran Premio» a parte (è una trasmissione a sé, che sfugge persino ad una seria valutazione critica), la serata si presenta bene, ricca e varia. Il canale nazionale offrirà «Cinema d'oggi», speriamo ad un'ora decente, e sul secondo segnaliamo in modo particolare un numero di «Primo piano» dedicato a Gabriele d'Annunzio.

Si tratta di una rievocazione di impegno che ha richiesto circa un anno di studi, di ricerche e di riprese. D'Annunzio non viene qui considerato come artista ma come uomo politico: testo e consulenza storica sono stati curati da Nino Valeri, docente di storia moderna all'Università di Roma, autore del volume «D'Annunzio dinanzi al fascismo» che ha vinto il premio della critica per il miglior saggio pubblicato in occasione del centenario della nascita del poeta. Il materiale cinematografico, raro o inedito, è stato reperito in Italia e soprattutto in Francia. Parleranno di D'Annunzio la nipote Anna Maria, gli scrittori Giovanni Comisso e Tom Antongini, il saggista Carlo Salinari.

Sempre sul secondo canale, per «Giovedì sport» andrà in onda una sintesi filmata dell'incontro di calcio fra la Nazionale olimpica italiana e quella turca. Infine alle 19 e 15 la rubrica «Segnalibro» avrà come ospite un noto commediografo francese, Arturo Adamov, il cui «Paolo Paoli» sta girando attualmente per l'Italia.

* *

Strano effetto, ieri sera, saltare dal primo al secondo canale. Da una parte c'era Govi che con la sua inesauribile mimica creava un'atmosfera di bonario e familiare umorismo; dall'altra c'erano i volti tesi, duri, quasi spettrali di Wallenstein, dei suoi soldati, dei suoi sicari.

Questa edizione tedesca della grande opera di Schiller merita un elogio. Il regista l'ha spogliata d'ogni orpello, di ogni gonfiezza, d'ogni atteggiamento oratorio. Semplici, solenni e severe le scene, di una scarna essenzialità; gli attori si muovevano in vasti ambienti oscuri e sonori dove risonavano soltanto le loro voci e dove, nei lunghi e profondi silenzi, echeggiavano cupamente i passi e il tintinnio delle armi. Non c'era commento musicale, il che ha sottolineato in modo eccezionalmente efficace la tensione della tragedia. Dall'ombra emergevano, spesso colpiti da fortuite luci, come in un dipinto post-caravaggesco, i volti dei protagonisti, ripresi con insistenza in primo piano. La scena finale, con Ottavio Piccolomini che sparisce lentamente nella notte, sotto il peso dell'assassinio di Wallenstein, era da ricordare per scarna, brutale potenza.

* *

Un'osservazione per la cronaca del torneo internazionale di ballo. Un torneo del genere ha i suoi appassionati ed è giusto che la tv lo trasmetta. Ma la serata di ieri si è svolta a Chianciano due mesi fa: avvenimenti come questi devono apparire sul video in collegamento diretto, altrimenti privati dell'attualità, perdono quasi completamente d'interesse.

* *

Igor Strawinsky dirigerà a Roma, domenica, la sua Messa per coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato. La tv filmerà il concerto e lo trasmetterà in una delle prossime settimane.

u. bz.

Polemiche a Trieste per una commedia censurata

«Gli ingannati», di un anonimo cinquecentesco, è stata tagliata alla quarta replica, per l'intervento di un assessore democristiano

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 20 novembre.

(u.s.) *Una commedia del Cinquecento italiano, «Gli ingannati», di autore ignoto, tenuta a battesimo nel 1531 a Siena dall'Accademia degli Intronati e che nella attuale versione, curata da Gigi Lunari, aveva inaugurato con grande successo la stagione di prosa dello Stabile triestino, ha messo a rumore d'improvviso gli ambienti culturali e politici della città.*

Alla quarta replica, la commedia — che inevitabilmente risente delle opere teatrali di Pietro Aretino, del Machiavelli e dell'Ariosto — è stata «purgata» con estremo rigore, al punto che la recita risulta accorciata di circa mezz'ora. Responsabile dei tagli è il presidente dello Stabile, dott. Venier, assessore comunale ed uno dei più ragguardevoli esponenti della democrazia cristiana di Trieste.

Molti spettatori si sono accorti che la commedia alla quarta replica non era più quella delle tre precedenti, e la notizia di questa tardiva censura si è subito diffusa in città. Tra l'altro, sono stati tagliati tutti i battute in cui si faceva riferimento, anche indiretto, a simboli e argomenti vagamente religiosi. La parola «rosario» è stata sostituita, ad esempio, con «collana», e si è giunti perfino a cancellare dall'esempio dei cibi offerti all'Osteria della Colomba le voci «capelli d'Angelo», «Vin Santo», «Lacrima Christi».

Dal piano culturale, il tema è fatalmente scivolato su quello politico e si è avuta una vivace presa di posizione del partito socialista italiano. La segreteria locale del psi, in un comunicato, afferma che «l'inammissibile atto censorio applicato ad un copione già approvato dai competenti organi ministeriali, rappresenta un intollerabile intervento del potere politico nei confronti della libertà della cultura».

La segreteria provinciale della democrazia cristiana, replicando, giudica la presa di posizione socialista «manifestamente infondata nelle sue motivazioni». Le modifiche al testo, secondo la dc, sono una iniziativa presa dagli ambienti responsabili del teatro e non costituiscono una imposizione esterna.

Per la «Musica da camera»

Questa sera al «Nuovo» il Balletto di Golovine

Questa sera alle 21,15 al Teatro Nuovo per la Società «Musica da camera» si esibirà il balletto di Serge Golovine. Il coreografo francese, di origine russa, lo ha costituito riunendo alcuni celebri solisti della disciolta compagnia del marchese de Cuevas. Ne fanno parte, oltre al Golovine, Marjorie Tallchief, Liliane Van da Velde e, in qualità di «ospiti», Belinda Wright e Nicholas Polajenko.

ECHI DI CRONACA

Perla giapponese omaggio

La società produttrice di Universal & Bijoux, le nuovissime specialità per pulire e dare nuovo splendore ad argenteria, brillanti, pietre preziose, oro e platino, offre solo per pochi giorni un'autentica perla giapponese in omaggio a tutte le signore acquirenti. In vendita presso: Stuardi, v. Cernaia 36; Paissa, piazza S. Carlo 156; Bessone & Coello, vicolo Crocetta 7, tel. 580.197; Gabbri, via B. Buozzi 4; Marenco, corso V. Emanuele 180; Papucci, corso Peschiera 165; Bossi, via M. Cristina 62; Vaba, via Cellini 27; Aluffi, via Cibrario 89.

Concorso di danze

Sono aperte le iscrizioni del Concorso Piemontese di danze moderne: twist - hully-gully. Iscrizioni presso la Scuola di Ballo Sampaoli, p. Castello 31.

La "gioia dei bimbi"

via Po 46, presenta «Kelliana» la bambola che parla, canta e ripete tutto ciò che dite, ed altre cento novità in esclusiva italiana ed estera. Prenotarsi in tempo.

Preparazione agli impieghi

L'Istituto «Studium» — piazza Statuto n. 2 — inizia dei corsi celeri di Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Segretario di ufficio, per soddisfare le numerose richieste di impiegate che gli pervengono da Enti e Ditte.

Paghe e contributi

Calcolo meccanico, contabilità meccanizzata: inizio nuovi corsi primi dicembre. Continuano le iscrizioni ai corsi di stenodattilo, comptometer, inglese. Istituto Centrale, via Guarini 4 ang. piazza Lagrange (Porta Nuova), tel. 524.627.

SIST - Contabilità

Sono iniziati i nuovi corsi di contabilità con orario serale. Accettansi ancora nuove iscrizioni.

Anni verdi

ha tuttora un vastissimo assortimento di cappotti, abiti, impermeabili; modelli nuovi e classici nei colori di moda, per bambini e ragazzi. Visitateci in via Lagrange 15.

Mamme

Ai parrucchieri allestite un fortevole reparto Sorelle Fantone, nuovo grandioso negozio c.so Sommeiller 25. Culle, lettini, carrozzine, giocattoli, camerette componibili svadesi ecc. ai migliori prezzi Visitateci!!!

Stiratrici disoccupate?

Le vere camicie da non stirare in terital-cotone Scala d'Oro complete di collo e polsi di ricambio a sole lire 3950 acquistatele solamente da Migliardi in via Garibaldi 6.

Impiegati - operai

alle Rateal Vendita di via San Francesco d'Assisi 21, troverete pronti tutti gli abiti, impermeabili, cappotti, tailleurs che necessitano alla vostra famiglia. Buoni prezzi, comode rateazioni.

Sciatori

da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 8. Telefono 510.204.

Il televisore è guasto?

Chiamate 60.468 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Carisi, acquisti, noleggi. Via Po 8. Esclusivista Petrof.

Ai grandi magazzini Fert

p. Adriano 15. Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Contanti L. 25.000. A rate: anticipo L. 5000 e 12 rate da L. 2000.

Ai mobilificio O.R.A.P.

v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 109.000 alla poliester 208.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzerie in certa

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più concorrenti.

Inform - investigazioni

Via Vitt. Amedeo 21, telefoni 544.176 - 538.051, indaga, accerta, risolve ogni vostro delicato segreto problema.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Scuola media unificata.
17 —: «Il tuo domani», suggerimenti ai giovani.
17,30: Per i ragazzi: «Le nuove avventure di Giovanna, la nonna del Corsaro Nero», rivista musicale di Vittorio Metz. Settima puntata: «Nel covo dei barbareschi».
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Segnalibro», settimanale letterario.
19,45: La tv degli agricoltori.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Gran Premio». Primo incontro del secondo girone: Piemonte - Valle d'Aosta contro Toscana. Presentano Carlo Campanini e Giorgio Albertazzi. Orchestre di musica leggera dirette da Marcello De Martino e Gianni Ferrio. Orchestra sinfonica diretta da Pietro Argento, Arturo Basile e Fulvio Vernizzi.
22,20: Cinema d'oggi, a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Gabriele D'Annunzio nella vita politica italiana», per la rubrica «Primo piano». Consulenza e testo di Nino Valeri.
22,20: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,50: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11,15: Il concerto: Albeniz, Corteccia, Schumann, Strawinski; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Avventure in ritmo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i piccoli: Inverno e fantasia; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Celebrazioni verdiane; 18,30: Pianista Luisa Fortini; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Lettere ritrovate; 21: «La figlia di Jorio», di G. D'Annunzio, con Salvo Randone, Elena Zareschi, Giulio Bosetti; 23,30: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta R. Salviati; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Dal versi alla melodia; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni napoletane; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il mondo dell'operetta; 17: Cavalcata della canzone; 17,30: Giornale radio; 17,45: La pince... Youmans? 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Dischi dell'ultima ora; 20,30: Giornale radio; 20,35: «La Resistenza, venti anni dopo». Documentario di E. Pozzi; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di C. Brero; 19,30: Concerto di ogni sera: Haydn, Schubert, Sciostakovic; 20,40: Musiche di G. Fauré ed E. Chabrier; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Carl Loewe: Otto ballate; 22: I decabristi: Pietroburgo 1825; 22,45: La regola, racconto di M. Bontempelli.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti aniane La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115*

Alfieri: ore 21,15 Erminio Macario - Nino Taranto - Miranda Martino in «Masaniello». Ultimi 4 giorni.
Carignano: stasera ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «Isabella, tre caravelle e un cacciabelle». Novità di Dario Fo.
Gianduja Marionetto (S. Teresa 5): oggi ore 16,30 «Canorentola».
Istituto Ottidani (v. Verdi 25): ore 17,45 lettura dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 27° dell'Inferno.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «La Schmurz» di Boris Vian.

Alcione: Rivista Lola Gracy - Danny. Orario 16,15 - 21,15.
Mallozi: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferraro; 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 compl. Fasano. Cantano Marisella Banny e Mike Gariglio.
Ai Nirvana: 21 Savigno - Bob Silva.
Apollo Danze: 21 «I magnifici 6».
Arlecchino: 21 Peppino di Capri.
Augustus Nuovo: 21 Compl. Spinardi.
Bruno: 21 orch. River Side.
Castellino: 21 orch. Sergio Nardi.
Cleia Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 Compl. Bonarelli.
Gaudio Danze: 15,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mago: 21 Compl. «4 + uno».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 21 Guaidi junior.
La Serenella: 21 Boccaccio d'Andrì.
Le Roi: 21 orch. Pippo Maugeri.
Massaua Danze: 21 orchestra Loris.
Principe Club Danze: ore 21 compl. Paola Martino e i Filosofi.
Trocadero: 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. internaz. Orch. Raf Maltrasio.
Taverneria (Amendola 10): Attraz.

Abaijour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Mone. 145, 683.666) 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 290.811.
Bagatelle Evasio's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: ore 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573) 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Mercadlieri 52): ore 21.
Whisky Club, Rist. Pino, t. 851.001.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (Matteotti 40): Mostra Goya: La Tauromachia, 1815.
Galatea (Via 8): Mostra Max Ernst.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Raffaele De Grada - Maestro del '900. Mostra retrospett. Or. 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): sabato «Mostra dell'800».
La Bussola (via Po 9): La fiera della stampa - i vetri di Bianconi. Orario 10-13; 18-20.
La Cavourina (p. Cavour 10): Disegni di Corrado Cagli. Or. 10-12; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17-21,15 omaggio al film nordico: «Spasimo» di Alf Sjöberg.

TEATRO ALFIERI
ULTIMI 4 GIORNI
MACARIO - TARANTO
MIRANDA MARTINO
in MASANIELLO
Clamoroso successo

TEATRO ALFIERI
UNIONE MUSICALE
Martedì 26 - ore 21,15
BERLINER KAMMER ORCHESTER
diretta da
HANS VON BENDA
Bach - Mozart - Haendel - Haydn

HOTEL AMBASCIATORI
Domenica 24 novembre, ore 15
THE DANZANTE DELL'ALTA MODA
a favore
Opere Assistenziali Croce Verde
(Pren. Segreteria Dame, t. 42.576)

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 repliche di
PEPPINO DI CAPRI
con i suoi ROCKERS e
I FARAONI
Sabato ore 16,30 MATINÉE
Lunedì serata in onore degli
Atelier e sartine torinesi

TROCADERO
Via A. Doria 8 - tel. 553.771
Ore 21 nuovo del Complesso
ROMANO

CASTELLINO DANZE
SUCCESSO DEL COMPLESSO
SERGIO NARDI
Ore 21 - 1: Trattenimento

CLUB DANZE PRINCIPE
O→ 21 - Cantoni in ferma posta
Compl. PAOLO MARTINO
I FILOSOFI
canta R. RANGONE

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21 - SERATA A PREMI
Omaggi alle dame
Il Complesso CHI - CO - CHA
e MIRANDA GALASSI presentano
AY - BO - LE'

LA PERLA DANZE
GIANNI LIBONI
presenta
THE CLAN GIOSBROWN
GUALDI JUNIOR

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le mani sulla città» di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti. «Leone d'Oro» alla Mostra di Venezia.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario 14-17,50-21,30.
Corso: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Eliseo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pinchette, T. Hedren, tec. Or. 14-16,15-18,15-20,15-22,30. Ult. giorno.
Doria: «Professore e fattoressa» di W. Disney, techn. Segue «Fiori d'arancio per Paperino» technicolor.
Ideal: «Le vergini» Charles Aznavour, Stefania Sandrelli, G. Blain.
Lux: «Il mondo di notte n. 3» technicolor, panoramica.
Nazionale: «Sexy ad alta tensione» eastmancolor, scope. Vietato anni 18.
Reposi: «L'arco di Babilonia» Gordon Scott, eastmancol. Ult. giorno.
Romano: «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance, tech. scope.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario 13,30 - 16,25 - 19,10 - 22,05.

Ariston: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, technicolor.
Arlecchino: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Augustus: «Il Gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, tech. Orario film. 14,30 - 18 - 21,30.
Capitol: «Il piede più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, Martha Hyer.
Metropol: «La pupa» Michèle Mercier. Vietato minori anni 14.
Torino: «I 5 volti dell'assassino» di J. Huston, con K. Douglas, B. Lancaster, T. Curtis, F. Sinatra, R. Mitchum. Orario spett. 14-16-18-20-22.

Alexandra: «Quando torna l'inverno» Jean Gabin, Jean Paul Belmondo.
Faro: «Quando torna l'inverno» Jean Gabin, Jean Paul Belmondo.
Flamma: «Hud il selvaggio» P. Newman, M. Douglas, Patricia Neal.
Hollywood: «Rommel, la volpe del deserto» James Mason, Jessica Tandy.
Maffei: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferraro 16,15-21,15. Film: «Lo spione».
Massaua: «Alle donne ci penso io» techn. scope, Frank Sinatra.
Orfeo: «Sensi inquieti» Marina Vlady, Emmanuelle Riva.
Principe: «Prigioniero della miniera» tech. G. Cooper, S. Hayward.
Statuto: «Alle donne ci penso io» techn. scope, Frank Sinatra.

Adriano: «La rapina del secolo» Tony Curtis, Julia Adams.
Alcione: «Imputazione omicidio» Rivista Lola Gracy-Danny 16,15-21,15.
Alpi: «Universo di notte» scope, tec. Vietato minori anni 18.
La Perla: «La notte del peccato» Louis Jourdan, Lilli Palmer.
Regina: «Gangster in agguato» Frank Sinatra, Sterling Heydan.

Astì: «Stanlio e Ollio alla riscossa» S. Laurel, O. Hardy. Apertura 10.
Cravesana: «L'affondamento della Valiant» J. Mills, E. Monti, R. Risso.
Milano: «La strada dell'oro» e «Prezzo del successo». Apertura ore 10.
Olimpia: «L'uomo che ingannò la morte» technicolor.
Poi: «Maciste nella valle del re» technicolor, Mark Forrest.
P. Nuova: «Mogli pericolose» e «Colpo alla nuca». Apertura ore 10.
S. Felice: «Un tipo lunatico» technicolor, Tom Tryon.

Esperia: «I briganti italiani» Gassman.
Giardino: «Lettere di una novizia».
Madonna Rose: «Fantasma del mari dalla Cina» D. Brian, L. Berney.
Mignon: «Taverna dello squalo».
S. Rita: «Joe Butterfly» A. Murphy, B. Meredith, scope, technicolor.
S. Secondo (Giolitti 7): «I rivoltosi di Alcantara» José Suarez, M. de Lara, col. Ap. ore 19; ultimo 22.
Vittoria: «100 ragazze e un marinaio» tech. Elvis Presley.

Araldo: «La carica del Kiber» technicolor, Tyrone Power, Terry-Moore.
Eliseo: «La voglia delle aquile» tech. Rock Hudson, M. Peach. Apert. 16.
Fréjus: «Silvestro pirata jantes» cartoni animati in technicolor.
Nuovo: «Cocktail per un cadavere» techn. scope, James Stewart.
S. Paolo: «Frontiere dell'odio» tech. Edy Lamarr, Ray Milland, segue «Tom e Jerry» in technicolor.

Artisti: «Sacro e profano» F. Sinatra, G. Lollobrigida, tech. scope.
Belsito: «5 marines per 100 ragazze» V. Lisi, M. Carotenuto, technicolor.
Cairoli: «Una fidanzata per papà» col. sc. Glenn Ford, S. Jones.
Eridano: «La corriera della morte» Rod Cameron, technicolor.
Oropa: «Londra» technicolor.
V. Veneto: «Sangue bianco» J. Hawkins, C. Colbert.

Astra: «La voglia delle aquile» tech. scope, Rock Hudson, Mary Peach.
Bernini: «Niagara» Marilyn Monroe, Joseph Cotten, technicolor.
Cibrario (v. Corin ang. v. Cibrario 90 tel. 772.907): «Io faccio, tu fai» Mina, Peppino di Capri.
Ellisse: «Il principio superiore».
Massaua: «La valle dell'Eden» Julie Harris, James Dean, techn. scope.
Odeon: «Leoni al sole» Franco Valeri, P. Le Roy, technicolor, scope.
Stars: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, M. Badham, P. Alford.

Adua: «Un eroe di guerra» T. Russel, B. Barron e Var. 15,30-21,30.
Aurora: «10 italiani per un tedesco» Gino Cervi, G. Milland.
Bresciа: «Ammutinati del Bounty» col. M. Brando, T. Howard. Ult. 21,40
Chieri: «Furia su misura» Rita Hayworth, Alida Valli.
Edelweiss: «FBI contro dr. Mabuse».
Eri-Duo: «Una storia del West».
Falchera: «Gangster cerca moglie».
Fortuna: «Tesoro Rio delle Amazzoni».
Lanteri: «Il generale Quantrill».
Maestoso: «Per soldi o per amore» col. Kirk Douglas, Mitzi Gaynor.
Moncalieri: «Il capitano dei re» technic, scope, J. Marais, E. Marinelli.
Palermo: «Pistola di Zorro», A. 14,30
Sociale: «Stanlio, Ollio creditori».
Zenith: «Il mantenuto» Ugo Tognazzi, Marisa Merlini. Vietato anni 16.

Beretti: «Delitto verde» Turner.
Cabiria: «Ho scherzato con tua moglie» Daniel Gelin, F. Perrier, tech.
Colosseo: «Il castello maledetto», T. Poston, R. Morley, technicolor.
Continental: «I senzalegge» Audie Murphy, Lori Nelson, technicolor.
Fiamma: «Un generale e mezzo» tech. Danny Kaye, Diana Dors.
Ideal: «Le folli notti del dott. Jerryll» technic, scope, Jerry Lewis.
Moderno: «Cielo giallo» G. Peck e «Sabato tragico» V. Mature, techn.
Piemonte: «Odio mortale» Amedeo Nazzari, Daniella De Metz, techn.
S. Carlo: «La spia in nero» Jack Hogan, Junie Kennedy, John Beer.
Spada: «Gli artigli invisibili del dr. Mabuse» Lex Barker.

Diana: «Rapina al campo 3».
Doria: «Nove ore per Rama» techn.
Ema: «Il giorno più lungo» (44 attori di fama mondiale) scope.

Umberto: «Gunga Din» Cary Grant.
Alba: «La regina di Venere» techn. Zsa Zsa Gabor.
Ambra: «Il muro della paura» Don Murray, Christine Kaufmann.
Apollo: «La grande fuga» technic. scope, Steve Mc Queen, J. Gardner.
Orario: 18 - 21,30.
Luce: «Alì Babà e i 40 ladroni» Maria Montez, J. Hall, technicolor.
Luzzati: «L'enigma dell'orchidea rossa» Cristhoper Lee.
Lux: «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, Trevor Howard, panavision.
Murialdo: «Destinazione Tokio» e «I lancieri del Dakota».
Sansovino: «Una lacrima piena di pugni» A. Quinn, regia R. Nelson.
Splendor: «La grande conquista» tech. John Wayne, Anthony Quinn.

Ritrovi: E.N.A.L. — Adriano, Flora, Hollywood, Milano, S. Felice. - Teatro Carignano: Compagnia Falconi (biglietti ridotti all'Enal per domani). - Teatro Nuovo: Balletto Golovine (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Torino-Spal (gradinate ridotte e biglietti normali all'Enal). - Teatro Gianduja: Compagnia «Mariunette Lupi» (biglietti ridotti alla cassa). - Società Musica da Camera (abbonamenti ridotti 45% all'Enal).

OGGI - AMBROSIO ECCEZIONALE PRIMA!
ROD STEIGER
NEL FILM DI
FRANCESCO ROSI
LE MANI SULLA CITTA'
con SALVO RANDONE
GUIDO ALBERTI
UNA PRODUZIONE GALATEA

VINCITORE DEL «LEONE D'ORO» ALLA XXIV MOSTRA DI VENEZIA

OGGI - LUX - OGGI
Si sconsiglia la visione alle persone facilmente impressionabili e alle signore in stato interessante che assisterebbero allo spettacolo a loro rischio e pericolo.
DAGLI INVENTORI DELL'AUTENTICO SUPERSPETTACOLO DEGLI SPETTACOLI

Regia di GIANNI PROIA una produzione JULIA FILM - FRANCESCO MAZZEI realizzata da

AL CINEMA IDEAL
le cinque sconvolgenti storie d'amore in un divertentissimo film che piace agli uomini ed entusiasma le donne
CHARLES AZNAVOUR * STEFANIA SANDRELLI
GERARD BLAIN * FRANCIS BLANCHE * JEAN POIRET * CHARLES BELMONT
le Vergini

ARISTON
OGGI
in diretto proseguimento di prima visione
il film più brillante della stagione
IRMA la DOLCE
simpaticamente interpretato da
SHIRLEY MAC LAINE e JACK LEMMON
che sono i personaggi più simpatici della malavita parigina, vi faranno ridere come mai vi sarà successo
IRMA LA DOLCE
è diretto da BILLY WILDER, il regista di «A qualcuno piace caldo»
TECHNICOLOR DEAR FILM

al CORSO
Formidabile e caloroso consenso
al film più divertente della stagione
I MOSTRI
TOGNAZZI e GASSMAN

Domani al REPOSI
UN FILM SPASSOSO PER ECCELLENZA
UN FILM DALLE SITUAZIONI COMICHE PIU' STRANE E IMBARAZZANTI
NINO MANFREDI - FRANCA VALERI

con NORMA BENGELL ALDO GIUFFRE' PAOLA QUATTRINI LINDA SINI DANY PARIS e con TINO BUAZZELLI
REGIA di VITTORIO CAPRIOLI e GIANNI PUCCINI

CAPITOL
OGGI
SPASSOSO, DIVERTENTE, IMPREVEDIBILE
TUTTO DA RIDERE
DANNY KAYE
IN
IL PIEDE PIU' LUNGO
con
CARA WILLIAMS - MARTHA HYER
Regia: FRANK TASHLIN Distr. CEIAD

DOMANI AL CRISTALLO
in contemporanea mondiale un grande film, dove situazioni pungenti e passioni vanno di pari passo con MILLE AVVENTURE COMICHE e PICCANTI

Dal 26 Novembre al Cinema IDEAL

Palazzo dello Sport - TORINO - Da domani all'8 dic.
Comunicato importante
1. Tutti gli spettacoli inizieranno puntualmente all'ora indicata
2. I posti riservati telefonicamente verranno tenuti sino a mezz'ora prima degli spettacoli
3. Il Circo Americano si tratterrà a Torino soltanto fino alla data indicata
4. Dopo tutti gli spettacoli vi saranno corse speciali di autobus
5. Il Palazzo dello Sport verrà riscaldato con uno speciale impianto ad aria condizionata

Il Palazzo del Ghiaccio al Valentino
vi offre da oggi ore di allegria nel più elegante degli sport
Orario: feriale ore 15-18 21-23 - festivo ore 9-12 15-18 21-23

La telepatia è studiata anche a scopi militari

Né l'acqua, né l'acciaio arrestano la trasmissione a distanza del pensiero

Forse il sensazionale esperimento tra una base americana ed il «Nautilus» in immersione, non è mai avvenuto - Ma ricerche condotte negli Stati Uniti ed in Russia dimostrano che il contatto telepatico supera i chilometri e le più rigide corazzature

(Nostro servizio particolare)

Roma, novembre.

E' vera o non è vera, insomma, la storia degli esperimenti di telepatia effettuati in gran segreto dalla marina degli Stati Uniti, fra un soggetto «trasmittente» situato a terra, e un «ricevente» che stava a centinaia di metri sott'acqua, chiuso a bordo del sommergibile atomico *Nautilus*?

La domanda ha acquistato nuova importanza per molte ragioni: fra cui, la recente pubblicazione in Italia del volume *Il mattino dei maghi*, di L. Pauwels e J. Bergier (Mondadori), nel quale la predetta storia si può leggere in tutti i suoi particolari (veri o presunti); l'inchiesta condotta in America dalla rivista a grande diffusione *This Week*, secondo cui non si tratta che di una ingegnosa panzana; infine, il vivo interesse di sovietici e americani per un tipo di esperimenti, che vengono ormai considerati perfettamente possibili e plausibili.

La prima versione della vicenda del *Nautilus* è stata data nel numero 148 (1959) della rivista *Constellation*, edizione francese, da Jacques Bergier, in un articolo intitolato «La trasmissione del pensiero, arma di guerra». Nel volume *Il mattino dei maghi* (parte terza, capitolo II), essa è presentata con una serie di particolari precisi e impressionanti.

Il 25 luglio 1959, un «passeggero misterioso» si sarebbe imbarcato sul *Nautilus*, e il sommergibile avrebbe quindi effettuato una crociera sub-atlantica di 31 giorni. Chiuso quasi sempre nella sua cabina, il suddetto passeggero — si narra — aveva contatti solamente con il comandante Anderson, al quale sottoponeva per verifica e controfirma, due volte al giorno, vari moduli di carta su cui si trovavano, ripetuti in gran numero di volte, cinque segni simbolici rappresentanti rispettivamente una croce, una stella, un cerchio, un quadrato, e tre linee ondulate.

Il 10 agosto 1959, il sommergibile atomico giungeva a destinazione. Il passeggero prendeva posto su un aereo militare, e veniva trasportato a Friendship, nel Maryland. Qui era ricevuto dal colonnello Bowars, direttore delle scienze biologiche presso l'ufficio ricerche delle forze aeree degli Stati Uniti. Lo stesso colonnello faceva il confronto tra i fogli consegnati dal visitatore e diverse pagine analoghe, che aveva custodito in cassaforte. Questa seconda serie conteneva, nel loro ordine, tutti i «segni» sui quali si era via via concentrato due volte al giorno, mentre il *Nautilus* navigava nelle profondità oceaniche, uno sperimentatore della Università americana di Duke, nella Carolina del Nord (sede del famoso laboratorio di parapsicologia diretto dal prof. J. B. Rhine).

Il confronto paziente e minuzioso della rispettive annotazioni dimostrava che *sette volte su dieci*, il simbolo sul quale si era fissato lo sperimentatore di Duke, era stato in qualche modo captato dal «sensitivo» a bordo del *Nautilus*. Si dimostrava con ciò la possibilità, per i messaggi telepatici, non solo di varcare gran li distanze, ma di superare schermi apparentemente invalicabili quali lo spessore di centinaia di metri d'acqua, più la corazzatura di un sommergibile atomico. La straordinaria importanza e le eventuali applicazioni d'ordine militare e strategico di simili constatazioni, erano facilmente intuibili.

Sin qui, in riassunto, l'esposizione del dott. Bergier e del *Mattino dei maghi*. Abbiamo sott'occhio un documento riservato, firmato dallo stesso Bergier e datato 7 novembre 1961, che dichiara «perfettamente esatta» le notizie anzidette. Notizie le quali, appena pubblicate, incoraggiarono il prof. Leonid Vasiliev, cattedratico di fisiologia all'Università di Leningrado, a rendere finalmente pubbliche le sue esperienze e le sue scoperte sulla telepatia, che erano state tenute in gran segreto durante l'epoca staliniana. Lo scienziato di Leningrado confermò: «E' perfettamente possibile che il pensiero umano valichi notevoli distanze e superi ermetici schermi e corazzature, perché lo stesso, nel mio laboratorio, con i miei collaboratori, ho potuto influenzare telepaticamente a distanza soggetti ipnotizzati, e i risultati sono stati positivi anche quando i soggetti stessi furono *schermati* mediante cabine di piombo immerse nel mercurio.

L'opera di Vasiliev, sino a poco tempo fa accessibile soltanto a chi conosceva il russo, è da poche settimane a disposizione degli studiosi occidentali. E' uscito infatti in questi tempi, a cura dell'Institute for the study of mental images (Church Crookham, Inghilterra), il libro *Experiments in mental suggestion*, nel quale l'illustre scienziato sovietico espone e documenta le sue esperienze. A pagina 6, egli non esita a dichiarare che «l'inattesa conferma straniera» dei suoi esperimenti di venticinque anni lo aveva deciso a renderli noti «a un vasto cerchio di lavoratori della scienza».

Tutto questo esiste, proceda, e rimarrebbe valido anche se la storia del *Nautilus* fosse campata in aria — come sostiene la redazione del periodico statunitense *This Week*. In un articolo recente, la rivista precisa, fra l'altro, che gli stessi autori del *Mattino dei maghi* hanno ammesso in un'intervista di non aver potuto verificare i fatti, e di avere adoperato il nome del *Nautilus* senza sapere se fosse proprio quello il «sommergibile atomico» sul quale, a sentir loro, sarebbero avvenuti gli esperimenti; che il capitano Anderson (il quale non comandava il *Nautilus* nel luglio 1959) ha dichiarato «completamente falso» il racconto di Bergier; che il colonnello Bowers, nell'epoca indicata, si trovava non già nel Maryland, ma all'«Università dell'Aria», alla base aerea di Maxwell nell'Alabama, e non si è mai occupato di esperienze di telepatia; e che il 25 luglio 1959, infine, il *Nautilus* stava nel bacino di Portsmouth, N. H., per verifiche e riparazioni, e non poteva quindi in alcun modo prendere il mare, e iniziare una qualsiasi crociera...

Ci troviamo dunque di fronte a un fatto curiosissimo: l'inizio di una serie di studi e di ricerche di enorme importanza scientifica, e fors'anche politica, dovuto a un episodio probabilmente non vero, o comunque largamente deformato.

Diciamo «una serie», perché le ripercussioni e gli sviluppi della faccenda non si limitano ormai più all'Unione Sovietica, e al rifiorire degli studi di parapsicologia in quel paese. Come di rimbalzo, certe autorità americane si sono interessate e mobilitate, assai probabilmente, a loro volta, per effetto di quanto sta accadendo «oltre cortina». Un documento prezioso al riguardo è una pubblicazione, giunta da poco sul nostro tavolo, intitolata *Testing for extrasensory perception with a machine* («Prove della percezione extra sensoriale con una macchina»), a cura di quattro studiosi addetti ai laboratori di ricerca dell'aviazione degli Stati Uniti, situati a Hanscom Field nel Massachusetts.

In questo accuratissimo lavoro viene esposto e illustrato un nuovo, ingegnoso calcolatore elettronico, mediante il quale i tecnici della *Air Force* statunitense sperano di poter registrare in modo totalmente obiettivo e rigoroso certi fenomeni di comunicazione da mente a mente, del tutto simili a quelli che si sarebbero verificati in fondo all'Atlantico, o a quelli che sono avvenuti in ogni caso nel laboratorio del prof. Vasiliev.

Vera o falsa la storia del *Nautilus*, rimane dunque in piedi, incontrovertibile, il fatto che ormai, nei due più potenti Stati del mondo, gli studi sulla telepatia hanno ricevuto i loro primi riconoscimenti e appoggi ufficiali, con tutte le conseguenze che da ciò possono derivare.

Emilio Servadio

La Spaak non lascia Capucci

L'attrice belga, intervistata a Cagliari, ha smentito le voci sulle sue intenzioni di separarsi da Fabrizio Capucci. La notizia era apparsa su un giornale francese (Tel.)

Zizi Jeanmaire presenta a Roma il nuovo spettacolo di music hall

Il pubblico italiano affascinato dallo spirito parigino della ballerina cantante - La artista, e il marito Roland Petit parlano dei loro trent'anni di attività in comune: da quando andavano insieme alla scuola di danza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 novembre.

Zizi Jeanmaire e Roland Petit hanno mostrato oggi a Roma, prima ancora che a Parigi — dove debuttano il 19 dicembre — il loro nuovo spettacolo di music-hall. L'hanno preparato per il «Tnp», il teatro nazionale popolare, diretto — fino alla stagione scorsa — da Jean Vilar, ed ora da George Wilson. Non era mai accaduto che il music-hall si accampasse sulle scene del Palais de Chaillot: cioè di un teatro di Stato.

Di Roland Petit, danzatore classico e coreografo, il critico Michaud ha scritto: «Dove passa lui, si sente battere il cuore del giovane ballerino». E di Roland e Zizi, insieme (sono sposati da nove anni), si è tentati di dire che si portano dietro, nelle grosse ceste di vimini che contengono piume, parrucche e tulles, semplicemente l'aria di Parigi.

L'«esprit parisien», la gaiezza parigina: sono miti che hanno retto a lungo, ed oggi possono rivivere, per caso, per fortuna, una sera su un palcoscenico, se sono affidati ad artisti come Petit e la Jeanmaire. E' accaduto questa sera a Roma, al Teatro Eliseo.

C'è un balletto che si chiama Les gourmandises. Ghiottoneria: un menu alla francese danzato e cantato, dove i piatti sono «le quaglie sul canapé», «il vol-au-vent», «la bomba flambé» ecc. Niente di più di un divertimento: eppure la perfezione tecnica dei passi, delle pirouette sulla punta delle chaloupées — Zizi, a dieci anni, era un piccolo rat dell'Opera di Parigi — si unisce alla piacevolezza dei colori, verdi e rosa e pesca e albicocca, nei costumi disegnati da Yves St. Laurent, ed una dose di humour che brilla, specialmente, nella primadonna — Zizi con gli occhi verdefosforo, i capelli corti come un ragazzo, le gambe da puledro, e piedi minuscoli e mani che volano — ma anche nel suo partner, Feliz Blaska, e negli altri, tutti piacevolissimi, componenti della troupe.

Dopo, Zizi Jeanmaire canta. La prima delle quindici canzoni in programma è una poesia di Aragon, su musica di Léo Ferrat, dal titolo Dormiremo insieme. *La voce di Zizi Jeanmaire è bassa e tenera, nel miglior gusto degli chansonniers di Parigi. Dice: «Dormiremo insieme... Il cielo su di noi, come un lenzuolo... Dormiremo insieme, che sia domenica o lunedì, mattino o sera, o notte... Dormiremo insieme, in paradiso o all'inferno...».*

Un altro «numero» è la rappresentazione filtrata, sempre, traverso l'humour parigino, di un «saloon» principio di secolo, nella terra dei cercatori d'oro. Zizi ha un abito aderentissimo e lungo, di tulle nero (che le sarte chiamano invisibile...), ricamato di gè con coda e cappello di piume di struzzo. Ha una rivoltella di madreperla nella borsa. I ballerini e la ballerine, attorno a lei, cantano: «C'était son homme, mais il l'a doublée». («Era il suo uomo, ma l'ha tradita»). Ed ancora: «Elle l'a tué, elle l'a tué». («Lei l'ha ucciso»).

Egualmente, la danza spagnola in programma — si chiama «La Silla» — non è la consueta oleografia con mantiglie e toreri, e fiori rossi alle orecchie, che uno può aspettarsi dal music-hall. E', questo, il «numero» drammatico del programma. Con un tentativo insolito di raccontare — traverso un'esemplare danza sulle punte, colorita e vivace — il rapporto ambiguo, come di pietà, che si stabilisce tra l'uomo e il toro, nella corrida: dannati tutt'e due a fare spettacolo, per il piacere del pubblico. Zizi, in traje de lucesbianco, passa dalla buffoneria al virtuosismo, ad una vena imprevista, agra e — per fortuna — non patetica, di piccolo clown ribelle.

Finito lo spettacolo, qualche domanda alla Jeanmaire ed a Roland Petit. «Ci conosciamo da trent'anni — dice Zizi — tutt'e due studiavamo a scuola di danza all'Opera».

Di Roland Petit, il «Dizionario del balletto», di Wilson, porta questa scheda biografica: «...danzatore e coreografo, lasciò l'opera nel 1944, in collaborazione con Jean Cocteau elaborò la coreografia di «Le jeune homme et la mort...»; nel 1948 creò «Les demoiselles de la nuit», «Carmen», «La croqueuse de diamants...».

«La cosa più importante della mia carriera, almeno al principio — dicono insieme — è stata «Carmen», su musica di Bizet».

E Zizi continua, agitando le mani, con una specie di popolaresca irruenza:

«Roland non lo dice, ma io posso dirlo, che Carmen è stata la rivoluzione, nel balletto del dopoguerra. Anche «The cage», di Jerome Robbins, è venuto dopo Carmen...».

Roland Petit, che ha l'aria di un funzionario di banca, magro e corretto in vigogna grigioplombo, risponde ad alcune domande sul balletto classico, sul teatro d'opera; spiega perché tutt'e due si sono stancati presto della lirica che prometteva loro, secondo i critici, un'ottima carriera.

«Troppa muffa, troppa polvere. La gente ormai si annoia al balletto classico. Mi annoio io per primo».

Zizi è d'accordo. «Il balletto in bianco bisogna lasciarlo ai russi. Sono gli unici, oggi, che lo possono fare senza rischiare il grottesco e la noia. Sarà perché, tutto sommato, è gente che ha distrutto molto meno di noi, nonostante le apparenze, le proprie radici...».

Dice ancora Zizi: «Il music-hall francese ha una tradizione nobile. Non è, come dite voi, avanspettacolo. Tutti i nostri ballerini sono ballerini classici».

Chiediamo dei loro rapporti con il Tnp. «Abbiamo cominciato l'anno scorso. Ci aveva chiamati Jean Vilar. Il primo spettacolo era di balletti classici: tre "ouvertures" di Bizet, Rachmaninoff, ecc. certo trattati con un minimo di ironia. Ma in programma avevano, per esempio, un pezzo drammatico: il "Malodoror", ricavato da Lautréamont. Abbiamo fatto i più forti incassi del Tnp negli ultimi dodici anni, secondi soltanto al «Cid» di Gérard Philipe. Quest'anno abbiamo voluto tentare col music-hall. Canto e danza».

a. c.

Zizi Jeanmaire, la ballerina e cantante francese

«In capo al mondo» (con un altro titolo) approvato dalla censura

Roma, 20 novembre.

(r. s.) Il film «In capo al mondo» del regista Tinto Brass, ha ottenuto il visto di censura. La notizia è stata data stasera dal produttore Morris Ergas.

La pellicola era già stata bocciata dalla commissione di censura d'appello presieduta dal dott. Lo Schiavo. «In capo al mondo» era stato giudicato film amorale, «corrosivo» del patrimonio spirituale dei giovani.

Ora è stato sufficiente cambiare il titolo del film in quello di «Chi lavora è perduto», lasciando completamente intatto il suo contenuto sia per quanto riguarda la parte filmata che quella sonora.

Il cartellone annunciato ieri dal Sindaco

Otto popolari opere a Torino per la stagione lirica del Regio

Apertura il 10 marzo al Nuovo, con «Aida» - Un «Tristano e Isotta» in edizione tedesca, diretto da von Matacic, col tenore Wintgassen - La Carteri sarà "Manon" e la Scotto "Lucia di Lammermoor"

Otto opere, con cinque celebri direttori d'orchestra, ottó registi, grandi cantanti italiani e stranieri, quattro mesi di attività. Questo è il programma della stagione lirico-sinfonica dell'Ente Teatro Regio che si svolgerà al Nuovo dal 10 marzo al 27 giugno prossimi. Lo ha annunciato il sindaco, ingegner Anselmetti, in una conferenza-stampa tenuta ieri in municipio, sottolineando che si tratta di un programma popolare, con opere di richiamo, che incontrano il favore immediato degli spettatori.

La stagione si inizia mentre sono in corso i lavori per la ricostruzione del Regio, e ha uno scopo preciso: portare un nuovo pubblico alla lirica, in vista delle nuove possibilità che si apriranno quando Torino avrà una sede adeguata per il teatro dell'opera.

La nostra città aveva avuto una attività necessariamente ridotta, in questo campo, durante gli anni passati: la tradizione si era andata perdendo; e molti giovani non si sono mai accostati direttamente ad uno spettacolo operistico. Al Nuovo si cerca ora di offrire delle rappresentazioni accessibili a tutti, in grado di richiamare gli spettatori meno preparati. Dal cartellone sono così scomparsi i nomi dei compositori contemporanei, con la sola eccezione di Prokofiev — a suo modo un classico — mentre sono presenti quelli di Verdi, Donizetti, Puccini, Mascagni, Wagner e Mozart.

La stagione 1964 sarà aperta, e chiusa, da due opere di Verdi: «Aida» e «Otello». L'inaugurazione è stata fissata il 10 marzo, con un certo anticipo sull'anno scorso, per tornare gradualmente all'antica data di apertura del Regio, il giorno di Santo Stefano. La «Aida» sarà diretta da Fernando Previtali, e interpretata da Margherita Roberti (Aida), Luigi Ottolini (Radames), Adriana Lazzarini (Amneris), Piero Cappuccilli (Amonasro) e Bruno Marangoni (Ramfis). La regia sarà curata da Carlo Maestrini, le coreografie da Carlo Faraboni, con la giovane torinese Loredana Furno come prima ballerina. La direzione del Regio ha cercato, fin dove possibile, di inserire elementi cittadini nel cast delle opere, per dare un carattere più spiccatamente torinese alla stagione, e per consentire agli artisti locali di mettersi in luce.

Previtali dirigerà anche la seconda opera del cartellone, la «Turandot», di Puccini, con la soprano jugoslava Lucilla Udovich nel ruolo della regina e Nicoletta Panni in quello di Liù, Flaviano Labò (Calaf) e Ivo Vinco (Timur). Andrà in scena per la prima volta il 20 marzo, con la regia di Aldo Mirabella Vassallo.

Wagner sarà presente con il «Tristano e Isotta», in una edizione tedesca diretta da Lovro von Matacic, con la regia di Petr Lehman e il celebre tenore Wolfgang Wingassen nella parte di Tristano. L'allestimento di quest'opera ha richiesto il massimo sforzo da parte dell'ente teatrale torinese, ma era quasi richiesto dal pubblico cittadino. Torino è la città che più ha contribuito alla prima conoscenza di Wagner in Italia, e le rappresentazioni wagneriane vi hanno sempre ottenuto un grande successo. L'edizione italiana della «Walkiria», andata in scena lo scorso anno, aveva fatto registrare una serie di «esauriti», e molti spettatori erano stati costretti a rimanere fuori dal teatro.

«L'angelo di fuoco» di Prokofiev, dato in «prima» italiana al Festival internazionale di Venezia nel 1955, non era mai stato rappresentato a Torino. Andrà in scena con il complesso del Teatro Comunale di Firenze diretto da Bruno Bartoletti, con Floriana Cavalli, Renato Cesari, Paolo Washington, Alvinio Misciano e la regia di Virginio Puecher.

Subito dopo la novità, una fra le opere più popolari del repertorio ottocentesco: «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, diretta da Gianandrea Gavazzeni, regia di Carlo Piccinato. I torinesi vi potranno ascoltare Renata Scotto, che dopo avere polemicamente rinunciato alla stagione della Scala, ha ottenuto quest'anno un eccezionale successo al Covent Garden di Londra. Con lei saranno Renato Cioni e Giuseppe Valdengo, il popolare baritono torinese che fu tanto sostenuto e valorizzato da Toscanini.

Un'altra grande interprete sarà la protagonista di «Manon»: Rosanna Carteri. L'opera di Massenet, ancora diretta da Gavazzeni, sarà allestita da Gianrico Becher, e avrà fra gli altri interpreti Alfredo Kraus, Scipio Colombo, Emilio Salvoldi, Lorenzo Gaetani.

Francesco Molinari Pradelli dirigerà le due ultime opere della stagione: «Le nozze di Figaro», di Mozart, con Sesto Bruscantini, Renato Cesari, Marcella Pobbe, Edith Martelli e Anna Maria Rota, regia di Filippo Crivelli; e l'«Otello» verdiano con Dimitri Usunov, Mario Zanasi e Virginia Zeani, regia di Franck De Quell. L'ultima rappresentazione di «Otello» andrà in scena il 31 maggio; quattro giorni dopo inizierà il tradizionale ciclo di concerti, offerti gratuitamente dal Comune. E' una iniziativa che ha avuto negli scorsi anni un crescente successo: e che ha consentito di avvicinare per la prima volta un pubblico nuovo anche alla musica sinfonica.

Ogni opera sarà rappresentata tre volte con una *matinée* domenicale per favorire i giovani e gli spettatori della provincia, che lo scorso anno dimostrarono di apprezzare particolarmente queste occasioni. Nello stesso spirito in cui la stagione è stata organizzata, anche i prezzi saranno mantenuti a un livello modesto, per tutti gli ordini di posti.

g. c.

L'Africana inaugurerà la stagione del S. Carlo

In «prima» italiana *Caterina Ismailova* di Sciostakovic

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 20 novembre.

(a. l.) Il San Carlo inaugurerà la sera del 14 dicembre la stagione lirica per l'anno '63-'64 con *L'Africana* di Meyerbeer. Il cartellone, reso noto in serata, comprende alcune novità, tra le quali l'opera di Dimitri Sciostakovic *Caterina Ismailova* che sarà presentata dal complesso del Teatro nazionale di Zagabria per la prima volta in Italia. Lo stesso complesso artistico presenterà al Massimo il *Principe Igor* di Borodin.

Nel cartellone figurano, inoltre, *Uno sguardo dal ponte* di Rossellini, *Roberto Devereux* di Donizetti, il *Pipistrello* di Strauss, *La figlia di Jorio* di Pizzetti (incluso nel ciclo delle celebrazioni per il centenario della nascita di D'Annunzio), *Beatrice Cenci* di Pannain ed altre opere di Verdi, Rossini, Wagner, Bizet, Puccini, Mascagni e Massenet.

La «stagione» si concluderà con lo spettacolo dei balletti della Opera nazionale di Pechino. Al podio si alterneranno noti maestri, tra i quali Franco Capuana, Milan Orvat, Samo Ubad, Alberto Zedda, Vittorio Gui, Lovro Van Matacic, Gabriele Santini ed Ugo Rapalo, registi: Franco Rossellini, Margherita Wallmann, Vittorio Viviani, Franco Enriquez, Wieland Wagner ed altri. Del cast artistico faranno parte Fedora Barbieri, Gianna D'Angelo, Gianna Galli, Gloria Lane, Giulietta Simionato, Virginia Zeani, Carlo Bergonzi, Mario Baniola, Alfonso La Morena, Nicola Nicoloff, Mirto Picchi, Nicola Rossi-Lemeni, Gianni Raimondi, Ivo Vinco, Nicola Zaccaria ed altri.

Il premio Rezzara assegnato all'ingegner Guido Uccelli

E' il fondatore del Museo della scienza e tecnica di Milano - Medaglie d'oro a Rinaldo De Benedetti (Didimo), Angelo Viziano, Adriano Buzzati Traverso e Mario Musella

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 novembre.

Il premio Aldo Rezzara per il 1963, consistente in una medaglia d'oro e un milione di lire, è stato assegnato al cavaliere del lavoro ingegner Guido Uccelli, di Nemi, fondatore del museo della scienza e della tecnica di Milano.

La commissione giudicatrice, presieduta dall'on. Roberto Tremelloni, considerando i requisiti dei numerosi concorrenti, ha elevato da tre a quattro le medaglie d'oro previste dal bando di concorso, assegnandole all'ing. Rinaldo De Benedetti (Didimo) di Milano, al prof. Adriano Buzzati Traverso di Roma, al prof. Mario Musella di Napoli, al prof. Angelo Viziano di Torino «per la preziosa e concreta opera di divulgazione scientifica svolta attraverso lunghi anni di attività pubblicistica su quotidiani e periodici».

Il «Premio Aldo Rezzara» è «destinato a riconoscere le benemerenze di quegli scienziati, studiosi, tecnici, scrittori, giornalisti che attraverso opere, realizzazioni, iniziative, studi, abbiano recato un sostanziale valido contributo alla divulgazione scientifica».

All'ingegner Uccelli, come dice la motivazione, è stato assegnato: «Per lo spirito di iniziativa ed il mecenatismo che lo indussero a farsi promotore e fondatore dell'unico museo della scienza e della tecnica esistente in Italia, realizzato a Milano e dotato di strumenti, cimeli e documentazioni con il preciso fine di favorire la diffusione della cultura scientifica e la formazione della coscienza tecnica nel paese, contribuiscono largamente ad accrescere in milioni di visitatori l'interesse e l'efficacia educativa in tutti i problemi dell'evoluzione civile e del progresso, Guido Uccelli è anche da trent'anni presidente e animatore del consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, opera altamente sociale intesa a promuovere l'elevazione culturale dei giovani lavoratori».

La consegna dei premi avrà luogo il 16 dicembre prossimo al circolo della stampa di Milano presenti le maggiori autorità cittadine.

g. m.

A Michele Mottola il «Premio dell'Angelo»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 novembre.

(g. m.) Al giornalista Michele Mottola, vice direttore del «Corriere della Sera», è stato attribuito il «premio dell'Angelo», che in precedenza era stato assegnato, tra gli altri, a Tommaso Gallarati Scotti, Giuseppe Luraghi, Carlo Bo, Gianandrea Gavazzeni e Raffaele Mattioli. Il riconoscimento intende premiare gli uomini che, in ogni campo di attività e particolarmente in quello della cultura, hanno portato un notevole e personale contributo, esercitando con passione e sapienza il proprio «mestiere».

Il premio, consistente in un artistico bassorilievo di Aligi Sassu, è stato consegnato a Michele Mottola questa sera nel corso di un pranzo al ristorante dell'Angelo, presenti giornalisti, scrittori e artisti.

25 km al giorno senza fatica

Albert Pennington di 46 anni, custode notturno presso i depositi delle grandi acciaierie di Pomona (U.S.A.), percorre nel suo giro di ispezione qualcosa come 25 chilometri per notte, senza faticare. «Il mio segreto sono le scarpe tutte di cuoio — ha dichiarato il custode — le uso fin dall'infanzia perché so che il cuoio lascia respirare il piede, elimina il sudore e allevia la fatica di camminare».

Riccadonna PRESTIGIO DI QUALITA'
VERMOUTH - SPUMANTI
LA GRANDE MARCA ITALIANA

Riccadonna PRESTIGIO DI QUALITA'
VERMOUTH - SPUMANTI
LA GRANDE MARCA ITALIANA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12566 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto fisso in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, vietando inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 160 per parola

ACQUISTO occasione gruppo elettrogeno diesel 50-60 kwa 220 volts. Dettagliare prezzo e caratteristiche tecniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7311 — Torino ». A121418

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sittor, via Nizza 32, Torino, telef. 651-227. O612

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

BOMBOLE forti spessori utilizzabili taglio anelli liquida Metallifera, telefono 694-791. A119997

CARRELLI elevatori Casab nuovi, usati, permute revisioni. Pales, telefono 524-322. 435

CAVI elettrici Pirelli Ivast. Via Belbo 21, telef. 685-521, Italcavi.

CERCANSI banconi per caratteri tipografici occasione. Telef. 451-858.

GRU girevole adatta carrelli, autocarri, autosoccorsi, liquida Metallifera, telefono 694-791. A119997

LAVORAZIONI ferro battuto, cancellate, piccola carpenteria, stampi ed attrezzi, al eseguono sollecitamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8204 — Torino ». A115258

MOTORIDUTTORI, riduttori ad ingranaggi dentatura elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.

OFFICINA accetta lavori tornio fresa. Telefonare 298-035. A118878

POMPE oleodinamiche 3 pistoni vari tipi liquida Metallifera, tel. 694-791.

PRESSA idraulica GBF Polvel 40-60 tonnellate oppure altra marca carcassi. Ferri, Beffora 24. A118859

PRESSE plastica grammi 50-400 revisionata, liquida Metallifera, telefono 694-791. A119997

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, telefono 851-836. O72

ARTIGIANATO L. 150 per parola

CAPOMASTRO titolare impresa edile libera subito esegue riparazioni alloggiamenti negozi lasciate tutti pavimenti ecc. Telefonare 324-333.

DECORATORE esegue lavori accurati. Prezzi modici. Telefonare 20-892.

DITTA edile libera subito eseguirebbe per impresari, industrie ecc. qualsiasi lavoro. Telef. 324-333.

LABORATORIO lavorazione ferro-plastica accetta ordinazioni piccolo formato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8437 — Torino ». A120927

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILLEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilfima, Mercanti 18, telefono 40-879.

A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Fincotex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. O424

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsavio, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

A Bra pasticceria centralissima bar attrezzato cedesi. Tazio, via Cavour 11 telefono 42-270. A117270

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

ACCONCIATURE centro Crocetta, annesso alloggio ammobiliato, ottimo incasso, causa trasferimento, svende 1.800.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-633, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

ALIMENTARIO pastificio moderno e ben avviato cede eventuale garanzia pratici. Telefonare ore pasti 893-925.

AUTORIMESSA officina avviatissima 75 auto 15 moto tariffe elevate affitto 150.000 contratto novennale alto reddito cedesi 550.000. Telefonare 376-161. A118895

AVVIATISSIMA fabbrica semitessile, terreno mq. 1500, macchinari automatici moderni, incasso 60.000.000, utile 15.000.000 netti, vende Fasano, Novara 29. O142

AVVIATISSIMO frutta e verdura primizie commercialissima zona centrale urge cedere causa malattia. Massaglia, Milano 10. O473

BELLISSIMA cartoleria angolare, 3 vetrine, S. Rita, cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.

BAR superalcoolico biliardo alloggio borgata Parella cedesi. Tel. 750-489.

BORGATA Madonna per ritiro commercio vendo macelleria. Tel. 753-382, 773-161. 27955

BOTTIGLIERIA esportazione con alloggio zona grande espansione cedesi. Telefonare 518-738. O471

BOTTIGLIERIA superalcolici alloggio incasso giornaliero 30.000 cedesi 30.000.000. Telefonare 741-382.

BOUTIQUE, Lanas confezioni, centrale, arredamento signorile, incasso medio 1.200.000, reddito 500.000, cede Fasano, Madama Cristina 129.

CARTOLERIA profumeria Settimo, arredamento nuovo, ottimo incasso, reddito adeguato, svende 2.700.000 causa trasferimento, Fasano, Novara 29.

CASSA Mutua vende bellissima torrefazione semicentrale incasso dimostrabile. Telefonare 325-651.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili 60.000 dimostrabili cedesi urgentemente motivi salute. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Lavorazione carta ricuperi, reddito dimostrabile cedesi vantaggiosamente. O634

CEDESI negozio granaglie e concimi con annesso camion Leoncino causa divisione eredi. Cambiano. Telefonare 768-931. O638

CEDESI negozio pettinatrice centrale. Telefonare 42-210. A120710

CEDO a persona pratica rappresentanza con deposito alimentari tre buone case con clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 271 — Torino ».

CEDO cartolibreria 900.000. Telefonare 642-766. A119832

CEDO negozio merceria zona San Paolo. Telefonare 774-589.

COMMESTIBILE, drogheria, retro abitabile, 60.000 giornaliere, forte reddito, cede convenientemente Fasano, Novara 29. O842

COMMESTIBILI ottima attrezzatura causa malattia cedesi. Telefonare ore pasti 672-816. A119319

COMMESTIBILI zona commerciale motivi salute cedesi. Telefonare ore pasti 790-412. A119318

CONFEZIONI uomo donna bambino, alloggio, centro commerciale vicinanze Torino, incasso 35.000.000 annui dimostrabili, cede convenientemente Fasano, Novara 29. O482

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari, ballettone 21 gradi, 50.000 giornaliere, 2.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa centrale capacità 135 macchine. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede colorificio zona commerciale, 30.000 giornaliere, 1.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede in Alassio ristorante rosticceria, attualmente modernissimo, splendido.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria, arredatissima, zona sviluppo, 40.000 giornaliere.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede merceria, arredatissima, 30.000 giornaliere, 2.000.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede panificio pasticceria, 90.000 giornaliere garantite, corredato alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede salumeria attrezzatissima, 60.000 giornaliere, 2.600.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere causa malattia pasticcio corredato alloggio. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere causa [illegible] merceria, 1.000.000. O425

DROGHERIA attrezzatissima modernissimo causa malattia 1.650.000 affarone, Telefonare 42-762 Scarparo.

DROGHERIA centrale, posizione commercialissima, incasso oltre 45.000 giornaliere, svende 3.200.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ESTRAZIONE sabbia, ghiaia; draga aspirante, 8 silos, 2 vagli, pala meccanica, camion, cabina elettrica, vendo 90.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

FERRAMENTA, abrasivi, utensili, San Paolo, arredamento moderno, reddito adeguato, cede 1.200.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

FORNACE laterizi attrezzatissima, forte produzione alocchi per colmi, in pieno efficienza, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3493 — Torino ». A112937

GERENZA edicola, vicinanze Torino, fotocalcio, 500 quotidiani, reddito 300.000, concede 60.000 mensili Fasano, Madama Cristina 129.

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Sellcender, via Pedrotti 25, tel. 276-307, 237-652.

LABORATORIO maglieria intima tubolare cedesi; macchinario, marchio, clientela 2.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1197 — Torino ».

MEDICO specialista associerebbe gentilmente collega pediatra (possibilmente mutualista) per studio et spese affitto, sono corso G. Cesare - Nuovo Martini. Telefonare 0124-5192 ore pasti diurni. A118791

MERCERIA ampio locale, alloggio 2 camere, reddito 280.000 mensili vende 3.500.000 Fasano, Novara 29.

OFFICINA artigiana, attrezzata costruzioni proprie, redditizia, cedesi causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8396 — Torino ». A119174

RIVIERA (Noli) causa trasferimento cedo avviato, centrale, esercizio parrucchiera con attrezzature. Messina, via Italia 24, Noli. 27878

TABACCHERIA centrale Genova grande passaggio levate 1.200.000 settimanali vendita articoli vari buon reddito dimostrabile cedesi causa malattia. Interessenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5439 — Torino ».

TINTOSTIRERIA attrezzata, zona commerciale popolosa lavoro asicurato, reddito adeguato, cede causa salute 4.500.000 Fasano, Novara 29.

ZONA signorile vende salone avviatissimo acconciature. Telefonare ore pasti 582-805. A119993

COMPRA - VENDITA AA.LL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. A ottime condizioni vendiamo S. Maurizio Canavese alloggi due camere tinello servizi garage 6.000.000 compreso mutuo. Tratta Angiolio, Nizza 5, telefono 682-622.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINA nuova costruzione vendesi Roma adiacenze Eur composta da 216 vani, 4 negozi, autorimessa mq. 1000 con doppia rampa, due scale, due ascensori, anche idonea parziale totale uso uffici, rifinitura signorili. Scrivere Intermediari Roma 531 M, Sip, Tritone Roma. 27918

A.A.A. ACQUISTA alloggi case contanti privata. Telefonare 515-205.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi per rimpiego capitale. Tel. 525-634, 381-162. O665

A. ACQUISTA o contenti alloggi, case, muri negozi. Telefonare 515-318.

A. ACQUISTA famiglia alloggi signorili piccoli grandi qualunque zona. Telefonare 515-241. O790

A Volpiano vendiamo alloggi 1-2 camere servizi prezzi convenientissimi consegna marzo. Telefonare 60-909.

A Carmagnola ristrutturamento vendonsi alloggi due o tre camere in finizione, tutti servizi, con o senza mutuo. Conseguibile abitazione o reddittizio investimento. Tel. 519-396.

A [illegible] vendo terreno industriale fronte [illegible] e zona depressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 394 — Torino ». O791

ABBIAMO alloggio Piazza Statuto camere 3 servizi 6.550.000. Telefonare 546-007.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo visita cantiere via Lombriasco 21 O739

ABBIAMO via Losegno 31 (S. Rita) spaziosi signorili alloggi 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ABBIAMO stupenda Dora autorimessa, volendo 4.000.000. Domus, Garibaldi 39

ABITABILE Crocetta vendesi signorile salone 3 camere cucinotto servizi garage 19.500.000. Telef. 546-007.

ABITABILE dicembre piazza Rivoli 2 camere cucine servizi 6.950.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Novara via Bologna alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39. O430

ABITABILE [illegible] vendo alloggio centrale 4 camere termo bagno 6.800.000 volendo affittasi 35.000. Domus, Garibaldi 39. O394

ABITABILI subito vendiamo via Padova Veronese 334, alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinotto, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O430

ABITABILI primavera 1964 vendonsi in palazzo signorile appartamenti 2-3 camere salencino [illegible], ogni comfort. Mutuo ventennale. Visite cantiere via Boston 13 oppure Com. F.A.I., via Guerini 4, tel. 528-821, 510-616. O770

ABITABILI subito vendiamo via Vibo 12 alloggi signorili 1-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O430

ACCURATISSIME finizioni, alloggi 2 camere tinello cucinino, mutuo, vendo in Grugliasco, in zone residenziale, situata su strade di rapido, comodo accesso ai nuovi stabilimenti industriali. Telefonare 528-491.

ACQUISTEREI casetta pochissimo terreno Appennino Ligure Piemontese. Precisare località prezzo. Pirola, via Acerbi 13/8, Genova. 27885

ACQUISTEREI box borgata Monterosa. Telefonare 279-382.

ACQUISTO alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 694-180, 237-775. O842

ACQUISTO Crocetta appartamento nuovo recente 3 camere servizi. Telefonare 510-791. A120431

ACQUISTO terreno zona [illegible] 30 mila mq. adiacente Torino. Indirizzare offerte a: « Pubblicità Stampa 282 — Torino ». O500

ACQUISTO villa in Torino immediate vicinanze 1-2 alloggi. Telefonare 598-827. O615

ADIACENZE corso Regina Margherita abbiamo negozio con annesso luminoso seminterrato adatto uffici, industria silenziosa, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O430

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagne, una camera tinello cucinino entrata bagno vendonsi lire 3.800.000 più mutuo, altri due camere tinello servizi lire 5.700.000 più mutuo, casa ultimate ultimi appartamenti per chiusura vendite. Visite cantiere. Telefonare 272-866.

ALLOGGI pronti fine anno via Catania angolo Modena vendo. Telefonare 890-248. O595

ALLOGGI signorili in finizione (stesso stabile) adiacenti corso Francia corso Montecucco, zona silenziosa ed residenziale con ampio giardino e zone verdi, locali di superficie variabile da 100 a 200 mq. vendesi prezzi convenienti, con facilitazioni rateali pagamento. Telefonare 722-559 orario cantiere. O780

ALLOGGI signorili spazioni 2-3 camere, tinello cucinino servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI signorili su corso zona San Paolo 3-4-5 camere salone doppi servizi vendonsi. Telefonare 774-688.

ALLOGGI stesso stabile camera tinello 4.400.000; 2 cucina 6.500.000. Parella. Telefonare 515-318.

ALLOGGI superpanoramici, assolati, signorili, 3-4-5 camere, cucine, doppi servizi, grandi balconi, terrazzi, impresa Ing. Derotel vende. Telefonare 599-775. O534

ALLOGGI via Urbino incantevole posizione. Rivoli, costruzione accurata vende Studio reg. Satragni, Cernaia 22 telefono 544-741. O838

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino vendo in via Goriziа. Tel. 528-491.

ALLOGGIO (cinema Apollo) camera tinello salottino servizi libero 5 milioni 100.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito, mutuali, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO Crocetta signorile entrata arredata 2 camere tinello servizi 10.500.000. Telefonare 518-738.

ALLOGGIO nuova costruzione. Miralfiori due camere, tinello, ingresso, bagno, vende 7.200.000. Tel. 581-694.

ALLOGGIO (Pianezza) nuovo 3 camere servizi signorile 5.700.000. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGIO (Porta Nuova) 3 camere cucine libere 6.800.000. Tel. 515-318

ALLOGGIO signorile centrale quattro camere doppi servizi privato vende corso Valdocco 11. A120148

ALLOGGIO signorile (Onorato Vigliani) camera tinello servizi 4.800.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO signorile (zona Francia) 2 camere tinello 7.800.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO zona Molinette due camere salone tinello servizi vendesi 15.000.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi (corso Regina) 6,800,000. Telefonare 41-078. O665

ALPIGNANO condominio Cavour vendonsi ampi, razionali negozi ai ultimi modernissimi alloggi 1-3 camere, servizi. Mutuo ventennale. I.F.I.T., telefono 53-000. O667

ALPIGNANO via Mazzini ang. Boneschi. Palazzo Bellavista vendonsi alloggi appartamenti. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefono 53-000.

ALTAMENTE signorili alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi vendonsi in zona Francia. 30% mutuo trentennale. Rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616.

AMPI NEGOZI IN CASA NUOVA LIBERI ED AFFITTATE PROSPICIENTI CORSO TRAIANO, OTTIMA MERATURE, SICURO INVESTIMENTO. PREZZO ECCEZIONALE 170.000 METROQUADRO. RIVALUTABILE BREVE TEMPO. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI GABETTI IN SENTA RITA UNA DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. CASA MODERNA SIGNORILE. PRONTI SUBITO. VENDIAMO 2.650.000 CAMERA. RIVOLGERSI XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI GABETTI SUL CORSO TRAIANO 1-2-3 CAMERE, TINELLO, PRONTI FINE ANNO. CASA SIGNORILE BEN ESPOSTA. VENDIAMO 2.700.000 CAMERA. RIVOLGERSI XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI, VIA BIGIONE 15 BIS, 1-2 CAMERE CUCINA, ENTRATA, BAGNO, SIGNORILISSIMI. VENDIAMO 2.200.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O675

APPARTAMENTI in palazzina, signorili 5-6-12 camere, terrazzi, giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.

APPARTAMENTI GABETTI VIA USEGLIO 20 UNA DUE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, PRONTI PROSSIMA PRIMAVERA. RIVOLGERSI LOCO OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.

ATTENZIONE! Alloggio quasi pronto Nichelino 1.500.000 per camera. Telefonare 524-713. A116663

AUTORIMESSA bellissima 2350 mq. affittata 6.000.000 annui aumentabili, per realizzo vendesi sottovalore 95 milioni più mutuo, alleronel Boero, Carlo Alberto 41. O659

AUTORIMESSA CENTRALE, LUMINOSISSIMA, MQ. 1200, ATTREZZATURA ULTRAMODERNA, DOPPIO INGRESSO, AFFITTATO 4 MILIONI 200.000 ANNUE, VENDE 63.000.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 26-18.

BEINASCO Borgaretto terreno mq. 18.000, progetto approvato, piccola, media industria, vendesi frazionatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 318 — Torino ». O667

BELLISSIMO nuovo 3 camere servizi, ascensore, termo, centro San Maurizio vende 5.800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9264 — Torino ».

BORGO S. Salvario vendesi 2 camere. Telefonare 60-235. A118788

BORGOMANERO nuova centro direzionale vendiamo in signorile stabile appartamenti 2-3-4-5 camere doppi servizi. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616, 334-225.

BOX per autovettura grande cerco da acquistare. Dettagliare in via, le dimensioni ed il prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8201 — Torino ».

CASA nuova Nichelino, 21 camere, 5 garages, vendo 34.000.000 più mutuo 10.000.000. Telef. 520-395.

CASA 50-250 camere acquisterebbe industriale, Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131. O405

CASCINOTTA 2-15 giornate 33 km. Torino permuta con alloggio. Telefonare 279-627. A119314

CAV. Conti, Sommeiller 3, vende alloggio seminuovo camera tinello servizi, via Tunisi, 5.100.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar ristorante collinare giardino vendesi compreso stabile 21.000.000.

CENTRALISSIMA libera mansarda, acqua luce gas, 1.650.000. Esclusi intermediari. Telefonare 741-432.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE TINELLO SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 35% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 55% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160 ORE 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.

CHIERI terreno 5000 mq. sulla circonvallazione, idoneo costruzione stabilimento o fabbricato civile, coerenti vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7330 — Torino ». A120640

CHIERI Salus, libera, esenie, due camere tinello servizi. Tel. 299-863.

CORSO Francia (Cascina Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O175

CORSO Unione Sovietica 23, impresa vende appartamenti signorili mq. 120, 140, 250, abitabili subito. Mutuo. Telefono 599-536. A114336

CUNEESE mq. 10.000 frazionabile dispongo tre case Orbassano, Siracusa, via Tirreno. Scrivere: « Pubblicità, Stampa 8398 — Torino ».

DI fronte nuovo stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano vendo terreno industriale lottizzato, con strada asfaltata, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152. O860

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende terreno Cascina Vica, progetto approvato 41 mila, possibilità cambio merce. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende terreno centrale, progetto approvato 84 camere più bassi fabbricati. O425

DUE camere, libera subito, nuova costruzione, pieno riscatto, indipendenti, mutuo vendonsi adiacenze piazza Bottolino, Telefonare 42-266.

EDILCASE vende c.so Orbassano 224 interno 5, 2 camere tinello servizi finiti mutuo rateazioni, visite cantiere pomeriggio. Telefonare 553-483.

EDILCASE vende: corso Tassoni 92 angolo via Belfiori Bon (Martinatto) appartamenti signorili due, tre, quattro camere, tinello e cucina, servizi, terrazzi. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O403

EDILCASE vende: corso Vercelli 222, alloggi ad alto reddito, una, due camere, tinello, servizi. Mutuo, rateazioni. Telefonare 553-483.

EDILCASE vende: Grugliasco, Strada Antica Rivoli 24 interno 8, due camere, tinello, servizi, costruzione ultimata Ottimo investimento. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O403

EDILCASE vende: Nichelino, via San Francesco d'Assisi 88, due camere, tinello, cucinino; rifinitura pregiate; 2.250.000 camera. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

EDILCASE vende: Rivoli, corso Susa 38, [illegible] una, due camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo. Telefonare 553-483. O403

EDILCASE vende via De Sanctis 64 alloggio 3 camere cucinetta 1° piano, vuoto, 9.200.000. Dilazioni pagamento. Per visite telef. 547-502.

IMPRESA costruisce per terzi ville case, volendo terreni. Tel. 885-358.

IMPRESA vende due negozi magazzini interrati via V. Carrera. Telefonare pasti 790-939. A115412

IMPRESA vende proprio attico signorile nuovo panoramico 5 camere salone cucina tripli servizi volendo garages. Corso Bernardino Telesio 53 bis telefonare pasti 790-939.

IN Torino svendo in blocco patrimonio terreni mq. 200.000, lire 1000 al mq. Riservatezza. Tel. 545-152.

ITALIA 61 vendesi Ventimiglia 76 signorili alloggi pianterreno. Telefonare 697-497. O395

LOCALE libero autorimessa privata o magazzino piazza Gran Madre vendo. Telefonare 655-782. O560

LOTTO terreno Collegno Torracorta mq. 600 mila vendere. Rivolgersi ufficio corso Francia 188 Collegno.

MAGAZZINO nuovo fine strade, Mirafiori, 70 mq., vendesi 6.500.000, affarone. Boero, Carlo Alberto 41.

MURI negozio con magazzino 130 mq. vuoto, alloggio soprastante mq. 130; a 200 m. piazza Vittorio Veneto vendonsi. Telefonare 519-395.

MURI negozio nuova costruzione libero ad affittasi alto reddito vendo. Telefonare 595-249. O595

NEGOZI in casa signorile su corso pronti subito vendonsi. Tel. 774-665.

NEGOZIO centrale adatto elettrauto gommista vendo muri vera occasione. Telefonare 553-860. O563

NEGOZIO nuovo angolare, Mirafiori, 110 mq., vendesi 13.000.000, affarone. Boero, Carlo Alberto 41.

NICHELINO terreno progetto approvato permutasi con camere. Telefonare 42-266. O459

OCCASIONE impiego capitale prenoto alloggetti 2.300.000 camera stabile veramente eccezionale costruzione pronto primavera. Tel. 53-601.

OCCASIONE vendonsi facilitando zona Bernini signorili alloggi 1-2-3 camere, cucina e servizi. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616. O563

(Continua a pag. 20)

date al vostro **motore**

PROTEZIONE PER UNA LUNGA VITA

con olio e benzina **Mobil**

Il lubrificante Mobiloil Special protegge

- contro la corrosione: perché stende nel motore uno strato protettivo permanentemente anti-corrosivo,
- contro l'usura di attrito; perché distribuendosi istantaneamente su tutte le parti in movimento, assicura una perfetta lubrificazione,
- contro i depositi: perché mantiene il motore costantemente pulito.

Al prossimo cambio dell'olio, per garantire al vostro motore la protezione per una lunga vita, richiedete Mobiloil Special.

E il supercarburante Mobil Special protegge

- contro il battito in testa; perché contiene Tetramel l'additivo esclusivo che dà una uniforme distribuzione ottanica nei cilindri,
- contro le incrostazioni: perché assicura una combustione totale senza residui,
- contro l'invecchiamento: perché non dà luogo a formazione di acidi nocivi.

Al prossimo rifornimento fate il pieno con Mobil Special il supercarburante con Tetramel che protegge il vostro motore e ne libera tutta la potenza.

Mobil

modello DIAMANTE - 23 pollici

I prodotti Autovox sono progettati e costruiti con procedimenti industriali altamente qualificati, con l'impiego di componenti d'avanguardia, con metodi di controlli finali accuratissimi.

STIA COMODO SIGNORE CI PENSO IO:

sono il comando a distanza ad ultrasuoni incorporato nel frontale del modernissimo televisore mod. Diamante 23 pollici

AUTOVOX

AUTOVOX

PREMIO MERCURIO D'ORO 1963

CRONACHE DELLA SCIENZA

Oggi, Festa degli alberi

La tecnica del rimboschimento

Oggi, 21 novembre, è la Festa degli Alberi. In questo giorno gli alunni delle scuole collocano a dimora piantine nei luoghi di rimboschimento, in cortili, campi sportivi, viali. L'usanza (antica ormai) è gentile e istruttiva. Quando e dove il tempo non permette lo svolgersi della cerimonia, essa viene rimandata al 21 marzo. Nello scorso anno (dal novembre del '62 all'aprile del '63), oltre due milioni di alunni hanno partecipato a queste feste, in più che settemila comuni: sono state collocate nel terreno 1 milione 373.000 piantine; sono stati rimboschiti 612 ettari di terreno.

Ai forestali viene spesso rimproverato di usare nei rimboschimenti piantine troppo piccole: si vorrebbero affidati al terreno alberetti di un certo sviluppo — come si vede fare nei parchi, nei giardini, lungo le strade — nella convinzione che così il bosco si formi in minor tempo.

Il rimprovero non è giusto. In una piantina nuova la radice e la parte aerea si sviluppano armonicamente fin dalla nascita. La radice penetra nel terreno e vi si diffonde in cerca di nutrimento: cresce per esplorare zone sempre nuove, fenomeno che dura per tutta la vita. Se si fa un trapianto da un luogo all'altro estraendo la radice nuda, sopravviene sempre una crisi perché, per quanto abilmente si operi, una parte delle radici viene sacrificata. Per questo motivo solo eccezionalmente si effettuano rimboschimenti col trapianto di «selvaggioni», cioè delle piantine che si sviluppano naturalmente nei boschi e che hanno un apparato radicale assai diffuso. Per questa ragione soprattutto hanno insuccesso coloro che credono di potersi procurare piantine da coltivare nel proprio giardino od in vaso, semplicemente strappandole nei boschi.

Nei vivai forestali la maggior parte delle specie vengono sottoposte ad uno o due trapianti nei primi anni di vita, in modo che si formi un apparato radicale robusto, ma di poco volume, e sempre proporzionato allo sviluppo generale delle piantine. Queste restano in vivaio in media da 2 a 5 anni, per raggiungere lo sviluppo sufficiente al buon esito della piantagione, con alta percentuale di attecchimento, senza rendere troppo elevate le spese per l'estrazione, l'imballaggio, il trasporto, il trapianto e le cure colturali dei primi anni seguenti l'impianto.

I rimboschimenti vengono eseguiti generalmente in terreni di media o scarsa fertilità, spesso in montagna; ogni anno vengono piantate decine di milioni di piantine, per ognuna delle quali non sarebbe possibile spendere le centinaia o migliaia di lire necessarie per produrre e trapiantare un albero di medie o grandi dimensioni come fanno i giardinieri. Nel giardinaggio infatti con successivi trapianti, con lavorazioni al terreno ed anche con coltivazioni in casse o mastelli, si fanno raggiungere agli alberi le dimensioni desiderate, contenendo lo sviluppo delle radici in un volume modesto, che consente il trapianto non più a radice nuda, ma lasciando questa immersa nella terra, in modo da ridurre gli effetti negativi del trapianto.

Per il rimboschimento di terreni difficili (e per alcune specie a radice fittonante) anche in selvicoltura si cura il trapianto col pane di terra, talvolta allevando le piantine in vasetti — più di recente in sacchetti di plastica — recuperati al momento della piantagione, o di cartone o di latta, che vengono sforacchiati o tagliati ed interrati con le piantine. Queste però hanno sempre sviluppo minore di quelle usate dai giardinieri.

Si potrebbe paragonare la tecnica dei forestali, che mira alla formazione di nuovi boschi, cioè di colture che cominceranno a rendere dopo molte decine di anni (sessanta, ottanta e più) ad una lavorazione in serie, assimilando invece quella dei giardinieri ad una produzione artigiana di qualità.

Negli ultimi anni tra le due tecniche se ne è inserita una intermedia, quella della coltura accelerata di piante da legno, della quale abbiamo già parlato su queste colonne, allo scopo di valorizzare terreni di buona e media fertilità che non interessino più l'agricoltura. Vi si coltivano specie — in prevalenza conifere — che crescono rapidamente e, trapiantate a radice nuda dopo 4 o 5 anni di vivaio, sono in grado di dare un primo prodotto di diradamento al 10°-12° anno ed i prodotti definitivi dal 25° al 30° anno. Queste piantagioni, simili alla pioppicoltura, sono da considerarsi però anche per le cure che richiedono, colture più agrarie che forestali.

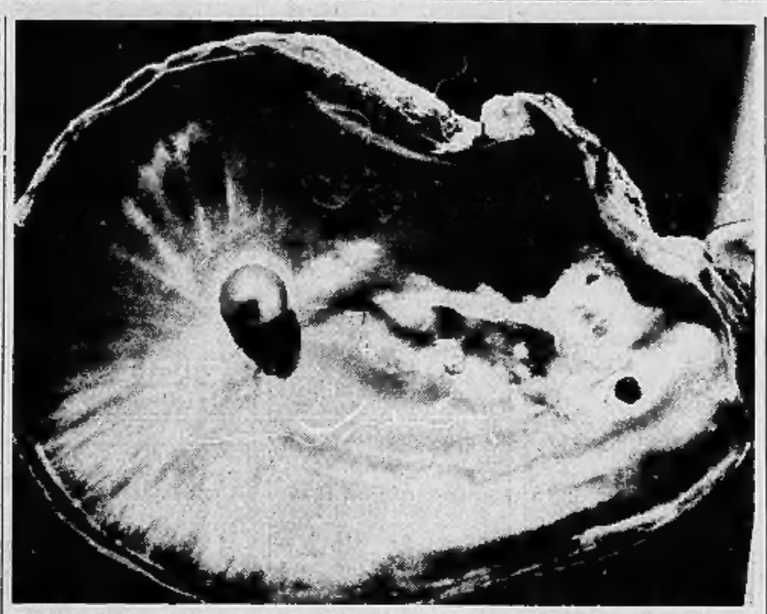
Angelo Ortisi
Ispettore Capo forestale

Come nascono in fondo al mare le bellissime gocce iridate

Una perla ogni cinquemila ostriche

Le più preziose sono prodotte da particolari molluschi che vivono nei mari equatoriali, soprattutto presso Tahiti e la Nuova Guinea, nel Pacifico - Da molto tempo l'uomo ha tentato di sollecitare gli animali a fabbricare entro le loro conchiglie il piccolo gioiello lucente: è riuscito per primo un giapponese, mezzo secolo fa - Sono le perle «coltivate», non meno belle delle naturali

Disse argutamente uno zoologo che se Cleopatra avesse saputo che le perle sono volgarissime cisti calcaree dei molluschi, si sarebbe ben guardata dal farne disciogliere nell'aceto una preziosissima, che valeva quanto una provincia dell'Asia, per berla romanticamente alla salute di Antonio. Noi siamo più portati a credere che se anche qualcuno gliel'avesse detto, la bella regina avrebbe forse arricciato con disgusto il suo storico naso, ma avrebbe continuato a non a bersele disciolte, per lo meno ad adornarsene con dovizia. Come del resto hanno sempre fatto le donne di tutti i tempi e di tutti i paesi, innamorate della lucentezza incomparabile delle perle che così bene incorniciano la luminosità del volto femminile.



Perla naturale entro la conchiglia d'un mollusco bivalve (Meleagrina margaritifera)

Le perle naturali si producono entro il corpo dei Molluschi Bivalvi, tutte le volte che un corpo estraneo, o più spesso una minuscola larva parassita, s'insinua a tradimento entro il corpo del mollusco. E' una sorta di reazione difensiva dell'animale che incapsula il corpo estraneo imprigionandolo e impedendogli così di nuocere. La capsula è costituita da strati concentrici di madreperla, quella stessa madreperla che forma il rivestimento interno della conchiglia, brillante e translucido, iridato perché costituito da lamine sovrapposte, ciascuna composta da elementi prismatici che scompongono la luce bianca. Qualunque mollusco bivalve può quindi fabbricare perle. Le fabbricano anche le comuni ostriche commestibili, ma sono piuttosto rare — se ne trova una in media ogni cinquemila ostriche — e si tratta comunque di perle di scarsissimo pregio, prive di qualunque valore commerciale.

Le perle vere del commercio provengono in maggioranza da Bivalvi marini del genere Meleagrina appartenenti alla famiglia degli Aviculidi; sono Molluschi che vivono nei mari equatoriali, come la Meleagrina margaritifera, la maggiore delle specie, che si trova nei mari di Tahiti e della Nuova Guinea, la Meleagrina Martensi che vive nel Mar del Giappone, la Meleagrina vulgaris diffusa, oltre che nel Golfo Persico e nel Mar Rosso, anche lungo le coste nordafricane e la Meleagrina californica che abita invece le coste equatoriali americane. Nei mari dove, a profondità comprese tra i due e i quaranta metri, prosperano queste specie, esistono ancora i famosi «pescatori di perle» che tuffandosi con un'abilità portentosa, riescono a strappare le ostriche perlifere ai fondi calcarei su cui sono solidamente impiantate e compiono anche oltre quaranta immersioni giornaliere, mettendo a dura prova il loro organismo e rischiando spesso la morte.

E' naturale che l'uomo a un certo punto si sia proposto di forzare la natura, stimolando le ostriche a fabbricare perle simili a quelle naturali. Arabi e Cinesi ci si provarono già molti secoli addietro, ma ottennero solo prodotti incompleti e mediocri, di valore commerciale pressoché nullo. Bisogna arrivare al nostro secolo per vedere finalmente realizzato questo antico sogno. Le magnifiche perle coltivate che fanno bella mostra di sé nella vetrina dei gioiellieri e al collo delle signore contano in tutto una cinquantina d'anni di vita, né debbono essere guardate con disprezzo e diffidenza come un prodotto artificiale, perché sono altrettanto naturali quanto i pomodori e le frutta o gli ortaggi che l'uomo ricava coltivando la terra. Dobbiamo la loro scoperta ad un geniale giapponese, Kokichi Mikimoto, morto nel 1954, che dedicò venti anni della sua vita all'appassionante ricerca.

Mikimoto incominciò col copiare la tecnica praticata dai cinesi che consisteva nell'introduzione di sferette metalliche o figurine di Budda tra la conchiglia e il mantello di un mollusco bivalve d'acqua dolce (Dipsas plicatus): se ne ottenevano dopo qualche tempo mezze perle emisferiche aderenti alla conchiglia, di scarso valore e figurine del Budda rivestite di madreperla che venivano vendute come curiosità e amuleti ai turisti. Mikimoto ebbe l'idea di usare, come nuclei stimolatori, delle sferette di madreperla e ne ottenne, in capo a qualche anno, delle perle emisferiche che completò incollandovi mezza sfera di madreperla. Queste primissime perle coltivate furono esposte alla Fiera Universale di Parigi del 1900, ma suscitarono scarsissimo interesse e passarono quasi inosservate. Il suo creatore tuttavia riuscì a venderle e a procurarsi così i fondi per il proseguimento delle sue indagini.

Occorsero ancora anni e anni di tentativi, di prove e di controprove, prima che il tenace allevatore giapponese, incoraggiato dai suggerimenti di eminenti biologi del suo paese, riuscisse finalmente a trovare la tecnica giusta e a fabbricare le prime perle intere. Si conosceva il meccanismo di produzione delle perle nel corpo dei molluschi ma non ci si era ben resi conto del fatto che soltanto le cellule epiteliali del mantello che avvolge il corpo del bivalve, e cioè le cellule di quello che si chiama epitelio palleale, sono capaci di fabbricare la madreperla e le perle. Se quindi si insinua un corpo estraneo tra mantello e conchiglia, il ottengono delle protuberanze di madreperla che possono dare origine alle mezze perle, ma se il corpo estraneo si affonda nel tessuto molle, non è detto che si formi necessariamente una perla. La formazione di questa avviene soltanto nel caso che il parassita trascini con sé nel suo spostamento un frammento di tessuto palleale. Allora e soltanto allora, a spese di tale tessuto, si formeranno tanti sottili strati di madreperla che circonderanno completamente l'intruso, racchiudendolo entro una bara translucida: la perla.

Mikimoto comprese dunque che bisognava trapiantare nell'interno del mollusco un frammento di tessuto palleale e su questo delicato problema polarizzò i suoi sforzi. Questo fu il segreto del suo successo. Era la scoperta della tecnica giusta. Da allora la raccolta e la lavorazione delle perle coltivate si sono enormemente sviluppate, assumendo le proporzioni di una fiorentissima industria. Tuttafrici provette, chiamate in Giappone «Ama», provvedono a staccare dal fondo sottomarino i giovani molluschi destinati alla coltivazione delle perle e li pongono entro gabbie sospese nell'acqua. Qui i bivalvi continuano il loro sviluppo fino al momento in cui, dopo circa tre anni, sono maturi per il trapianto.

Allora vengono tolti dalle gabbie e trasportati in un laboratorio dove esperti specialisti eseguono la delicata operazione: del tessuto palleale viene prelevato da un'ostrica viva destinata al sacrificio e trapiantato, insieme con una minuscola sferetta, nel corpo di un'altra ostrica. I molluschi contenenti il trapianto sono posti nuovamente in mare entro gabbie speciali e sottoposti periodicamente ad accurati controlli igienici. In un tempo variabile dai tre ai quattro anni, nascono in essi le perle. Queste possono essere più o meno grandi, secondo le dimensioni del nucleo introdotto, possono essere più o meno rotonde, e più o meno lucenti, ma le belle perle coltivate, selezionate tra migliaia e migliaia di esemplari sono le più perfette, nulla hanno da invidiare, nel delicato gioco delle loro tenui iridescenze, alla preziosa bellezza delle perle naturali.

Isabella L. Coifmann
della Stazione Zoologica di Napoli

La conversione diretta del calore in elettricità

Tutta la società moderna è basata sulla «liberazione» della energia nascosta nel carbone, nel petrolio, nelle cascate d'acqua - Come si può utilizzare il calore solare - Tre tipi di «cellule» convertitrici: a effetto termoionico, termoelettrico, magneto-plasmo-dinamico - I diodi a vapori di cesio

L'energia si conserva: questo è un principio fisico che rimane saldo tra i capovolgimenti che la scienza fisica ha avuto ed ha tuttora. Ci furono momenti di perplessità: in certe reazioni nucleari si manifestava una quantità di energia, che sembrava creata dal nulla. Ma Einstein riabilitò il principio di conservazione: è la massa che si trasforma in energia. Là dove sembra che l'energia nasca dal nulla, ivi scompare della massa: basta pesare i prodotti di reazione per constatare la variazione del peso iniziale.

Energia vuol dire capacità di compiere lavoro; essa si presenta in forme diverse: la massa ne è una, come altre ne sono il calore, l'elettricità. E l'energia si trasforma di continuo: quella dell'acqua che scende lungo una condotta diventa poi elettricità; il calore sviluppato in un'esplosione diventa l'energia di moto di un proiettile; l'energia delle reazioni nucleari diventa calore e luce nelle stelle.

Per noi queste trasformazioni sono importanti: esse ci permettono di attingere ai diversi magazzini naturali e di trasformare l'energia nella forma più conveniente: quella più versatile si è dimostrata fino ad oggi la elettricità. Diamo un'occhiata alla nostra civiltà delle macchine, e cerchiamo d'immaginare cosa sarebbe di essa se non si fosse capaci di imbrigliare ed utilizzare l'energia elettrica: nelle case, nelle strade, negli opifici industriali, tutto sarebbe buio, fermo, silenzioso.

Ragione di questa universale presenza è che l'energia elettrica è, più delle altre, comoda da utilizzare. E' compito della tecnica procurare sempre più efficaci e numerose sorgenti di energia elettrica per soddisfare il fabbisogno crescente. Una ben nota maniera per produrla è di attingere all'energia meccanica dell'acqua che scende dai monti al mare; una, più difficile, è di utilizzare l'acqua del mare che ritorna dall'alta alla bassa marea; questo sistema viene messo in atto in Francia, in una baia che si affaccia sul Canale della Manica.

Ma è il calore l'energia più abbondante e più a portata di mano: e anche il calore va trasformato in elettricità. Oggi, per questa trasformazione ci si serve, come intermediario, dell'energia meccanica. Cioè si trasforma il calore in movimento di un pistone o di una turbina e si adopra questo moto per produrre elettricità con una dinamo. Ogni intermediario però vuole la sua parte e così il bottino energetico iniziale, attraverso le due trasformazioni, si è ridotto del 60 e 70 %.

La conversione diretta propone un'altra soluzione: si abolisce l'intermediario e si produca elettricità direttamente dal calore. La proposta è allettante, tanto che un po' dovunque, gruppi di fisici, chimici, ingegneri, stanno lavorando alle così dette celle di conversione. Queste celle, oltre ad attuare una maggiore economia la trasformazione, si sono rese utilissime nei satelliti artificiali. Il calore del sole mediante celle convertitrici viene trasformato in energia elettrica che va ad alimentare le apparecchiature di bordo.

In che maniera avviene questa conversione? I modi sono sostanzialmente tre: uno utilizza l'effetto termoionico, cioè l'emissione di particelle cariche, elettroni, da parte di un corpo caldo. Ogni oggetto contiene un enorme numero di elettroni, di cui ogni tanto qualcuno esce, scatta all'esterno. Questa emissione è molto debole a temperatura ordinaria, ma cresce assai se aumenta la temperatura. La conversione termoionica consiste appunto nell'utilizzare questo flusso di elettroni: il calore del corpo emettitore è convertito in corrente di elettroni.

Un altro modo utilizza l'effetto termoelettrico. Si prendano due fili di materiale diverso, per esempio di rame e di zinco; si saldino tra di loro ad una estremità e si misuri il voltaggio tra le altre due estremità libere: naturalmente è zero (perché nessuno ci regala potenziale elettrico al prezzo di una saldatura). Ma se si riscalda al punto di saldatura allora si può misurare un debole voltaggio. E' avvenuta un'altra conversione: parte del calore del corpo è stato utilizzato dai due fili per creare una energia elettrostatica alle due estremità libere. Il terzo metodo di conversione, quello della magnetoplasmodinamica è un po' più complesso e ancora allo studio (vedi di Andrea Abele, Energia elettrica tratta dal Plasma, in «Cronache della Scienza» del 15 novembre 1962).

Tra questi diversi modi, quello che allo stato attuale sembra più promettente (almeno a breve scadenza) è il primo, che realizza la conversione diretta termoionica. Già nel 1923 Langmuir lo aveva studiato in dettaglio, ma se ne era venuta fuori una difficoltà. Gli elettroni, quando vengono emessi dal corpo caldo si raccolgono attorno ad esso creando una specie di barriera, una sorta di carica spaziale, che impedisce il fluire di una corrente elettrica.

L'unica soluzione sembrava allora quella di mettere a brevissima distanza dal corpo caldo, un piatto carico positivamente che potesse raccogliere subito gli elettroni e metterli in circolazione senza che questi potessero formare una carica spaziale sensibile. Ma nel 1959 si fece una interessante scoperta: si davanti al corpo caldo si trovano dei vapori di cesio, la carica spaziale viene quasi tutta neutralizzata; mentre il cesio facilita agli elettroni la fuoriuscita dal corpo caldo. Ha allora un vasto programma di ricerche teoriche e sperimentali è stato sviluppato nel campo dei diodi a vapore di cesio e le applicazioni future sono promettentissime.

Le sorgenti di calore da utilizzare saranno il nocciolo di un reattore nucleare di fissione, o una batteria di cellule solari che si riscalda con la energia radiante emessa dal sole, o una qualsiasi piastra calda dalla quale sia conveniente trarre energia elettrica.

Giuseppe Traversa
Laboratori Nazionali del Sincrotrone Frascati (Roma)

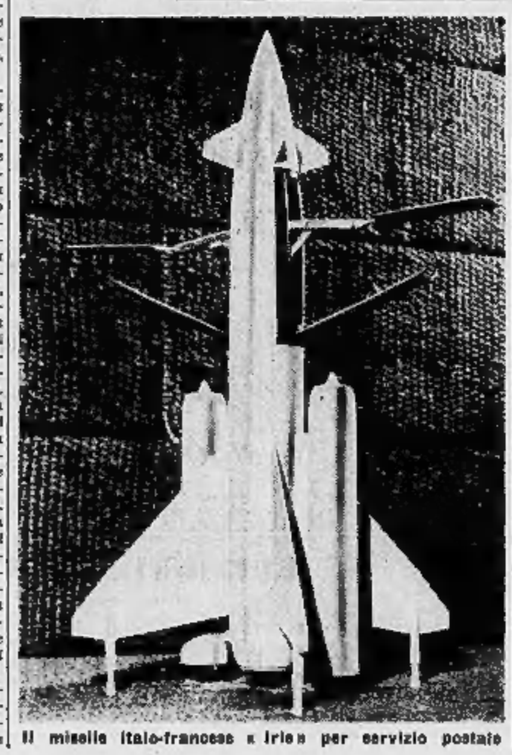
Un censimento dei coccodrilli

Per evitare la totale estinzione dei coccodrilli, il governo australiano ha proibito l'esportazione sia delle pelli che degli animali vivi. Soltanto nella regione del North Queensland, il commercio delle pelli si aggira annualmente sui 140 milioni di lire.

Le autorità hanno inoltre deciso di procedere ad un «censimento» dei coccodrilli allo scopo di decidere quali specie dovranno essere permanentemente protette.

Un razzo postale italo-francese per il servizio fra Milano e Parigi

E' detto «Iris» - Potrà entrare in attività regolare fra quattro anni, con una lieve sopratassa



Il missile italo-francese «Iris» per servizio postale

La Société Engins Matra e la Breda Precision hanno recentemente presentato il missile postale *Iris*, fino ad ora la maggiore realizzazione di questo genere. Il missile italo-francese ha una lunghezza totale di 6 metri, un peso di 1100 kg. al lancio e di 300 kg. all'arrivo e potrà trasportare 30 kg. di posta lungo un tragitto di 700 chilometri, viaggiando a una quota superiore a 22.000 metri e compiendo il suo volo in meno di 20 minuti, ad una velocità di 2700 km/ora.

L'*Iris* decollerà per mezzo di un booster a propellente liquido e quando avrà raggiunto la velocità di regime cominceranno a funzionare due stato-reattori a combustibile solido. A 650 km. dalla partenza planerà verso la zona di atterraggio e a poche centinaia di metri dalla stessa si inalbererà di nuovo, per poi fermarsi e cominciare la discesa con la punta verso l'alto, con l'aiuto di un rotore telescopico.

Ad un viaggio del genere dovrà essere assicurato un coefficiente di sicurezza estremamente elevato. Le attenzioni dei tecnici sono soprattutto rivolte a curare la delicata fase di atterraggio, essendo sia il decollo sia il volo orizzontale abbastanza sicuri.

Il tragitto scelto come banco di prova per l'*Iris* è quello che separa Milano da Parigi; prima dell'inizio di un servizio regolare sono previsti almeno 4 anni di prove, durante i quali saranno effettuati centinaia di voli sperimentali.

I tecnici hanno calcolato che la sopratassa del servizio si aggirerà intorno a 200-250 lire.

l. p. f.

Strumento che misura la freschezza dei pesci

(Dal nostro corrispondente)

Bona, 20 novembre.

(rs. c.) Una fabbrica di Amburgo ha costruito un apparecchio, ormai collaudato seriamente probante, che accerta il grado di freschezza dei pesci; si chiama «Fish tester» ed ha il prezzo commerciale di 700 dollari.

L'apparecchio si compone di due elettrodi che si pongono in un determinato punto del corpo del pesce, in rapporto alla specie ed alla pezzatura.

Il rapporto di freschezza è condizionato all'azione degli enzimi, alla formazione di cristalli di ghiaccio ed a tutti quegli elementi che influiscono sul passaggio della corrente.

L'apparecchio è munito di transistor e funziona con impiego di due pile da 6 volt.

La porta d'entrata di molte malattie invernali è la bocca.
Non aspettiamo di essere attaccati dai germi infettivi, ma rendiamo loro la vita difficile con il Formitrol.
Sciolte lentamente in bocca, le pastiglie di Formitrol danno luogo a vapori di formaldeide, che neutralizzano l'azione dei virus e difendono contro mal di gola, raffreddori, influenza.

FORMITROL

For mi trol chiude la porta ai microbi

Dr. A. WANDER S.A. - MILANO

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-209 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. Med. Dr. R. e Prof. W. Miocchi (A. P. 2000 - 18-12-61)

SORDITA'
CHIEDETE IN VISIONE E PROVA
OCCHIALI E APPARECCHI ACUSTICI
MEMBRANETTE INVISIBILI
delle più grandi Case americane ed europee
SONOTONE - OTICON - LECTRON - OMNIRON - BERNAFON
OTOPHON
Dr. MELLI
Corso Vittorio Emanuele, 61 - TORINO - Tel. 53.831

IL MARCHIO DELLA
TORINESE PROFUMI
CLASSE - CONVENIENZA - CORTESIA
Via Andrea Doria 8 - Telefono 510-833

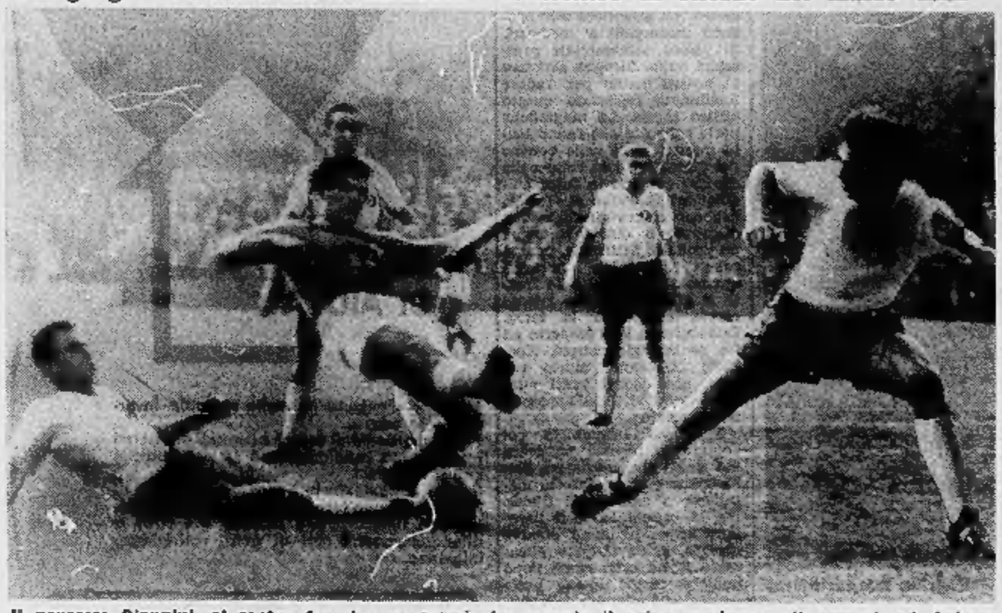
Agenzia Piemonte: M. Barbero, Torino, via Cibrario 32

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri ad Ankara, nella prima gara di qualificazione per le Olimpiadi

Gli azzurri raggiunti dai turchi all'ultimo minuto di gioco (2 a 2)

I calciatori italiani in svantaggio nel primo tempo - Nella ripresa reti di Giannini e Tamborini, poi pareggio «in extremis» degli avversari - In evidenza Magnaghi e Rosato fra i difensori - L'incontro di ritorno nel marzo 1964



Il novarese Giannini, al centro fra due avversari, ha segnato il primo goal per gli azzurri ad Ankara

(Nostro servizio particolare)

Ankara, 20 novembre.

In svantaggio dopo i primi 45' di gioco per 0 a 1 e vittoriosi per 2 a 1 ad un minuto dal termine, i calciatori olimpici italiani hanno subito in extremis il pareggio ad opera dei colleghi turchi nella partita di andata del primo turno eliminatorio del torneo di qualificazione per le Olimpiadi di Tokio. Il punteggio finale di 2 a 2 rispecchia l'andamento dell'incontro svoltosi oggi allo stadio «19 Maggio» di Ankara, di fronte a 20 mila spettatori.

Se si guarda alla mole di gioco offensivo, forse, i turchi ne hanno svolto di più, ma gli azzurri hanno dimostrato, specialmente nel secondo tempo, di avere ottime qualità. Il pareggio, naturalmente, va a tutto vantaggio degli italiani, i quali disputeranno in casa la partita di ritorno, nel marzo 1964.

Nell'incontro odierno gli azzurri hanno messo in mostra un insieme di squadra migliore, un sicuro affiatamento in difesa, dove Magnaghi ha dominato, ben assecondato da Rosato. Nella seconda parte della ripresa, quando il risultato era sull'1 a 1, Magnaghi è stato però un po' duro nei suoi interventi sul centravanti Nedim, ma in complesso la sua azione è stata degna di lode.

Nell'azione della prima rete dei bianchi — al 10' del primo tempo —, la difesa azzurra è rimasta ferma ritenendo l'ala sinistra Ozden — il migliore tra i turchi — in posizione di fuori gioco. Nedim si spostava lungo la linea laterale del campo e giunto a dieci metri dal fondo centrava in area di rigore. Zoff, colto fuori posizione, si vedeva passare il pallone sopra le mani tese, ed Ozden non ha avuto alcuna difficoltà ad insaccare.

Fino a quel momento gli italiani avevano tentato di portarsi all'attacco: il goal ha costituito per loro una beffa, e ne ha diminuito il rendimento. I turchi, imbaldanziti dal successo e spronati dal pubblico, sfioravano ancora il goal. La difesa azzurra si riprendeva e conteneva le folate offensive degli avversari. L'attacco italiano era praticamente inesistente. Traspedini e Tamborini erano gli unici oltre la metà campo. Persino Giannini giocava arretrato dando una mano preziosa ai compagni della difesa ed alle due mezze ali. De Sisti e Ferrario su cui cadeva il maggior peso del gioco.

Nella ripresa, sin dalle prime battute si è notato un maggiore equilibrio. Rosato e Cera riuscivano finalmente a trovare il giusto ritmo, e di conseguenza De Sisti e Ferrario potevano lanciarsi all'attacco. Il gioco offriva frequenti mutamenti di fronte. Dopo un tiro da lontano di Rosato, alto sulla traversa, al 21' la rete italiana correva un brutto rischio, ma Zoff anticipava Ozden lanciandoglisi tra i piedi.

Dopo tre minuti si realizzava il pareggio italiano. La azione la iniziava De Sisti, che scartava un avversario e toccava a Traspedini. Il centravanti centrava, Giannini raccoglieva il preciso passaggio di Traspedini e pareggiava. La compagine turca si sbandava e gli avanti italiani ne approfittavano per portare l'azione sotto la porta di Mihat, il quale doveva intervenire ben tre volte nel giro di pochi minuti su tiri di Traspedini, Ferrario ed ancora Traspedini.

Al 40', colpo di scena a favore degli azzurri. Tamborini tratteneva a lungo il pallone, spostato sulla sinistra, mentre nell'area attendevano il cross i suoi compagni di linea marcati strettamente dagli avversari. L'ala decideva di tirare direttamente ed il pallone si insaccava alla spalle di Mihat, colto in contropiede.

I turchi reagivano, ma senza mordente. La gara pareva ormai decisa a favore degli azzurri quando, al 43', Magnaghi fermava fallosamente Nedim. L'arbitro decretava la punizione contro l'Italia, mentre il pubblico gettava in campo bottiglie vuote ed arance, in segno di protesta per il fallo di Magnaghi.

Quando la buriana terminava, Kemal avanzava a lunghe falcate dalle retrovie per calciare la punizione. Il pallone, colpito con forza, sfiorava la «barriera» degli azzurri e s'infilava in rete. Il pareggio turco era una cosa fatta: 2-2.

c. e. t.

Turchia: Mihat; Atilla, Rifat; Erol, Kemal, Ihsan; Ayfar, Turan, Nedim, Senli, Ozden.

Italia: Zoff; Pasanti, Nodari; Rosato, Magnaghi, Cera; Giannini, De Sisti, Traspedini, Ferrario, Tamborini.

Qualche fase stasera in tv

Un «riassunto» della partita di Ankara verrà trasmesso stasera dalla televisione nel corso della rubrica «Giovedì sport» in onda alle ore 22,20 sul secondo programma.

La Juventus saprà soltanto domenica se Del Sol potrà giocare contro il Milan

L'attaccante bianconero proverà le sue condizioni a Milano, a poche ore dall'atteso incontro con i rossoneri - Salvadore, che certamente rientrerà in squadra, teme il desiderio di rivincita di Altafini, toccato da molte critiche dopo le sue prestazioni a Rio de Janeiro - Premiati i giovani juventini

Il centromediano della Juventus Sandro Salvadore, assente nella gara con il Mantova a causa di uno stiramento muscolare, rientrerà in squadra domenica prossima a San Siro nell'importante confronto con i campioni d'Europa del Milan. Il recupero del difensore contribuirà a rendere più salda la retroguardia bianconera che, anche a San Siro, dovrà fare a meno dell'apporto dello squalificato Castano, il quale deve scontare il secondo dei due turni di punizione inflittigli dal giudice sportivo. Salvadore ieri ha ripreso gli allenamenti. In mattinata ha sostenuto una seduta atletica e nel pomeriggio, senza forzare, ha intensificato l'attività integrandola con palleggi, senza accusare dolori alla gamba destra.

All'ex milanista, che domenica prossima si troverà di fronte ai compagni di un tempo, è stato chiesto un parere nel confronto di domenica: «L'impegno che ci attende è pesante. Il Milan è una grande squadra, degna del titolo mondiale di club che il Santos gli ha impedito di conquistare con mezzi tutt'altro che ortodossi. Ho seguito alla televisione il duplice confronto tra Santos e Milan disputatosi al Maracanà di Rio de Janeiro, ed a mio parere i rossoneri, seppur sconfitti nella finale per 3 reti a zero, meritavano il successo. In questi giorni non sono mancate le critiche sul comportamento di Altafini nella «bella». Penso che José fosse intimorito per le minacce rivoltegli dai brasiliani e non ha saputo reagire. Non si può spiegare altrimenti la sua opaca prestazione. Domenica gli spettatori di San Siro vedranno un Altafini trasformato — ha aggiunto Salvadore —; il centravanti milanista cercherà di cancellare ogni strascico polemico nei suoi confronti con una prestazione positiva.

Il difensore bianconero, sottolineando le doti del suo avversario, ha precisato che non sarà lui a dover controllare l'attaccante milanista. «Giocherò come difensore libero — ha detto Salvadore — e quindi affronterò Altafini in seconda battuta. Non sarà affidato a me, quindi, l'incarico di seguire il milanista. José in giornata di grazia è irresistibile. Direi che è quasi impossibile arrestarlo».

Sulla possibilità di un successo bianconero Salvadore ha affermato: «Il Milan gode dei favori del pronostico anche se la partita è aperta a tutti i risultati. Nonostante il pareggio con il Mantova, andremo a San Siro con la speranza di ottenere un risultato utile. L'assenza dello squalificato Amarildo tra i rossoneri rivali è per noi un notevole vantaggio. Il mulatto brasiliano, attualmente, è il più insidioso degli attaccanti rossoneri. Anche la Juventus, tuttavia, marcherà di Castano e forse di Del Sol. Speriamo che quest'ultimo si rimetta in sesto in tempo utile. La sua sarebbe una grave assenza».

La partecipazione dell'attaccante spagnolo alla partita di San Siro è tuttora incerta. Del Sol ieri si è sottoposto ad un accurato esame sanitario, al termine del quale il medico sociale bianconero ha consigliato al giocatore di rimanere a riposo sino a poche ore dall'incontro. Del Sol, che lamenta una distrazione muscolare, spera di giocare e domenica mattina a Milano proverà l'arto dolorante.

L'allenamento di ieri pomeriggio, al quale hanno partecipato Sarti e Nenè rimessisi completamente dalle lievi indisposizioni, è stato diretto da Monzeglio con la collaborazione di Ercole Rabitti, responsabile delle squadre minori juventine. E' stato lo stesso Monzeglio a soddisfare il desiderio del bravo Rabitti che, assai abbandonate le squadre minori, dedicherà una parte della giornata aiutando Monzeglio a curare l'attività atletica dei titolari bianconeri.

Dopo l'allenamento, al quale non hanno partecipato il militare Leoncini e il P. O. Sacco (impegnato ad Ankara contro la Turchia), Monzeglio ha confermato che a San Siro, rientrando Salvadore, lo stopper sarà Bercio Sarti e Da Costa rientrerà in formazione nel ruolo di mediano sinistro. Nel caso Del Sol non fosse disponibile, Da Costa lo sostituirebbe indossando la maglia numero otto e Sacco verrebbe confermato in mediana. Il resto dello schieramento non muterà rispetto alla partita con il Mantova.

In linea di massima la formazione sarà la seguente: Anzolin, Gori, Leoncini, Sarti, Salvadore, Da Costa (Sacco), Stacchini, Del Sol (Da Costa), Nenè, Sivori, Menichelli. L'escluso sarà Bercellino I, il quale ieri, in una banale caduta, ha lamentato il riacutizzarsi dello stiramento inguinale. Oggi pomeriggio i titolari disponibili disputeranno un allenamento in partita opposti ad una formazione delle squadre minori. Domani concluderanno l'attività e sabato pomeriggio, in pullman, partiranno alla volta di Milano.

Si annuncia sempre più folta la «carovana» di tifosi al seguito della Juventus per la trasferta di San Siro. Ieri sera i pullman completati erano già sette. La vendita dei biglietti, al presso di lire 500, continua nella segreteria di piazza San Carlo e nei bar autorizzati. Ieri sera, infine, nei locali della sede della Juventus, il presidente bianconero on. Vittore Catella ed i vicepresidente Giordanetti e Cerruti, hanno premiato con medaglie d'oro numerosi giocatori delle squadre minori.

La premiazione riguardava l'attività svolta nella stagione '62-'63, e precisamente il primo posto nel campionato italiano juniores, nelle finali regionali del campionato allievi, nel campionato regionale juniores, nella coppa esordienti e nel Trofeo Mocchetti, nonchè gli ottimi piazzamenti conseguiti nel Trofeo Caligaris, nel Torneo Casetto, nel Torneo internazionale di Sanremo, nel Torneo Maxsola, nel Trofeo Parodi e nel Torneo Caravaglio. Erano presenti alla premiazione i consiglieri Mazzonis, Bertonini, Baraldi, Ferrero, Borsotti, Focardi e l'allenatore della prima squadra Monzeglio.

b. bern.

Ieri sera a Milano

I rossoneri a teatro per dimenticare Rio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 novembre.

Invitati da Garinei e Giovannini, i giocatori del Milan hanno assistito questa sera alla rivista musicale «Rugantino» che la compagnia Manfredi, Vanoni, Fabrizi sta replicando con successo al Teatro Lirico. Al termine dello spettacolo — che ha non altro è servito ai reduci da Rio per distendere i nervi — è stato consegnato al capitano Maldini un pupazzo riproducente «Il Rugantino».

L'allenatore Carniglia, nell'opera di «ricostruzione» della squadra in vista della difficile partita interna con la Juventus, si preoccupa soprattutto di risollevare il morale dei giocatori e di far dimenticare le recenti vicissitudini della Coppa Europa-Sudamerica. Pure Altafini non intende più parlare delle partite contro il Santos ed agli intervistatori ha dichiarato che l'acquisto di dischi a trentatrè giri di «Samba» brasiliane è «l'affare più conveniente che si possa combinare a Rio de Janeiro, perchè costano la metà rispetto a qui».

Il meccanismo e l'organizzazione della Coppa dei Campioni avevano del resto già richiamato l'attenzione dell'Uefa nelle ultime riunioni tenute a Tarragona (Spagna), durante le quali era stata avvertita la necessità che la Fifa assumesse la piena responsabilità per la Coppa Intercontinentale Europa-Sudamerica. Dopo i fatti di Rio, tale responsabilità sarà sollecitata.

l. c.

Il raduno dei tennisti sotto la guida di Haillet

Roma, 20 novembre.

Un raduno collegiale per tennisti si svolgerà in dicembre a Formia sotto la guida del tecnico francese Haillet che è stato assunto dalla federazione tennistica italiana. A questo raduno non potrà prendere parte Giordano Maioli, uno dei migliori elementi tra i giovani, il quale nella sua qualità di studente universitario ha motivato la sua assenza con ragioni di studio.

Si apprende intanto che l'allenatore Haillet, giungerà a Roma il 30 novembre; il giorno successivo comincerà la sua attività a Formia, dove guiderà la preparazione, a turni, dei migliori tennisti italiani del momento. Il tecnico francese deciderà inoltre entro il 31 gennaio prossimo se sarà il caso di inviare rappresentanti italiani al Torneo internazionale giovanile che si svolgerà a fine anno a Miami Beach.

Quanto ai campionati italiani su campi coperti non è stata presa ancora una decisione sulla data precisa; comunque si ritiene che essi si svolgeranno a fine gennaio a Milano.

Auguri a Sivori per la gara di San Siro

Livio Berruti (da sinistra), la cantante Simona Sivori ed Omar Sivori ieri allo Stadio

Due visite per i calciatori bianconeri ieri al campo Combi durante l'allenamento: si sono recati a fare gli auguri ai juventini in vista della prossima e difficile partita di San Siro la giovane cantante genovese Simona Sivori ed il primatista olimpionico Livio Berruti. Sivori è il nome d'arte che la ragazza ligure si è scelto agli inizi della carriera e che le ha già portato fortuna: per il calciatore bianconero si tratta di un segno di omaggio certamente inconsueto.

Simona Sivori e Berruti si sono intrattenuti con i giocatori, ed in particolare con Omar (nella foto). Il campione olimpionico, che proprio in questi giorni ha confermato il suo tesseramento per la Carpano in vista della prossima stagione, conosceva già tutti i bianconeri. Cordiale è stato l'incontro con Menichelli in quanto Berruti è buon amico del fratello dell'attaccante bianconero, il giovane Franco, che sarà uno dei punti di forza della squadra azzurra ai Giochi di Tokio.

Agli incoraggiamenti di Berruti per l'incontro di San Siro, Sivori ha risposto augurando al campione olimpionico un brillante 1964. Come è noto, con la prossima stagione Livio Berruti concluderà la sua carriera sportiva. Il velocista azzurro vuole chiudere con le Olimpiadi di Tokio, dove cercherà di presentarsi nelle migliori condizioni di forma per difendere il titolo conquistato a Roma nel 1960.

Nella riunione di boxe svoltasi ieri sera

Michelon batte Scattolin sul ring di Alessandria

Il pugile alessandrino si è imposto ai punti, con lieve vantaggio - Negli altri incontri, successi prima del limite di Nunez e di Amarquaye - Folto pubblico

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 20 novembre.

Il segreto del successo di un'organizzazione pugilistica sta tutto nella «creazione» di un idolo locale, che attiri pubblico alla riunione. Ad Alessandria, progressivamente, stanno lanciando il promettentissimo medio massimo Benito Michelon, e per ogni riunione che abbia come protagonista il giovane picchiatore alessandrino il successo è assicurato.

Alla regola non è sfuggita la manifestazione di stasera al Palazzetto dello Sport, nel quale Michelon è stato opposto Scattolin, cioè l'ultimo sfidante del campione italiano Dal Papa. Un programma senz'altro interessante, che ha richiamato nell'ormai troppo angusto impianto sportivo del «Lungotanaro» una folla incredibile, e che ha indotto lo stesso Consiglio comunale a rinviare di un altro giorno la sua seduta settimanale.

Nel primo incontro fra professionisti, il negro Amarlay Amarquaye, campione del Ghana per i pesi welters, ha fatto il suo esordio sui quadrati europei incontrando il marchigiano Enzo Rozzi: un esordio positivo quanto a risultato, dal momento che una ferita al sopracciglio sinistro riportata dal pugile di Porto Civitanova ha interrotto il match per intervento medico al quinto round.

Anche il combattimento fra il fuoriclasse argentino Valerio Nunez e il fiorentino Nedo Stampi si è risolto prima del limite, malgrado il coraggio e la tenacia del pugile toscano, che, ferito al sopracciglio sinistro e al naso nel corso della seconda ripresa, ha fatto l'impossibile per contrastare efficacemente la superiorità dell'avversario.

Il pubblico ha sopportato sportivamente la conclusione piuttosto deludente dei due combattimenti, attendendo evidentemente lo spettacolo da Michelon (dipendente comunale, incaricato dalla amministrazione proprio del Palazzetto dello Sport) e da Scattolin. Michelon ha fatto onore al suo ruolo di pugile in ascesa, aggredendo l'avversario sin dalla prima ripresa.

Nei round successivi Michelon, smanioso di strafare di fronte al proprio pubblico, si disuniva e si faceva tradire dalla foga, trascurando di approfittare coi montanti sinistro dei frequenti varchi che gli aprivano nella guardia dell'avversario. Nella battaglia l'esperto Scattolin si trovava a suo agio, mentre l'alessandrino, ricco di doti naturali ma non di esperienza, aveva finito da perdere nell'accettare gli scambi al centro del ring.

Nelle ultime due riprese il piemontese giocava il tutto per tutto, per ottenere con la foga e l'aggressività quanto gli sarebbe stato più facile raggiungere con un più assennato comportamento tattico. Proprio negli ultimi tre minuti tirati col cuore in gola, nei quali il veneto sembrava un paio di volte sul punto di crollare, hanno garantito al pugile di Alessandria un meritato ed applauditissimo successo ai punti.

Gianni Pignata

Professionisti — «Pesi welters»: Amarlai Amarqueye (Ghana) kg. 68 b. Enzo Rozzi (Porto Civitanova) kg. 66,500 per intervento medico all'inizio della 5ª ripresa.

«Welters juniores»: Valerio Nunez (Argentina) kg. 62,500 b. Nedo Stampi (Firenze) kg. 61,500 per intervento medico all'inizio della 5ª ripresa.

«Medio massimi»: Benito Michelon (Alessandria, Colonia Fiore, kg. 79,700) batte Guerrino Scattolin (Mestre, Colonia G. B. C. Branchini, kg. 79), ai punti in otto riprese.

La sgr con l'Inter si giocherà a Napoli?

Il Messina non accetta la squalifica del campo

Oggi la Lega esamina il ricorso dei siciliani e quello del Torino per Crippa - Puniti Siciliano, Merkuza e Zigoni

Milano, 20 novembre.

La commissione giudicante della Lega Nazionale ha anticipato a domattina la sua seduta settimanale, per prendere in esame i ricorsi avanzati dal Torino e dal Messina. La società granata ha fatto opposizione per le due giornate di squalifica (delle quali una già scontata domenica scorsa) inflitte dal giudice sportivo a Crippa, che secondo gli atti ufficiali ingiuriò un guardalinee durante il recupero Inter-Torino di mercoledì scorso.

In base alle argomentazioni che sarà in grado di addurre, il sodalizio granata conta di ottenere una riduzione della squalifica del suo attaccante anche se pare che Crippa non sarebbe egualmente disponibile per la gara con la Spal, in quanto indisposto.

Il Messina, il cui campo è stato squalificato per una domenica in conseguenza degli incidenti che turbarono l'incontro con la Lazio e che indussero l'arbitro Campanati a considerare chiusa la gara al 17° minuto del secondo tempo, proseguendola «solo formalmente per esclusive finalità di cautela», ha ricorso contestando sia la decisione del direttore di gara, sia la squalifica che lo costringerebbe a giocare sul terreno neutro di Napoli la partita contro l'Inter (come già stabilito dalla presidenza della Lega Nazionale, naturalmente in base al primo verdetto).

Per quanto concerne i confronti di domenica scorsa, il giudice sportivo ha squalificato per due domeniche Merkuza (Potenza) e per una domenica Siciliano (Bari).

Per il campionato «De Martino» sono stati multati con 90 mila lire il Cosenza per ingiurie e lancio di sputi verso l'arbitro e con 80 mila la Juventus per ripetute ingiurie e per manifestazioni di minaccia nei confronti dell'arbitro. Il bianconero Zigoni è stato squalificato fino al 30 novembre per atto gravemente scorretto nei confronti di un avversario.

Cella ala destra nel Torino per la partita contro la Spal

Rientro di Ferretti nella mediana - Le altre decisioni dell'allenatore Rocco

I giocatori del Torino hanno ripreso ieri pomeriggio l'attività settimanale in vista della gara con la Spal in programma domenica prossima al «comunale». Alla seduta di allenamento, diretta da Rocco e Bergamasco, hanno partecipato Peiró, rientrato martedì sera da Madrid, e Giancarlo Cella il quale, senza forzare, ha meritato positivamente la gamba sinistra. Oltre a Rosato, impegnato ieri con la Nazionale olimpica contro la Turchia ad Ankara, erano assenti Bearzot e Crippa. Il primo sta seguendo una intensa cura di fermi, per curare la lombaggine che lo affligge. Se questa terapia non fosse sufficiente, il mediano si sottoporrà ad una cura di fanghi. Crippa, invece, era a letto febbricitante colpito da una forma di tonsillite.

Sia Bearzot che Crippa — come ha tenuto a precisare Rocco — sono senz'altro disponibili per l'incontro con i ferraresi. «Anche se il ricorso per la squalifica di Crippa, verrà accettato dalla Commissione Giudicante — ha detto il tecnico triestino — egli non sarebbe in condizioni di giocare».

Circa la formazione da opporre alla Spal, Rocco ha annunciato alcune novità di rilievo: Cella verrà impiegato all'ala destra; in mediana rientrerà Ferretti, che ha scontato le due giornate di squalifica inflittegli dal giudice sportivo dopo gli incidenti avvenuti nel finale del «derby» con la Juventus, mentre Rosato (che rientra questa sera da Ankara) fungerà da difensore libero. Contro i ferraresi il Torino dovrebbe schierarsi con: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Ferretti, Lancioni, Rosato; Cella, Ferrini, Hitchens, Puja, Peiró.

Nel caso Cella non fosse disponibile, Rocco confermerebbe Trombini all'ala sinistra con lo spostamento di Peiró all'estrema destra. Da rilevare che il terzino Teneggi si è prodotto una lieve distorsione alla caviglia destra. Ieri i granata hanno seguito con particolare attenzione la radiocronaca di Turchia-Italia dove era impegnato il loro compagno Rosato. Oggi proseguiranno gli allenamenti. Non è escluso che i granata disputino una partitella.

* **La comitiva del «River Plate»** che mercoledì prossimo disputerà a Torino un incontro amichevole con la Juventus, sarà guidata dal presidente Antonio Liberti e comprenderà il direttore tecnico Angel Labruna e i seguenti 15 giocatori: Carrizo, Dominguez, Ramos Delgado, Etchegaray, Sainz, Cap, Varacka, Rojas, Onega, Juarez, Pando, Delem, Roberto, Ornat e Luranschi.

* **Il giocatore del Modena, Fagliari,** è stato ieri operato al menisco; il giocatore era caduto malamente nel corso dell'allenamento di martedì ed il menisco si era parzialmente staccato.

enciclopedia dello sport

UNICA AL MONDO!
DECINE DI MIGLIAIA
DI COPIE VENDUTE
IN POCHI GIORNI!

il primo fascicolo
in via di esaurimento!

a colori - fascicoli settimanali
in vendita nelle edicole

EDIZIONI SPORTIVE ITALIANE

Si è iniziato a Cuneo l'atteso processo

L'«anonima usurai» chiedeva un milione per concedere un prestito di 200 mila lire

E' il caso di una delle vittime, che è finita sul banco degli imputati - L'organizzazione pretendeva interessi sino al 200 per cento: il giro d'affari sfiorò il miliardo e mezzo - La tecnica degli strozzini spiegata dal mediatore Pascale: «Li avevo aiutati a guadagnare, e loro mi hanno denunciato!»

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 20 novembre.

Il processo dell'«anonima usurai», iniziatosi oggi al Tribunale di Cuneo, si sta trasformando nel «processo della cambiale». Non s'è parlato di altro, in questa prima udienza: il piccolo rettangolino bianco, che a qualsiasi livello di mercato sembra aver sostituito la carta moneta, è il vero protagonista di questo dibattimento, dietro al quale si profila l'ombra di due suicidi. Due sarebbero infatti le persone che — prese nell'ingranaggio degli assegni e delle cambiali protestate, degli interessi usurari che superavano anche il 200 per cento — si tolsero la vita dopo essere state gettate sul lastrico.

Secondo le ammissioni rese in istruttoria dal principale imputato, Ermanno Pascale, il giro d'affari dell'«anonima usurai» sfiorò il miliardo e mezzo in quattro anni. Ai mediatori dell'organizzazione, che prestava denaro a tassi di usura, le vittime rilasciavano in garanzia assegni e cambiali per una cifra superiore.

Spesso accadeva che i «clienti» non ricevevano il denaro pattuito, o al massimo ne ricevevano una piccola parte. Per contro, le loro cambiali finivano nella catena delle girate e degli sconti. Alla fine, gli effetti tornavano quasi sempre nelle mani di coloro che li avevano firmati, che per evitare i protesti erano costretti a sottoscrivere altre cambiali oppure a spogliarsi dei loro beni. Quando poi le vittime si presentavano agli intermediari per rinnovare le cambiali o firmarne delle altre, si vedevano proporre condizioni sempre più pesanti.

L'udienza della mattina è stata dedicata in prevalenza agli incidenti procedurali. Innanzitutto si è appreso che ai cinque imputati se ne doveva aggiungere un sesto, il pensionato cuneese Salvatore Vallarelli, già prosciolto per amnistia dall'imputazione di usura, e ora incriminato per truffa. Egli, però non era stato citato entro i termini previsti dalla legge, e il suo difensore avvocato Beltrand ha chiesto e ottenuto lo stralcio del procedimento, che verrà pertanto celebrato in altra sede. Inoltre, Luigi Alfio Dall'Ara sarà giudicato soltanto per falso: per il reato di truffa, infatti, su istanza del suo difensore avv. Grosso Nicolin, il Tribunale ha pronunciato ieri una sentenza di amnistia. Alla difesa siedono anche gli avvocati Andreis, Bertone, Jemina, Olivero, Sartoris e Toselli. La parte civile è invece sostenuta dagli avvocati Collidà, Giacosa e Manneschi.

Il dibattimento si è aperto con l'interrogatorio dell'assicuratore cuneese Francesco Bernardi, accusato di falso in assegni, ma in realtà vittima dell'«anonima usurai». Al Bernardi mancavano 200 mila lire per l'acquisto di un'auto; per averle, egli si rivolse al Pascale, rilasciandogli in più riprese cambiali per 400 mila lire e avallandogliene altre per 600 mila. Soltanto dopo avere firmato effetti per un milione ebbe il contante. Francesco Bernardi doveva anche versare una cauzione alla compagnia assicuratrice di cui era agente, e bussò altre volte alla porta del Pascale e dei suoi amici. Ottenne otto milioni, che gli vennero però a costare tre volte tanto, 24 milioni, in assegni ed effetti, andati poi in protesto.

Un caso analogo è quello del torinese Antonio Polvere, imputato di emissione di assegni a vuoto. Egli aveva bisogno di otto milioni in contanti per acquistare una partita di lavatrici. Disponendo soltanto di metà della somma, egli si rivolse a un amico che lo mise in contatto con il Pascale, al quale il Polvere girò assegni per un importo di quattro milioni. Antonio Polvere non soltanto non vide una lira, ma i suoi assegni andarono in protesto: in questo modo, oltre a veder sfumare l'affare, ebbe un danno di un milione.

Brevissimo è stato l'interrogatorio dell'Dall'Ara, un esercente implicato nel suicidio della vedova Rita Rossi Ballatore. La donna, derubata di quattro milioni dall'amico, aveva chiesto prestiti al mobiliere cuneese Giovanni Eula, uno degli imputati, e ad altri. Costoro le scontarono numerose cambiali, trattenendosi un interesse che l'accusa ha valutato al 150 per cento. Dall'Ara, che era accusato di aver apposto sugli effetti la firma falsa della Rossi, si è giustificato sostenendo che era stato autorizzato dalla vedova.

Nel pomeriggio è stato ascoltato Ermanno Pascale, ex sottufficiale ed ex manovale, il «piccolo Giuffrè» di Borgo San Dalmazzo, che era divenuto il principale procacciatore d'affari dell'«anonima». Egli ha esordito dicendo: «*Se ho raggirato qualcuno, nessuno di costoro mi ha fatto la forza. Erano coloro che io ho beneficato procurando loro cospicui guadagni, i quali, dopo avermi truffato, mi hanno per giunta denunciato. Sono io la principale vittima dell'"anonima usurai"!*».

Ermanno Pascale, da destra in primo piano, Giovanni Eula, Antonio Polvere e Francesco Bernardi al banco degli imputati durante l'udienza in Tribunale a Cuneo

Il Pascale ha poi spiegato come funzionava il meccanismo dei prestiti. Ad esempio, uno andava dal Pascale per chiedere un milione, egli rilasciava cambiali e assegni per una cifra superiore. Ermanno Pascale si recava allora dai finanziatori. Costoro, trattenendosi 150 o 200 mila lire di percentuale, gli consegnavano la somma rimanente: metà in contanti, metà in cambiali già protestate. Di qui la necessità per la vittima di rinnovare le cambiali per cifre due o tre volte superiori al richiesto. Una tecnica che il giudice istruttore ha definito «*del singhiozzo e dello strozzamento progressivo a circolo chiuso*». Il processo proseguirà domani.

Nino Manera

L'amnistia è in contrasto con le norme costituzionali?

La questione proposta dal pretore di Bracciano alla Suprema Corte - Tra un mese la sentenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 novembre.

Le norme sull'amnistia e indulto violano la Costituzione, o si inquadrano legittimamente nel nostro sistema giuridico? L'argomento è stato discusso ieri davanti alla Corte Costituzionale e si attende ora la sentenza dei supremi giudici.

Nel gennaio e nel marzo scorso il pretore di Bracciano con due distinte ordinanze propose questo problema sostenendo che le norme sull'amnistia, oltre ad essere passibili di censura, sotto il profilo dell'eccesso di delega, si porrebbero in contrasto con la Costituzione dando luogo ad una situazione di disparità tra responsabili di uguali reati consumati in tempi diversi o, addirittura, consumati nel medesimo tempo, ma giudicati in momenti differenti.

«Tutto questo — ha sostenuto il pretore di Bracciano — genera un insanabile pregiudizio per il principio di uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge, fondamentale nello stato di diritto».

La relazione su questa singolare vertenza è stata svolta dal giudice costituzionale Sandulli. Subito dopo ha preso la parola l'avvocato dello Stato Franco Chiarotti il quale ha sostenuto la piena legittimità delle norme sull'amnistia e l'indulto.

«Nessuna lesione subisce il fondamentale principio di uguaglianza dei cittadini davanti alla legge dalla concessione dell'amnistia — ha affermato l'avv. Chiarotti; — si tratta di un provvedimento generale che si dirige verso la collettività dei consociati, a beneficio di tutti i responsabili dei reati per i quali è prevista. Eventuali disparità di situazioni possono conseguire a circostanze diverse dall'istituto dell'amnistia e dalle norme che lo disciplinano e lo attuano, come — ad esempio — alla poca sollecitudine di un giudice ed al maggior zelo di un altro, nella celebrazione del processo a carico di responsabili di reati commessi nello stesso tempo».

L'avvocato dello Stato nel chiedere che la questione venga dichiarata infondata ha concluso che nessuna censura può essere rivolta all'istituto dell'amnistia.

Un altro argomento affrontato dai giudici è stato quello relativo alla costituzionalità di alcuni articoli del Codice di procedura penale che disciplinano il giudizio «per decreto» senza l'assistenza di un difensore per l'imputato. Anche su questa questione è intervenuto l'avvocato dello Stato Franco Chiarotti che ha sostenuto la infondatezza del ricorso.

g. g.

Impazzito tenta di gettare la sorella da una finestra

Un commercialista a Pavia. Immobilizzato da agenti di P. S.

Pavia, 20 novembre.

(*g. n.*) Un drammatico episodio è avvenuto stamane a Pavia, in via Vincenzo Monti. Un pazzo, asserragliatosi in un appartamento al secondo piano, ha tentato di gettare la sorella dalla finestra.

Protagonista della vicenda è il dottore commercialista Giorgio Petraroli, di 43 anni. Da qualche tempo egli era soggetto a gravi crisi di sconforto, dovute alla recente morte della madre. Stamane verso le 10.30, il Petraroli, dopo avere chiuso dall'interno la porta di casa, trascinava la sorella, Rosanna, di 30 anni, in una stanza, manifestando il proposito di gettarla nel vuoto. Terrorizzata, la donna invocava aiuto, richiamando l'attenzione di alcuni coinquilini che avvisavano la questura.

L'incubo per la giovane è durato circa mezz'ora, poi sono arrivati gli agenti di P. S., al comando del dott. Caracciolo, che hanno abbattuto la porta, immobilizzando il commercialista che è stato ricoverato in una clinica neuropatologica. La sorella, in preda a choc, è stata soccorsa da un medico.

La tragedia al poligono di tiro di Camerlata presso Como

Bellissima professoressa di 22 anni uccisa dal marito malato con tre colpi di pistola

L'assassino, vittima di un incidente stradale mentre tentava di fuggire, è finito all'ospedale ed ha confessato - «Non volevo che tornasse da sua madre» - Si erano sposati nel settembre scorso, ma da tempo l'uomo, di 26 anni, soffriva di crisi nervose - La giovane, laureanda in lettere, aveva ottenuto un incarico come insegnante di disegno - Il dramma è scoppiato pochi istanti prima che la donna si recasse a scuola

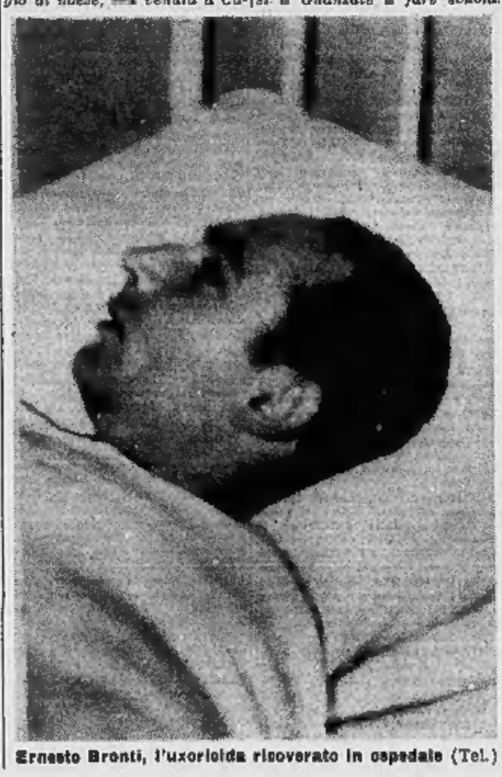
(Dal nostro corrispondente)
Como, 20 novembre.

Un giovane ventiseienne, ha ucciso con tre colpi di rivoltella la moglie di 22 anni. Subito dopo il delitto, l'assassino è fuggito in motocicletta, ma è rimasto vittima di un incidente ed è finito all'ospedale. Qui ha confessato il suo delitto. Protagonisti della tragedia sono Ernesto Pronti e Lucia De Marinis, la vittima. Il dramma è avvenuto nell'abitazione del custode del poligono di tiro a Camerlata, comune presso Como, dove il Pronti era andato ad abitare con la moglie, ospite della sorella e del padre di lui, che è appunto il guardiano del poligono.

Lucia De Marinis, una bellissima ragazza di buona famiglia, laureanda in lettere, aveva conosciuto il Pronti a Lecce, dove questi aveva compiuto il servizio militare. La giovane l'anno scorso era poi venuta a Como a trovare una sua sorella, moglie del vicesegretario capo del comune. Qui aveva ritrovato il Pronti e i due avevano deciso di sposarsi. Il matrimonio, celebrato contro la volontà dei parenti della sposa, era avvenuto a Lecce il 6 settembre scorso. La coppia, dopo un breve viaggio di nozze, era venuta a Camerlata ed era andata ad abitare con il padre dello sposo, occupando una stanza del piccolo appartamento messo a disposizione del custode del poligono.

Ben presto la De Marinis, che intanto aveva ottenuto l'incarico di insegnante di disegno presso la scuola di avviamento di Guanzate, doveva accorgersi del grave errore commesso nello sposare il Pronti. Il giovane era d'indole violenta, disamorato di qualsiasi lavoro e soffriva di attacchi di nervi, tanto che era già stato curato in un ospedale psichiatrico. Lunedì scorso aveva subito l'ultima visita e il medico gli aveva detto di presentarsi nuovamente in clinica sabato per stabilire la cura da seguire.

Oggi invece è scoppiato il dramma. Il Pronti, appena alzato, deve avere ricominciato a litigare con la moglie, e questa pare abbia confermato che intendeva lasciarlo per tornare a Lecce, presso la madre. I due si trovavano soli in casa, perché il padre del Pronti e la sorella erano già usciti per recarsi in paese. La De Marinis aveva preparato il caffè e intanto aveva indossato il cappotto per recarsi a Guanzate a fare scuola.



Ernesto Pronti, l'uxoricida ricoverato in ospedale (Tel.)

Mentre stava versando il caffè nella tazza del marito, questi estraeva da sotto la giacca una pistola da tiro a segno calibro 22 e sparava alla donna un primo colpo colpendola allo zigomo destro.

La poveretta urlando per il dolore e invocando aiuto, usciva di casa e attraversava un cortiletto nel tentativo di raggiungere il cancello che dà sulla strada. Ma il marito la inseguiva e le sparava altri tre colpi da distanza ravvicinata. Uno andava a vuoto, gli altri due colpivano la giovane alla clavicola sinistra e alla tempia destra freddandola. L'omicida abbandonava quindi l'arma accanto al cadavere della moglie e salito su una motoretta si dirigeva a grande velocità verso Como, forse con l'intenzione di raggiungere la frontiera e di espatriare in Svizzera. Ma proprio davanti all'ospedale di Como, in via Napoleona, andava a sbattere contro un'auto che proveniva in senso contrario e si provocava una ferita all'inguine, per cui doveva essere ricoverato al pronto soccorso in stato di «choc».

Nel cortiletto del poligono, una zia del Pronti, Piera Peverelli, che abita in una casetta accanto a quella del nipote, al rumore degli spari era uscita di casa e si era trovata davanti al cadavere della giovane sposa assassinata, ed aveva ancora scorto l'uxoricida che fuggiva. Dato l'allarme, accorrevano carabinieri e agenti di polizia.

Intanto dall'ospedale l'agente di servizio segnalava alla questura il ricovero del Pronti per cui immediatamente veniva disposto il suo piantonamento. Il procuratore della Repubblica, dott. De Simone, poteva così, più tardi, raccogliere la confessione dell'assassino, il quale, tra l'altro, aveva già avuto a che fare con la giustizia ed era già stato condannato a undici mesi di carcere per una coltellata inferta al bigliettaio di una filovia in seguito a un diverbio.

L'autopsia compiuta dal perito settore prof. Nazzari sul cadavere della De Marinis, ha stabilito che il colpo mortale è stato quello che ha attraversato la tempia della vittima. L'uxoricida, che si trova ancora in leggero stato di choc, sarà trasferito probabilmente entro domani all'infermeria delle carceri di San Donnino. Per elevargli l'imputazione di omicidio premeditato occorrerà ancora accertare se la pistola usata dal Pronti fosse stata da questi prelevata, come sembra, il giorno antecedente o pochi minuti prima del delitto, com'egli sostiene.

Luigi Pozzali

Lucia De Marinis, la professoressa uccisa dal marito

Aumenta il vino nelle cantine sociali

Di 20 lire il bottiglione ad Asti e Alessandria - La decisione presa dopo un esame del mercato e dell'ascesa dei prezzi

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 20 novembre.

L'Unione provinciale cooperative e cantine sociali di Asti ha tenuto una riunione per esaminare l'andamento del mercato vitivinicolo e la continua ascesa dei prezzi di tutti i prodotti utili all'agricoltura. Al convegno hanno partecipato i rappresentanti delle cantine sociali di Asti e di Alessandria, che vendono la maggior parte della loro produzione in bottiglie e bottiglioni.

Nel loro interventi gli amministratori sono stati concordi nel denunciare il crescente aumento dei prezzi dei prodotti non agricoli; questo è causa di ulteriore disagio alla già cattiva situazione delle aziende agricole, i cui bilanci, nella maggior parte dei casi, stanno per arrivare al punto di rottura. D'altra parte si nota sul mercato una notevole richiesta di vini ottimi, mentre la produzione nazionale dell'ultima campagna vendemmiale è risultata scadente sia come quantità che come qualità.

Allo scopo di fronteggiare la critica situazione delle aziende e di tutelare il reddito dei viticoltori, i rappresentanti delle cantine sociali hanno deciso di aggiornare i propri prezzi di vendita del vino imbottigliato, a partire da domani, adeguandoli all'andamento e alle quotazioni generali del mercato. Si tratta di un prezzo unitario, e precisamente di 20 lire di aumento per bottiglione che verrà praticato da tutte le cantine aderenti all'Unione cooperativa.

a. m.

SÌ! PROVATELA! QUESTA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE

Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per credervi.
Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio.
È come una carezza, una lieve,
silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso
per una rasatura senza confronti.
Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia
di una rasatura pulita e perfetta,
qualunque sia la durezza della vostra barba
e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra,
Gillette Blu-Extra - 5 lame: 175 lire.

Gillette
BLU-EXTRA

per STRENNA un PODERE
REGALATE
un PODERE con CASA
a L. 60 al mq.
Lotti da L. 950.000 e piu' s.v. - Posizione incantevole, panoramica, sulle ridenti ubertose colline che circondano Firenze, a due km. dal casello autostrade del Sole. Assicurati olio, vino ottimi genuini e un delizioso soggiorno in campagna senza preoccupazioni per conduzione agricola centralizzata. Facilitazioni di pagamento.
OLCI Via Borgogna 4 - MILANO - tel. 782651.
In loco, Fattoria Fratelli, Incisa Valdarno, tel. 83555.
a FIRENZE un PODERE per STRENNA

NAONIS
frigoriferi - cucine - lavatrici - televisori
cerca per zona Piemonte
RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO
Si richiede:
— vasta e documentata esperienza nel settore elettrodomestici TV
— introduzione presso la clientela locale
— valida struttura organizzativa (vendita, deposito, assistenza tecnica, ecc.)
— referenze ineccepibili.
Indirizzare candidatura dettagliando a:
PUBBLICITA' STAMPA 330 — TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

NUOVO complesso residenziale Torino Ovest Beinasco vendiamo alloggi 2-3 camere. Reddito garantito 8%. Mutui, rateazioni. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 329-526. O770

PANORAMICO appartamento, abitabile subito, rifinitissimo, vantaggiose facilitazioni pagamento vende Studio rag. Satragni, Cernaia 22, telefono 544-741. O838

PARAGGI corso Bramante prenotiamo signorili alloggi 2-3-4 camere in costruendo immobile. Mutuo ventennale. Rateazioni. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 593-871. O770

PARAGGI Sommeiller Re Umberto vendiamo rateando ultimi appartamenti 3-4 camere doppi servizi terrazzo. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616, 599-937. O770

PARCO con costruzione ottocentesca adatta istituto zona tranquilla 10 km. centro Torino. Telefonare 53-601.

PIAZZA Pitagora ang. Siracusa vendesi ultimi alloggetti camera tinello servizi termobagno 4.000.000 - 4 milioni 200.000, libero dilazionando visite 15-18. Telefonare 545-281.

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70-285. O714

PORTA Palazzo vendonsi muri negozio bar, reddito 50.000 mensili, 9.000.000. Telefonare 581-694.

PORTA Palazzo vendonsi muri negozio, reddito 100.000 mensili, 18 milioni. Telefonare 581-694.

PRESSI piazza Rivoli, camera tinello servizi, costruzione quinquennale vende Studio rag. Satragni, Cernaia 22, telefono 544-741. O838

PRIVATO acquista alloggio signorile 3 camere cucina zona Crimea Crocetta S. Rita Mirafiori. Tel. 873-412.

PRIVATO vende a privato bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi, corso Brunelleschi. Telefonare 253-009.

PROGETTO approvato camere 250 con autorimessa pubblica centralissima pronto inizio lavori. Sibona, Sacchi 42 telefonare 500-131. O405

PROGETTO approvato camere 300 zona S. Rita su corso tutti servizi. Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131.

RATEANDO vendesi strada Venaria 218 condominio S. Marco alloggi 1-2-3 camere servizi finiti febbraio, mutuo facilitazioni 2.300.000 per camera. Visite cantiere. O839

REDDITO elevato vendo muri bottiglieria, volendo alloggio soprastante. Telefonare 355-349. A116231

SANREMO vendesi appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24653

SAUZE d'Oulx appartamenti di lusso pronti subito. Telefonare 489-009 Torino. O431

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Tel. 53-601.

STRADA provinciale Torino Orbassano vendo terreno industriale con strade asfaltate fognature illuminazione. Lotti varia grandezza. Tel. 545-152.

STUDIO B consiglia acquisto alloggi in Carmagnola due tre camere, liberi, 1.300.000 a camera più mutuo 500 mila. Piazza Statuto 5, tel. 515-287.

STUDIO B consiglia acquisto appartamenti signorili Crocetta mq. 254-217, consegna pronta, 30-36 milioni, mutuo 30%. Piazza Statuto 5, telefono 515-287. O836

STUDIO B consiglia acquisto attico corso Francia mq. 377, divisibile, 29.500.000, costruzione 1959. Piazza Statuto 5, tel. 515-287.

STUDIO B consiglia acquisto attico Porta Susa mq. 207, aria condizionata, tutti i comforts. Piazza Statuto 5, tel. 515-287. O836

STUDIO B consiglia acquisto casa in costruzione borgo S. Pietro, camere 34, 88.500.000, mutuo 50%. Piazza Statuto 5, tel. 515-287.

STUDIO B consiglia acquisto casa nuova corso Francia, 35 camere 10 box 90.000.000, mutuo 50%, reddito garantito. Piazza Statuto 5, telefono 515-287. O836

STUDIO B consiglia acquisto centrale locale fronte strada mq. 900 coperti, mq. 1300 terreno possibilità 60 camere. Piazza Statuto 5, tel. 515-287.

STUDIO B consiglia la prenotazione di appartamenti in Locarno lungolago, condominio lussuoso. Piazza Statuto 5, Torino, tel. 515-287.

TERRENI industriali strada provinciale Orbassano Bruino vendo lire 1300, 2000, 3000 al mq. Telefonare 545-152. O860

TERRENO adatto costruzioni civili, o industriali, fronte strada Orbassano, mq. 21.000, lire 125 milioni vendo. Telefonare 545-152. O860

TERRENO centrale progetto approvato privato vende. Tel. 500-277 mattino. O514

TERRENO industriale mq. 1300 progettato stabilimento costruendo mq. 700 vendesi. Telefonare 529-996.

TERRENO industriale zona semicentrale privato vende. Tel. 500-277, mattino. O514

TERRENO MQ. 50.000 AREA DEPRESSA ADATTA INDUSTRIE, RACCORDI CARREGGIABILI EVENTUALMENTE FERROVIARI, VICINANZE BIELLA VENDESI BLOCCO 20 MILIONI. SCRIVERE CASSETTA 32 I, PUBBLIBIELLESE, BIELLA.

TERRENO panoramico per ville km. 2 Rivoli vende frazionatamente. Telefonare 520-395. O67

TERRENO possibilità 30 camere zona Lucento tutti servizi vendo. Telefonare 655-782. O500

TERRENO Sangano zona villette, piccoli lotti vendiamo. Rivolgersi ufficio corso Francia 159, Collegno.

TORINO vendo terreno industriale mq. 30.000 circa, fornito tutti servizi, fronte costruenda tangenziale Nord. Telefonare 545-152.

UFFICI (700 m. Porta Nuova) mq. 30-70-100-150, primo piano impresa vende. Corso Unione Sovietica 23, telefono 599-936. A118991

ULTIMI alloggi funzionali due camere tinello cucinino servizi vendiamo zona San Paolo. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616.

URGE vendere blocco 3 pied-à-terre arredati molto signorili, ottimo reddito 17.500.000 più mutuo eventuale permuta parziale con cascina. Disavino, Sant'Anselmo 13.

URGENDO realizzo vendo terreno adiacente nuove industrie, in zona depressa, adatto costruzioni civili-industriali, su strada provinciale, Chivasso, a 4 km. da stabilimenti Lancia; mq. 43.000, lire 21 milioni. Telefonare 545-152. O341

VENDESI affittasi 2 camere uso laboratorio abitazione. Della Rocca 34, telefonare 397-050. A118787

VENDESI alloggio due camere cucina corso Novara piano rialzato fronte piazza per ufficio abitazione. Telefonare 553-666. A120129

VENDESI camera tinello servizi 30 metri corso Francia Aeronautica 5.200.000 compreso mutuo. Telefonare 721-670. A118-786

VENDESI occasione bellissimo alloggio. Telefonare 782-750. A119065

VENDO muri negozio libero, volendolo affittato reddito 7%. Telefonare 355-349. A116231

VENDO terreno industriale piccoli lotti mq. 1500-2000, confini Torino-Borgaro. Telefonare 545-152.

VENDONSI appartamenti in Sauze d'Oulx finiture di lusso pronti subito. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, Torino, telefono 489-009.

VENDONSI appartamenti occupati in stabile non nuovo via Chiesa della Salute. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009.

VENDONSI appartamenti occupati in stabile non nuovo via Cibrario. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009. O431

VENDONSI appartamenti zona Mirafiori corso Cosenza 45. Visite cantiere pomeriggio. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009.

VENDONSI appartamenti zona S. Rita via Barletta angolo via Bistagno. Visite cantiere pomeriggio ufficio vendita Avir, via Cibrario 6, t. 489-009.

VENDONSI in costruzione alloggi di tre camere più salone n. 4 piani, n. 4 garages più eventuali negozi zona corso Francia oltre la piazza Massaua. Telefonare 366-853.

VERA occasione vendo camera cucina libera, pronto realizzo, paraggi piazza Crispi. Telefonare 237-575 dalle 14 alle 18. A120427

VIA Cialdini signorile quattro camere piano rialzato vendesi 11.500.000. Telefonare 697-957. A119325

VIA Orbetello vendo terreno industriale mq. 2000, Tel. 545-152.

VIA Po, appartamento signorile 200 mq. 4° piano, costruzione recente, privato vende. Rivolgersi cantiere, corso Unione Sovietica 23.

VILLA PANORAMICA 550 MQ. MONTE DEI CAPPUCCINI. AMPIO GARAGE, GIARDINO. NUOVA COSTRUZIONE ULTRA SIGNORILE. VENDO DIRETTAMENTE. TELEFONARE 766-865. O674

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale, 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6.800.000; 5 camere doppi servizi 10.800.000; meno mutuo 30% su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi. O673

VILLETTA nuova vendo 5.950.000 in Passana, tre camere, cucinino, bagno, ripostiglio, doppia entrata, terrazzino, garage, scantinato, giardino con muretto di recinzione, comodità seggiovia Crissolo. Vera occasione. Telefonare 759-058. A119998

4.800.000 contanti, 5.400.000 mutuo con contratto alloggio mq. 110, 3 camere cucina servizi pronto gennaio, corso Maroncelli. Tel. 487-055.

6.000.000 alloggio due camere cucina servizi casa nuova borgata Vittoria occasione vende Rossin. Telefonare 487-055. O340

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. CONIUGI settentrionali affitterebbero alloggetto qualunque zona. Telefonare 515-205. O471

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 528-539.

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando qualunque zona. Telefonare 525-634. O655

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 515-738.

A. RIVA, tel. 513-598 cerca alloggio vuoto ammobiliato da 30.000-50.000.

A. RIVA, tel. 513-598, cerca alloggio vuoto ammobiliato per persona referenziatissima 30.000-50.000.

A coniugi piemontesi dipendenti Stipel abbisogna alloggetto. Telefonare 397-001, 775-889. O416

A ingegnere piemontese coniugato abbisogna alloggetto ammobiliato. Telefonare 775-889. O416

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O91

CERCASI affitto 3 locali più servizi. Posizione centralissima. Indirizzare Cam, via Garibaldi 22, Parma.

CERCASI alloggio 2-3 camere zona S. Rita S. Paolo. Tel. 388-632.

CERCO locale a tettoia per carrozzeria zona Aeronautica Leumann. Telefonare 777-115. A120011

IMPIEGATO statale solo cerca camera e cucina. Telefonare 762-376.

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TEL. 485-889, 485-902.

MADRE e figlio impiegati cercano zona S. Rita camera cucina. Telefonare 369-829. A118789

MERIDIONALE con moglie figlio cerca affittare 1 camera servizi borgata Vittoria Madonna Campagna. Ottime referenze, cauzione. Telef. 259-564.

OTTIMO impiego bancario, affitterei 2-3 camere servizi, centrali, ultimo piano. Telefonare 363-745 ore 8-10.

SORVEGLIANTE piemontese cerca camera o soffitta munita di gas luce acqua od anche cucinino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9253 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI lussuosissimo alloggio tre camere, grandissimo salone, cucina tripli servizi, tripli ascensori, in palazzo signorile, centralissimo. Tratta Anglesio, Nizza 8.

A. AFFITTASI alloggio vuoto volendo ammobiliato indipendente. Riva, via IV Marzo 14. O554

A. AFFITTASI alloggio 2 camere servizi libero. Argus, Lagrange 40.

A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

AFFITTANSI magazzini laboratori seminterrati luminosissimi corso Lombardia 152, da mq. 50 a 75. Telefonare 544-435. O445

A 53.000 affittasi S. Rita 2 camere salone signorile. Telefonare 528-539.

AFFITTANSI 20.000-25.000-35.000 alloggi stessa casa. Mec Casa, Arsenale 42. O409

AFFITTASI corso Galileo Ferraris 80 alloggio piano rialzato, libero fine anno, 5 camere cucina dopp' servizi. Telefonare 582-779. O883

AFFITTASI in stabile corso Giulio Cesare ampi locali luminosi uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9258 — Torino». A119437

AFFITTASI locale centrale mq. 100 volendo alloggio. Tel. 355-382.

AFFITTASI località centralissima alloggio 6 camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino». A121397

AFFITTASI negozio, ufficio e bassi fabbricati. Telef. ore pasti 662-910.

AFFITTASI negozio 60 mq. zona Francia anche laboratorio 22.000 mensili. Telefonare 794-351.

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 150 via Aosta 16. Tel. 545-469.

AFFITTIAMO subito 2 camere servizi borgo Dora. Telef. 487-092.

AFFITTO 1-2-3 camere servizi stessa casa. Arsenale 42, tel. 528-539.

AFFITTO 3 camere servizi nuova Grugliasco, piccola famiglia referenziatissima. Telefonare 744-408 pasti.

ALLOGGI 25.000-35.000 stessa casa. Torincasa, Cavour 7, tel. 41-419.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi 30.000 zona Lucento affittasi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O531

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CAMERA tinello 25.000; camera cucina 16.000 medesima casa. Telefonare 686-755. O416

CORSO Toscana affittansi 2-3 camere tinello servizi 35.000-40.000. Rossin, S. Donato 12. O874

GIAVENO affittasi nuovissimo signorile tre camere servizi garage 32.000 mensili. Telefonare 397-767.

IN corso Unione Sovietica angolo via Generale Vigliani 21 affittansi signorili 2-3-4 camere cucina doppi servizi pronti gennaio. Prenotazioni in loco.

LOCALE industriale S. Paolo mq. 400 cortile 150, riscaldamento, forza, affittasi. Telefonare 385-898.

LOCALI grandiosi signorili 1° piano adatti club società, zona centralissima, affittiamo rilevando impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». O563

LUMINOSO seminterrato adatto industria silenziosa, magazzino libero subito. Domus, Garibaldi 39.

PORTA Nuova seminterrato esposizioni rappresentanze. Alloggio uffici. Nuovissimi, lussuosi. Unico stabile. Telefonare 588-239. A120415

PORTA Palazzo affitto 160 mq. magazzino oltre cortile autorimessa tettoia. Telefonare 53-601.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

LOANO affitto appartamento al mare tre camere cucina servizi, riscaldamento centrale. Telef. 42-600.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo) Hôtel Eden, telefono 43.000, tranquillo, aria condizionata, televisione; da lire 1900, riapertura dicembre. Preferenza persone tranquille. 27564

ARMA Taggia (Sanremo) pensione Aurelia, tel. 43-358, soggiorno invernale persone anziane con medico interno gratuito, riscaldamento. Completa 2200. 27610

BORDIGHERA, Pensione «Mio Sogno» centrale, panoramica, cucina ottimissima, riscaldamento, ottimamente. 3500 complessive. 27394

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264, camere bagno telefono, riscaldamento, ascensore, giardino, garage, sala divertimento bambini.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123) 51-90. O906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-605.

ACCONCIATURE, estetiste, callista, Scuola professionale, moderno insegnamento, Floran's, via Po 32, telefono 82-905. O357

BERLITZ, IN NOVEMBRE INIZIO NUOVI CORSI DIURNI E SERALI DI LINGUE. LEZIONI PRIVATE. UFFICIO TRADUZIONI. INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-570 TORINO, E CORSO GIOLITTI 3, TEL. 58-94 CUNEO.

CAMBRIDGE School, Turin, metodo nuovo inglese: Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O723

ISTITUTO Vegnone, via Vegnone 7, corsi di qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici. O881

SEGRETARIE aiuto segretaria corso annuale Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2 (Piazza S. Carlo), t. 520-820.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, Corso 5000, Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1167

BALLI moderni imparerete presto e bene, Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O768

CONSULENTE sindacale autorizzato esperienza accetterebbe incarichi libri paga relativi contributi medie piccole aziende. Tel. 597-159, 514-035.

GEOMETRA progettista disegnerebbe suo domicilio cemento armato, architettonici, prospettive, progettazioni meccaniche. Telefonare 501-218.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata a giovane disposto condividerla, zona Francia. Telefonare 777-353.

AFFITTASI camera due letti, altra singola con pensione. Tel. 683-825.

AMMOBILIATA impiegati stabili. Cuminetti, Secchi 64, telef. 569-479, piano primo. A118818

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. GEOMETRA disegnatore edile libero pomeriggio offresi. Telefonare 327-565. A120438

A. VENTIDUENNE media cultura pratico avanzamento lavori e magazzino occuperebbesi presso metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8422 — Torino». A120676

A seria ditta offresi ventisettenne pratico trattazione affari qualsiasi livello, disegnatore organizzatore pubblicitario sviluppo vendite, istruzione media superiore, disponendo auto, eventualmente ufficio magazzino, parzialmente impegnato. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1260 — Torino» oppure telefonare 731-664.

ABILE in amministrazione, dattilografa, direzione boutique o personale, capacità organizzative, referenze ineccepibili, signorina 30enne accetterebbe mansioni di fiducia, impiego, direzione casa signorile. Telefonare mattino 500-009. A119372

ABILISSIMA contabilità generale industriale, veramente espertissima organizzazione, impianto, bilancio, occuperebbesi pomeriggio. Tel. 372-059 ore 13-15. A120214

ATTIVO diplomato 37enne dirigente affermata azienda commerciale esaminerebbe scopo miglioramento adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino». A121063

ATTIVO distinto pensionato buon parlatore, disposto intensamente viaggiare, referenziatissimo, offresi per incombenze incarichi fiducia. Rappresentanze commerciali, assicurative escluse. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino».

AUTORIZZATO paghe, fatturista, offresi fuori orario o domicilio. Telefonare 776-020. A120717

BARMAN giovane, attivo, offresi a percentuale oppure a paga fissa purché ben retribuito. Cassetta 811 E Sip, Sampierdarena. 27915

BELLA presenza, quattro lingue, impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 724-768 mattino. A120555

CAPO collaudo lunga esperienza controllo medie e grandi serie lavorazioni meccaniche et controllo statistico qualità, libero stabile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino». A120431

CHIMICO industriale laureato 36enne, dirigente, conoscenza lingue, esperienze direzione tecnica stabilimento et conduzione rapporti aziende estere, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino». A120032

CORRISPONDENTE francese conoscenza inglese tedesco diploma statale stenodattilo scopo miglioramento cerca occupazione zona centro o Crocetta. Telefonare 599-971.

DICIANNOVENNE offresi per lavori ufficio. Telefonare 238-667.

DICIANNOVENNE ragioniera 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 371-566. A121415

DICIASSETTENNE volenterosa, conoscenza lavori ufficio, dattilografa, referenziata, offresi seria ditta. Telefonare 566-216. A121548

DICIASSETTENNE steno-datti-comptometer offresi. Telefonare ore pasti 360-992. A120878

DICIOTTENNE 3° impiego, pratica lavori ufficio, volonterosa. Tel. 42-098.

DIPLOMATA praticissima lavori ufficio offresi 3ª categoria a seria ditta. Scrivere: Gattapietra, via Cervignasco 6, Torino. A121608

DIPLOMATA 23enne pratica ufficio occuperebbesi domicilio lavori fatturazione et contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1222 — Torino».

DIPLOMATO amministrativo patentato occuperebbesi pomeriggio e sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5488 — Torino». A120529

DIPLOMATO 28enne, cultura universitaria, massima serietà, impiegherebbesi presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7305 — Torino». A121391

DIRIGENTE azienda 40enne, buon organizzatore amministrativo et commerciale, libero subito, offresi. Telefonare 362-857. A121527

DISEGNATORE meccanico 23enne militesente pratico attrezzature esperienza biennale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino». A120388

DISEGNATORE meccanico 26enne, II categoria, scopo miglioramento a seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino».

DISEGNATORE progettista, diplomato, esperto costruzioni meccaniche-elettriche offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4192 — Torino».

DISEGNATORE pubblicitario offresi buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino».

DOTTORE in legge diplomato dirigente d'azienda patentauto esaminerebbe offerte d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9338 — Torino».

ESPERTO per stazione servizio auto lunga esperienza nel ramo con lingue da poco tempo rimpatriato accetterebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9322 — Torino». A119523

ESPERTO vendite e corsi per corrispondenza pubblicità organizzazione costi esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino». A121063

FATTURISTA sposata pratica quinquennale offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino». A120388

GEOMETRA abilitato costruttore, esperienza tecnica commerciale impiegherebbesi direzione industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4185 — Torino». A119789

GEOMETRA cerca occupazione ore pomeridiane serali. Telef. 382-519.

GEOMETRA esperienza decennale campo topografico, pratico lavori edili stradali, parla spagnolo, offresi a seria impresa o studio tecnico. Telefonare dalle 18, alle 20: 583-216.

GEOMETRA lunga pratica costruzioni civili auto propria urge serio impiego. Telefonare 332-451.

GEOMETRA 21enne libero occuperebbesi subito. Telefonare 756-998.

GEOMETRA 24enne militesente pratico tecnico commerciale edilizia, disposto viaggiare, auto propria occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5481 — Torino». A120279

GIOVANE computista militesente, patente auto occuperebbesi subito lavori ufficio. Telefonare 884-251.

GIOVANE ragioniera neodiplomata offresi subito lavoro ufficio. Telefonare. 525-482. A120526

GIOVANE 23enne offresi magazziniere impiegato pratico andamento magazzino, fiducia, iniziative. Ottime referenze. Libero subito. Tel. 230-347.

IMPIEGATO ragioniere pratico ogni contabilità lavori ufficio offresi ore libere anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9342 — Torino».

INDOSSATRICE modelle alta 1,70 taglia 44 bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5465 — Torino». A120206

LAUREATO economia 28enne studi organizzazione, esperienza campo amministrativo, impiegherebbesi ramo vendita, marketing. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino».

LAUREATO GIURISPRUDENZA VENTOTTENNE MILITESENTE PRATICA LEGALE TRIBUTARIA CERCA ADEGUATO IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7315 — TORINO». A120392

OFFRESI a seria impresa geometra edile lunga esperienza. Papa Giuseppe, via Francesco Baracca, Palazzina Nuova Alpignano. A119773

PAGHE contributi, dattilografa, lavori ufficio, libera subito offresi a seria ditta. Telefonare 399-916.

PERITO elettrotecnico milite esente esperienza biennale in grande industria settore produzione per scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9348 — Torino».

PERITO elettrotecnico 24enne militesente occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino». A120733

PERITO industriale elettrotecnico 30enne preparazione esperienza referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5473 — Torino».

PRATICISSIMA tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino».

PROFESSORE lettere, revisore Casa editrice, ventennale, profonda esperienza tipografica, vasta cultura, conoscenza lingue, referenziatissimo, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6452 — Torino».

RAGAZZO 18enne, licenza media, offresi aiuto ufficio. Referenziato. Telefonare 754-754. A120721

RAGIONIERA libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8446 — Torino». A120716

RAGIONIERA occuperebbesi per pratica studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8446 — Torino».

RAGIONIERA 21enne libera subito occuperebbesi. Telefonare 724-220.

RAGIONIERE pratico contabilità calcolo, costi orari, paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5464 — Torino». A120505

RAGIONIERE 20enne 1° impiego, buona volontà, militesente, impiegherebbesi mansioni anche impiegato presso seria ditta. Libero subito. Miti pretese. Telefonare 760-456.

RAGIONIERE 24enne desideroso intraprendere carriera elaborazione meccanografica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino».

REFERENZIATO 25enne piemontese scopo miglioramento impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 53-859.

SEGRETARIA ottima conoscenza francese inglese stenodattilografa offresi. Telefonare 598-214. A121531

SIGNORA esperienza biennale contabilità e lavori ufficio media industria offresi. Telefonare 342-984.

SIGNORA signorina lunga pratica clientela offronsi cauzionando commesse cassiere. Telefonare 587-822.

SIGNORA 24enne pratica tutti lavori ufficio corrispondenza paghe contributi occuperebbesi. Telefonare 277-138.

SIGNORINA presenza cultura doti organizzative moralità perfetto tedesco ottimo francese occuperebbesi anche provincia. Tel. 766-107 ore 10-13.

STENODATTILOGRAFA nozioni inglese francese tedesco, cultura generale offresi. Tel. 60-963 ore 9-12.

TRENTACINQUENNE rimpatriato dattilografo, spagnolo inglese, pratico lavori ufficio, offresi mezza giornata. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5487 — Torino».

TRENTASETTENNE cultura universitaria esperienza contrattazione organizzazione aziendale direzione personale pubblicità offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino». A121063

TRENTATREENNE ambizioso, lavori ufficio, contabilità magazzino, mansioni fiducia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1269 — Torino».

TRENTENNE perito chimico mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5481 — Torino».

TRENTENNE presenza 4ª ragioneria pratica contabilità lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 679-309.

VENTICINQUENNE ex guardia finanza 4ª ragioneria offresi subito magazziniere pratico contabilità. Telefonare 280-666. A120400

UNIVERSITARIA legge occuperebbesi ore pomeridiane. Telef. 773-134.

VENTICINQUENNE 1° impiego, IV anno ragioneria, congedo militare, offresi come fattorino d'ufficio interno. Telefonare 274-306. A119823

VENTICINQUENNE ragioniere colta presenza esperta direzione ufficio amministrativo, idonea trattative alto livello, considera interessanti attività. Telefonare 253-774. A118952

VENTINOVENNE cultura universitaria, conoscenza inglese, eventualmente disposto viaggiare, esperienza commerciale biennale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7324 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata. Guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O100

AUTOSCUOLA cerca istruttore automobilistico. Telefonare 322-333.

CERCASI dattilografa 14-16enne anche 1° impiego. Tel. 42-490.

CERCASI ragazza 16-17 anni pratica lavori ufficio licenza commerciale. Telefonare 485-295, 274-378.

CHIMICO diplomato oppure laureato con attitudini tecnico-commerciali assume industria chimica torinese per visite clienti Italia. Esigonsi referenze. Scrivere: Casella Postale 524, Torino. A119808

COMMESSA esperta cercasi per negozi tessuti e confezioni. Telefonare 942-210. A119536

CONTABILE, STENODATTILOGRAFA 18-23ENNE DINAMICA VERAMENTE CAPACE, ASSUMESI DA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7302 — TORINO». A121305

DISEGNATORE edile assumerebbe studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4177 — Torino».

ELEMENTI scelti, per avviare carriere vendite, cerca sede italiana famosa casa mondiale elettrodomestici. Breve corso istruzione. Guadagni immediati, alte provvigioni. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino». O818

ENTE straniero cerca impiegato età media perfetta conoscenza scritta orale lingua inglese. Indicare curriculum precedenti esperienze lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1266 — Torino».

FARMACIA Torino cerca laureata-laureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1228 — Torino». Tel. 581-650.

GIOVANE disegnatore per metodi di lavorazione e controllo materiali cerca industria zona Regio Parco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino». A120413

IMPORTANTE industria cerca per pronta assunzione giovane ingegnere meccanico od elettrotecnico anche neo laureato militesente da avviare alla sovraintendenza delle officine di manutenzione e montaggio impianti a giorno ed in sotterraneo in una propria grande unità mineraria. Richiedesi capacità organizzativa, dinamismo, conoscenza inglese, referenze controllabili. Offre: stipendio adeguato, prospettive di lavoro continuato ed interessante possibilità di carriera. Casella 609 M. Sip Tritone, Roma.

MANIFATTURA FODERE AUTO CERCA IMPIEGATA-O MAGAZZINO SPEDIZIONI 16-18ENNE, BELLA CALLIGRAFIA. ITAT, CORSO CADORE 27. A120257

PERITO AGRARIO CERCASI PER AZIENDA PIEMONTE. PRECISARE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, ETA' COMPONENTI LA FAMIGLIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 313 — TORINO».

PRIMARIA azienda pubblicità cerca due venditori per importanti quotidiani e periodici. Alto minimo contrattuale garantito, effettive possibilità brillante superamento. Scrivere cassetta 27 D, Spi, Torino. 27922

PROPAGANDISTE dinamiche assume famosa casa mondiale per presentare a propria vasta clientela ultime novità. Retribuzione fissa. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 313 — Torino». O818

RAGIONIERE MILITESENTE 20-25ENNE ANCHE PRIMO IMPIEGO, DINAMICO, VOLENTEROSO, ASSUMESI DA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7303 — TORINO». A121300

SEGRETARIA privata, referenze, conoscenza lingue, cerca studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5178 — Torino». A114939

SOCIETA' COMMERCIALE RICAMBI AUTO CERCA CAPO MAGAZZINO CONOSCENZA RAMO, CAPACITA' ORGANIZZATIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7251 — TORINO». A118769

STUDIO professionale cerca geometra. Scrivere solo se abilissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8454 — Torino». A120740

(Continua a pag. 24)

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.000	22.000*
SEMESTRE L.	6.750	11.250*
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'edizione del lunedì di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.000	22.000*
SEMESTRE L.	6.750	11.250*
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corr., **Istituti Bancari**, **Rivendite giornali**, **Librerie**

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti **anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte,** telefonando al numero **57.75**

L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PEDROCCHINO

PEDROCCHINO

FILIPPI

Famoso liquore digestivo a base di erbe aromatiche

FILIPPI - DISTILLERIE DEL PEDROCCHINO PADOVA

TOTALTERMO il combustibile fluido di alto rendimento per impianti di riscaldamento

TOTALDOMO il kerosene per un autonomo sano tepore

TOTALGAS il gas liquido di lunga durata per una casa pulita

anche in casa **TOTAL è TOTAL**

TOTALTERMO - Organizzazione di vendita in PIEMONTE

Ditta CHIODI Emilio di Chiodi Dr. Giacomo - Via Circonvallazione - Tortona (Alessandria) - tel. 81.680 — Rivenditore autorizzato per ALESSANDRIA e provincia

TERMONAFTA - Strada della Campagna 59/bis - Torino - tel. 290.077 - 297.075 — Rivenditore autorizzato per TORINO e provincia

TOTALDOMO - Organizzazione di vendita in PIEMONTE

FAGAS S.r.l. - Corso Mediterraneo 90 - Torino - tel. 596.935

TOTALGAS - Distribuzione FLAMINA - Organizzazione di vendita nei capoluoghi del PIEMONTE

Distributori autorizzati:

TORINO
BOTTOLI Giuseppe - Via G. Mameli 8

ALESSANDRIA
PIACENZA Barbara - Corso Acqui 7
BINA Mario - Corso Acqui 26
BELLINZONA Luigi - Via Giordano Bruno 31
DELFINO Emilio - Via Tortona 2
ODONE Cornelio - Via Rattoria 14
VIGNALE - Via Palermo 14
BRONDOLO Giulia - Corso Acqui 45
VIGNOLE Bartolomeo - Corso Acqui 112

ASTI
SCASSO - Corso Alfieri 125
GALLO Mario - Via Valleversa
FIORINO - Corso Umberto 42
BORSATTI Adolfo - Via Gioberti 22
GIARGIA & BELLINO - Via Alessandria
MUSSO Giuseppe - Corso Stazione 86

NOVARA
CALABRESE - Via Monte San Gabriele 26
MORO & COSTANTE - Via Privata Baldi 12
TRAPANI Giuseppe - Corso Torino 13

Direttamente dal fabbricante: **Pistola a spruzzo elettrica, per sole 9.350 lire**

INDISPENSABILE PER I LAVORI IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO. SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE.

E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente ed istruzioni per l'uso.

Consegna contro assegno direttamente dal deposito del fabbricante. Sei mesi di garanzia. Franco domicilio, senza spese di dogana e di spedizione.

PAUL KRAMPEN & CO., MASCHINENFABRIK

(5672) LEICHLINGEN RHLD., FORST 227 Germania Occidentale

Un pericolo per lo Stato ed i cittadini

L'inflazione delle leggi

Nessuno riesce a contare il numero delle leggi [illegible] in vigore: il fascismo ne lasciò in eredità centomila, e poche furono abrogate - Parecchie sono confuse; molte antiquate, vecchie anche di 110 anni - Se si aggiungono decreti e regolamenti (1500 solo per i telefoni), si capisce perché la vita pubblica si svolga nel caos

(Nostro servizio particolare)
Roma, novembre.

C'è un problema su cui finora non si è fatto cenno in vista delle discussioni che si stanno svolgendo fra i rappresentanti dei quattro partiti, ma che, con piena legittimità dovrebbe trovar posto nella tematica delle discussioni se, davvero, si vuol dare un più razionale assetto all'ordinamento dello Stato, si vuol ricreare la fiducia nei cittadini ed assicurare loro la *certezza del diritto*.

Si tratta di un problema la cui gravità gli studiosi vanno, inutilmente, segnalando da anni: l'ipertrofia legislativa: l'accavallarsi continuo e [illegible] freni delle leggi; l'*inflazione delle leggi*, fenomeno, al dire di molti, più preoccupante ed esiziale della stessa inflazione monetaria. Il problema può essere considerato sotto due aspetti: la *qualità* e la *quantità* delle leggi. Ma c'è una interrelazione fra i due aspetti, così come è costante, e ricca di reciproche reazioni, l'interrelazione fra le leggi e l'ambiente.

Si calcola che il fascismo ci abbia lasciato in eredità oltre centomila leggi. Ristrettissimo è il numero di quelle che sono state abrogate, ma quante altre migliaia di leggi sono state emanate dopo il crollo del regime, sovrapponendosi al *corpus juris* anteatto, coll'intento, a volte, di portare dei correttivi ad una legislazione in aperto contrasto coi tempi, — il più delle volte — senza un minimo di chiarezza nel rinvio ai testi precedenti, così da rendere estremamente difficile la cabala circa l'applicazione che ha da darsi legge?

Rifacendoci al campo amministrativo, bisognerà avvertire che sono tuttora in vigore leggi e regolamentari che risalgono al secolo e risultano, oggi, in netto contrasto con l'evoluzione dei tempi. Basti pensare che la facoltà del ministro di delegare i direttori generali a firmare atti e comunicazioni diretti a terzi (il che luogo ai tanti imperdonabili indugi che si verificano nel disbrigo pratiche) è disciplinata da norme che risalgono al 1853; che da una legge del è regolata l'espropriazione per pubblica utilità; che le istituzioni di assistenza e beneficenza trovano rèmore od intoppi alla loro attività in base ad una legge del 1890; che la legge sui manicomi è del 1904, e, così, un nugolo di altre leggi e norme regolamentari che riguardano i più diversi settori.

Nella sua relazione al bilancio del della giustizia, l'on. Amatucci ha messo in risalto gli aspetti patologici di questa situazione. Le leggi ed i decreti normativi dello Stato, in materia amministrativa, senza contare le fonti cosiddette autonomia, sono oltre centomila: i provvedimenti regolamentari in materia di telefoni — tanto per fare un esempio — sono oltre 1500; le disposizioni interne ed esterne dell'amministrazione finanziaria sono colte in grossi volumi di migliaia di pagine, e la cripto-legislazione, rappresentata dalle circolari emanate, a getto continuo, e la cui conoscenza è preclusa ai contribuenti che non facciano capo, per la soluzione del loro casi, a consulenti «introdotti» ed esperti, trascende, in volume, gli stessi testi legislativi.

Ora, in tale congerie di norme giuridiche quale *certezza di diritto* può esistere per il cittadino? Il *legislativo* dei motivi della lentezza burocratica e della sfiducia del cittadino verso lo Stato; è la ragione fondamentale della disparità di trattamento che viene usata al cittadino nelle medesime condizioni. La molteplicità, l'ambiguità e la contraddizione delle leggi, la scarsissima possibilità di conoscerle tutte, la difficoltà di reperirle, sono i motivi, non ultimi — secondo l'on. Amatucci — del predominio di alcuni settori della burocrazia, *senza la benevolenza, spesso necessariamente sollecitata*, le pratiche giacciono polverose e non risolte negli archivi dei vari ministeri.

«Occorre — ha aggiunto nella sua relazione l'on. Amatucci — chiarezza, semplicità, raccolte di testi unici delle varie e complesse disposizioni sparse in un numero infinito di leggi, leggine, decreti, regolamenti ed istruzioni». E' quello, proprio, che van sostenendo, da anni, gli studiosi e i tecnici del diritto. Nelle risposte al referendum indetto da *Il diritto dell'economia*, per iniziativa di un giurista colto e sottile, il prof. Mario Longo, sull'opportunità o la necessità della fondazione di *Scienza della legislazione*, cattedratici insigni hanno indicato i mali che possono conseguire all'inflazione legislativa e, coraggiosamente, hanno segnalato le cause che sono all'origine del fenomeno.

è incontestabile — come osservava il prof. Longo — la diffusione del sistema di far pressione sugli organi legislativi per ottenere una legge, molte volte di comodo, è un fatto — secondo il prof. Chiarelli — che, a torto o a ragione, da molti, oggi, si considera più facile e più rapido ottenere la emanazione di una legge che di un provvedimento amministrativo o di una sentenza. Ma vi ha di più: secondo l'on. Lucifredi, nella pratica legislativa si è fatto strada l'andazzo delle cosiddette *leggi con fotografia*, vale a dire l'emanazione di leggi che sono destinate a soddisfare esigenze di persone singole.

In effetto, la Costituzione ha cercato di limitare la funzione governativa e di ampliare quella parlamentare. L'art. 72 della *magna charta* ha accordato ai deliberanti in sezioni parlamentari e questo ha dato la spinta alla iniziativa legislativa da parte dei parlamentari. Nella passata legislatura, le proposte di legge di iniziativa parlamentare presentate alla Camera sono state 2964, al Senato 710. Oggi, a sei mesi dall'inizio della IV legislatura, le proposte di legge presentate alla Camera sono 692, al Senato 279.

La più parte di questi disegni di legge — faceva rilevare Sturzo — sono destinati ad essere varati in commissioni, quindi senza alcuna garanzia di pubblicità, attraverso i patteggiamenti che intervengono fra i rappresentanti dei vari gruppi e sotto la pressione dei partiti e degli stessi interessati. Le modifiche apportate, cinque anni or sono, al codice di procedura penale circa la detenzione preventiva (una riforma che si imponeva e sulla cui necessità esistevano dissensi, neppure in campo dottrinale) furono fatte approvare «con una rapidità sorprendente». seppe, poi, che la legge avrebbe giovato agli arrestati per lo scandalo Ingic, i quali, infatti, furono subito scarcerati. Oggi, a distanza di tanti anni, gli imputati devono ancora comparire a giudizio, mentre i venti parlamentari coinvolti nello scandalo sono stati posti fuori causa: per casi è stata negata l'autorizzazione a procedere.

Ma si potrebbero citare decine altre leggi per le quali, in di settimana, furono superate tutte le fasi dell'*iter* parlamentare. Sturzo ammoniva «senza pubblico e senza stampa, le assemblee democratiche: un Parlamento che, per la maggior parte delle leggi approvate, ha funzionato nel segreto delle commissioni, può dirsi essere stata l'espressione dell'elettorato e della volontà nazionale».

Ebbene, prescindendo da ogni valutazione politica, gli studiosi ed i tecnici diritto giungono a conclusioni che con quelle degli ipercritici in campo politico. In Gran Bretagna, con una popolazione eguale alla nostra, ma con un cumulo di affari certamente superiore, le leggi approvate in un biennio non sono più cento; da noi sono 12-14 volte più. La realtà è che, in noi, si legifera troppo e si legifera male; che facciamo troppe leggi e, molto spesso, le facciamo male, soprattutto dal punto di vista tecnico-formale; talvolta, purtroppo, anche sotto l'aspetto sostanziale; l'impulso a fare presto, supera e fa dimenticare, il più volte, la necessità far bene.

Francesco Argenta

Nulla in [illegible] perché priva di una firma?

Terni, 20 novembre.

Un colpo di scena si è verificato oggi sul caso Mastrelli. L'avv. Baraglini, difensore dell'ex ispettore, ha presentato opposizione alla sentenza depositata ieri mattina presso la Cancelleria penale del Tribunale di Terni perché al fascicolo mancava la firma di uno dei giudici. Il dott. Aldo Biasi. Forte di questo motivo l'avvocato Sbaraglini ha voluto così mettere in dubbio la validità della sentenza emessa dai giudici di Terni e la sua opposizione è puntata addirittura al rinnovo dell'intero dibattimento processuale.

L'on. Sbaraglini, nel chiedere l'invalidazione della sentenza, punta a giungere addirittura alla libertà provvisoria per l'ex ispettore milliardo» in attesa del rinnovo del dibattito processuale.

Rinviato di due mesi il processo di Salerno

«Mi sento responsabile della sua morte» dice l'amante del professore avvelenato

«Ora più nulla conta per me nella vita. Vorrei che un terremoto mi inghiottisse» - La donna, moglie di un preside, è malata e non è potuto presentarsi in Assise - Il dibattito riprenderà il 21 gennaio

Anna Famiglietti, amica del professore

(Dal nostro inviato speciale)
Salerno, novembre.

Come si prevedeva, il processo contro la domestica Maria De Cesare, accusata di aver ucciso col avvelenato il padrone e amante prof. Cassio Izzo, è stato rinviato di due mesi, al 21 gennaio prossimo. L'avv. Renato Guerra, consulente della principale teste — la signora Anna Famiglietti, moglie di un preside di liceo anch'ella amica dell'assassinato — ha presentato stamane un certificato medico in cui si dichiara che la testimone, affetta da colica renale, non è in grado di presentarsi a deporre.

La Corte ha accettato la richiesta di rinvio esposta dagli avvocati e Di Felice, rispettivamente per la difesa e per la parte civile, fondata su questa tesi: è indispensabile che non ci sia nessuna soluzione di continuità fra l'interrogatorio dell'imputata e la deposizione della signora Famiglietti, personaggio-chiave della vicenda. Invano il Pubblico Ministero ha chiesto un controllo medico sulle effettive condizioni della teste assente.

Se un medico si fosse davvero recato a casa della signora, che cosa avrebbe accertato? Per rispondere a questo interrogativo ci siamo recati a Pagani, un grosso centro sito a 18 chilometri da [illegible] Li, via A. Torto- n. 51, in mezzo a [illegible] basso palazzo costruito nel L'ampio androne dalle pareti scrostate conduce in un cortile con molti panni stesi ad asciugare. Al secondo piano, alla porta dell'unico alloggio, figura la targa: «Dottor Angelo Famiglietti, consulente agrario e geometra».

All'appartamento si accede da un'anticamera ove appaiono molti vasi di fiori, cura particolare delle due figlie dalla signora: Gigliola di 20 anni, studentessa universitaria e la diciottenne Silvana. Il salotto è arredato con pezzi del Settecento veneziano; a terra, un largo tappeto persiano; in un angolo il pianoforte della signora, appassionata di musica. Su *consolle*, ceramiche di Capodimonte e statuette di Sèvres. E' un ambiente confortevole ed elegante, alla figura che aveva la signora Famiglietti prima della tragedia.

Ora è ridotta a un'ombra. Quarantenne, dimostra venti anni di più, sebbene i capelli corvini abbiano pochissimi fili bianchi. E' cerea, magrissima, curva. Niente trucco sul volto, niente braccialetti od orecchini, nessun ornamento sulla semplice *pricesse*. Un leggero tremito è nota nelle sue mani che, nel parlare, alla muove continuamente, in ansiosa inquietudine. Da tre mesi quasi non più di Dice: «*I libri, l'arte e la musica fin dagli anni dell'infanzia hanno avuto un'influenza immensa sulla mia vita: Cassio aveva il mio stesso animo romantico e i miei medesimi gusti. Anche per questo motivo eravamo attratti reciprocamente; ma ci univa pure il pensiero che entrambi avevamo avuto un'infanzia priva di calore affettivo*».

«Io continuo a vivere nel ricordo di Cassio — prosegue. — *Mi sento moralmente responsabile della sua morte, perché se non mi avesse conosciuta si sarebbe sposato e finito nelle mani di cameriera*».

E' questo l'unico indiretto accenno della signora Famiglietti al processo, del quale non vuole mai parlare.

«*Perché mio marito non ebbe mai sospetto? Egli piena fiducia in me... No, ho rimorsi per quegli anni amore e di profondo affetto. Ho invece per critiche dell'opinione pubblica: è stata spietata verso di me, specie dopo dramma*».

«*Le figlie* — dice ancora la signora — *hanno avuto molta comprensione: mi hanno mai fatto pesare l'accaduto... Anche mio marito è stato molto buono: mi accolta in casa, dopo tutto quello che è avvenuto*». Poi, dopo una lunga pausa, mormora: «*Più nulla conta per nella vita. Vorrei che un terremoto mi inghiottisse. Non mi ucciso soltanto perché il suicidio è una viltà e un peccato mortale*».

Furio Fasolo

Identificato a Vienna e sospeso dalla carica di ispettore

Il poliziotto austriaco che arrestò Anna Frank confessa e spiega: Ho solo eseguito degli ordini

E' in un'inchiesta sulle sue attività nel periodo nazista - Il ministero dell'interno non esclude che l'ex possa essere perseguito giudiziariamente - La responsabilità della fanciulla olandese, ricostruita e denunciata dal Centro di documentazione ebraico che scoprì Eichmann a Rajakowitch

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 20 novembre.

L'uomo che arrestò Anna Frank, la fanciulla il cui diario costituisce uno dei più commoventi e profondi documenti sulle sofferenze patite dal popolo ebraico durante l'ultima guerra, ha finalmente un nome. Karl Silberbauer, funzionario di 53 anni della polizia viennese, ha confessato di essere il responsabile ai superiori i quali da alcuni giorni stanno conducendo un'inchiesta sulle attività in periodo nazista.

L'annuncio è venuto dal dottor Franz Ruperstaberger, alto funzionario del ministero dell'Interno incaricato i contatti stampa. Ruperstaberger ha anche detto che il Silberbauer è stato sospeso dalla polizia. Sono stati confermati le voci che da almeno due si circolavano non solo in Austria, ma anche in Olanda, patria di Anna Frank, e nel resto dell'Europa che sperimentò la bestiale ferocia nazista.

Il portavoce del ministero ha aggiunto che l'inchiesta amministrativa in corso deve accertare se il Silberbauer fornì la verità al suo arruolamento nella polizia austriaca.

Ruperstaberger ha dichiarato di non poter dire se Silberbauer può venire perseguito a termini di legge per l'arresto della famiglia olandese. Egli ha aggiunto che le autorità austriache hanno iniziato il procedimento contro il poliziotto in seguito a informazioni ricevute recentemente secondo cui Silberbauer avesse preso parte all'arresto del dottor Frank, della moglie e delle loro due figlie.

Alla commissione d'inchiesta, il Silberbauer ha confermato d'avere preso parte all'arresto ma ha aggiunto non avere agito solo e avere comunque eseguito un ordine.

La confessione del Silberbauer ha provocato profonda sensazione. Da giorni nell'aria, i giornali tutta Europa, specialmente quelli olandesi, ne parlavano apertamente fornendo persino nome Silberbauer. fonte informazioni sul Silberbauer il dottor Simon Wiesenthal, l'ormai famoso rettore documentazione ebraico di Vienna.

Secondo le informazioni raccolte dal dr. Wiesenthal lo stesso che riuscì a rintracciare Adolf Eichmann nascondiglio argentino per trasciarlo dinanzi Tribunale israeliano che condannò a morte) il Silberbauer, fatto perdere proprio al conflitto, aveva militato fino a poco tempo fa nelle file della polizia austriaca grado di ispettore.

Il centro del dr. Wiesenthal produsse anche la documentazione portò all'arresto Eric Rajakowitch, olandese di origine triestina attualmente nella capitale austriaca sotto l'accusa di aver partecipato alla deportazione di migliaia ebrei olandesi, fra i quali la giovane Anna Frank. Il centro in contatto già da tempo con autorità federali austriache per informarle sul caso Silberbauer.

Sulla persona del Silberbauer si ben poco oltre quanto rilevato dal ministero e dottor Wiesenthal. Pare che l'ufficiale nazista sfuggito ad un mandato cattura emesso suoi confronti dalle autorità inglesi d'occupazione in Olanda, approfittando della confusione primi giorni dopo fine della guerra.

Il centro ebraico Amsterdam tuttavia volle mai considerare la pratica chiusa. un paziente ed estenuante di ricerca, esso raccolse su e giunse infine all'identificazione dell'ufficiale.

Frank morì appena quindicenne nel campo concentramento di Bergen-Belsen, fra Amburgo e Hannover. Suo padre, Otto, fu l'unico famiglia a sopravvivere alla morte.

a. p.

Come è appresa la notizia il padre della bambina

Amsterdam, novembre.

Nel corso di una televisione olandese il quotidiano socialista «Het Vrijs Volk», Frank, padre di Anne, ha dichiarato: «Ciò più importa nella testimonianza di questo Silberbauer è la risposta alla domanda che brucia nella mia mente da tanto tempo: chi ci tradì consegnandoci servizio sicurezza tedesco, chi rivelò loro il nostro nascondiglio! Ma quest'uomo (Silberbauer) forse ricorderà molto dopo tanto tempo».

Un industriale novarese accusato d'aver preso a schiaffi due operai

A Ornavasso - L'imprenditore avrebbe percosso una ragazza e suo fratello che avevano partecipato a uno sciopero - Una denuncia della Cisl ai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, novembre.

I carabinieri stanno indagando su un grave episodio che sarebbe avvenuto stamane nella fabbrica «Cardana» per pietrine da orologi, ad Ornavasso.

Secondo la denuncia presentata dagl'interessati e dalla Cisl di Omegna, due operai, fratello e sorella, che ieri avevano partecipato allo sciopero svoltosi con l'adesione del 95 per cento dei dipendenti dell'azienda (che occupa circa quattrocento operai) sarebbero stati insultati e schiaffeggiati dal proprietario dello stabilimento, Dante Cardana, di 50 anni.

Stamane alle sette — sempre secondo la denuncia — l'operaia ventunenne Carla Crevani, di Ornavasso, veniva affrontata all'ingresso della fabbrica dall'industriale, che l'insolentiva e schiaffeggiava. Pochi istanti dopo giungeva anche il fratello diciottenne della ragazza, Gianni Crevani. Anche egli veniva insultato e preso a cazzotti dal Cardana. Un medico prestava le prime cure alla giovane che, oltre ad alcune ecchimosi, aveva subito un forte trauma psichico.

La notizia dell'episodio ha provocato vivo fermento fra le maestranze. Dopo aver esaminato i fatti ed aver raccolto alcune testimonianze, la Cisl ha presentato una denuncia ai carabinieri. Nel pomeriggio vi è stato sciopero di protesta nello stabilimento.

a. c.

Grave incidente a Grazia Draghi, di Favalla

Sussistendo sospetti sull'attività del giovane padovano, i due venivano convocati in questura. Interrogati, respingevano ogni addebito, asserendo di essere fidanzati. Nella serata del 17 ottobre, però, la Draghi si presentava alla dottoressa Alba Aleo, ispettrice della polizia femminile, confessando di essere sfruttata dall'amico.

Fermato e interrogato, il Martellato respingeva le accuse ma veniva denunciato in stato di arresto all'autorità giudiziaria. Ora il procuratore ha deciso il rinvio a giudizio. Il è fissato per il 3 dicembre prossimo.

Consigliere comunale precipita da un pilone [illegible] dieci metri

Ad Aosta - In gravi condizioni

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, novembre.

(l. v.) Un consigliere comunale di Chamonix è precipitato, oggi, da un pilone della nuova funivia che si sta costruendo sul versante francese del Monte Bianco, in località Houches.

La vittima, René Choupin, di 60 anni, ha riportato nella caduta una decina di metri d'altezza le fratture del cranio e del bacino. Ricoverato all'ospedale di Chamonix, vi versa in imminente pericolo di morte.

Rinviato a giudizio un [illegible] la [illegible]

(Nostro servizio particolare)
Alessandria, 20 novembre.

(f. m.) Il procuratore della Repubblica, avv. Provio, ha rinviato a giudizio con citazione diretta per sfruttamento e della prostituzione il ventitreenne Giovanni Martellato, da Savona (Padova).

Nello scorso mese di ottobre la polizia femminile nostra città aveva notato come il Martellato, che aveva preso alloggio ad Alessandria, si spostasse a bordo di una autovettura verso diversi centri del Piemonte, accompagnato dalla ventunenne Maria Grazia Draghi, di Favalla.

Un biglietto rivela la tragedia dell'assassino-suicida di Genova

L'agente di polizia ha scritto: «Non siamo colpevoli della morte del nostro bimbo» - Il piccolo fu stroncato da un morbo all'età di 17 mesi

(Dal corrispondente)
Genova, 20 novembre.

Le cause che hanno indotto l'agente di pubblica sicurezza Raffaele Arcipio di 40 anni, ad uccidere la moglie Giannina Bianchettin e a sopprimersi subito dopo con la stessa arma, sono state chiarite da un biglietto trovato sotto la canottiera dell'Arcipio vicino al cuore. Un foglio di quaderno, sul quale con calligrafia incerta e tremolante erano state scritte poche parole: «*Non siamo colpevoli della morte nostro bambino, chiedete informazioni al dottore*».

A chi era destinato quel biglietto? Chi aveva sospettato che la morte del loro piccolo, stroncato un anno fa da una meningite all'età di 17 mesi, [illegible] imputare ai genitori? E' che i coniugi Arcipio hanno deciso di togliersi la vita non potendo sopportare l'idea della perdita del loro bimbo.

Una frase pronunciata proprio ieri l'altro dalla signora Giannina fa apparire chiara la vicenda: la disperazione per la perdita del figlio, la rinata speranza di averne altri, la cocente delusione per la sentenza del medico che aveva detto come alla non sarebbe più stata madre per male che l'affliggeva.

Parlando col cognato, incontrato per caso nei pressi di via D'Andrade dove è avvenuta la tragedia, la donna disse al congiunto che cercava di consolarla: «*Proprio adesso che le cose cominciavano ad andare bene non abbiamo neanche più uno scopo per vivere e lavorare. Con la perdita del bambino la nostra vita è finita*». cognato di rincuorarla, ma Giannina crollò il capo: sapeva che la sua malattia non le avrebbe più dato la gioia della maternità.

Tempo fa l'Arcipio, parlando con un suo superiore in questura, era scoppiato in lacrime ed aveva detto che, per lui, la vita dopo la morte del piccolo non aveva più nessuno scopo. I colleghi dell'ufficio passaporti dove egli affermano che da un anno a questa parte non avevano più visto sorridere e scherzare l'Arcipio, lui che era sempre pronto alla battuta.

Così, ossessionati dalla morte del figlio, crollata la speranza di averne un altro, Raffaele Arcipio e la moglie aspettavano soltanto il momento adatto per farla finita con la vita. Indosso all'agente sono stati trovati 100 mila lire in biglietti di banca da 10.000. Questo fa supporre che i coniugi abbiano fatto un ultimo disperato tentativo per vedere se, con nuove cure, la signora Giannina avrebbe potuto avere figli sani. Avuta una risposta negativa dal dottore, Raffaele, nel salire le scale ha estratto la pistola d'ordinanza. (una «Beretta» cal. 9), ha guardato un ultimo negli occhi la moglie e letto nel suo sguardo il muto consenso, le ha sparato in pieno volto. La pallottola è penetrata nell'occhio sinistro ed è uscita dall'altra parte del cranio. Poi l'agente ha rivolto l'arma alla sua tempia ed ha esploso il secondo colpo.

Oggi, nella tarda mattinata, sono giunti a Genova i fratelli di Raffaele Arcipio da Boscotrecase (Napoli) dove vivono anche i suoi genitori. Per ora nessuno ha avuto il coraggio di comunicare la triste notizia ai che ignari hanno chiesto ai fratelli che partivano di tornare buona notizia.

b.

Simon Wiesenthal, del documentazione di Vienna. Ha identificato e denunciato il poliziotto austriaco arrestò Anna Olanda (Telef.)

Dichiarazione comunale - Ferrotramvia Vercellese presenta, Dr. A. BONERA Specialista venereo, pelle. Tolef. 541.341 Ore 2a Ottavio 34. Ore 8-10; [illegible]

ASSIMIL - a. Stati Uniti, 1 - Torino tel. 41.577 - Proquelo istruz. gratis

È così semplice [illegible] non [illegible] SENKING originali [illegible]

Per le trattative di vendita regionale scrivere [illegible] per l'Italia [illegible] 21, Milano

MAURIZIO EMMA l'investigatore privato [illegible] NUOVITALIA VIA PIO V, 30 [illegible] - 652.116 - 882.186

ULTIME ASTE di "ALTO ANTIQUARIATO" all'ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI TORINO - VIA S. OTTAVIO 14 - TELEFONO 882.280

Soltanto fino a sabato 23 nov. proseguono le vendite all'asta con inizio alle ore 21

Per le vittime del Vajont

La sottoscrizione de "La Stampa,,

Un alpino della Tridentina ci invia la ■ indennità - An■ offerte ■ S. Damiano, Aosta, Intra, Varallo, Cuorgnè, Alessandria, Genova - Un grazie ■ Belluno e ■ Provagna

«Cara "La Stampa" — ci scrive ■ *Bressanone* un "*giovane alpino della Compagnia genio pionieri Tridentina*" — Sono ■ dei tanti soldati ■■■ a Longarone a scavare, come si poteva, quella povera gente sopravvissuta a quella disgrazia. Ti assicuro che tutti noi abbiamo lavorato ■■■ una volontà e una passione a cui certamente non eravamo abituati durante il servizio militare. Pur avendo sgobbato come si deve, quasi sempre in condizioni avverse, penso che quest'unica, o quasi, fatica ■■■ del servizio militare sarà quella che ci peserà meno e di cui andremo più fieri.

«Personalmente ti dico che — anche se il servizio militare ■ ■■■ per me una tegola sulla testa, perché mi ha fatto interrompere il lavoro ■ cui tanto tenevo per diverse ovvie ragioni — lo ricorderò per tutta ■ vita ■■■ perché mi ha ■■■■ in condizione di partecipare a una così pietosa ■■■■ di carità e solidarietà umana.

«In questi giorni ci hanno corrisposto ■■■ piccola indennità per i giorni ■ lavoro a Longarone. Ben volentieri me ■■ privo di buona parte per ■■■■■■ fra■■■■■ i superstiti della disgrazia ■■■ Vajont. Mando a te questa piccola somma (5 mila lire) perché so che tu la darai a chi ne ha effettivamente bisogno senza tanti preamboli e scartoffie burocratiche».

Non dimenticheremo la *figura dell'alpino che impreca contro la «naja», ■■ ■■ che la ricorderà ■■■ gratitudine ■■■ tutta la vita perché gli ha permesso di partecipare a ■■■ «pietosa opera di carità e solidarietà ■■■■■na». E ■■■ dimenticheremo la sciagura del Vajont, anche perché ci ha fatto conoscere questa «giovane alpina» e tutti quelli che hanno inviato questi 57 elenchi della sottoscrizione. Tanta bontà e solidarietà, che dànno calore e conforto.*

Altre due lettere. Una dell'Ente comunale di assistenza di Belluno: «Sono stati consegnati a questa amministrazione da parte dell'incaricato di codesto giornale, Ettore Doglio, ■■■■ libretti di Risparmio intestati ad altrettanti ospiti della Casa di Riposo "Maria Gaggia Lante", parenti dei sinistrati della zona ■■■ Vajont. Nell'assicurare l'avvenuta consegna ■■■ libretti agli interessati, sento il dovere ■ esprimere, anche a nome dei beneficati stessi ■ dell'Ente che rappresento, ■ più vivo, sentito ringraziamento per il generoso gesto di umana solidarietà compiuto ■■■ codesto giornale ■ dai suoi lettori».

■■■ seconda lettera giunge da Provagna di Longarone: «Con cuore ■■■■■■■ ■ con sentimento ■ eterno riconoscimento ringrazio voi tutti per l'aiuto offertomi in questo doloroso momento. Vi ricorderò tutti nelle mie preghiere, affinché intorno a voi splenda sempre il sole e possiate essere sereni come lo ero io prima del 9 ottobre. Stragà Maria vedova Stragà».

Anche oggi sono numerose le offerte collettive. L'elenco si apre con quella delle elementari di San Damiano e di La Salle (Aosta). Seguono: i dipendenti del comune di Cuorgnè, i dipendenti del■ «Navigazione Lago Maggiore» di Intra, un gruppo di amici di Spotorno, la popolazione di Piovera (Alessandria), le 250 mila lire della direzione e dei dipendenti della «Grober» di Varallo, le 111 mila lire della «Aspe■■ Friga» e ■ «Divisione Motori», i titolari e dipendenti della ditta Castellano, i dipendenti dell'ufficio imposte ■■ Alessandria e gli alunni e i professori di una scuola■ media di Genova.

Alunni Scuole Elementari Circolo di ■. Damiano d'Asti L. 50.000.

Gli alunni, insegnanti e bidella della scuola elementare di La Salle (Aosta) ■■■■

Offerta dei Dipendenti ■■■ Comune di Cuorgnè 20.500; N. N. 20.000; Zanuccoli 5000; Paola Cini, Novara 5000; N. N. ■■■

Piccinini Teresio, None 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; R. F. 1000; N. N., Novara 1000.

■■ pensionata Ida e Paola (2ª versamento), Verbania 3000; Gruppo amici Bar Vittorio Veneto e dipendenti Navigazione La■■ Maggiore, Intra 4000.

Una pensionata, Biella 1000; Gino, Ronco Biellese 2000; Una pensionata di Savona 500; Da Checca, Savona 7000.

Venturino Pietro, Savona ■■■; Un pensionato di Savona 1000; Una pensionata di Savona 500; Un gruppo di spotornesi, Savona 10.000.

Ernesto Molsio, Savona 1000; Coniugi ■■■ da Noli, Savona 5000; Famiglia Giu■■■■ Lagasio, Savona 1000; Cav. Novella di Carcare, Savona ■■■

Alfredo Buscaglia, Savona 2000; Adelino Donisi da Albi■■■ia Mare, Savona 10.000; Camilla ■■ Varazze, Savona ■■■■■; F. L. B. ■ Savona ■■■; Donatella e Mario, Sa■■■ 10.000.

Somma raccolta dal Segretario Comunale fra la popolazione di Piovera (Alessandria):

Sebastiano Balardini 2000; Don Giovanni Semino ■■■ Generale Guido Timò 10.000; Giuseppe Olivieri 10.000; Antonio Passarelli 1000; Giovanni Sgnaolin 1000.

Fratelli Fracchia 1000; Rosa Ghezzi 1000; Michele Fava ■■■; N. N. ■■■ Giuseppe Bonari ■■■ Pietro Gozzani■a 1000; Giuseppe Boverino 1000; Angelo Premio ■■■ Carlo Mensi 1000; Giovanna Boccaleri 1000.

Piero Regalzi ■■■ Andrea G■■■■■■■ 2000; Adriana Taverna 1000; Silvio Canonico ■■■ Michele Pagella ■■■ Daniele Sartirana 1000; Florindo Maragna 700; Carlo Mariani 1000; Giovanni Sartirana 2000; Emma Ferrari Necchi 2000; Fratelli Stramesi 1000.

Paola Lenti 400; Vincenzo Tassinario 500; ■. N. ■■■; Rosa Annone 500; Alessan■■■ Bologna 500; Paolo Regalzi 1000; Beatrice Semino ■■■; Line Bologna 1000; Antonia Gliardenghi 1000; Angelo Gliardenghi 500.

Annita Bologna 2000; Giovanni Rosa 1000; Francesco Sartirana 2000; Livia Canonico 1000.

Matteo Regalzi ■■■ Giuseppe Boccaleri 1000; Tomaso Scarone 2000; Bruno Fazia 5000; Giuseppe Arzani ■■■ N. N. 400.

Direzione e dipendenti Manifattura Grober, Varallo 250 mila.

Dirigenti e impiegati degli stabilimenti della Soc. p. Az. Aspera Frigo e Divisione Motori 111.000.

Titolare e Dipendenti Ditta Castellano anche in memoria del ■■■. Pagliano Giuseppe 50.000.

Dipendenti dell'Ufficio Imposte Dirette di Alessandria 42.100; Alunni e professori di una scuola Media, Genova 9500; Anonimo, Alassio 7500.

Giovane Alpino della compagnia Genio Pionieri «Tridentina» di Bressanone (BZ) 5000; Dellarole Riccardo, Candelo ■■■.

N. ■. 3000; Luca 1000; ■avide 1000; V. ■. ■■■.

Totale L. 774.600

Totale prec. » 317.111.300

Totale ■■■ L. 317.885.900

Il ■■■■ di Toronto muore mentre fa ■■ partita di hockey a favore delle vittime ■■ Vajont

Toronto, ■ novembre.

Il sindaco di Toronto è morto per un attacco cardiaco mentre giocava come portiere in ■■■ partita ■ hockey organizzata per raccogliere fondi ■ favore delle vittime del Vajont.

Il sindaco, Donald Summerville di ■■ anni, ■ è accasciato privo di sensi durante una mischia davanti alla sua porta. Trasportato all'ospedale è deceduto poco dopo il ricovero. La partita ■■■ disputata tra una squadra del Consiglio municipale ed ■■■ dei giornalisti.

Summerville era stato eletto alla ■■■■ di sindaco nel dicembre 1962.

Consegnato alla bimba cuneese il premio di bontà «Livio Tempesta»

La cerimonia in Campidoglio - Nella mattinata Adriana Rasetto è stata ricevuta dal Papa - L'accensione della lampada della bontà che sarà alimentata, per un anno, dall'olio offerto ■■■ Comune di Barge - Il ricevimento al Quirinale

La tredicenne ■■■■■ Adriana Rasetto, vincitrice del «Premio Livio Tempesta», con il ministro Gui ieri durante la ■■■■■■ premiazione in Campidoglio (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, ■ novembre.

Questa sera, Adriana Rasetto, la bimba cuneese che ha vinto il ■■■■lo di bontà «Livio Tempesta», ■■■ stanca e felice, è stata una giornata intensa, piena di avvenimenti importanti: l'udienza dal Papa, la cerimonia religiosa con la accensione ■■■ lampada alla chiesa ■ Regina Coeli, la premiazione in Campidoglio ed infine il ricevimento del Presidente della Repubblica al Quirinale.

La giornata è iniziata ■■■ la visita al Papa che ha ricevuto in udienza oltre ad Adriana Rasetto, Vanda Nicolai e Michelina Valente, le altre due bimbe che hanno vinto ex *aequo* il secondo premio, i fa■■■■■ e le maestre delle ragazze.

Nel pomeriggio si è svolta la cerimonia religiosa nella basilica dell'Aracoeli. Al termine Adriana Rasetto ha acceso la lampada della bontà davanti all'immagine del Bambin Gesù e sulla quale è incisa la frase che Livio Tempesta disse prima di morire: «Tutti i bambini devono essere buoni come il Bambino Gesù». La lampada sarà alimentata fino al 19 novembre dell'anno prossimo con l'olio offerto dal comune ■ Barge.

Quindi, in Campidoglio, ■ ■ svolta ■ cerimonia della premiazione. Erano presenti il ministro ■■■ Pubblica Istruzione Gui, il sottosegretario ■■■ Presidenza del Consiglio Giraudo, i cardinali Cento e Capello, ■ il vescovo ■■ Cu■■■ ■■■ Tonetti.

Il significato della manifestazione ■ stato illustrato da Raimondo Manzini, direttore dell'*Osservatore Romano*. «Accanto ■ tanto rumore di avvenimenti negativi — ha detto Manzini — c'è anche la cronaca della bontà umana: la bontà ■ la disposizione a fare del bene, ■ la presenza dell'amare nelle coscienze, ■ un atto della volontà e quindi costa sacrificio. Adriana Rasetto ha sentito l'impulso spontaneo del cuore, è stata colpita dalla disgrazia della sua compagna di scuola Iside Luciano, ma quanti sacrifici ha dovuto fare assieme alle sue compagne di scuola per alleviare il disagio della famiglia colpita dalla disgrazia! Quel girare da un cassetto all'altro per raccogliere il fieno e il denaro è un atto di volontà, un atto di unione spirituale con il nostro prossimo. Noi celebriamo con la premiazione di questo tre ragazze tutta l'Italia della bontà».

E' giunto poi per Adriana Rasetto e le sue due compa■■■ il momento della premiazione. L'avv. Veronese ha letto la motivazione del premio mentre Adriana, in piedi accanto al ministro della Pubblica Istruzione Gui ai genitori, ascoltava tranquilla, sorridente.

Il premio consegnato ad Adriana Rasetto consiste in una somma di denaro (300.000 lire), una medaglia d'oro e un diploma.

La giornata ■ è conclusa con il ricevimento al Quirina■. Domani Adriana si riposerà, andrà ancora in giro per Roma, ma senza fretta; poi, assieme ai genitori e la maestra, partirà per Cuneo.

Felice Froio

Gli scolari buoni premiati ad Al■■■■■

Alessandria, 20 novembre.

(f. m.) Presso l'aula magna delle scuole elementari «Galileo Galilei» della nostra città, presenti le massime autorità e un folto pubblico, si è svolta stamani la cerimonia per la consegna dei Premi della bontà «Livio Tempesta» per la provincia ■ Alessandria. Il prof. Giovanni Gosio, presidente del Centro apostolato ■ bontà, ha consegnato il primo premio ■■■ mila lire e medaglia d'oro) all'alunno Basilio Merlini, ■ 8 anni, delle scuole elementari ■ Sezzadio.

Questa la motivazione ■■■ premio: «Per anni il ragazzo ha assistito una povera vecchia donna, accompagnandola ovunque e aspingendo la sua carriola carica ■■ erbe e di legna, sorvegliandola per strada essendo quasi cieca e molto ha sofferto per ■ sua recente scomparsa». Due premi di ■■ ■■■ lire ciascuno ■■■ ■■■ assegnati ■■■ alunne Alberta Bonissone di Alessandria e Bertilla Feltre, di Terruggia. Premi di 10 mila lire ciascuno hanno invece ricevuto gli alunni Rino Baggio, di Casale, Fr■■■■■ Bertin, di Cassine, Maria Piazza, di Abbazia di Masio, Tiziana Scaglietti di Alessandria e Antonio Tardito di Strevi.

Si chiedono limitazioni alla caccia in montagna

■ selvaggina sta scomparendo - Lotta ai bracconieri

Sono all'esame, presso l'8ª Commissione del Senato, due disegni di legge, presentati dai senatori Sibille e Monni, che contengono modifiche all'art. 67 dell'attuale legge riguardante la caccia nelle zone alpine. Per discutere sull'argomento si sono riuniti presso la sede della sezione provinciale cacciatori di Torino i presidenti delle sezioni provinciali cacciatori dell'arco alpino ed il rappresentante ■■■ Valle d'Aosta.

I presenti hanno auspicato che «con una modifica dell'art. 67, l'esercizio della caccia in tut■a la ■■■ Alpi sia assoggetta■to ad una particolare regolamentazione, che nell'interesse ■ella tutela della fauna locale ■i ponga limitazioni di tempo, di luoghi e di specie e fissi il numero dei capi ■■ abbattere. Tutto ciò per evi■■■ la distruzione totale di un patrimonio faunistico di cui è impossibile ■ ricostituzione». I convenuti hanno aderito al disegno Monni, salvo alcune modifiche.

La legge Sibille, ispirata dai medesimi intenti, contempla l'istituzione di un servizio di vigilanza, limitazioni di carnieri, esercizio venatorio subordinato alla possibilità faunistica e fissa le proporzioni ■■■ cacciatori rispetto all'altitudi■■■ ed all'estensione del territorio.

Lo ■■■ mese, un cacciatore di Pradleves, in Valle Grana, un tempo ricca di galli di monte, di coturnici e di altra fauna alpina, ha così sintetizzato la situazione: «Nessuno in tutta la valle ha ucciso ■■■ lepre ed i carnieri ammontano complessivamente ad una decina ■■ galli ■ monte ed a poche coturnici. Alla fine della ■■■■ annata venatoria era rimasto in località adatta un br■■■ di cinque coturnici sulle quali si contava per tro■■■ all'apertura qualche volo. Sparirono tutte». Questa la desolante ■■■■■■■■. Se si continua a distruggere senza ricorrere ad indispensabili rimedi, la caccia di montagna si esaurirà per mancanza di materia prima.

Mentre per la pianura è possibile il ripopolamento, per la montagna non è così. E' quindi urgente correre ai ripari risolvendo nella forma più drastica ed efficace il problema della sorveglianza, limitando giornate di caccia e carnieri, istituendo oasi di protezione ed adattando il numero dei cacciatori alla capacità faunistica delle zone. Senza questi interventi, la fauna alpina è destinata ad una scomparsa totale.

Le nostre valli si stanno spogliando di ■■■■■ ■■ anche di rari e pregiati selvatici e ciò non solo per colpa del bracconaggio ma anche per la facilità di accesso all'*habitat* del selvatico con mezzi motorizzati. Oggi ■ arriva ■■■ ■■■■ adatta anche con l'utilitaria. Così in molte vallate sono scomparse marmotte, lepri, coturnici, camosci, il bel francolino ■ monte, la pernice rossa, ed altre specie minori compresa la graziosa passera solitaria che contribuiva col suo canto melodioso a completare l'incanto delle zone alpine.

Occorre prendere al più presto provvedimenti radicali. Qualunque restrizione deve essere accettata in vista ■ un futuro migliore. Si intensifichi, con aumento di penalità, la lotta ■ bracconaggio. Molti cacciatori sono in regola con le tasse, ■■■ ■■■ col sentimento di lealtà che deve distinguere chi pratica questo sport. L'importante è di far presto per salvare quel troppo poco che è rimasto, e per incrementare ogni specie di fauna alpina nelle località più adatte.

g. m.

■■■ mille alloggi popolari verranno costruiti a Mondovì

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 20 novembre.

(r. f.) Oltre mille alloggi destinati ad ospitare circa quattromila persone verranno ■■■ struiti a Mondovì, sulla base della legge a favore dell'edilizia economica e popolare. Lo ha deciso la ■■■■■■■a■le, in vista dell'aumento della popolazione monregalese previsto con l'erezione sull'area dell'ex campo di aviazione di un'industria, che occuperà circ■■■ 1500 dipendenti.

L'estensione del terreno destinato ad ospitare ■ nuove ■■■ ■ che verrà espropriato, sarà ■ centocinquantamila metri quadrati, atti per due terzi in regione Altiplano e per il resto a Carassone e a Mondovì Piazza, presso Santa Croce.

Il piano verrà discusso, e quasi certamente approvato, dal consiglio comunale nella prima quindicina di dicembre.

Appare difficile l'accordo per gli autoferrotranvieri

Lo sciopero dei tram ha provocato gravi disagi nelle maggiori città

Parte dei cittadini ■■■ hanno potuto raggiungere il luogo di lavoro - Forti ingorghi di automobili nelle ■■■ di punta - Il centro storico di Venezia isolato per la fermata dei vaporetti - Venerdì chiuse le banche - Cisl e Uil deplorano la Cgil per ■ manifestazione degli edili contro la■ sentenza ■■■ Tribunale di Roma

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 novembre.

Lo sciopero degli autoferrotranvieri, indetto da tutte le organizzazioni sindacali dalla mezzanotte del 19 alla mezzanotte del 20, ■ stato quasi totalmente seguito ovunque. Non hanno funzionato i servizi autofilotranviari, le ferrovie secondarie comprese le metropolitane, i mezzi di navigazione interna e di trasporto fluviale, le linee extra-urbane gestite da aziende ferrotranviarie, le funicolari e le funivie.

Tutte le città, in particolare le grandi, hanno fortemente risentito dello sciopero: servizi di emergenza erano stati organizzati dalle prefetture con la collaborazione degli Ispettorati della motorizzazione e dell'esercito, ma in numerosi casi forti aliquote di lavoratori non hanno potuto raggiungere le fabbriche; specialmente a Roma, Milano e Napoli anche gli uffici e le scuole non hanno potuto funzionare normalmente a causa dell'impossibilità per numerosi addetti di raggiungere ■ centro dalla periferia.

Il traffico automobilistico, con l'immissione nelle strade di decine di migliaia di macchine, che normalmente non vengono usate dai proprietari per recarsi al lavoro, ha subito ingorghi spesso inestricabili: a Roma si sono avute nelle ore di punta vere e proprie paralisi che hanno bloccato ■ lungo gli automobilisti del centro; a Venezia il centro storico è rimasto privo di collegamenti con l'Estuario e in pratica isolato.

Lo sciopero odierno è sorto, com'è noto, da una vertenza che allo stato delle cose ■ profila di difficilissima soluzione: i lavoratori chiedono miglioramenti tecnici, normativi integrativi dell'ordine del 30% dei loro salari; le aziende ■■ pubbliche e municipalizzate sono disposte a concedere un miglioramento normativo del 5%. Nonostante che le aziende riconoscano in gran parte le giustissime le richieste dei dipendenti, esse non possono compiere sforzi maggiori perché i loro bilanci, fatta qualche eccezione, sono deficitari.

Un miglioramento sostanziale comporterebbe l'aumento delle tariffe dei trasporti o un aumento dei contributi integrativi concessi dallo Stato specialmente alle aziende municipali: in entrambi i casi la decisione spetta al governo che dovrebbe scegliere tra un aumento delle tariffe, che inciderebbe sul costo generale della vita, e un aggravio per il bilancio statale.

I lavoratori contestano la validità del ■■■■■■■■■ ■ poter essi soli subire le conseguenze delle preoccupazioni che inducono a mantenere un prezzo politico per i trasporti e suggeriscono ■ soluzione di maggiori contributi integrativi da parte dello Stato ■ degli enti interessati.

Nella vicenda ■ intervenuta stasera la■ Confindustria con una nota in cui deplora che lo sciopero sia stato indetto mentre si sta trattando per la formazione del ■■■■ governo e pone ■ problema della disciplina dello sciopero per i servizi pubblici, affermando che una legislazione carente lascia «alla mercé dei sindacati dei lavoratori il normale svolgersi della vita del Paese».

La nota confindustriale trae una conclusione politica dagli avvenimenti: incomba costante, essa dice, la minaccia di «azioni eversive» ed è inutile chiedere ai cittadini l'osservanza della legge se poi «tutto è consentito» ai dirigenti sindacali.

Un'altra vertenza, quella dei bancari, porterà a uno sciopero indetto per venerdì 22 novembre. Le richieste dei dipendenti riguardano miglioramenti immediati o modifiche normative, soprattutto per la applicazione ai contratti di lavoro ■ recente stipulati. Esse urtano contro la resistenza delle aziende, soprattutto per la valutazione dell'aumento del costo della vita ■ perciò dell'applicazione del particolare meccanismo di scala mobile dei bancari.

Una nota dell'Associazione sindacale per le aziende del credito polemizza ■■■ i sindacati dei dipendenti (i sindacati sono otto: ■■■ ■■■ solo era stato raggiunto l'accordo che gli altri non approvano), insiste sugli oneri che vengono sopportati, afferma che l'atteggiamento delle aziende è stato negativo per le richieste di miglioramenti immediati ma non per le richieste a lungo termine e annuncia che, comunque, gli sportelli rimarranno aperti e le operazioni verranno assicurate, nei limiti delle possibilità, dal personale dirigente.

A queste vertenze di carattere strettamente sindacale si aggiunge oggi la questione degli edili di Roma, che hanno scioperato, invitati dalla Cgil, nonostante l'opposizione degli altri sindacati, per protestare contro la sentenza del tribunale di Roma che l'altro ieri ha condannato a pene varie di detenzione tutti gl'imputati delle manifestazioni che il 9 ottobre portarono ai disordini di piazza dei Santi Apostoli.

L'ordine di sciopero è stato largamente seguito: l'astensione è stata favorita dalla mancanza dei trasporti pubblici, ma anche dall'esistenza di uno stato d'animo effettivamente teso tra gli edili romani.

La Cisl e la Uil insistono anche oggi nella polemica con la Cgil, sottolineando la gravità della decisione di protestare contro ■■■ sentenza della magistratura e deplorando perciò il carattere chiaramente politico che si vuole imprimere alla vertenza edilizia. La Cgil replica insistendo sul rigore non necessario dimostrato dalla magistratura e sul fatto che siano state negate le attenuanti di particolare valore morale e sociale.

La faccenda sta assumendo comunque rilievi politici gravi. Il procuratore della repubblica di Roma chiederà l'autorizzazione a procedere contro il direttore dell'Unità on. Mario Alicata, per vilipendio della magistratura: i commenti dell'Unità, come quelli di altri giornali di sinistra, sono stati infatti particolarmente severi per la magistratura. Il Consiglio superiore della ■■■■■■ magistratura ha, poi, approvato nella sua seduta odierna un ordine del giorno per condannare le manifestazioni ■ protesta contro la sentenza tuttora soggetta ad appello: il documento avverte che tali manifestazioni ■■■ potranno influire sull'indipendenza dei giudici ■ conclude ricordando che il rispetto dell'autonomia della magistratura è uno dei fondamenti della nostra civiltà giuridica e la garanzia prima della libertà.

A quest'ordine del giorno aveva dato il suo assenso, come informa l'Ansa, anche il Capo dello Stato, che non aveva potuto presiedere la riunione odierna del Consiglio superiore della magistratura.

m. t.

Una commissione d'inchiesta sul «caso» dell'ex assessore Massari

Le dichiarazioni del Sindaco ■ Milano in Consiglio - Dovrà indagare ■ riferire entro il 31 dicembre sulle presunte irregolarità denunciate dai repubblicani

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 novembre.

Malgrado il cattivo tempo e lo sciopero filotranviario che ha paralizzato ■ città, questa sera a Palazzo Marino numerose persone, molte delle quali non hanno potuto prendere posto nella tribuna riservata al pubblico, hanno assistito ■la riunione del Consiglio Comunale: tutti desideravano sentire dalla viva voce del sindaco prof. Gino Cassinis quale decisione ■■■ stata presa dai membri della Giunta riunitasi ieri sera, e ■■■ capi gruppo dei 7 partiti che si ■■■ no incontrati poco prima della seduta, sul «caso» dell'onorevole socialdemocratico Renato Massari ex-assessore alla polizia urbana.

Non appena dichiarati aperti i lavori, il Sindaco ha dato lettura delle decisioni cui ieri sera era pervenuta la Giunta al termine di un dibattito definito «lungo e sereno» in merito alle accuse formulate il 22 ottobre scorso dai rappresentanti della federazione milanese del p.r.i. nei confronti dell'onorevole Massari: una commissione d'inchiesta formata dai membri di tutti i partiti dovrà stabilire se l'ex■■■■■■ alla polizia urbana ha commesso ■ no irregolarità; la commissione avrà il mandato più ampio, ■■■ potrà indagare su tutto l'operato dell'onorevole Massari durante il periodo in cui resse l'incarico ■ assessore. La commissione stessa dovrà pronunciarsi, ■■ po aver esaminato la documentazione e dopo aver indagato per ■■■ conto, prima di Natale.

Circa ■ contenuto ■■■ documenti forniti dagli accusatori repubblicani, il sindaco ha fatto presente che non solo i rappresentanti milanesi del p.r.i. avevano chiesto l'istituzione di una commissione d'inchiesta, ■■■ questa ■■■ stata sollecitata anche dallo stesso onorevole Massari, il quale vuole sul suo operato un giudizio politicamente più ampio, ossia che esca dai confini dei partiti di maggioranza e abbracci tutte le correnti politiche che compongono la amministrazione comunale. Il parlamentare socialdemocratico aveva spiegato ieri sera a Palazzo Marino, dov'era stato convocato, i sistemi di procedura da lui usati nello svolgere le pratiche di concessione ed ■■■■ illustrato alcuni punti più interessanti del «caso». Questa sera l'onorevole Massari, ■■■ nelle sedute della ■■■■ settimana, è ■■■ assente ■■ consiglio comunale.

Il 22 ottobre scorso, i rappresentanti milanesi del p.r.i. avvocati Bargmann e Boeri col dott. Dal Pennino, avevano inoltrato al sindaco una lunga lettera nella quale si chiedeva una commissione di inchiesta per indagare in particolar modo sul criterio seguito dall'onorevole Massari, ■■■ per 10 anni aveva ricoperto la carica di assessore alla vigilanza urbana, nell'assegnazione di nuove licenze per chioschi ■ benzina e sui mezzi da lui usati per la sua campagna elettorale ■ quanto si vociferava che avesse impiegato vigili urbani. Il «caso» Massari aveva minacciato di mettere in crisi anche la Giunta: per solidarietà ■■■ l'accusato l'assessore all'Annona, il socialdemocratico Luigi Amendola, aveva infatti rassegnato le ■■■ dimissioni che sono però successivamente rientrate.

g. m.

GGGGGGGGGGGGGGGGGGGGGGGGG

STUDENTI
PROFESSIONISTI
RICERCATORI
TECNICI

■ PENSATE AL VOSTRO AVVENIRE ■ CONQUISTATE IL VOSTRO SUCCESSO ■ PER VOI, PER TUTTI LA **SADEA-SANSONI** PERIODICI-FIRENZE HA REALIZZATO CON LA COLLABORAZIONE DEI MAGGIORI ESPERTI - CENTINAIA TRA SCIENZIATI E TECNICI ITALIANI E STRANIERI

Galileo

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE E DELLE TECNICHE

20.000 illustrazioni, 15.000 voci, 4.500 pagine, 156 fascicoli settimanali, ■ Lire 250, da raccogliersi in 9 volumi

Un'opera indispensabile, uno strumento sicuro di consultazione e di lavoro, una lettura affascinante per conoscere i grandi problemi delle scienze, i progressi della tecnologia, le realizzazioni quotidi■■■ della tecnica

IN EDICOLA
LA RISTAMPA DEI PRIMI DUE FASCICOLI E DA GIOVEDÌ 21 IL TERZO FASCICOLO

GGGGGGGGGGGGGGGGGGGGGGGGG

Borse economia e finanza

Segni [redacted] cerimonia per il ventennio dell'Inam

L'86 per cento degli italiani è assicurato contro le malattie

Il ministro Delle Fave annuncia un progetto per estendere l'assistenza a tutta la popolazione - L'Inam prevede 560 mi[redacted] di spese nel 1963 per il complesso delle sue prestazioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 novembre.

I venti anni [redacted] vita dell'Inam, il maggiore ente mutualistico italiano che assiste 27 milioni di cittadini, sono stati celebrati oggi [redacted] una [redacted] cerimonia nel Palazzo [redacted] Congressi dell'Eur alla [redacted] del presidente [redacted] Repubblica Segni. Sono intervenute le più alte cariche [redacted] Stato, il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, l'ex presidente della Repubblica sen. Gronchi, il presidente del Consiglio Leone, ministri e sottosegretari, il presidente del Cnel on. Campilli.

Dopo il saluto del sindaco [redacted] Roma, prof. Della Porta, il presidente dell'Inam prof. Coppini ha rievocato le tappe essenziali di questo istituto, sorto nel 1943 e sviluppatosi via via [redacted] il progressivo ampliamento [redacted] sua sfera [redacted] attività e con il straordinaria espansione delle sue prestazioni.

Per legare a realizzazioni concrete il ricordo di questo importante traguardo nella vita dell'istituto, il prof. Coppini ha annunciato quattro iniziative approvate ieri dal Consiglio di amministrazione: 1) la costituzione di uno speciale comitato che dovrà promuovere ogni utile azione, d'intesa [redacted] le autorità sanitarie, per la diagnosi precoce [redacted] cancro ed una assistenza più qualificata della malattia; 2) la creazione di [redacted] «Istituto [redacted] nitario climatico» per accogliere fanciulli dal [redacted] 12 anni, affetti da forme morbose di natura sociale che abbisognino di trattamenti prolungati, di vigilanza assidua, e di terapie [redacted] più efficaci [redacted] favorevoli condizioni climatiche.

Le altre due iniziative riguardano l'istituzione di un convalescenziario per gli assi[redacted] dell'Inam dimessi dagli ospedali, ma an[redacted] bisognevoli di cura, e l'organizzazione di una scuola permanente per la formazione [redacted] personale, specialmente di quello che presta attività a più diretto contatto con il pubblico (infermiere, sportellisti, ecc.).

Con [redacted] citazione di poche cifre, il presidente dell'Istituto [redacted] sottolineato poi il sorprendente incremento delle prestazioni verificatosi soprattutto a partire [redacted] 1959 per effetto della «piccola riforma». Fra il [redacted] e il 1962, gli oneri per l'assistenza [redacted] aumentati da 200 a [redacted] miliardi; il [redacted] delle visite mediche [redacted] 83 milioni nel [redacted] si elevate nel [redacted] a [redacted] milioni; le prestazioni specialistiche [redacted] passate nello [redacted] intervallo di tempo da 24 milioni a [redacted] milioni, le prescrizioni farmaceutiche da 115 milioni a [redacted] milioni, i casi di ricovero da [redacted] milione a [redacted] milioni e [redacted] mila.

Il ministro del Lavoro Delle Fave [redacted] dichiarato che il [redacted] studiando il modo di estendere l'assistenza di malattia a quel 14% della popolazione, oggi [redacted]. Delle Fave ha, quindi, sottolineato la esigenza di una certa gradualità nell'attuazione della riforma. Ed ha posto in luce l'importanza dei recenti accordi tra [redacted] istituti mutualistici e la classe sanitaria ai fini di una assistenza sempre più efficiente e qualificata.

Al termine della cerimonia, il Presidente della Repubblica ha consegnato i «Premi di fedeltà» a 72 dipendenti dell'Istituto che, nel [redacted] del 1963, hanno compiuto [redacted] anni di servizio nella mutualità. Il presidente dell'Inam, [redacted] canto suo, ha offerto al Capo dello Stato una medaglia d'oro a ricordo del ventesimo anniversario dell'Istituto. **g. f.**

E' dell'on. Antonio Giolitti

Uno studio sulla riforma delle società per [redacted]

(Nostro servizio particolare) [redacted] 20 novembre.

[redacted] stato pubblicato oggi uno [redacted] sulla riforma delle società per azioni redatto dall'on. Antonio Giolitti, presidente della commissione industria della Camera. Nel breve saggio sono riassunti punti di vista emersi dall'analisi delle varie proposte di legge presentate in argomento [redacted] gli ultimi anni: [redacted] degli on.li La Malfa-Lombardi, [redacted] del [redacted] Trabucchi, [redacted] terza [redacted] l'on. Alpino ed altri.

Due sono le tendenze fondamentali [redacted] in questi giorni si affrontano il tema di riforma della legislazione vigente. Da una parte si ritiene possibile ovviare il diffuso disinteresse dei piccoli azionisti per la gestione della società, conferendo al singolo portatore di titoli maggiori poteri e il diritto a più ampie e frequenti informazioni sull'andamento [redacted] ciale.

L'altra tendenza giudica irreversibile il fenomeno per il quale nelle grandi società con azioni quotate in borsa esistono ormai due categorie di azionisti [redacted] interessi distinti: quelli che intendono partecipare alla gestione e quelli [redacted] non hanno altro obiettivo [redacted] non il reddito sperato dal proprio risparmio.

I fautori di tale tesi propongono di distinguere fra azionisti risparmiatori e azionisti gestori a d'introdurre [redacted] che valgano a controllare questi ultimi a tutela [redacted] primi. Fra queste norme, una delle più rilevanti è quella intesa a determinare «con maggiore precisione l'oggetto della so[redacted] [redacted] modo che esso costituisca il limite insuperabile dell'azione del gruppo di [redacted] trollo».

Quanto poi alle assemblee, si sottolinea la necessità di dichiarare nulli i patti con i quali i soci si vincolano a [redacted] tare secondo le direttive determinate dalla maggioranza.

Infine, in materia di collegamento fra società, si ritiene indispensabile «il divieto di acquisto [redacted] azioni o quote di altra società che sia socia, direttamente o indirettamente, della società, per una misura superiore al cinque per cento del proprio capitale». **r. s.**

2ª estrazione [redacted] premi di Buoni del Tesoro '71

Roma, 20 novembre.

Al Min[redacted] del Tesoro, in una sala aperta al pubblico, è avvenuta oggi la seconda estrazione per l'assegnazione di un premio di 10 milioni di lire, di quattro premi [redacted] 5 milioni di lire, e di [redacted] premi di un milione di lire, a ciascuna serie dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, scadenza [redacted] gennaio 1971. I numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle 10 serie.

Il premio di [redacted] milioni è stato assegnato al Buono numero 628024.

I quattro premi di cinque milioni [redacted] lire sono stati [redacted] gnati rispettivamente ai [redacted] n. 585485, 941906, 1764247 e 1839026.

I [redacted] premi da un milione di lire [redacted] stati assegnati rispettivamente [redacted] Buoni n. 241705, 273798, [redacted]720, 580267, 594580, 694696, 834051, 902820, 969097, 1018616, 1078448, 1107115, 1146286, 1214596, 1221820, 1298256, 1372214, 1385536, 1520996 e 1557975.

[redacted] fine dell'anno scorso

Pari a 5483 miliardi [redacted] lire gli investimenti Usa in Europa

In Italia circa [redacted] miliardi, con un incre[redacted] mento dell'11,8 per cento rispetto al 1961

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 novembre.

Alla fine del 1962 [redacted] investimenti diretti americani in Italia avevano raggiunto l'ammontare di 540 milioni [redacted] dollari (oltre 338 miliardi [redacted] lire), con un incremento dell'11,8% rispetto al '61. Nonostante il rilevante progresso l'Italia — fra i Paesi [redacted] Mec — è sempre ben lontana dalla Germania (1472 milioni di dollari alla fine [redacted] '62) e dalla Francia (1006 milioni).

Gli investimenti in Europa, [redacted] alla [redacted] data, risultavano pari a 8843 milioni di dollari (circa 5483 miliardi di lire), dei quali [redacted] nei Paesi dell'Efta (Gran Bretagna, Svizzera, Austria, Svezia, Norvegia, Danimarca e Portogallo), e 3671 milioni nei Paesi del Mercato Comune.

Nella classifica per grandi aree geografiche figura al primo posto il Canadà (12,1 miliardi, quasi un terzo del totale), al secondo l'Europa (23,8%), al terzo l'America Latina (8,5 miliardi, col 22,8 per cento). Il resto, meno [redacted] un quinto degli investimenti diretti all'estero, va suddiviso fra gli altri continenti: Asia (2,5 miliardi [redacted] dollari), Oceania (1,2 miliardi), Africa (1,3 miliardi). Tali investimenti hanno fruttato complessivamente nel [redacted] un po' più di tre miliardi di dollari (oltre 1900 miliardi di lire). **r. s.**

[redacted] [redacted] americani [redacted] Italia alla fine del [redacted] (*)

Settori di attività	Valore (in milioni di dollari)
Industrie manifatturiere (escluse le petrolifere)	331
[redacted] petrolifere	[redacted]
Commercio	47
Servizi pubblici	2
Altre industrie	32
	540

(*) S'intendono per investimenti diretti quelli che assicurano il controllo di almeno il 25 per cento del capitale azionario di una società straniera.

L'indice [redacted] passa da 78,59 a 79,55 (+ 1,2 per cento)

Diffusi rialzi dei titoli in Italia

Graduale aumento degli scambi, [redacted] prevalenza di acquisti - Listino sui massimi della seduta - Tono migliore per i Buoni [redacted] Tesoro - Resistenti le obbligazioni - La sistemazione dei riporti di «fine novembre» è avvenuta senza particolari difficoltà - Dopoborsa sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 60	—
» » con	107 50	—
Redimibile 3½	91 30	—
» con	91 20	—
Ricostruz. 3½	88 70	— 0 70
» con	[redacted]	— 0 70
Ricostruz. 5%	98 80	— 0 10
» con	98 20	— 0 10
Rif. Fond. 5%	96 —	—
Pr. R. 5% Tr.	97 80	— 0 20
» '54	96 50	—
B.T.N. 5% '63		—
» » '64	99 60	+ [redacted]
» » '65	99 80	+ 0 05
» » '66	99 85	— 0 075
» » '68	100 40	—
» » '69	100 40	—
» » '70	101 40	+ 0 20
» » '71	101 50	— 0 55
B.T.R. 5% '66	98 70	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('54) 6%	99 50	—
» vent. 6%	99 05	+ 0 05
» ('56) 6%	99 60	—
» '57 D. 6%	99 05	—
» ('58) 6%	99 05	—
» ('74) 6%	99 15	+ 0 05
» '59 5½%	92 875	+ 0 025
» '60 5½%	91 25	+ 0 05
» '61 5½%	[redacted]	+ 0 10
» '63 5½%	92 95	—
» Med.6% 58	—	—
» » 6% ...	98 95	—
» Elettr.5½%	103 —	—
» » 5½% ...	92 70	+ 0 20
» Sider 5½	93 70	—
Efiar (III) 6%	94 25	—
Efiar (IV) 5%	94 —	—
FF. SS. 5½	[redacted]	—
» » '53	92 90	—
» » '55	93 50	—
» » '59	95 15	+ 0 10
» » '60	88 —	— 0 50
» » '61	89 —	—
P.S.Agr. 5% I	89 —	— 0 60
» » 5% II	99 25	—
Gr. PP. 5%	99 40	— 0 10
» 5½%	92 975	+ 0 125
» 6%	99 25	+ 0 25
Enti Pubblici 5%	98 —	—
» 6% '57	98 —	—
» 6% '58	97 825	— 0 075
» Sp. 6% '58	97 95	+ 0 05
» Ind 6%	99 05	—
» 5½%	90 80	— 0 20
» 5½% '61	90 80	— 0 20
» 5½% 61 ...	90 90	+ 0 10
» 5½% 62 ...	91 —	—
» »	90 80	—
» » 63 ...	91 —	—
» Gas 5½%	91 25	+ 0 25
S. Paolo 5%	96 50	—
» C. F. 5%	[redacted] 50	—

Titoli	20	variaz.
S.PaoloOP.4½%	94 —	—
» » 5½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorum. 5%	96 90	— 0 20
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» » OO.PP.5%	99 25	—
Cr. F. Sardo 5%	90 40	—
C.P.S.Nap.5%	92 80	—
Isveimer 5½%	99 75	—
» 6% '58	99 75	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 ...	92 75	—
» » » 5½	92 75	—
» » » 6%	93 —	—
» » 43 ...	92 50	— 0 70
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Iniqu vent. 6%	98 60	— 0 30
» Edilizia 6%	[redacted]	—
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 56	98 40	—
Iniqu Cat. 6%	[redacted]	—
IMI XII 6%	99 —	— 0 10
» XV 1-2-3	99 25	—
» XVIII 6%	98 75	+ 0 15
» XIX 6%	99 —	—
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	91 30	— 0 125
» XXII 5%	88 35	—
» XXIII 5%	88 25	—
» XXIV 5%	92 50	+ 0 40
» Cr.N.6% I.	98 75	—
» serie '63 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	100 50	+ 0 50
» Aerei 5¼ 60	89 75	—
» » » 62	89 75	—
Ginevra 6% '59	98 60	—
» 5½% 61	89 —	—
Fiat 6% '49	99 20	— 0 40
Fiat 6% '56	99 60	—
Fiat 6% '57	100 —	—
Fiat 5½% '60	93 55	— 0 25
SIT 5½%	90 10	+ 0 60
Pirelli 5½% '62	101 —	—
» 5½% 62	91 —	—
Olt. 48-49 7%	103 —	—
» '53 7%	102 —	+ 0 25
» '55-'75 7%	102 25	—
» 1958 7%	103 —	+ 0 15
» '59 6½%	100 20	— 0 50
» 6½ 5½ ...	89 70	—
» » » 2%	89 60	—
» Sud 5½%	89 50	— 0 30
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—
Marelli 7%	104 —	—
» 6% 1960	97 50	—
Worth. 7% '54	102 50	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	101 75	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cont-Cem. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	102 25	—

Titoli	20	variaz.
SADE 6%	95 75	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Fran. 6%	99 25	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	90 —	—
Galileo 6%	100 —	—
» 6% '58	98 75	— 0 25
» 5½% '60	90 35	+ 0 20
» 5½% '61	90 25	+ 0 25
» 5½% '62	90 50	+ 0 20
Meridional. 6%	98 50	—
Viscosa 6%	99 10	—
Viscosa 6% 57	99 70	+ 0 20
Siliagi 6%	100 50	—
Tirso 6%	98 50	—
Teleo 6%	98 50	—
Terni 6%	97 —	—
Ilva 6%	97 40	—
Esso 6%	99 —	—
SIP 6%	97 90	—
P.Ilgas 6½%	98 —	+ 0 40
Michelin 7[redacted]	102 50	—
Forgat 6%	108 —	—
C.Pozzi 5,75 59	[redacted]	—
» 5,50 62	89 —	—
Rumianca 5½	90 20	+ 0 20
» 5,50 62	90 10	+ 0 10
Lanital 5½% 60	91 —	+ 0 25
» » 62	91 50	+ 0 30
Lignigas 6% 59	94 75	+ 0 25
Cons-Sar. 5½	89 25	+ 0 25
IBM Italia 5½	88 20	—
Il. Gas 5½ '61	90 70	—
Tr.O.S.Sar.5½	89 30	+ 0 50
Autostrade 5,50	89 75	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Aut. Torino	10125	+ 55
A.Ass.Tor.priv.	6600	+ 50
Assic. Generali	113550	+ 550
C. Mod. Ass.	760	+ 10
Piem. Finanz.	2650	+ 50
Ferr. Medit.	3590	—
Ferr. Merid.	2082	+ 7
S.A.I.	17000	—
Torino-Nord	39	—
STET	[redacted]	—
Invest	[redacted]	+ 20
Finmeccanica	1170	+ 35
Mediobanca	[redacted]	+ 1000
La Centrale	[redacted]	+ 140
ELETTRICI		
SIP	1225	—
Terni	146 50	+ 3 50
P.C.E.	1015	+ 5
Sarb-Valdarno	[redacted]	—
Meridionale	2055	+ 10
Unes	2140	—
Sade	1780	+ 20
Vizzola	3350	—
E. Marelli	790	— 25
SADE	1063	— 7
M. Marelli	[redacted]	— 60

Titoli	20	variaz.
MINERARI - [redacted]		
Montiponi	480	— 3
Talco Grafite	23400	—
M. Amiata	6100	— 25
[redacted]		
FIAT	2486	+ 20
FIAT privil.	2090	+ 30
Nebiolo	895	—
SIAM	4000	—
Marzoli	2850	—
Finsider	1004	+ 33
Italsider	1460	—
Westinghouse	1210	— 40
Ferrara	510	—
Dalmine	2226	+ 20
Olivetti priv.	2915	+ 43
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamasca	11400	—
Viscosa	5243	+ 71
Viscosa privil.	4070	+ 25
Chatillon	9100	—
Cotonificio Ber.	190	—
Pirea	340	—
Cir	4390	—
CHIMICI		
Italgas	1762	+ 2
Farmitalia	1500	—
Schiaparelli	6580	—
Mira Lanza	44000	+ 500
SAFFA	7820	+ 120
ANIC	1513	+ 43
Montecatini	2256	+ 11
Montedison	2101	+ 49
Lignigas	319	+ 5 50
P.Ilgas	98	— 2
S.A.R.O.M.	1220	— 100
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	250	—
Florio	99	+ 1
Venchi-Unica	256	— 1 50
Eridania	2780	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6500	— 200
Siles	4950	—
Risan. (Napoli)	6250	—
Condotte Roma	902	+ 7
Chardini	2550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1220	+ 99
C. Acqua Roma	815	—
Acq.DeFerr.-G.	1175	—
Cartiera Ital.	3590	+ 90
Cartiera Burgo	27900	+ 90
Ferrant. Alim.	22500	—
Eternit	7120	— 180
Pirelli	5000	+ 100
Cimen. Pozzi	775	+ 78
Alemagna	675	+ 8

[redacted] termine della sistemazione [redacted] dei riporti, la seduta conclusiva del mercato a fine [redacted] vembre ha rivelato sin [redacted] apertura una buona impostazione [redacted] fondo, [redacted] qualche caratteristica [redacted] selettività. La chiusura ha potuto beneficiare di un [redacted] miglioramento complessivo. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Nel dopoborsa, dedicato in gran parte [redacted] affari per fine dicembre, si è avuta una ripresa pronunciata.

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per lire 13.000.000 c.n., obbligazioni per lire 26.000.000 c.n., azioni n. 111.000.*

Genova, 20 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5050; Navig. Alta Italia 16.800; Cotonificio Ligure 4300; Ceg 2060; Eridania 2810; Romana Zuccheri 217; Industria Zucchero 5550; Distillerie Italiane 2880; Zuccheri Sermide 2040; Esercizi Molini [redacted]; Mira Lanza 43.850; Italsider 1444; Aedes 3440.

[redacted], 20 novembre.

Il ciclo di lavoro di «fine novembre» si è chiuso [redacted] riunione attiva e con intonazione ferma, specie sul finale. La sistemazione dei riporti [redacted] registrato particolari difficoltà, dati anche gli sfrondamenti di posizioni effettuati nei giorni scorsi. In conseguenza l'apparato tecnico [redacted] mercato è apparso più equilibrato permettendo [redacted] immediata buona animazione di scambi con interventi anche «per prossimo», sui valori a più largo mercato. Gli scambi si intensificavano [redacted] ultime battute, con positivi interventi sui [redacted] primari. Il resto della quota si iscriveva vicino ai [redacted] della seduta.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 78,59 di [redacted] a 79,55, con un rialzo dell'1,2 %. [redacted] valori [redacted] Stato variazioni frazionali con tono migliore per i Buoni del Tesoro; su basi resistenti le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 131 milioni [redacted] lire, obbligazioni per [redacted] milioni [redacted] lire, azioni n. 1.488.045.

Dopoborsa sempre ben disposto con affari però limitati. Prezzi informativi per prossima: Fiat 2585-2535, Montecatini 2136-2145, Edison 3430-3440, Viscosa 4300-4380, Generali 114.100-114.500.

PREZZI DI [redacted] BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	72.900	Pirelli C.	7905
Ciai	[redacted]	Sifir	1257
Centrale	[redacted].125	Bast.	2645
Invest	3760	Italpi	3130
Bastogi	2088	Generali	113.499
Sviluppo	2096	Ras	46.855
Finmare	518	Incendio	12.500
Finelettr.	1167	Assicur.	30.200
Finsider	1006,50	An. Ass.	10.130
Breda	5425	Ass. Milan	28.500
		Fond. Vita	24.590
TRASPORTI			
N. Milano	1340	Tenerife	1950
Mediterr.	3580	Navigaz.	3625
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	24.900	Cavardo	3150
Val Tiano	33,50	Lanerossi	3781
Olcese	1130	Tilane	227
De Angeli	4110	Pisa	548
Cucirini	8950	Cascami	6320
Linificio	800	Bernoc.	2575
Rossari	36.000	Chatillon	9060
Reiangi	36.200	Snia Visc.	5290
Tosi	3250	Pacchetti	720
Cot. Mer.	201	Scotti	181
Unione M.	69.900	Marzotto	1840
MINERARI E [redacted]			
Italsider	1445	Dalmine	2212
Magona	1266	[redacted]	5170
Metallurg.	4710	Breda-Is.	1479
Ansaldo	[redacted]	Falck	4900
Montecat.	3132	Trafilerie	1530
Montiponi	480	Ilva-Viola	1170
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	323	Fr. Tosi	1050
Fiat	2519	Westingh.	1240
Fiat priv.	[redacted]	[redacted]	2870
Nebiolo	895		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1041	Sip	1223
Cieli	2450	Vizzola	3161
Dinamo	1945	Unes	2055
Edison	3410	Valdarno	2010
Edisonvol.	1926	Isoltane	2466
Bresciana	1930	Terni	948
Campania	1579	Anes	2109
Valdarno	2350	Marelli	712
Sarda	3415	Magneti	1796
Emiliana	1858	Tecnom.	2067
Sesa	1780	Tosi	2370
App. G.	2580	Elet. Tor.	1948
Pugliese	1348	Calabria	1466
Selt-Valdarno	2130	Lucana	1970
[redacted]			
Distillati	2693	Cartone	2695
Eridania	2780	Molte	31.050
Ita. Molini	1910	R. Zucch.	278
CHIMICI			
Anic	1550	Mira L.	43.600
Saffa	7990	Carlo Erba	2130
Italgas	1790	Montecatini	2025
Lignigas	317	Larsen	1205
Nap. Gas	874	C. Erba	[redacted]
Pilligas	101	[redacted]	
Lardarello	2830	[redacted]	178,75
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3480	Milano C.	64.800
Immobiliare	3130	Siles	4975
[redacted]	1790	Ban. Fer.	[redacted]
Beni Stab.	6530	Risan. N.	[redacted]
Cat. Imm.	899,50		
DIVERSI			
Baroni	115	Rejna A.	1894
Binda	54.000	[redacted]	[redacted]
Burgo	28.300	Linoleum	[redacted]
Ginori	925	Pir. SpA	5085
Ciga	7000	T. Acqui	17.500
Italcem.	20.070	Rinasc.	670
Cementir	4975	C. Acqua	801
Cer. Pozzi	754,50	De Ferrari	1200
Eternit	7280		

Conclusa la conferenza [redacted] venti Nazioni a Parigi

Prospettive migliori dell'anno scorso per l'economia dei Paesi occidentali

Esaminate [redacted] misure prese in Francia ed in Italia per la stabilizzazione dei prezzi - Un convegno mondiale indetto per il [redacted] prossimo a Ginevra: tratterà la questione degli scambi fra gli [redacted] industrializzati e quelli in via di sviluppo

(Dal nostro corrispondente) Parigi [redacted] novembre.

La conferenza annuale del Consiglio [redacted] ministri della Ocse (Organizzazione occidentale per lo sviluppo economico) ha concluso oggi i suoi lavori con la pubblicazione di un comunicato nel quale è messo tra l'altro in rilievo che «le prospettive di espansione economica nei paesi membri sono nell'insieme migliori dell'anno scorso. [redacted] Stati Uniti, la Gran Bretagna ed il Canada progrediscono attualmente ad un ritmo più rapido. L'espansione prosegue in altri paesi membri».

Il documento prosegue affermando che il tasso d'incremento [redacted] reddito lordo dei venti paesi membri dell'organizzazione, per il periodo 1960-1964, corrisponderà probabilmente all'obbiettivo d'incremento [redacted] per cento fissato per il decennio 1960-1970, dal Consiglio ministeriale due anni fa.

«I costi di produzione ed i prezzi aumentano assai rapidamente in certi Paesi europei — si legge poi nel comunicato —, però [redacted] piano di stabilizzazione è entrato in vigore in Francia, misure in proposito sono state adot[redacted] anche in Italia ed altre dovranno essere prese».

I ministri hanno pure preso atto con soddisfazione che [redacted] nuovo programma di sviluppo verrà adottato in Spagna nel 1964 ed hanno esaminato la situazione del consorzi per l'aiuto alla Grecia e alla Turchia, affermando ancora una volta l'importanza che attribuiscono agli sforzi fatti dai Paesi membri dell'organizzazione per aiutare lo sviluppo di quei due Paesi, specie con la concessione di crediti a lunga scadenza e a condizioni di favore.

E' stato infine annunciato ufficialmente che in marzo si riunirà a Ginevra la conferenza mondiale del commercio per stabilire un dialogo fra i paesi industriali e i paesi in via di sviluppo.

«Non abbiamo affatto l'intenzione — ha dichiarato Halvard Lange, ministro degli Esteri norvegese, il quale ha presieduto le riunioni di Parigi — di andare a Ginevra come un blocco di Paesi ricchi. Non abbiamo neppure la pretesa di presentare un programma completo, ma [redacted] sforzeremo di coordinare [redacted] nostre iniziative e di proporre idee costruttive. Nel dialogo con i Paesi in via [redacted] sviluppo non intendiamo imporre loro le [redacted] luzioni».

A nome degli altri ministri occidentali, Halvard Lange ha insistito sull'importanza della creazione di un gruppo di lavoro incaricato di esaminare le numerose proposte destinate [redacted] essere sottoposte alla conferenza mondiale del commercio, per decidere fino a che punto i Paesi dell'Ocse possono spingere i loro aiuti ai Paesi meno favoriti. «Tale comitato — ha affermato il ministro norvegese — svolgerà un'attività molto intensa du[redacted] i due prossimi mesi».

I temi intorno ai quali dovrà svolgersi questa attività sono anche essi illustrati nel comunicato conclusivo: «I Paesi meno sviluppati membri e non membri dell'organizzazione, hanno sempre più bisogno [redacted] diversificare le loro economie e di incoraggiare la produzione [redacted] ticoli manufatti per il loro mercato interno e per l'esportazione. I Paesi industrializzati dell'Ocse dovranno facilitare questa evoluzione offrendo più vasti sbocchi a tali prodotti. Una reciprocità assoluta in materia di riduzioni tariffarie non sarà richiesta ai Paesi meno sviluppati nelle prossime trattative doganali». **s. v.**

Parigi sopprime gli [redacted] alle esportazioni ortofrutticole

Parigi 20 novembre.

Il governo francese, in [redacted] formità all'ingiunzione ricevuta dalla Commissione Esecutiva della Comunità Economica Europea, ha soppresso gli [redacted] ti all'esportazione di frutta e verdura istituiti l'estate scorsa.

La decisione del governo francese ha un valore più simbolico che reale, in quanto la campagna [redacted] esportazione dei prodotti in questione è ormai completamente terminata.

Ribassa lo zucchero sul mercato di Londra

Londra, 20 novembre.

Il prezzo dello zucchero è precipitato ieri sul mercato [redacted] Londra dal prezzo record di [redacted] sterline la tonnellata a [redacted] sterline.

Questa forte caduta viene attribuita principalmente alle voci [redacted] cui un forte quantitativo di zucchero a buon mercato di origine imprecisata starebbe per [redacted] offerto sul mercato.

Il prezzo [redacted] zucchero era salito a causa dei danni arrecati dal ciclone Flora alle piantagioni [redacted] Cuba.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude con nuovi progressi

La media Dow Jones degli industriali sale da 736,65 a 742,06 - Londra debole - Parigi in lieve ripresa - Zurigo instabile - Francoforte chiusa

New York, 20 novembre.

La Borsa valori di New York ha registrato oggi una [redacted] ha portato il mercato azionario, in chiusura, a guadagni da frazioni [redacted] dollaro fino a tre dollari per azione.

Azioni scambiate 5.330.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 742,06 (736,65); 20 Ferroviari 171,30 (171,18); 40 Obbligazioni Interne 86,83 (88,80); 15 Pubbliche Utilità 136,07 (135,67).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 17,25 (17); American Cyanamid 56,25 (55,75); American Tel [redacted] Tel [redacted] (132); Bethlehem Steel Corp. [redacted] (30); Dupont de Nemours 250,50 (256); Ford 51 (50,75); General Electric 79,50 (78,50); General Motors 78,12 (78,50); I. B. M. 472 (472,25); Kennecott Copper 75,38 (76,50); Standard Oil [redacted] N. J. 68 (67); U. S. Steel Corp. 51,12 (51); Woolworth 77,50 (77,25).

Londra, 20 novembre.

I corsi si sono mossi entro margini ristretti e in modo irregolare. I fondi di Stato britannici avevano aperto bene. Ma nella fase finale si è avuta una certa reazione. I valori industriali hanno registrato piccoli movimenti irregolari e gli spunti sono [redacted] ti pochi.

Indice Reuter degli industriali 461,9 (463,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 65 (64 3/4); Snia V[redacted] pref. 52 1/2 (52 1/2); Montecatini 26 1/2 (26); British Petroleum [redacted] (57 3/4); Tube Investments 61 3/4 (61 7/8); Vickers 33 1/8 (33 1/8); General Electric 63 1/2 [redacted] 1/2); Dunlop Rubber [redacted] (36); Unilever 36 (36 1/8); Imperial Chemical 71 (70 1/8); Bowater Paper 41 1/2 (41 1/4); Imperial Tobacco [redacted] 1/8 (46); [redacted] Royce 32 [redacted] (32 3/4); [redacted] Soil [redacted] (55); Woolworth [redacted] 5/8 (60 5/8); [redacted] Organisation 62 1/8 (63 7/8).

Parigi, [redacted] novembre.

Il mercato [redacted] segnato una lieve ripresa tecnica dopo i recenti declini. Nel settore [redacted] la tendenza era generalmente positiva. Fermi gli italiani.

Indice generale 56 (55,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 22,65 (22,60); Finsider 7,80 (7,76); Pirelli 29 (28,50); Snia Viscosa 41 (40,40); Fiat 19,40 (20,15); Fiat pref. 16,50 (16,20); Montecatini 16,30 (16); Air Liquide 590 (594); Citroën 163,50 (163); Française [redacted] Pétroles 225,10 (228,80); Péchiney 171,20 (170,30); Peugeot 134,10 (134); Rhône Poulenc 377 (378,10); Galeries Lafayette 538 (535); Crédit Comm. Française 168 (166,50); Saint Gobain 268,50 (265,50); Ugine [redacted] (391,50).

Zurigo, [redacted] novembre.

Mercato poco [redacted] [redacted]bi. L'incertezza che [redacted] gli sviluppi a Wall [redacted] ha indotto i compratori al riserbo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 77,75 (78); Rumianca 14,40 (14,50); Sade 7,45 (7,45); Italcementi 144 (142); Snia Viscosa 37,75 (37,25); Bastogi 14,50 (14,40); Condotta 5,75 (5,75); [redacted] 18,05 (17,70); Immobiliare [redacted] (6,40); Invest [redacted] (28,60); Ledoga priv. 63 (62,50); Magneti Marelli 9,90 (9,80); Pirelli 36 (35,50).

Unione Banche Svizzere 3680 (3690); Società di Banca Svizzera 3155 (3170); Credito Svizzero 3345 (3350); Electro Watt [redacted] (2480); Interhandel 3930 (3930); Italo-Suisse 1008 (1006); Adolph Saurer 2150 (2180); Aare-Tessin [redacted] (1525); Bally [redacted] (1900); Brown Boveri [redacted] (2780); Ciba 8535 (8525); Fischer 2080 (2095); Lonza 2600 (2600); Nestlé Alimentana 3785 (3770); Sulzer [redacted] (4240).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 14 (14); Montecatini 15 (14,50); Edison [redacted] (28,25); Finsider 6,75 (6,75).

A Lugano: Assicuraz. Torino 72,50 (72,50); Assicuraz. Torino priv. [redacted] (46,50).

Francoforte, 20 novembre.

Il mercato è rimasto chiuso in occasione della «Giornata del pentimento».

Intonazione calma

Oro e valute estere [redacted] al mercato libero

Milano, 20 novembre.

Situazione stagnante sul mercato libero delle valute e dell'oro con attività quasi nulla. Non trattati i trasferimenti a corsi sempre nominali: New York 630-636; Zurigo 146,50-148,50; Parigi 128-130; Francoforte 158-160.

Nessuna indicazione di rilievo anche [redacted] settore [redacted] banconote libere, apparso intonato alla calma: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 628-632; [redacted] svizzero 145-146,50; franco francese 127-129; marco occid. 157-159.

[redacted] l'oro [redacted] acquisti molto limitati, sulle basi di 714-724. Lieve rafforzamento delle monete: sterlina oro vecchio conio [redacted]; id. [redacted] betta 6200-6400; [redacted] svizzero [redacted] marengo italiano [redacted] 5300-5500.

FALLIMENTI

TORINO

Estensione del fallimento Mas[redacted] Giovanni impresa edile «Novedile» v. Assisi 5 a Massa Demanios; sent. 14 novembre; curat. avv. D'Ettorre; verif. 21 dicembre; giud. dr. Pregno.

Estensione del fallimento Arnaud Antonietta Zama al geom. Giovo Luciano, impresa costruzioni, [redacted] c. Sebastopoli 259; sent. [redacted] novembre; curat. rag. La Rosa; verif. 21 dicembre; giud. dr. Fanoglio.

VERBANIA

[redacted] Gregoria e Conti Giuseppina in Bus, alimentari, Cannobio, Piaggio Valmara; sent. [redacted] ottobre; giud. dott. [redacted]; curat. dott. Bottinelli; verifica [redacted] ottobre.

SALUZZO

[redacted] Fratelli Arturo e Giuseppe Gancia, autotrasporti; Costigliole Saluzzo; sent. 26 ottobre; curat. avv. Monge; verif. 10 dicembre; giud. dr. Enrico.

Si avvicinano al milione gli stranieri in Svizzera

Ad oltre 800 mila lavoratori (di cui 600 mila italiani) vanno aggiunti 150 mila familiari - Un convegno presso Basilea sulle condizioni degli immigrati - Chiesta la piena parità [redacted] diritti con la manodopera locale

(Dal nostro corrispondente) Basilea, 20 novembre.

Organizzato sotto l'egida [redacted] Commissione svizzera per l'Unesco, si è concluso [redacted] al Seminario Cooperativo [redacted] Muttenz, presso Basilea, un ciclo di conferenze sul problema della mano d'opera straniera nella Confederazione elvetica.

In un comunicato conclusivo si precisa [redacted] attualmente [redacted] occupati [redacted] rami dell'economia elvetica oltre ottocentomila lavoratori stranieri, dei quali [redacted] seicentomila sono italiani: a questa cifra vanno aggiunti [redacted] circa [redacted] mila familiari, per cui il numero [redacted] degli stranieri si avvicina al milione. «Una gran parte di loro — prosegue il documento diramato stasera — non trova soltanto difficoltà linguistiche, [redacted] qualche volta stenta pure ad adattarsi ad un [redacted] di vita molto diverso dal proprio; tali ostacoli ad una mutua comprensione [redacted] evidentemente seri malintesi fra i lavoratori stranieri e la popolazione locale».

Esaminati i vari aspetti di [redacted] immigrazione [redacted] massiccia (si ricordi [redacted] popolazione complessiva della Svizzera raggiunge appena i sei [redacted] i partecipanti al convegno [redacted] espresso l'opinione che i lavoratori stranieri potranno integrarsi nella vita svizzera e sentirsi a loro agio [redacted] tanto quando potranno fruire di tutti i diritti e privilegi di cui godono i lavoratori elvetici. «E' vero — aggiunge [redacted] il comunicato — [redacted] in materia di assicurazioni [redacted] gl'italiani e gli altri stranieri (spagnoli, greci, turchi, austriaci ecc.) sono equiparati [redacted] colleghi svizzeri, ma [redacted] si è ancora raggiunta [redacted] completa uguaglianza in fatto di avanza[redacted] professionale: per tale motivo, [redacted] delle misure più urgenti consiste pure in un rapido sviluppo della preparazione professionale».

Un'altra importante conclusione, cui sono giunti i partecipanti al convegno, è quella che al lavoratore straniero [redacted] dovrebbero offrire maggiori possibilità di [redacted] con [redacted] i propri congiunti e al riguardo viene espresso il parere che i datori di lavoro dovrebbero provvedere [redacted] più larga [redacted] alla costruzione di adeguati alloggi, poiché attualmente vi sono ancora numerosi alloggi insufficienti. **l. f.**

Per il [redacted] del Lavoro

950 mila i disoccupati in [redacted] al 30 settembre

Roma, 20 novembre.

Il ministero del Lavoro comunica che [redacted] iscritti nelle liste di collocamento, alla fine del [redacted] di settembre 1963, [redacted] stati 949.485, [redacted] un aumento, rispetto al [redacted] precedente, di 37.163 unità.

L'aumento ha interessato [redacted] uomini che le donne e si è verificato in tutti i settori.

Nei confronti dello stesso [redacted] dell'anno precedente, gli iscritti nelle liste di collocamento hanno registrato [redacted] diminuzione di [redacted] unità.

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale

N. 27/63 Boll. N. 23/63 R.G.
N. 796/63 R.E.S. N. [redacted] C.P.

In data 16-1-63 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

ALESSANO DAVIDE di Carlo, nato a Casalnoceto il 24-3-1904, residente in Torino, via S. Francesco da Paola n. 32, per avere in Torino il 23-12-1962, nell'esercizio di una attività commerciale, consegnato all'acquirente una cosa mobile differente per quantità da quella richiesta e dichiarata e cioè anziché kg. 50 di carbone Coke Vado e kg. 50 di Antracite primaria «ranocchio», rispettivamente kg. [redacted] e kg. 30,5 con kg. 21 in meno.

Omissis

[redacted] il suddetto alla pena di L. 45.000 di multa ed ordina la pubblicazione [redacted] decreto penale per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 31 ottobre 1963.

Il Cancelliere: [redacted]

PRETURA [redacted]

Sezione Prima Penale

N. 32/63 Boll. N. 15355/63 R.G.
N. 209076 C.P. N. 803/63 R.E.S.

In data 18-6-63 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

ROSSO [redacted] ved. **GALFRE'** nata a Centallo il 31-7-1925, residente in Torino, corso Regina Margherita 280, per avere in Torino il 13-6-63, nel suo negozio di panetteria, consegnato all'acquirente che aveva chiesto un chilo di pane comune, non condito, senza grassi, pane con aggiunta di strutto, diverso, pertanto, per qualità da quello pattuito.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 40.000 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 31 ottobre 1963.

Il Cancelliere: **NUVOLONE**

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale

N. 29/63 Boll. N. 4543/63 R.G.
N. 800/63 R.E.S. N. 242340 C.P.

In data 27-3-63 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

MERLINO [redacted] di Antonio, nato a Canelli il 26-10-1912, residente in Torino, via Marco Polo n. 10, per avere in Torino il 1°-2-1963, nell'esercizio di una attività commerciale, consegnato all'acquirente una cosa mobile differente per quantità da quella richiesta e dichiarata, e cioè anziché kg. 100 di carbone granella «Cipey», kg. 79 con una differenza in meno di kg. 21.

Omissis

Condanna il suddetto alla [redacted] di L. 50.000 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 31 ottobre [redacted].

Il Cancelliere: **NUVOLONE**

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale

N. [redacted] Boll. N. 7788/63 R.G.
N. 801/63 R.E.S. N. [redacted] C.P.

In [redacted] 10-1-1963 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

TIBALDI BARTOLOMEO di Nicola, nato a Pocapaglia il 18 febbraio 1902, residente in Torino, via Porta Palatina n. 6, per avere in [redacted] il 5-3-63, nell'esercizio di una attività commerciale, consegnato all'acquirente una [redacted] mobile differente per quantità da quella richiesta e dichiarata e cioè anziché ql. 2 di antracite kg. 177 (differenza in meno kg. 23) ed anziché ql. 2 di ovoli kg. 86 (differenza in meno kg. 14).

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto [redacted] giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 31 ottobre [redacted].

Il Cancelliere: **NUVOLONE**

Società per Azioni

CARTIERE [redacted] BOSSO

Sede in TORINO, via Cibrario 6 Cap[redacted] Soc. L. [redacted] vers.

Convocazione [redacted] Assemblea Ordinaria

I Signori Azionisti [redacted] convocati in Assemblea Generale Or[redacted] per il gi[redacted] [redacted] dicembre 1963 alle ore 17 presso la Sede Sociale [redacted] Torino, via Cibrario n. 6 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 18 di[redacted] [redacted] [redacted] e luogo, [redacted] seconda convocazione, per di[redacted] e deliberare sul seguente

[redacted] DEL [redacted]

— Nomina cariche sociali
— Varie [redacted] eventuali.

[redacted] diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea abbiano effettuato a sensi di legge il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale o presso la Banca «Credito Italiano» sede di Torino», anche per subincarichi eventualmente da questa conferiti a Banche estere.

IL [redacted] [redacted]

REGOLI CALCOLATORI

per tecnici e specialisti. Koh-I-Noor Graphoplex

un'altra conferma della qualità KOH-I-NOOR

In vendita presso:

ARTERO, [redacted] [redacted] d'Assisi 11, Torino, t. [redacted]

L'unico metodo di fama [redacted]

LINGUAPHONE

Trentadue Corsi • In tre mesi una [redacted] Ascoltate dieci perfetti docenti a casa Vostra nelle ore [redacted] e senza impegno chiedete [redacted] STESSO [redacted] con i dettagli sul Metodo a: La Favella s.r.l., via S. Tomaso 2/5 - Milano [redacted] 874.574 / 808.716

BONOMELLI

il meglio in ogni settore della camomilla

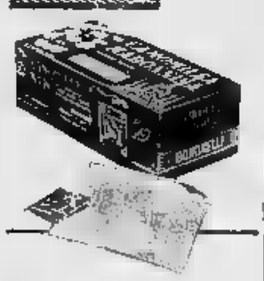
la scala della perfezione nella camomilla si chiama...

BONOMELLI

Acquistando i prodotti Bonomelli potrete raccogliere i punti che vi permetteranno di ottenere i magnifici premi del Concorso Bollo Italia

BONMILLA BONOMELLI
L'estratto camomilla solubile all'istante in astuccio 10 bustine

BUSTE FILTRO BONOMELLI
purissimi fiori tubolari.
Astucci da 10 buste filtro



BUSTE FILTRO MADONNINA
12 buste filtro di purissimi fiori di camomilla

CARAMELLE ALLA CAMOMILLA BONOMELLI
Le deliziose caramelle ricche tutti i pregiati componenti del fiore di camomilla

CAMOMILLA BONOMELLI
fiori di camomilla rigorosamente selezionati e controllati da erboristi e periti specializzati

CALMA
l'espressino ideale che piace bambini offre notti quiete e tranquille. Solo nelle farmacie

NERVI CALMI SONNI BELLI

ESPRESSO
camomilla superiore in dose perfetta e ancora più buona preparata con la sapiente miscela di 18 erbe salutari e squisite più gr. circa di purissimi fiori di camomilla.
Astuccio da trenta compresse - per bar -
Astuccio da sei compresse - per famiglia -

ELIXIR CAMOMILLA BONOMELLI
delizioso liquore digestivo moderatamente alcoolico e... che elisir, l'Elixir Camomilla Bonomelli!

CUOCO cameriere per casa privata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5482 — Torino ». A120262

DISPONENDO auto 500, signorina max serietà offresi a privato o ditta. Telefonare 342-478. A121409

EX vigile notturno ed F.S. offresi fattorino Ape propria. Tel. 296-718.

FATTORINO macchina propria libero mezza giornata offresi con senza macchina preticissimo Torino. Telefonare 557-054 ore 10-13.

FIDATA abile tuttofare offresi due adulti 8-18. Telefonare 286-714.

[redacted] 2ª offresi. Telefonare 385-506. A11982

GIOVANE coppia disposti occuparsi subito come cameriere e cameriera casa privata od albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino».

GIOVANE piemontese onesta volenteroso libero subito offresi manovale specializzato o aiuto magazzino, lavori non pesanti a serie industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4185 — Torino».

BARISTA 25enne pratico, Belle presenze, offresi. Telefonare ore pasti. 235-075, A121118

BELLA presenza [redacted] con 1300 proprio, referenziatissimo, offresi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1263 — Torino ». A119971

BRAVISSIMA stiratrice offresi 4 giorni settimana. Telefonare 510-924.

CAMERIERE lunga pratica, referenziatissimo, offresi pomeriggio e festivi case private per pranzi ricevimenti privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5486 — Torino ».

CASSIERA offresi [redacted] torrefazione o altri generi. Telefonare 650-063, ore 9-12, 14-19. A120391

CERCO lavoro mezza giornata, paziente D-E, lavori vari fiducia già domiciliati. Telefonare 950-339.

CERCO lavoro officina mezza giornata. Telefonare dopo le 3: 771-248.

CINQUANTOTTENNE offresi giornata sua, due signore; assistenza ammalate, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5447 — Torino ». A120720

COMMISSIONI lavori vari volenteroso offresi mezza giornata. Telefonare 551-249. A120139

CONIUGI autista cameriera cuoca tuttofare pratici referenze controllabili offronsi disposti anche famiglia numerosa qui villa collinare purché buon trattamento. Telefonare 552-617 ore 15-18. A120141

CONIUGI piemontesi, marito cameriere moglie [redacted] (o cameriera) offronsi a pensione o albergo stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino ». A121375

TORNITORE attrezzista offresi libero subito. Telefonare 330-083.

TORNITORE qualificato esperto 22enne millenario occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9356 — Torino ». A121544

TRENTENNE licenza media, addetto lavoro fiducia cerca sistemazione adeguata. Telefonare 751-486.

TUTTOFARE disponibile mezza giornata mattino o pomeriggio offresi a serie famiglie. Pericoli, corso Vercelli 67. 27993

TUTTOFARE referenziatissima offresi dalle 9 alle 14. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1256 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE offresi aggiustatore III magazziniere lavoro generico. Telefonare 650-058.

VENTUNENNE referenziata offresi fisso a famiglia solo adulti. Richiedesi permessi serali e giornate festive. Preferibilmente zone Mollette e Bengasi. Telefonare pomeriggio 589-587, ore 15-18. A120719

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. CAMICERIA assume direttrice confezione qualificata. Presentarsi Lavatelli, Luini 40. A120245

A. [redacted] due giovani fattorini con bicicletta. S. Francesco Paola 9.

A. MAGLIERISTE rettilinea provette et apprendiste ottima retribuzione assunsimo. Sette Eva, [redacted] 9.

ABILE tuttofare referenziata cercasi fissa o giornata. Telefonare 875-386.

ACCONCIATURE cerca subito abile lavorante. Eventualmente cedesi negozio. Telefonare 758-116.

ADEGUATA retribuzione cerco serio fidata pratica governo casa piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5360 — Torino ». A117486

AFFIDASI portineria stabile signorile coniugi senza prole, referenziati, possibilmente ex carabiniere. Telefonare ore ufficio 683-301. O499

ALBERGO assume cameriera. Telefonare 852-335. A120540

APPRENDISTE lavorazione giocattoli assumiamo. Scarlet, corso Belgio 95, telefono 694-861. A120557

APPRENDISTI aiuto saldatori cercasi. Telefonare [redacted] A117945

ASSUMI persona sola tuttofare fissa maggiorenne trattamento familiare. Presentarsi 15-17 Donne, corso Francia 307. O790

ASSUMIAMO ambosessi pratici presse lamiera. Galliano, Busso Lingotto 29. A120731

[redacted] pratici per lavoro mola smerigliio. Forlì 84, tel. 732-991.

AUTISTA introdottissimo ramo lavanderie, stirerie, tintorie cercasi da primaria azienda con stipendio elevato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8453 — Torino ». A120738

BANCHIERE [redacted] cercasi. Telefonare 80-437. A119805

CAMERIERA tuttofare, giovane robusta cercasi per albergo anche primo impiego purché volenterosa. Presentarsi via Monterosa 2 B.

CARROZZERIA cerca apprendista elettricista. Telefonare 860-460.

CERCANSI apprendisti tornitori 15-18 anni. Telefonare 798-076.

CASA tedesco automobili assumerebbe per concessionario Torino e Piemonte un collaboratore ed un capo officina abilissimi, capacità controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1188 — Torino ». A119000

CERCANSI apprendiste 15-16 anni per laboratorio. Telefonare 386-867, 269-941 A112192

CERCANSI cesellatori lavoro I e II categoria conoscenze disegno. Telefonare 321-025. A117334

CERCANSI operai e aiutanti elettricisti. Telefonare 721-229.

CERCANSI operai specializzati lavorazione e montaggio mobili metallici. Telefonare 287-954. A119076

CERCASI abile lavorante perlinatrice. Telefonare 31-912. A119795

CERCASI brava tuttofare famiglia signorile alto stipendio. Tel. 683-178.

CERCASI fresatore II categoria. Presentarsi Grugliasco, [redacted] Nazario Sauro 12. A120274

[redacted] giovane aiutante pattinatrice. Telefonare 485-244.

CERCASI lavorante sarta. Via Giordano Bruno 82, Torino. Tel. 697-805.

CERCASI signorina apprendista 15-16 anni. Telefonare 393-835.

CERCASI tuttofare ore 10-12 14-16 oppure 9-14 zona Bernini. Telefonare 744-214 mattino. A119793

CERCO appr[redacted] 15-17enne. Pastificio, Tunisi 19, telefono 694-687. A120634

CERCO operaio autista motocarro Ind. Rava, via Pacchiotti 46.

COMMESSIONARIA cerca magazziniere pratico ricambi auto. Presentarsi mattino via Accademia Albertina 3.

CONIUGI cercano tuttofare fisso referenziato. Telefonare 877-371.

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso, referenziato. Telefonare [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A119956

CONIUGI [redacted] Campidoglio [redacted] tuttofare giovane, referenziata. Telefonare mattino 741-763, pomeriggio 772-141. A120954

CRAVATTAIA apprendiste esperte, retribuzione contrattuale, settimana corta. Scrivere telefonando: « Pubblicità Stampa 4168 — Torino ».

CUOCA cameriera referenziata cercasi da casa signorile due persone. Telefonare 81-190. A119976

CUOCA giovane referenziata cercasi famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9489 — Torino ».

DONNA fissa tuttofare cercasi famiglia tre persone ottimo trattamento. Telefonare 689-818 ore 12-14.

FOTO Genio cerca stampatore, stampatrice lavoro esclusivo. Telefonare 547-742, 528-008.

FRIGORIFERI serie ditta barriera Milano cerca apprendisti 16-17 anni possibilmente con preparazione professionale, volenterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5452 — Torino ».

FRIGORIFERI serie ditta barriera Milano cerca praticissimi montatori impianti industriali e commerciali, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5452 — Torino ».

GIOVANE referenziata donna giornata cercasi. Telefonare 579-681.

IMPORTANTE industria vicinanze Nichelino, Torino [redacted] pratici ed volenterosi elettromeccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7258 — Torino».

IMPORTANTE industria vicinanze Nichelino assumerebbe serio ed volenteroso 40enne patente C per servizi auto ed commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

INDUSTREA elettronica cerca aggiustatori II categoria lamieristi apprendisti meccanici. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5413 — Torino ». A117594

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operatore presse automatiche per trancitura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ».

INDUSTRIA [redacted] NE ASSUME APPRENDISTI LICENZA AVVIAMENTO ABBIANO ALME[redacted] 2 ANNI DI PR[redacted] AL TORNIO PARALLELO, DA [redacted] ALLA [redacted]ORNERIA [redacted] QUALIFICA 2ª CAT[redacted] CIPATA [redacted]CONDO [redacted]TO. TELE[redacted] 396-695 ORE 14-17.

MANIFATTURA fodere auto cerca macchinista sellaia veramente pratica e ragazze 15-18enni per confezioni. PAGA MASSIMA. ITAT, CORSO CA[redacted] A120[redacted]7

MANOVALI e operai comuni cerca industria torinese, buona retribuzione, possibilità di alloggiamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino».

MERCEDES Benz Torino cerca operai motoristi allamata specializzati. Presentarsi solo se in possesso requisiti richiesti. Carlo Alberto 38, Torino. A120377

ODONTOTECNICO primo e secondo cercasi. Telefonare 679-221.

OPERAIO 25-40 anni con patente B, residente in Torino, cerca industria chimica. Referenziare scrivendo: « Pubblicità Stampa 7287 — Torino ».

PENSIONATO cercasi pratico divisione pacchettaggio cartotine propagandistiche per spedizione abbonamento postale. Lavoro proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7327 — Torino ». A120429

PERSONA fissa per assistenza infermo e lavori cucito stiro cercasi. Telefonare 682-463. A120331

PICCOLA famiglia cerca tuttofare giornata, referenze. Tel. 553-469.

RISTORANTE La Fortuna, corso Stati Uniti 4, Torino, telefono 520-854, cerca apprendista aiuto cucina tuttofare età 15 anni a 18 anni.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo adestramento gratuito. Cesarci, San Quintino 4 (cortile). O129

SARTORIA [redacted] lavorante uomo. Telefonare 487-752. A120726

TORNITORE per torni automatici e manovale pratico meccanica cercasi per officina meccanica in Grugliasco. Telefonare 781-660, Secmal.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

IMPORTANTE bottonificio cerca agente o rappresentante Piemonte proprio articolo ed introdotto clientela. Ottimo trattamento. Massima riservatezza. Casella 323 M. Sip. Milano.

LUBRIFICANTI industria produttrice di importantici cerca per zone libere agenti vendita muniti automezzo. Offrasi vantaggiose condizioni ad elementi già introdotti ramo. Scrivere dettagliando a: Casella Pubblimas 207, Genova. 27726

ORGANIZZAZIONE internazionale assume previo corso istruzione tecnico pratico giovani collaboratori dinamici per avviare vendita elettrodomestici province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Novità mondiale. Alti immediati guadagni et possibilità rapida carriera. Assistenza massima. Mmoscrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

PRIMARIA organizzazione vendite macchinario materie plastiche et prossimo ricerca agenti qualificati introdotti settore, provincia Torino Alessandria Novara. Alta percentuale. Telefonare 874-176 ore 17-18.

ULTRADECENNALE introduzione scelta et vasta clientela alimentari coloniali provincia Catania Napoli esaminerebbe proposte serie importanti ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7239 — Torino ». A119305

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. [redacted] Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A. INPOEM investigazioni indagini prove infedeltà, informazioni dovunque, consultazioni gratuite. Vittorio Amedeo 21, Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrelli, telefono 876-102, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O098

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, r. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [redacted] cotex, p.za Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque tarati. Q124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. ASSORTIME[redacted] 1100 belvedere Ippolino permute rateazioni. Corso Moncalieri 19

A. AUTONOLEGGIO Aralon, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefonare 587-706.

A. AUTOSALONE Solo patente gratis autoscuola Eureka o polizza furto acquistando autovetture nuove, usate, vasto assortimento, rateazioni. Costigliole 4, telefono 380-800.

A FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque tarati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti valutazione massima. Galileri 11. O650

A. LOCAUTO, Fratelli Lovera, Concessionario Simca corso Peschiera [redacted] Prove vetture, prenotazioni, 1000, 1300, 1500, Perpetue, rateazioni, assistenza accurata, ricambi, assortimento usato. Visitateci, Tel. 750-436.

ABBIAMO Fiavia coupé, Fulvia, Appia, assortimento Giulia, Giulietta, Consul 315, Innocenti spider, Volkswagen 1500, 1200, 1500 spider, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, Valla 6, telefono 546-581.

ABBIAMO multiscelta assortimento 500, 600, 1100 tutti tipi 1200, 1800, Appia, Giulietta sprint, 500 belvedere, 600 furgoni, permute, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. [redacted]-501, Triumph TR3, Ford Taunus, Flavia coupé, 2300 S, Giulietta spider-TI, Porsche, Volkswagen, R6, R4, Simca 1000, Abarth 1000, 1300, 1500 normale e spider, 1100, 600, 500, furgoni 600-1100.

ANGLIA ultime occasioni con garanzia, permute rateazioni. Ateuto, telefono [redacted]. O792

ANGLIA '61 seminuova, garanzia. Ford Ateuto, Barletta 133, telefono 326-232. O792

APPIA 3ª serie ultima 730.000, altra 1ª serie [redacted], corso Moncalieri 19. O17

APPIA 3ª vendo cambio con 600 500. Telefonare 561-910.

APPIA 1958 perfettissima, Anglia bicolore se[redacted] vendo privatamente. Telefonare 60-094.

APPIE, 103, 600, 500 vetture giardiniere, Bianchine, rateazioni. Galileri 11. O650

ASSORTIMENTO 500, [redacted], 1100, Appia, 1800, permute rateizza. Gioberti 17. O312

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-462.

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 qt. normali, lunghi, ribaltabili, Rallistella 18. Telefonare 683-070.

AUTONOLEGGI all'Autogarage noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700, Telefonare 687-514 O135

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno [redacted] 1300, 1100 D, [redacted] 8, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, 500 belvedere, 600 multiple, 1800, 2100, 1300-1500, eventuale permuto con scooter o vetture. Rateazioni. Telef. 687-514.

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237bis telefono 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia 3ª-2ª-1ª, Giulia T.I., Giulietta T.I., Sprint, Spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi. rateazioni. O385

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere eventuali permute, nei vostro interesse visitateci.

[redacted] VEICOLI D'OCCASIONE: GIULIA T.I. '62, GIULIA SPRINT ET SPIDER '63, GIULIETTA SPIDER '61, GIULIETTA TI, ONDINE, 1300 FIAT, 1600 SPIDER FIAT, ROMEO FURGONE RENZINA QUATTRO MESI, VASTA GAM[redacted] 500, 600. FRANCESCO DA PAOLA 46. TEL. [redacted].

BIANCHINA cabriolet veramente ottima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O17

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia, vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O450

(Continua a pag. 17)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

A.A. AUTISTA per commissioni, libero 8,30-13. Telefonare 372-528, 11,30-12,30. A120403

Autocagno S. p. A.
Commissionario **FIAT**

TUTTI I SERVIZI - VENDITA AUTOVEICOLI

CORSO [redacted] CESARE, [redacted] - TEL.: UFFICI [redacted] OFFICINA [redacted] 231.832 - [redacted] 287.508

OFFICINA RIPARAZIONI - RICAMBI - LUBRIFICANTI
VIA SILVIO PELLICO, [redacted] - UFFICI CENTRALI - TELEF. 60.000

La questione tiene diviso il Concilio

Il Pontefice interverrà sull'autonomia dei vescovi

Buoni passi verso l'unione dei cattolici con i «fratelli separati» - La terza sessione del Vaticano forse si terrà nel Palazzo Lateranense

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 20 nov.

Tra slogi e critiche lo schema sull'«ecumenismo» sta affrontando una serrata discussione al Concilio. Cardinali e vescovi anche stamane sono intervenuti numerosi ai dibattiti, mentre già all'Altare della Confessione gli addobbatori della «Floreria Apostolica» stanno provvedendo ad erigere il baldacchino dell'Altare papale in previsione di una «sessione pubblica» prevista per i giorni venturi, che si svolgerà alla presenza di Paolo VI.

Vi verrà solennemente definito lo schema sulla Liturgia, che in tal modo dopo tre mesi cederà di discussioni e di emendamenti, che si protrae dalla fase conciliare dell'anno scorso, diverrà legge per il mondo cattolico intero. E vi sono poi gli ottimisti i quali ritengono possibile che prima della fine della presente sessione i «Padri» possano procedere anche alla definizione sullo schema riguardante «i mezzi sociali di comunicazione, stampa, radiotelevisione, cinema e teatro».

Naturalmente non si parla dei ben più combattuti schemi sulle fonti della Rivelazione e sulla Chiesa, sui quali l'opinione dei conciliari si è rivelata estremamente divisa e tale da non poter essere concordata. Potranno essere rimessi sul tappeto durante la terza sessione, se pure sarà possibile trovare nel periodo che separa da essa una soluzione accettabile per tutti.

Intanto si attende di giorno in giorno che Paolo VI precisi la data scelta per la nuova sessione, in merito alla quale numerosi tanto illazioni più o meno controllabili, circa il tempo e il luogo del suo svolgimento. Fra l'altro, v'è chi dice che alla terza sessione parteciperanno un terzo o anche meno dei vescovi cattolici, delegati dai rispettivi gruppi nazionali e che ciò renderebbe possibile l'adunarsi delle «congregazioni generali» non più nella basilica di San Pietro, che verrebbe restituita ai suoi normali compiti, ma nel Palazzo Lateranense, le cui opere di restauro Paolo VI non a caso avrebbe visitato pochi giorni fa.

Il Papa dovrà pronunciarsi sul tema contrastato della collegialità episcopale e del potere dei vescovi e non si sa quale sarà il modo da lui prescelto. Questa mattina, accogliendo nel Palazzo Apostolico alcune migliaia di fedeli provenienti da Paesi d'Europa e d'America, Paolo VI ha posto l'accento sul carattere gerarchico della Chiesa Cattolica: «*La nostra religione* — ha detto — *si presenta come una società visibile, che vive e sopravvive da venti secoli... dove tutti son fratelli e tutti uniti, ma dove esiste una organizzazione, una gerarchia da Cristo stesso istituita, nella quale in primo luogo sono gli apostoli, cioè i vescovi, e alla loro testa Pietro, cioè il Papa. E voi, venendo a visitare il Papa, prendete coscienza di questa società a cui voi stessi appartenete e che si chiama la Chiesa, la quale è tutta fondata sulla pietra posta da Gesù stesso, sul Papa. E' una riflessione semplice, ma assai importante ed interessante, anche perché essa si trasforma subito in un atto di ammirazione, di accettazione, di adesione, di gioia, cioè in un atto di fede*».

Al Concilio appare sempre più evidente che la causa dell'unione con i «fratelli separati» sia facendo passi notevoli. Giustamente l'arcivescovo di San Boniface nel Canada mons. Daudoux e l'arcivescovo di Westminster, mons. Heenan, hanno potuto dichiarare che «*sono ormai tramontate le colline di una parte e dall'altra*» e che «*il dialogo è oggi divenuto la norma, non una eccezione com'era fino a tempo addietro*».

Per parte sua il vescovo di Cuernavaca nel Messico, monsignor Mendez, ha accennato una proposta che è destinata, molto probabilmente, a restare senza seguito in uno schema prettamente religioso qual è quello sull'ecumenismo. Ha cioè chiesto che si riveda la legislazione di assoluta condanna della Chiesa nei confronti della massoneria, poiché di questa fanno parte persone credenti o non credenti, allo stesso modo.

Un episodio verificatosi quasi all'inizio della odierna riunione sembrava preludere ad un incidente piuttosto serio, ma si è poi risolto in nulla. Il cardinale Bacci, latinista di fama mondiale, era ormai prossimo alla fine del suo intervento. Aveva tra l'altro fatto un accenno al problema della «collegialità episcopale» che tiene diviso il Concilio, sostenendo che questa non è concepibile nel senso di un «congoverno» dei vescovi su tutta la Chiesa insieme col Papa, quando ha esclamato: «*Prima che si desse inizio alla votazione del 30 ottobre scorso sulle domande-pilota riguardanti la collegialità, chiesi e non ottenni di parlare. Ma se appello al Papa!*».

V'è stato nell'aula un attimo di silenzio. Gli occhi mentre il card. Bacci si sedeva, si volgevano al banco dei quattro cardinali moderatori. Si è levato a parlare il card. Agagianian per dare spiegazione del fatto, ha ammesso che pochi minuti prima della votazione del 30 ottobre il card. Bacci si appressò effettivamente al tavolo dei moderatori, non unicamente per fare notare quello che, a suo giudizio, nel contesto delle domande stesse era da considerarsi una imprecisione di termini.

Il primato del Papa vi era reso con le parole «*Jus primatiale*» ed egli suggeriva che venissero mutate in «*Jus primatus*»: i moderatori di comune accordo giudicarono che il senso nel testo adottato fosse espresso chiaramente e che non vi fosse quindi necessità di cambiamenti. Per la stessa ragione negarono al card. Bacci di esporre subito dopo in aula il suo pensiero su una questione che essi ritenevano «*meramente linguistica*».

f. p.

In un deposito presso Trieste

I ladri si portano via anche il cane da guardia

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 20 novembre.

(u.s.) Alcuni ladri hanno rubato in un deposito di liquori di Muggia, un autocarro, un'utilitaria, 240 bottiglie e perfino il cane lupo da guardia.

Il cane, probabilmente gettato in mare dai ladri, è stato trovato bagnato stamani in una via della cittadina. L'utilitaria è stata abbandonata vicino allo stadio di Valmaura, il camioncino al porto industriale.

L'agenzia svaligiata a Cornaredo

Folla dinanzi all'agenzia della Cassa di Risparmio svaligiata ieri a mezzogiorno a Cornaredo dai rapinatori. Il bottino dei banditi è stato di 20 milioni (Telefoto)

Il «colpo» a mezzogiorno contro la Cassa di Risparmio a Cornaredo

Tre banditi assaltano una banca presso Milano con i mitra e le pistole rapinano venti milioni

Immobilizzati quattro impiegati e un cliente sotto la minaccia delle armi - I criminali obbligano un funzionario ad aprire la cassaforte - Poi fuggono in auto col complice che ha fatto da «palo» Inseguiti dal cassiere riescono a trasbordare su un'altra vettura che li attendeva a Settimo Milanese

Giuseppe Collimedaglia, cassiere della banca di Cornaredo. Ha inseguito i rapinatori in auto (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 novembre.

Tre banditi armati di mitra e pistole hanno assaltato, stamane a mezzogiorno, la filiale della «Cassa di Risparmio» a Cornaredo, piccolo paese nei pressi di Milano, e sono riusciti a fuggire col bottino di oltre 20 milioni.

Erano le 11,55 quando quattro giovani, sui 30-35 anni, dall'accento meridionale e dimessamente vestiti, hanno fermato la loro «Giulietta» bianca targata Milano davanti alla banca che ha sede in via Garibaldi 52. Mentre uno di loro restava al volante gli altri tre hanno fatto irruzione nella filiale. In quel momento, in banca, vi erano quattro impiegati, il direttore della filiale Enrico Bardelli di 29 anni, il cassiere Giuseppe Collimedaglia di 34 e due funzionari, Pierluigi Villa di 38 anni e Luciano Maggiolini di 34 anni. Agli sportelli si trovava un solo cliente, Carlo Beretta di 43 anni, di Cornaredo. I tre malviventi hanno sfoderato le armi — un mitra con caricatore circolare ed una pistola — intimando il «mani in alto» ai presenti.

L'impiegato Villa, alla vista del mitra puntato, è svenuto; il cliente Carlo Beretta, che si accingeva a versare 1 milione e mezzo lire, è riuscito a gettare a terra la borsa con il denaro, sottraendola ai rapinatori. I due banditi armati hanno immobilizzato le vittime; il terzo si è recato oltre il banco, intimando agli impiegati di consegnargli le chiavi della cassaforte: non appena le ha avute, per la difficoltà di aprire le serrature ha costretto il cassiere ad aiutarlo.

Nel forziere si trovava molto denaro perché le ditte di Cornaredo, che sono numerose, usufruiscono prenotato prelevamenti in questi giorni al fine di preparare le buste paga sia per la fine settimana che per la fine mese. Almeno 20 milioni in contanti sono stati stipati dal bandito nelle tre borse di cuoio che aveva con sé; tutto il denaro era in banconote da 10.000 e 5000 lire. Poi il bandito ha scavalcato con un balzo il bancone e ha raggiunto i due complici con le armi ancora puntate.

In quel momento, dall'esterno, si è udito un clacson e qualche colpo secco è risuonato contro i cristalli smerigliati di una vetrina laterale. Era il quarto bandito che sollecitava i complici. Costoro, senza indugio, si sono precipitati fuori e sono saliti in auto partendo velocemente in direzione di Milano.

Dietro di loro è uscito di corsa il cassiere Collimedaglia, che è balzato sulla propria auto gettandosi all'inseguimento dei criminali. La corsa si è conclusa nei pressi di Settimo Milanese, dove i banditi — approfittando dei pochi minuti di vantaggio — sono riusciti a trasbordare su una «600» bianca, con bande rosse sulle fiancate, fuggendo subito all'impazzata. L'inseguitore ha potuto rilevare soltanto la prima parte della targa di quest'ultima auto: «MI 55».

Dalla banca si è dato l'allarme e sul posto sono accorsi i carabinieri e gli agenti della squadra mobile di Milano per dare inizio all'inchiesta e raccogliere le prime testimonianze. La panettiera quarantanovenne Giuseppina Scazzosi in Campana ha raccontato: «Ero uscita da poco prima di mezzogiorno e stavo andando in banca per depositare del denaro. Davanti alla porta ho visto la «Giulietta» ferma, con un giovane al volante. Mentre lo stavo guardando incuriosita m'è passata accanto una signora che conosco, con un bambino in braccio, che mi ha sussurrato: "Signora, signora, non vada dentro perché dentro ci sono i ladri". Io mi sono spostata in una viuzza laterale, e attraverso i vetri della banca sono riuscita a vedere un bandito con il mitra».

«In quel momento — ha proseguito la Scazzosi — l'uomo al volante della «Giulietta» mi ha visto, ha sollevato un mitra in gesto di minaccia, poi l'ha sparto dal finestrino e intanto che suonava il clacson, ha battuto la canna dell'arma contro la vetrina per avvisare i complici e dirgli di far presto. Un istante dopo, infatti, i banditi sono usciti precipitosamente».

Anche un camionista, vista la «Giulietta» ferma in strada con a bordo un giovane che aveva in mano un mitra, ha intuito che stava succedendo qualcosa proprio nella banca. Non appena l'auto è partita a tutta velocità con a bordo i malviventi ha cercato di bloccarla. Ma dai finestrini i banditi hanno puntato contro di lui una pistola e la canna del mitra. Il camionista ha sgombrato il passo e l'auto gli è passata vicino come un fulmine. E' stato quest'attimo di arresto che ha permesso al cassiere della banca di balzare sulla propria auto e gettarsi sulle tracce dei banditi in fuga.

Poco prima che avvenisse la rapina anche il macellaio Bruno Ferrario ha visto, dalla soglia del suo negozio, due banditi avviarsi a piedi lungo la strada, seguiti dalla «Giulietta» che procedeva a passo d'uomo, con a bordo il pilota e un altro individuo quasi sdraiato sul sedile posteriore. Tutti erano male in arnese. Il Ferrario, che era a conoscenza di recenti tentativi di furto a una gioielleria che si affaccia sulla stessa strada, aveva dell'occhio ma, dubitando subito dei due e la vettura proseguire oltre il negozio, rientrò nella sua macelleria, tranquillizzato.

Posti di blocco sono stati istituiti in tutta la zona. Fino a stasera dei banditi non è stata trovata alcuna traccia. La polizia ha rimorchiato in questura la «Giulietta» abbandonata dai malviventi e che risulta rubata ieri in una via di Milano a Ermanno Missale abitante in via Marvian 15. A tutti coloro che hanno potuto vedere in faccia i rapinatori sono state mostrate le foto dell'archivio segnaletico. Il direttore e il cliente che si trovava in banca al momento della rapina avrebbero riconosciuto in un pregiudicato uno degli aggressori.

g. m.

La parte civile insiste: nuovo ergastolo alla «belva di Vetriolo»

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 20 novembre.

(c. c.) La seconda udienza del processo, in Corte d'Assise d'appello di Bologna, contro Aldo Garollo, la «belva di Vetriolo», che nel dicembre del '48 trucidò a raffiche di mitra cinque persone tra cui il padre e la madre, è stata interamente occupata dalle arringhe dei patroni di parte civile.

L'avv. Frizzi, del Foro trentino ha preso per primo la parola, a nome di Maria, Bice e Giuseppina Avancini, figlie di una delle vittime. Il penalista ha subito affrontato l'argomento centrale della causa, quello cioè delle condizioni mentali dell'imputato. La Cassazione, infatti, nel novembre 1960 annullò la sentenza delle Assise d'appello di Brescia che nel giugno del 1956 avevano confermato l'ergastolo all'imputato senza tener conto dei risultati della perizia psichiatrica.

A proposito della trasmissione degli atti a Bologna per il rinnovo della causa stabilito dal supremo Collegio, il penalista ha rilevato che fece bene la Corte bolognese a ordinare la superperizia. «Questa — ha proseguito il patrono — ha fugato ogni dubbio, se dubbio vi poteva essere, su eventuali tare psichiche del reo, che è stato definito sano di mente».

L'accusatore privato ha poi detto che Aldo Garollo operò spinto da «un brutale egoismo nell'intento di sbarazzarsi dei genitori per venire in possesso dei loro beni». Una prova della sua fredda determinazione è l'aver finito il padre, ormai rantolante, con una seconda raffica di mitra. Il legale ha concluso dicendosi certo che Aldo Garollo ha commesso i suoi orrendi crimini in piena coscienza e lucidità mentale ed ha chiesto la conferma della condanna all'ergastolo.

Dopo una breve sosta, ha pronunciato la sua arringa il secondo patrono di parte civile, l'avv. Giuseppe Frizzi senior, il quale è giunto ad identiche conclusioni. Il processo è stato poi aggiornato a domani per la requisitoria del pubblico ministero.

Muore in moto al ritorno dal funerale di un amico

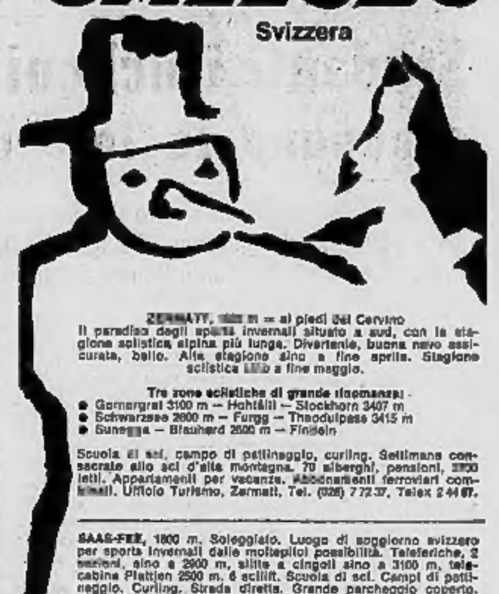
(Dal nostro corrispondente)

Cirié, 20 novembre.

(g. c.) Nella tarda serata di ieri a Cantoira, una motoleggera guidata da Pietro Dematteis, di 24 anni e residente a Mezzenile, con a bordo l'agricoltore Francesco Giacometti di 60 anni di Ceres è finita contro un muretto nei pressi dell'asilo infantile. Il Dematteis ha riportato lievi ferite mentre il suo compagno di viaggio è deceduto poco dopo per la frattura della base cranica.

L'agricoltore stava tornando a casa da Cantoira, dove aveva seguito i funerali di un amico. Dopo essersi intrattenuto qualche tempo in paese aveva approfittato, per rincasare, della motoleggera del Dematteis.

VALLESE
Svizzera



ZERMATT, 1616 m — ai piedi del Cervino. Il paradiso degli sports invernali situato a sud, con la stagione sciistica alpina più lunga. Divertente, buona neve assicurata, bello. Alta stagione alino a fine aprile. Stagione sciistica lino a fine maggio.

Tre zone sciistiche di grande ampiezza:
- Gornergrat 3100 m — Hohtälli — Stockhorn 3407 m
- Schwarzsee 2600 m — Furgg — Theodulpass 3415 m
- Sunnegga — Blauherd 2600 m — Findeln

Scuola di sci, campo di pattinaggio, curling. Settimane consacrate allo sci d'alta montagna. 70 alberghi, pensioni, 2900 letti. Appartamenti per vacanze. Abbonamenti ferroviari combinati. Ufficio Turismo, Zermatt, Tel. (028) 7 72 37, Telex 2 44 67.

SAAS-FEE, 1800 m. Soleggiato. Luogo di soggiorno svizzero per sports invernali dalle molteplici possibilità. Teleferiche, 2 seggiovie, sino a 2900 m, slitte a cingoli sino a 3100 m, telecabina Plattjen 2500 m, 6 sciilift. Scuola di sci. Campi di pattinaggio. Curling. Strada diretta. Grande parcheggio coperto. Ufficio d'informazioni, Tel. (028) 7 81 58.

LOECHE-LES-BAINS, 1411 m. Cure termali in montagna. Ferrovia e strada aperte. Campo di pattinaggio, curling, sci, sciilift. Ufficio d'informazioni, Tel. (028) 7 85 58.

MONTANA-VERMALA, 1500 m. Il luogo di soggiorno soleggiato. Alberghi e pensioni d'ogni categoria. Tutti gli sports invernali. Scuola svizzera di sci. 5 teleferiche, 8 sciilift, 2 campi di pattinaggio. Funicolare Sierre—Montana. Strada aperta tutto l'anno. Ufficio Turismo, Tel. (027) 5 21 79 / 5 22 41.

CRANS s. SIERRE, 1500 m. Centro elegante. 15 sciilift e teleferiche a 2600 m. Il luogo di soggiorno più moderno e più soleggiato della Svizzera. Ufficio Turismo, Tel. (027) 5 21 32.

VERBIER, 1500—3300 m. La più numerose installazioni meccaniche di salita. 1000 letti in alberghi, 5000 letti in chalets. Campo di pattinaggio, curling. Scuola svizzera di sci.

MORGINS, 1400—2000 m. Alberghi, pensioni ed istituti. Seggiovia, sciilift. Scuola svizzera di sci, campo di pattinaggio, curling. Ufficio d'informazioni, Tel. (025) 4 21 71.

Informazioni: Agenzie viaggi, Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Piazza Cavour 4, Milano; Via VIII. Veneto 36—38, Roma, o Union Valaisanne du Tourisme, Sion (Svizzera)

IMPORTANTE COLORIFICIO NAZIONALE
con sede in Milano
cerca
ESPERTO CAPO MAGAZZINIERE
per propria Filiale di Torino.
CASELLA 356/M — SIP — MILANO

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m s. m. - 45 minuti da Milano - Tel 25-083
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assoluto controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori G. & G. Riva (A. P. 7298 14-8-48)

RATEAL VENDITA
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 21
(ANG. VIA S. TERESA)
CAPPOTTI - IMPERMEABILI - GIACCHE
TAILLEURS - PANTALONI - GONNE
PER UOMO, SIGNORA E RAGAZZO
CONFEZIONI IN RENNA E DAINO
Vasto assortimento tessuti in genere
Confezioni moda accurate ed eleganti
COMODE RATEAZIONI

NATTA VIA GIOLITTI 11 ang. via Bogino - TORINO
TUTTO PER IL BAMBINO
CARROZZINE - LETTINI
DELLE PRIMARIE CASE NAZIONALI ED ESTERE

mal di stomaco
mal di stomaco
mal di stomaco

cattive digestioni
dolori bruciori
acidità
si curano con
FILOKIM
ANTIACIDO DIGESTIVO
POLVERE - COMPRESSE - EFFERVESCENTE - IFLO - MILANO
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Un'agenzia bancaria svaligiata da malviventi armati in Lomellina

Il «colpo» a S. Giorgio, presso Mortara - Vuotata la cassaforte (conteneva due milioni) sono fuggiti in auto con un complice

Antonio Romano, con la moglie, sulla porta di casa a San Giorgio Lomellina. Di qui ha assistito alla rapina avvenuta nell'antistante agenzia bancaria (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 20 novembre.

Due giovani banditi armati hanno compiuto, oggi verso mezzogiorno, una rapina ad una agenzia di banca di San Giorgio Lomellina, a quindici chilometri da Mortara. Il bottino è di due milioni, forse di più; i criminali, dopo il «colpo», sono fuggiti in auto con un terzo complice che li attendeva sulla vettura tenuta costantemente a motore acceso.

Alle 11,30 in punto due giovani sui 20-25 anni, vestiti elegantemente, sono scesi da una «1200» chiara, targata Alessandria, ad un centinaio di metri dalla «Banca Provinciale Lombarda», posta a lato della via principale del paese e passaggio obbligato della statale della Lomellina.

Un istante più tardi i due malviventi sono entrati all'interno della filiale. Il primo ha gridato: «In alto le mani e non fiatate!». In quel momento, nell'agenzia bancaria, vi erano due dipendenti — il direttore Francesco Ricci, di 42 anni e il cassiere Carlo Marcario di 29 — e una cliente, Carolina Minchiotti Firpo di 50 anni. Uno dei banditi indossava un impermeabile nocciola e portava una borsa nera; l'altro impugnava due pistole.

Scavalcato con un salto il banco che divide il pubblico dagli impiegati, il bandito con la borsa ha invitato il Marcario ad aprire la cassaforte ed ha afferrato banconote per un ammontare di oltre due milioni di lire. Quindi, sempre superando con un nuovo balzo il banco, ha raggiunto la strada, seguito dal complice. Il terzo malvivente, nel frattempo, aveva spalancato le portiere dell'auto, parcheggiata davanti all'ingresso della banca.

L'agricoltore Antonio Romano di 47 anni, che abita di fronte alla filiale della «Banca Provinciale Lombarda», ha seguito tutta l'operazione dei banditi senza rendersi conto di quanto stava accadendo. Infatti, soltanto l'ululato della sirena d'allarme, messa in azione dai Ricci non appena l'auto dei banditi si era allontanata, ha insospettito il Romano.

Il meccanico Battista Portalupi, che si è vista passare davanti la «1200» dei rapinatori ha notato che la vettura, a forte velocità, imboccava la strada in direzione di Lomello. E' mancato poco che la rapina avesse un tragico epilogo. L'auto dei banditi, nell'allontanarsi dal paese, ha dovuto balzare a un certo punto sul marciapiedi perché il polivendolo Luigi Broglia, insospettito dalla velocità della vettura che lo seguiva, con la propria «Balilla» ha tentato di tagliare la strada alla «1200».

Avvertiti del «colpo» i carabinieri diramavano segnalazioni nel tentativo di bloccare i banditi. Fino a questa sera i risultati sono stati negativi. La rapina viene collegata a quella compiuta lunedì della scorsa settimana a Cilavegna ove nell'agenzia dell'istituto bancario «San Paolo» di Torino tre rapinatori si erano impadroniti di due milioni.

g. r.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con piogge anche a carattere temporalesco. Nevicate sui rilievi al disopra dei 1800 metri. Banchi di nebbia in Val Padana. Su regioni centrali e meridionali annuvolamenti irregolari. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli e moderati.* Mari: *generalmente mossi.*

Ecco le temperature minima e massima di ieri:

Torino	6	11	Pescara	5	22
Bolzano	2	9	L'Aquila	5	15
Trieste	3	7	Roma	9	21
Verona	8	10	Campob.	3	16
Trieste	12	13	Bari	8	23
Venezia	8	16	Napoli	10	19
Milano	7	11	Potenza	6	11
Genova	16	17	Catanz.	12	16
Bologna	7	16	Reggio C.	13	21
Firenze	14	21	Messina	18	19
Pisa	12	19	Palermo	13	21
Ancona	13	21	Catania	5	23
Perugia	10	14	Cagliari	7	21

Gli spazzini di Fidenza dovranno tornare a scuola

Il servizio è passato al Comune - I netturbini, per essere in regola con l'assunzione, devono ottenere la licenza elementare

(Nostro servizio particolare)

Fidenza, 20 novembre.

I venti spazzini di Fidenza dovranno ritornare sui banchi di scuola per ottenere il diploma della licenza elementare.

Da una quindicina di anni il servizio di nettezza urbana a Fidenza era gestito in forma appaltata, ma negli ultimi giorni è passato direttamente sotto l'amministrazione comunale.

Ora, gli spazzini, per essere in regola con l'assunzione, debbono esibire la licenza elementare e solo due di essi hanno tale requisito. Del fatto si sta interessando il sindaco ed il direttore didattico. Si prevede che per un paio di mesi verrà istituito presso le scuole elementari un corso pomeridiano straordinario per i soli spazzini che hanno già inviato la domanda per essere ammessi all'esame.

f. s.

Negozio di abbigliamento distrutto da un incendio

Danni per dieci milioni

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 20 novembre.

(a. c.) Un negozio di maglierie, abbigliamento e macchine da cucire è stato devastato la scorsa notte dalle fiamme in piazza S. Rocco ad Intra. L'incendio, causato da corto circuito, ha causato danni per oltre dieci milioni.

Le fiamme sono state notate da un passante che subito avvertiva i vigili del fuoco. Costoro hanno dovuto sfondare una saracinesca e una porta-cristallo per poter entrare nei locali. I proprietari del negozio, signori Zocco-Ramazzi, sono stati avvisati soltanto quando l'incendio stava per essere completamente domato.

ULTIME NOTIZIE

Invasione pacifica, controllata dalla polizia

Studenti iracheni a Londra occupano la loro ambasciata

Protestavano contro la rivolta che ha estromesso il partito socialista «Baath» dal governo di Bagdad - Qualche diplomatico si è unito alla manifestazione, l'ambasciatore non si è compromesso

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 novembre.

Una cinquantina di studenti iracheni, confluiti da varie parti d'Inghilterra, ha oggi invaso e occupato la sede dell'ambasciata di Bagdad a Londra. Ma è stata un'operazione pacifica e, verso le 20, i giovani hanno abbandonato l'edificio. Robusti reparti di polizia inglese sono rimasti per tutto il tempo attorno allo stabile, ma, non avendo l'ambasciatore iracheno richiesto il loro intervento, non hanno varcato i cancelli della rappresentanza diplomatica.

In un comunicato, il Foreign Office ha stasera detto di essersi tenuto, durante l'«invasione», in continuo contatto con l'ambasciatore Abdul Rahman El Bazzaz e di avergli offerto ogni aiuto. «Ma egli non ha voluto la nostra assistenza — ha spiegato il Ministero britannico degli Esteri — e, pertanto, svolgendosi il fatto in territorio iracheno, fra sudditi iracheni, la questione era puramente interna. Comunque tutto sembra essere finito nel migliore dei modi».

Gli studenti si proclamavano sostenitori del partito socialista arabo *Baath*, lacerato dai recenti eventi a Bagdad. Erano ostili al presidente Aref (il vincitore, pare, di questa ennesima rivoluzione) e ancor più al presidente Nasser, a loro giudizio il vero nemico di un'unità siro-irachena sotto il *Baath*. I dimostranti hanno infatti lasciato l'edificio soltanto dopo che l'ambasciatore si era impegnato di segnalare a Bagdad i quattro punti d'una loro mozione.

Il documento chiede: 1) fine di tutte le «uccisioni in massa» in Irak; 2) ricostituzione della «guardia nazionale» (secondo le notizie di oggi il regime militare diretto da Aref starebbe eliminando sanguinosamente tutti i reparti di questo corpo); 3) punizione di coloro che sono «responsabili di migliaia di morti»; 4) formazione d'un governo che rappresenti «il popolo iracheno e il partito *Baath*».

Gli studenti entravano nell'ambasciata, al numero 22 di Queen's Gate, — vicino al Parco di Kensington — questa mattina verso le 9. L'unico funzionario in ufficio era l'addetto stampa, il quale si univa immediatamente alla manifestazione (pare che qualche altro diplomatico abbia aderito alla protesta ma sono notizie non confermate). L'ambasciatore El Bazzaz era andato a casa e, informato dei fatti, non si muoveva. Assumeva subito un atteggiamento quasi neutrale: dalla sua abitazione, chiedeva al Foreign Office di non espellere gli studenti e — tramite l'addetto stampa — allacciava invece con essi trattative.

Gli unici scontri fra gli agenti londinesi e i giovani iracheni avvenivano o fuori dell'ambasciata o quando qualche poliziotto, non ancora al corrente della politica «neutrale» chiesta da El Bazzaz, si spingeva fin nel giardino della casa. Ma erano brevi zuffe senza conseguenze. Prima di mezzogiorno, gli «invasori» si erano già «sistemati» nell'edificio, dove si comportavano — sembra — con estrema correttezza. «Hanno lasciato solo disordine; ma non hanno fatto danno», ha detto stasera l'addetto stampa. Dall'esterno si udiva di tanto in tanto il coro «abbasso Nasser».

Verso le 18, l'ambasciatore accettava di ricevere una delegazione di quattro studenti e, dopo lunghi ma cortesi negoziati, prometteva di trasmettere subito a Bagdad la loro mozione. Poco dopo, scherzando con i cronisti e gli stessi poliziotti, gli studenti abbandonavano l'edificio.

m. ci.

Si sono arresi a Bagdad gli armati della Guardia nazionale

Bagdad, 20 novembre.

Nel corso della notte e questa mattina si sono udite a Bagdad sparatorie sporadiche. Il governo ha lanciato un *ultimatum* agli ultimi ribelli della guardia nazionale del «Baath»: se non si arrenderanno e consegneranno le armi prima delle ore 16 saranno dichiarati «fuori-legge e perseguitati spietatamente».

L'*ultimatum* avrebbe avuto pieno successo: degli ottomila membri della Guardia nazionale — secondo i militari — solo pochi elementi non si sarebbero ancora arresi. Ma si tengono nascosti, e non si ha notizia di attentati o sparatorie. *(Associated Press)*

Il Belgio ripropone al Mec negoziati per l'unione politica

Dichiarazioni del ministro Spaak alla Camera: «Dobbiamo creare un organismo capace di difendere gli interessi politici e militari della Comunità» - Finora le trattative sono fallite per l'intransigenza della Francia

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 20 novembre.

Parlando oggi alla Camera dei deputati, il ministro degli Esteri belga, Paul Henry Spaak, ha annunciato che il Belgio lancerà la proposta di riprendere i negoziati per la costituzione di un'unione politica in Europa. Da fonte certa si apprende stasera che la proposta sarà ufficialmente presentata nel corso di uno dei prossimi Consigli dei ministri del Mec.

L'idea di fare della comunità europea un'unione politica non è nuova: il francese Fouchet, anni fa, presentò una proposta in questo senso e una speciale commissione cominciò lo studio del problema. La presiedeva ultimamente l'ambasciatore Cattani, segretario generale della Farnesina. Il 17 aprile 1962, mentre più viva era la polemica fra «l'Europa sopra-nazionale» e la cosiddetta Europa delle patrie», proposta da De Gaulle, gli stessi rappresentanti del Belgio consigliarono di aggiornare i lavori a quando sarebbe stata presa una decisione per l'ammissione della Gran Bretagna nel Mec. Le trattative erano allora in corso; fallirono nel gennaio di quest'anno.

In un discorso tenuto ieri sera ai rappresentanti della stampa estera accreditati a Bruxelles, Spaak aveva già accennato ai motivi che oggi lo hanno definitivamente indotto a proporre il rilancio del progetto in Parlamento.

«Nonostante un inizio di anno difficile — ha detto il ministro belga —, *abbiamo potuto realizzare molte cose. La politica agricola comune si farà, anche se alla data del 31 dicembre non potrà essere completata, specie per quello che si riferisce all'unificazione del prezzo del grano. Se si continua a progredire sul piano economico, ma si è fermi sul piano politico, che cosa succederà? Noi possiamo forse rimanere in questa situazione due o tre anni, ma se dobbiamo restare in questo equivoco per un periodo di tempo più lungo l'idea europea sarà definitivamente compromessa.*

«Io sono più che mai — ha proseguito Spaak — *per un'Europa unita e dunque non posso essere per un'Europa nella quale i Paesi si assommano l'uno all'altro senza mescolarsi. Abbiamo creduto di poter fare gli Stati Uniti d'Europa come sono stati fatti gli Stati Uniti d'America: oggi ci dobbiamo rendere conto che non è questa la strada».*

Guardiamoci attorno, ha aggiunto in sostanza il ministro belga: l'esistenza della commissione di Bruxelles, organo direttivo ed esecutivo, è stata un elemento decisivo nell'evoluzione del Mercato Comune. Prendiamone esempio: *«Dobbiamo creare l'Europa politica attorno a un organismo comunitario incaricato di difendere gli interessi politici e militari della Comunità e che possa stabilire un dialogo costruttivo con i governi.*

«Secondo me — ha concluso Spaak — *l'Europa deve rimanere intimamente legata agli Stati Uniti. Ma questo problema è ora in via di evoluzione. Non si può più contestare che la Francia abbia una forza atomica. Se ne può contestare l'efficacia, il costo. Ma è un fatto. Il solo compromesso costruttivo che si può trovare ai nostri molti problemi è di fare un passo avanti verso la costruzione dell'Europa politica».*

s. d.

Discorso del ministro Butler

Londra decisa ad insistere per entrare nella Comunità

Londra, 20 novembre.

Londra non desiste dal proposito di entrare a far parte della Comunità europea: tale preciso intendimento è stato manifestato oggi dal ministro degli Esteri, Butler, ad una colazione offerta da una società per inserzioni pubblicitarie.

Butler ha affermato testualmente: *«Siamo europei, ed anche se i termini per l'ingresso in Europa non sono al momento attuale convenienti, intendiamo mantenerci in contatto con la Comunità e indurla ad assumere una visione proiettata verso l'esterno».*

L'attuale politica britannica è di restare nell'Efta (i sette della Zona di libero scambio) pur commerciando con il Mec a termini vantaggiosi. Allargando i termini della sua indagine, Butler, ha parlato brevemente dei rapporti Est-Ovest e dell'atteggiamento britannico verso l'altro blocco. E' da escludersi — ha precisato il ministro — innanzitutto un negoziato bilaterale anglo-sovietico, poiché il governo inglese non intende intraprendere nessun colloquio cui non partecipino anche gli alleati occidentali. La forza e l'unità dell'Alleanza è sopra ogni altra cosa lo scopo ultimo della politica inglese. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Gravi disordini in tutto il Venezuela

Esercito e polizia si scontrano a Caracas con i filocastristi: 20 morti, oltre 70 feriti

Le forze del governo affrontano la folla con le autoblindo e i bazooka - Nascosti sui tetti i terroristi resistono per 24 ore all'attacco - I comunisti, esclusi dalle elezioni presidenziali (fissate per il primo dicembre), intensificano le azioni terroristiche

(Nostro servizio particolare)

Caracas, 20 novembre.

Il Venezuela ha vissuto ieri la sua più difficile giornata da quando i filocastristi del «Fronte di liberazione nazionale» conducono la loro attività terroristica contro il regime del presidente Betancourt. Negli scontri tra la folla e la polizia venti persone hanno perduto la vita, oltre 70 sono rimaste ferite.

Ogni giorno di più la situazione sfugge dalle mani del governo. A Caracas si respira aria di guerra civile. La città sembra vivere in perenne stato di assedio. Non è stato imposto il coprifuoco, ma le strade sono deserte, i negozi chiusi, i commerci fermi, il traffico limitato alle sole ore del giorno.

Uno sciopero generale indetto dal «Faln» non è stato accolto dai sindacati ma la maggior parte dei negozi sono chiusi perché temono le rappresaglie dei terroristi. I militi della Guardia nazionale hanno l'ordine di far riaprire gli esercizi che chiudono arbitrariamente ma appena gli agenti si allontanano i commercianti riabbassano le saracinesche.

La situazione è precipitata nelle ultime 24 ore dopo i sanguinosi scontri di ieri. La maggior parte delle vittime sono dei passanti colpiti da proiettili sfuggiti alla polizia o ai dimostranti.

Una ragazza di 14 anni che stava recandosi in una panetteria nelle prime ore di stamane è stata colpita da una pallottola alla testa. E' morta sul colpo ed il suo corpo è rimasto per alcune ore sul marciapiede prima che una autoambulanza lo portasse via. Dal tetto di un edificio è caduto al suolo un terrorista colpito dal fuoco della polizia.

L'attività degli estremisti si è intensificata con l'avvicinarsi del 1° dicembre, data delle prossime elezioni presidenziali.

Com'è noto, dalle votazioni sono esclusi i deputati comunisti. Alcuni di essi sono stati arrestati dopo essere stati privati della immunità parlamentare. Questo provvedimento di Betancourt è stato il segnale della lotta aperta dei terroristi del «Faln». Da allora non è passato giorno senza che agenti del fronte di liberazione nazionale non abbiano compiuto qualche colpo di mano: rapine nelle aziende per procurarsi il denaro necessario a finanziare la lotta, attacchi ai posti di polizia, treni assaliti e automobili private fermate per dimostrare alla popolazione che il governo non riesce a garantire la sicurezza dei cittadini, installazioni petrolifere straniere sabotate con notevoli danni per l'economia nazionale.

Betancourt, secondo la Costituzione, non può essere rieletto ma il candidato del suo partito, Raul Leoni, è sicuro di battere i sei avversari in lizza per la presidenza. Ma alle elezioni mancano ancora 11 giorni e il «Faln» sembra deciso a sferrare il suo attacco decisivo prima di quella data.

Scontri a fuoco sono avvenuti per tutta la giornata di ieri a Caracas e sono ripresi nelle prime ore del mattino. Il governo ha fatto intervenire unità dell'esercito a fianco della guardia nazionale con autoblindo e bazooka ma la lotta è difficile. I terroristi colpiscono dai tetti, dagli angoli delle strade, dalle finestre e poi scompaiono avvalendosi della protezione loro accordata da parte della popolazione, specialmente quella dei quartieri popolari.

Ieri nella capitale quattro autobus cittadini sono stati incendiati e colpi di arma da fuoco sono stati sparati contro auto private di passaggio. Altri atti di terrorismo sono avvenuti anche in provincia. A Maracaibo un gruppo di estremisti ha appiccato il fuoco ai magazzini della società americana «Dupont» che sono andati distrutti. I danni ammontano ad oltre 30 mila dollari (pari a 18 milioni di lire).

Più di 150 persone sono state arrestate per attività terroristica nelle ultime 48 ore; tra essi vi sono 40 membri del «Fronte di Liberazione Nazionale» che indossavano come uniforme camicia rossa e pantaloni neri.

a. p.

Il capo dei terroristi Burger chiede di essere accolto in un campo profughi tedesco

Monaco, 20 novembre.

Il dott. Norbert Burger, ex assistente dell'Università di Innsbruck, a cui il municipio di Monaco ha negato il permesso di soggiorno perché organizzatore degli attentati dinamitardi in Alto Adige, ha chiesto di essere accolto al campo di profughi stranieri a Zirndorf, presso Norimberga. L'accoglimento della sua richiesta di asilo dipende dal governo federale.

Il ministro dell'Interno Hoecherl aveva dichiarato venerdì scorso che avrebbe accolto favorevolmente una richiesta di asilo di Burger se fosse stata presentata dal capo dei terroristi alto-atesini.

Burger si è presentato ieri al campo profughi di Zirndorf su consiglio del suo avvocato per tentare di sottrarsi alla giurisdizione della polizia di Monaco che intende espellerlo dal territorio tedesco.

Due diplomatici sovietici percossi e arrestati in Congo

Si sarebbero opposti alla perquisizione della loro auto
Erano in possesso di «documenti sovversivi»? - L'ambasciata russa privata di corrente elettrica e telefono

(Nostro servizio particolare)

Léopoldville, 20 novembre.

La polizia congolese ha malmenato e arrestato, ieri pomeriggio, due funzionari dell'ambasciata sovietica che stavano rientrando in macchina a Léopoldville, provenienti da Brazzaville, capitale del Congo ex-francese.

I due, Boris Voronin e Yuri Miakotnyk, rispettivamente consigliere e addetto stampa presso l'ambasciata dell'Urss a Léopoldville, si sarebbero rifiutati, secondo quanto affermano i congolesi, di consentire la perquisizione della macchina sulla quale viaggiavano invocando il privilegio dell'immunità diplomatica; inoltre non avrebbero esibito i documenti comprovanti la loro qualifica di diplomatici.

La notizia del loro arresto, resa nota soltanto stamane, ha suscitato contrastanti reazioni negli ambienti politici e diplomatici di Léopoldville. Indosso ai due funzionari sovietici, secondo informazioni di fonte congolese, sarebbero stati trovati documenti «altamente compromettenti». La notizia è stata fornita senza ulteriori precisazioni ma è stata subito messa in relazione con le recenti voci di contatti segreti intervenuti a Brazzaville tra non meglio identificati «diplomatici stranieri» ed elementi dell'opposizione congolese in esilio, cui vengono attribuiti propositi sovversivi. I documenti sono stati esaminati oggi nel corso di una riunione del governo, presieduta dal *premier* Adoula.

Secondo la versione dei fatti fornita questa mattina dall'Ambasciata dell'Urss a Léopoldville, i due diplomatici si erano recati a Brazzaville per acquistarvi una medicina assolutamente necessaria a un alto funzionario dell'Ambasciata, sofferente di disturbi cardiaci. Contrariamente alle informazioni di fonte congolese, l'Ambasciata sovietica ha dichiarato che i due diplomatici avevano permesso alla gendarmeria congolese di perquisire la loro vettura esibendo le rispettive carte d'identità; avevano rifiutato, non già di consentire l'operazione ma di scendere dalla macchina e di mostrare il contenuto dei loro portafogli.

Dalle otto di questa mattina, le autorità congolesi hanno adottato nei confronti dell'Ambasciata sovietica un grave provvedimento: il vasto immobile che ospita gli uffici e le abitazioni dei diplomatici è stato privato della corrente elettrica e isolato mediante l'interruzione dei cavi telefonici.

r. s.

Le Izvestia: «L'episodio è una vergognosa provocazione»

Mosca, 20 novembre.

Le *Izvestia* qualificano oggi come «vergognosa provocazione» l'arresto, avvenuto ieri a Léopoldville, di un consigliere dell'Ambasciata sovietica, Boris Voronin e di un addetto, Yuri Miakotnik. Il giornale afferma che l'Ambasciata sovietica pretende l'immediata liberazione dei suoi collaboratori. Secondo le *Izvestia* un terzo membro dell'Ambasciata sovietica, Cherpachenko, sarebbe stato ugualmente arrestato.

Il giornale afferma poi che queste azioni sono «premeditate» ed accusa i giornali congolesi di avere condotto «una campagna di aperte calunnie» contro l'Ambasciata dell'Urss, della Cecoslovacchia, della Rau e di altri paesi.

Le *Izvestia* concludono sostenendo che l'arresto dei diplomatici sovietici è uno degli anelli della catena di avvenimenti di quest'ultimo periodo, avvenimenti che mirano a sabotare e a liquidare l'indipendenza della Repubblica del Congo e a instaurare in quel paese un regime fantoccio il quale agirebbe dietro istruzioni dei colonizzatori belgi, americani e di altri paesi membri della Nato.

Da martedì sera in Francia sciopero generale dei ferrovieri

Nessun treno circolerà fino a giovedì mattina
Previsto anche uno sciopero dei minatori

Parigi, 20 novembre.

Tutte le organizzazioni sindacali dei dipendenti delle ferrovie francesi hanno indetto uno sciopero dalla sera di martedì 26 novembre alla mattina di giovedì 28 novembre. Per 36 ore il traffico ferroviario sarà sospeso in tutta la Francia. E' inoltre previsto per mercoledì, indetto dai sindacati comunisti, uno sciopero dei minatori.

Le organizzazioni sindacali hanno preso queste decisioni, miranti a ottenere soddisfazione per le rivendicazioni salariali avanzate, malgrado l'avvertimento dato dal primo ministro Pompidou in una recente conversazione televisiva. Pompidou aveva detto in tale occasione che, nel quadro del piano generale di stabilizzazione, il governo non intendeva permettere aumenti salariali al di là dei livelli stabiliti la primavera scorsa, precisando che le autorità non avrebbero tollerato scioperi «inutili». *(Ansa)*

Delegazione russa di amicizia ricevuta dal Premier cinese

Mosca, 20 novembre.

La Tass annuncia che il primo ministro cinese Ciu En-lai ha ricevuto oggi una «delegazione di amicizia» sovietica attualmente in visita a Pechino. La Tass ha aggiunto che la delegazione sovietica, diretta dal ministro della Cultura della Federazione russa (la maggiore Repubblica sovietica), Afanasenko, ha avuto con Ciu En-lai «un amichevole» colloquio. (Ansa).

Stato Civile di Torino

19 novembre 1963

NATI — Tenace Anna; Tesio Alberto; Gioffrè Patrizia; Vidi Gabriele; Riolo Antonino; Buratto Enrico; Giachetti Marco; Scardovi Donatella; Fabris Gianluca; Pugliese Rosaria; Belle Luigi; Di Vito Pasquale; Balestra Franca; Moscato Guido; Angrisani Loredana; Amato Patrizia; Capossetti Paola; Ducale Giuseppe; Maddau Luca; Lanna Maurizio; Quarato Claudio; Rosso Teresa; Taricco Silvana; Farris Raffaele; Giannone Claudio; Massetta Enzo; Del Papa Luciano; Curatella Marco; Curatella Michele; Iacaini Mariano; Berlingeri Maurizio; Bagliardi Cinzia; Bagliardi Paola.

Demeglio Paolo; Adriano Roberto; Marchet Alberto; Bellotti Roberto; Ferone Graziella; Ferrara Eleonora; Conte Marco; Consolo Assunta; Ventarelli Mauro; Grassu Valter; Ravagli Daniele; Siciliano Carlo; Ferrari Antonella; Grasso Patrizio; Moline Maria Rosa; Stendardo Pierluigi; Cresta Gianfranco; Garrone Carla; Raffino Antonella; Poltale Michelangelo; Astesana Silvia; Pretari Sonia; Mangione Elisabetta; Campana Roberto; Lizzi Alfredo; Marchi Patrizia; Fallanca Domenica; Brunetto Barbara; Bernasconi Enrica; Marrone Susi; Migliore Grazia; Barbasso Pierluigi; Scardino Benedetta.

MORTI — Turatti Adolfo, di anni 33, nato a Villanova Marchesana, tranviere, abitante in via G. Lisa 8; Sgavicli Albina ved. Mantovani, a. 89, Nogara, v. Genova 47; Marinaro Luigi, a. 83, Cerignola, v. Monte Rosa 18; Conte Lucia ved. Roggero, a. 66, Castelnuovo Don Bosco, v. G. Bruno 60; Bosco Giuseppe, a. 68, Diano d'Alba, autista, c. S. Maurizio 9; Casagrandi Alessandro, a. 72, Piombino, v. Ascoli 25; Facciolongo Eugenio, a. 88, Lucera, v. Buniva 24; Camburzano Battistina, a. 70, Ulzio, v. Villa della Regina 21; Staltari Immacolata ved. Napoli, a. 90, Locri, v. G. Dina 52; Pastorino Giacomo, a. 85, Masone, v. Nola 61; Rosto Valentino, a. 84, Guarene, via Prali 22; Frola Domenico, a. 62, Mazzè, esattore, v. A. Vespucci 61; Gribaldi Tommaso, a. 63, Vercelli, p. Vittorio Veneto 4; Rossetti Francesco, a. 59, Tombston (Usa), panettiere, via Vanchiglia 45; Rossio Margherita ved. Musso, a. 62, Cuneo, v. Buniva 2; Sanai Assunta in Piacibello, a. 44, Ponte Buggianese, v. Mongineevro 8.

Deceduti in ospedale: Mancini Domenico, a. 59, Foggia, operaio; Del Prete Michele, a. 30, Mondragone, operaio; Donetti Enrico, a. 75, Torino; Staltari Antonio, a. 28, S. Ilario Ionico, riquadratore; Tanivella Giacomo, a. 48, Rivoli, commerciante; Delpiano Francesca, a. 51, Alba, suora; Picoletti Federico, a. 71, Torino; Sugato Vincenzo, a. 44, Caltanissetta, operaio; Casagrande Narciso, a. 40, Fontanetto, cameriera; Del Zoppo Ferruccio, a. 71, Torino; Rollino Davide, a. 79, Ozzano Monf.; Costa Silvia ved. Paisson, a. 73, La Spezia.

Nati 66 - Matrimoni 18 - Morti 28

Il 18 u. s. in Rosignano Monferrato è mancato ai vivi il
PROF. DOTT. COMM. RAG.
Pier Filippo Mellana
Per desiderio dell'Estinto, danno la notizia a funerali avvenuti, la moglie Giulia Carando, il figlio Giorgio, i fratelli Tino e Marco e tutti i parenti. Per espressa volontà del Defunto la famiglia non prenderà il lutto.
— Torino, 20 novembre 1963.

Marinella e Marcello Petrinelli addolorati per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Pier Filippo Mellana
partecipano vivamente al lutto della sig.ra Giulia Mellana e del dott. Giorgio.
— Torino, 20 novembre 1963.

La Società Reale Mutua di Assicurazioni - Torino, partecipa con profondo dolore la scomparsa del
COMM. PROF. DOTT. RAG.
Pier Filippo Mellana
Presidente del Collegio Sindacale
Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti della Società, con profonda commozione, ne ricordano le rare doti di mente e di cuore, e l'autorevole opera data per molti anni alla Reale Mutua.
— Torino, li 18 novembre 1963.

Addolorati per la perdita del caro Amico
COMM. PROF. DOTT. RAG.
Pier Filippo Mellana
lo ricordano con profondo rimpianto:
Gustavo Colonnetti
Emilio Bachi
Vittorio Bausi di Stino
Luigi Bardola
Francesco Bio
Carlo Brignone
Lucio Calderaro
Mario Capon
Enrico Carrara
Domenico Chiaramello
Giorgio Conigliani
Umberto Fiori
Tommaso Gallarati Scotti
Arnaldo Giannini
Giuseppe Maria Henry
Guglielmo Marenco di Moriondo
Alberto Muratore
Giuseppe Navone
Gustavo Pretti
Luigi Ricasoli Firidolfi
Pier Carlo Romagnoli
Ezio Stockel
Mario Enrico Viora.
— Torino, li 18 novembre 1963.

Il Gruppo Aziendale Agenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni si associa al dolore della Famiglia per la scomparsa del
COMM. PROF. DOTT. RAG.
Pier Filippo Mellana
Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Torino, li 18 novembre 1963.

La Commissione Interna ed il Cral Aziendale della Società Reale Mutua di Assicurazioni partecipano con dolore al lutto per la scomparsa del
COMM. PROF. DOTT. RAG.
Pier Filippo Mellana
Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Torino, li 18 novembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti della «Reale Riassicurazioni» S.p.A. - Torino - hanno il dolore di partecipare la scomparsa del
COMM. PROF. DOTT. RAG.
Pier Filippo Mellana
da molti anni Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 18 novembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti della «S.I.C.I.» - Società Italiana Commercio Industriale - Torino hanno il dolore di partecipare la scomparsa del
COMM. PROF. DOTT. RAG.
Pier Filippo Mellana
Presidente del Collegio Sindacale dalla fondazione della Società.
— Torino, 18 novembre 1963.

La «Reale Immobiliare» S.p.A. - Torino - ha il dolore di partecipare la scomparsa del
COMM. PROF. DOTT. RAG.
Pier Filippo Mellana
Presidente del Collegio Sindacale dalla fondazione della Società.
— Torino, 18 novembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti e gli Agenti dell'«Istituto Italiano di Previdenza» - Milano - hanno il dolore di partecipare la scomparsa del
COMM. PROF. DOTT. RAG.
Pier Filippo Mellana
da molti anni Presidente del Collegio Sindacale dell'Istituto.
— Milano, 18 novembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti della «S.A.R.A.» - Società Assicuratrice Rischi Automobilistici - Roma - hanno il dolore di partecipare la scomparsa del
COMM. PROF. DOTT. RAG.
Pier Filippo Mellana
da molti anni Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Roma, 18 novembre 1963.

Natale Rignazi e famiglia addolorati prendono parte al lutto dei famigliari, per la scomparsa del
Cav. Cesare Frola
amico di sempre.
— Torino, 20 novembre 1963.

Le Amministrazioni Comunali di Condove, Buttigliera Alta, Caprie, Chiusa di S. Michele e Sant'Ambrogio prendono parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
CAV.
Domenico Cesare Frola
esattore consorziale
— Condove, 19 novembre 1963.

Cristianamente si è spento alle ore 7 di stamane il
CONTE AVV.
Cesare Giulio Crotti Derossi di Costigliole
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Alessia Rossi, la sorella Clementina con il fedele Tino Milano e parenti tutti. Non fiori ma preghiere. Il funerale avrà luogo in Costigliole Saluzzo il 21 novembre 1963 alle ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Costigliole Saluzzo, 20-11-1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di
Oreste Tavella
di anni 71
Partecipano il doloroso annunzio le figlie: Caterina con il marito Giovanni Bertello, Teresa con il marito geom. Andrea Capo, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 novembre alle ore 10, partendo da via Arberello 1, Alpignano.
— Alpignano, 20 novembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Giulio Giasseri
L'annunciano: l'amico Del Ben e famiglia. Funerali venerdì 22 ore 14,30 partendo da via Calandra 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1963.

Nel 3° anniversario della scomparsa di
Giuseppe Antonio Roviera
la moglie e famiglia lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 22 novembre ore 9 S. Domenico Savio.
— Torino, 21 novembre 1963.

1956 — 1963
Giulia Ravera nata Merlin
La famiglia la ricorda a parenti e amici con immutato e profondo affetto.
— Torino, 21 novembre 1963.

La famiglia del
Dott. Giuseppe Pero
nell'impossibilità di farlo direttamente, desidera ringraziare autorità, amici, conoscenti, la famiglia Olivetti, tutta la Società Olivetti e i moltissimi altri che hanno condiviso il proprio dolore.
— Torino, 20 novembre 1963.

Tragicamente è scomparso all'affetto dei suoi cari
Rag. Vittorino Chiarle
Capo Stazione di 1ª classe
anni 43
Angosciati lo annunciano: la Moglie Mirella, la Mamma, la figlia Milena, la Suocera, i cognati Mario e Luigi Gaido, i piccoli Danilo e Valeria; gli zii Pierino e Domenico Beglie; i cugini Leonardo e Giuseppe Piazzai, Lidia e Aldo Alciati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 da via Fratelli Carle 4. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Frassasco.
— Torino, 21 novembre 1963.

Il Dott. Manfredo De Masio e Consorte partecipano al dolore del Sig. Luigi Gaido per la perdita del Cognato
Vittorino
— Torino, 21 novembre 1963.

Il Geom. Adriano Bala prende viva parte al dolore del Signor Luigi Gaido per l'immatura scomparsa del Cognato
Vittorino
— Torino, 21 novembre 1963.

Il Geom. Ezio Guariento si associa al doloroso lutto del Sig. Luigi Gaido per la morte del Cognato
Vittorino
— Torino, 21 novembre 1963.

Il sig. Marco Trompeo costernato prende viva parte al dolore del Sig. Luigi Gaido per la perdita del Cognato
Vittorino
— Torino, 21 novembre 1963.

Il Geom. Ennio Guariento si associa al dolore del Sig. Luigi Gaido per il lutto del cognato
Vittorino
— Torino, 21 novembre 1963.

I Sigg. Bruno Bodda e Geom. Giovanni Tibaldi prendono viva parte al dolore del Sig. Luigi Gaido per l'immatura scomparsa del Cognato
Vittorino
— Torino, 21 novembre 1963.

Il Sig. Renato Michelotti si associa al doloroso lutto del Sig. Luigi Gaido per la morte del Cognato
Vittorino
— Torino, 21 novembre 1963.

Il Rag. Ivo Zambone si associa al dolore del Sig. Luigi Gaido per il lutto del Cognato
Vittorino
— Torino, 21 novembre 1963.

La Sig.na Eugenia Giribaldi costernata prende viva parte al dolore del Sig. Luigi Gaido per la perdita del Cognato
Vittorino
— Torino, 21 novembre 1963.

Il geometra Valerio Del Bianco prende viva parte al dolore del Sig. Luigi Gaido per l'immatura scomparsa del cognato
Vittorino
— Torino, 21 novembre 1963.

Il Sig. Tullio Ferrero si associa al doloroso lutto del Sig. Luigi Gaido per la morte del cognato
Vittorino
— Torino, 21 novembre 1963.

Il Sig. Giovanni Trivelli prende viva parte al dolore del Sig. Luigi Gaido per la perdita del cognato
Vittorino
— Torino, 21 novembre 1963.

Il Sig. Leopoldo Amelotti partecipa al dolore del Sig. Luigi Gaido per l'immatura scomparsa del Cognato
Vittorino
— Torino, 21 novembre 1963.

I Sigg. Vincenzo Amendolea e Giovanni Dolando partecipano al dolore del Sig. Luigi Gaido per l'immatura scomparsa del cognato
Vittorino
— Torino, 21 novembre 1963.

Magistrati e Impiegati del Commissariato Usi Civici di Torino partecipano al dolore della Signora Mirella Chiarle Gaido per la perdita del marito
Vittorino Chiarle
— Torino, 21 novembre 1963.

La Società Ceramica D'Agostino Filiale di Torino partecipa al dolore delle famiglie Chiarle-Gaido per l'improvvisa scomparsa del
Rag. Vittorino Chiarle
— Torino, 20 novembre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Soria nata Preti
Addolorati l'annunciano: marito; figlio, nuora ed i nipotini Piero e Corrado. Funerali oggi ore 16 da via Cesare Balbo 10.
— Lanzo, 20 novembre 1963.

Direzione e Collaboratori della FIAT Sezione ... partecipano profondamente commossi al dolore del Cav. Ludovico Soria per la dipartita della sua adorata Mamma signora
Maria Soria n. Preti
Si uniscono ... al lutto gli Amici tutti.
— Torino, 21 novembre 1963.

Partecipano al lutto di Lodovico le famiglie Dessa, Rossi, Apolo, Ravagnan.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Prato
anni 73
Addolorati danno il triste annuncio la moglie, la figlia Elsa con il marito Sergio Camoletti e parenti. Funerali giovedì 21 ore 14,30 Moncalieri, Viale Stazione 1.
— Torino, 21 novembre 1963.

Il Condominio Cavour di Moncalieri partecipa al dolore delle famiglie Prato e Camoletti per la scomparsa del sig.
Giuseppe Prato
— Moncalieri, 20 novembre 1963.

E' mancato ai suoi cari
Adolfo Carlo Rosso
Ne danno il triste annuncio la moglie Adele e la figlia Adriana, i fratelli Vincenzo, Andrea, Mario, Natale con le rispettive mogli Caterina, Aldina, Bruna, Laura e le sorelle Anna e Ausilia con i mariti Amedeo e Giuseppe, i cognati Emma e Vittorio, Felice e Lina ed i nipoti Giuseppina, Filippo e Carolina. I funerali hanno luogo oggi giovedì 21 novembre ore 10,30 partendo da via Manginevro 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1963.

Oggi cristianamente è spirato
Giuseppe Callafrio
anni 69
Mutilato di guerra 15-18
Pensionato F. S.
Ne danno doloroso annuncio la moglie, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerale il giorno 22 ore 9 a Cortanze d'Asti.
— Cortanze d'Asti, 20-11-1963.

Il giorno 17 corrente dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Nilla Salerno
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, il nipote Roberto, la cognata Pina, cugini Ferrero, parenti tutti.
— Torino, 21 novembre 1963.

21-11-1960 — 21-11-1963
Terzo anniversario scomparsa
Giacomo Canavero
La moglie, figlia, genero e parenti Lo ricordano con tenerezza e immutato dolore. Messa venerdì 22 novembre Parrocchia Domenico Savio, Paisiello 37.
— Torino, 21 novembre 1963.

1962 — 1963
Dott. Euclide Giacosa
Affettuosamente lo ricordano moglie e figlio. S. Messa 22 corr. Parrocchia M. Ausiliatrice.
— Torino, 21 novembre 1963.

1959 — 1963
RAG.
Cesare Enrico Bernabè
La moglie con immutato dolore lo ricorda ai parenti e conoscenti.
— Torino, 21 novembre 1963.

E' mancato
Ponziano Guasco (Puciu)
anni 84
lasciando nel dolore la moglie Lina Basso, il figlio Enrico e consorte, fratello Edoardo e consorte, la cognata Rina Gilardi, nipoti, parenti tutti, la fedele Annette. I funerali oggi 21, ore 16 da corso Galileo Ferraris 135. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1963.

Partecipano al lutto dell'amica Lina: Savina Folla, Johanna Farconi, Bice Nicolini, Vittoria Rotta, Maria Viglione, Olimpia Gianotti, Wanda Morero.

Il Comm. Aldo Bellero e famiglia partecipano al grande dolore della moglie per la scomparsa di
Ponziano Guasco
suo amico e collaboratore.
— Torino, 19 novembre 1963.

La Direzione, Impiegati, Rappresentanti, Operai della Ditta «Aldo Bellero» si uniscono al lutto della moglie per la perdita di
Ponziano Guasco
collaboratore della Ditta.
— Torino, 19 novembre 1963.

La Presidenza, il Comitato Direttivo e i Soci del Circolo degli Artisti, annunciano con vivo rimpianto la scomparsa del caro consocio
Ponziano Guasco
che appartenne al Sodalizio per oltre un quarantennio.
— Torino, 20 novembre 1963.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. RAG.
Giacomo Bianchini
Costernati ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, il genero, la adorata nipotina, i fratelli con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 10,30 partendo da via Cremona 1. Per volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1963.

Le famiglie: Bessignano e Vaniore partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro
Giacomo
— Torino, 20 novembre 1963.

Ines Rizzardi con i figli Delia e Lino si uniscono affranti al dolore della famiglia per la perdita del
DOTT. RAG.
Giacomo Bianchini
— Torino, 20 novembre 1963.

Gli amici Meniei prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
DOTT. RAG.
Giacomo Bianchini
— Torino, 20 novembre 1963.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ubaldo Maggini
Anziano FIAT premio fedeltà
Lo piangono la moglie Angiolina, la figlia Lina col marito Stefano Volpe e figli Franco e Flavio, la sorella Laura col marito Flavio Durando, il nipote Fulvio che tanto amava, parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 10,30 partendo da via Luserna 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1963.

Coniugi Mario Rossi e figli partecipano al dolore della famiglia Volpe per la perdita del caro
Suocero
— Torino, 20 novembre 1963.

Maestranze della Società Rossi & Volpe partecipano al dolore della famiglia Volpe per la perdita del
Suocero
— Torino, 20 novembre 1963.

Munito dei Conforti religiosi, a breve distanza, ha raggiunto la sua cara moglie che tanto adorava
Giuseppe Michelotti
L'annunciano addolorati i figli: Giulia, Gino, Giovanni; le nuore Lina e Bruna; nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì alle ore 9 dall'Ospedale Mauriziano indi la cara Salma proseguirà per Carignano.
— Torino, 20 novembre 1963.

La Carrozzeria Michelotti partecipa al lutto del Titolare per la perdita del Papà
Giuseppe Michelotti
— Torino, 20 novembre 1963.

Evasio Barberis e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Giovanni per la scomparsa dell'adorato
Papà
— Torino, 20 novembre 1963.

Con serena rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari
Evelina Costamagna in Di Palma
Addolorati ne danno l'annuncio i figli Franco e Luciana, la nuora Carla, la cognata Margherita Costamagna, nipoti e parenti tutti. La famiglia desidera esprimere un commosso ringraziamento ai dottori Alberto Cappa e Franco Donadio per l'assistenza prestata sino ai limiti della scienza medica. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. partendo da corso Vittorio Emanuele 231.
— Torino, 20 novembre 1963.

Enrica e Silvo partecipano al dolore della famiglia Di Palma per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 21 novembre 1963.

La RAI - Radiotelevisione Italiana prende parte con profondo cordoglio al dolore dell'Ing. Edmondo Fiegna, Capo Servizio Segreteria della Direzione Centrale Tecnica Radio, per la scomparsa del fratello
RAG.
Giovanbattista Fiegna
— Torino, 21 novembre 1963.

Collaboratori ed Amici della Direzione Centrale Tecnica Radio della RAI - Radiotelevisione Italiana partecipano commossi al dolore dell'Ing. Edmondo Fiegna per la perdita del fratello
RAG.
Giovanbattista Fiegna
— Torino, 21 novembre 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Castagneri ved. Cernusco
Angosciati lo partecipano figlie, generi, nipoti, fratello e parenti. I funerali oggi 21 corr. alle ore 14,30 da via La Salle 16. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1963.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Pistono
Commerciante in foraggi
Addolorati partecipano la moglie Maddalena Tosio, figli, figlie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 partendo da via Crocette 3 (Salsasio). La presente per ringraziamento.
— Carmagnola, 21 novembre 1963.

22-11-1962 — 22-11-1963
Nel primo anniversario della morte di
Giuseppe Adoglino
Anziano Montecatini
La moglie ed i figli lo ricordano con immutato rimpianto a quanti gli vollero bene. S. Messa venerdì 22 corrente ore 8 Parrocchia Nostra Signora della Pace.
— Torino, 21 novembre 1963.

25-11-1957 — 25-11-1963
Paolo Vallini
Tu che ricevesti la vita, sei tu che ora ce la dispensi. Messa anniversaria 23 novembre ore 7,30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 21 novembre 1963.

Nel 1° triste anniversario della scomparsa di
Erminia Soave n. Vanni
la famiglia la ricorda con immutato dolore. Santa Messa sabato 23 ore 9, Parrocchia SS. Annunziata, via Po.
— Torino, 21 novembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

BMW 1800, 1500 700 lusso coupé nuovi lussuosi modelli consegna rapida facilitazioni pagamento 30 mesi senza cambiali. Rubeo, via Giuria 54, telefono 697-872; corso Unione Sovietica 187, telefono 324-847.

CAMIONCINI ogni tipo portata 103 l, 1100 T, vendo. Baretti 17.

CAMIONCINO a furgone Carrozza portata 520 c.s., pronta consegna, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 6.

CAMPAGNOLA, Jeep agricola, Jeeppone, carro attrezzi, gru 80 qi. Facilitazioni. Via Calabria 22, telefono 733-147. O580

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEF. 366-973 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Rosselli 11. O383

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O799

CONSUL 315 perfetto bianco garanzia, Ford Ataulo, Barietta 133, telefono 326-232. O792

CONTO privati vendesi 1800, 2100, 600 multiple, 1300-1500, eventuali permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O641

CORSAIR FORD NATA PER CONQUISTARE, PROVATELA. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO BELGIO 108, VIA BARLETTA 133. PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE. RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI.

CORTINA semestrale blu scuro vendo garanzia. Ford Ataulo, Barietta 133 Telefono 326-232.

COUPE' Capri ottima occasione Ford Ataulo, Barietta 133, tel. 328-232.

COUPE' Flavia e coupé Fluminia 3 8 1963 come nuove. Telefonare ore ufficio 598-826. O428

DAUPHINE 1961 vendo a privato. Telefonare 844-138. O240

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750. Prinz, vendiamo permutiamo. Vigone 44.

FIAT, Alfa, Innocenti, Consul, Bianchi, Triumph, comoda rateazioni, Cavalieri, Nizza 35. O549

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI. 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CARRI. LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O792

FIAT 1800 B come nuova, Volkswagen 1961 vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711

FLAMINIA coupé Zagato ottima vendo cambio rateazione c. Mongalieri 19.

FLAMINIA coupé '62-'63 perfetta sempre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5440 — Torino ». A120189

FLAMINIA gran turismo 3 C bianca km. 20.000 come nuova. Telefonare ore ufficio 600-147. O428

FLAVIA 1961 bianca unico proprietario km. 62.000 originali. Telefonare 60-094. O711

FONTANELLA & C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO UNIONE SOVIETICA 83, TEL. 800-835; CORSO VITTORIO 125, T. 547-607.

FORD Concessionaria Italcar consegna sollecitamente la famosa Taunus 1200, 1700 a prezzi immutati. Corso G. Cesare 202, telef. 237-777/78/79.

GIULIA seminuova, Giulietta spider, 1100 speciali, 1100 H, Austin A 40, Appia, 500 bianchine, 500 giardiniera furgone 600. Via Grosseville 3.

GRANDE disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O337

MULTIPLA come nuova vendo lire 550.000. Telefonare 790-854 Torino ore ufficio. A119441

OCCASIONE per ambulanti furgone Jolly q.li 10 del 1963, vendo commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 393-182.

OCCASIONE per ribaltabilisti: Eseguila ribaltabile posteriore in perfette condizioni, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 393-182. O428

OCCASIONI Fiat 1500, 1300, svariati tipi 1100, 600, 500, familiare 1100, Austin combinata, Appia convertibile, Renault RL 4. Cambi, rateazioni. Telefonare 510-462.

OCCASIONISSIMA! MULTIPLE 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OPEL nuova subconcessionaria, via Ventimiglia 166, telefono 670-100, prenotazioni, permute, rateazioni, prove, assistenza, ricambi. 27669

PANHARD 1954 CILINDRATA 850 POSTI 6 BAGAGLIO PER 6 PERSONE, BOLLO ANNUO L. 8.750, CONSUMO LITRI 6,5 PER 100 KM. PERMUTE E RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. PANHARD CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206, TELEFONO 759-615. O591

PRIVATI contrattata contanti acquisto autovettura desiderata. Intervenimo rateizzandovi fino' 70%, interpellateci. Telefonare 515-888.

PRIVATO compera da privato 600 oppure 600 D. Telefonare 851-841.

PRIVATO vende a privato Alfa Romeo 2000, Telef. ore pasti 280-832.

PRIVATO vende Galvadera ottima occasione L. 135.000. Tel. 551-970.

PRIVATO vende BMW 700 coupé anno 1962. Telefonare 322-251.

PRIVATO vende familiare 1100 revisionata, unico proprietario, rateazioni. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende milleconto '56 familiare, 1300 mesi dodici, facilitazioni pagamento. Telefonare 327-393.

PRIVATO vende Peugeot 403 perfetta. Telefonare 685-839.

PRIVATO vende privato 500 D semestrale bollo dicembre. Tel. 662-606.

PRIVATO vende 500 C giardinetta bellissima. Via San Donato 79.

PRIVATO vende 600 e 500 bellissime visibili via Buretti 35, Moretti.

PRIVATO vende 600 fine 1955 ottime. Telefonare 632-028.

PRIVATO vende 600 D 4000 km. 540.000, altra km. 15.000 490.000. Autorimessa, via Orlialello 35.

PRIVATO vende 1300 grigio scuro unico proprietario anno 1962, Telefonare 876-588. A118109

PRIVATO vende 600 D fine '61, altre 10 mesi. Vercelli 111.

PRIVATO vende 1100 D 7 mesi. Telefonare 279-855 ore 8 alle ore 20.

RATEALMENTE Volkswagen, Giulia semestre, Giulietta TI 850.000, 103 170.000, 500, 600 vasto assortimento. Telefonare 20-805.

RENAULT Commissionaria Cottino nuovo ridotto R 8. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213.

RENAULT R.4L, R.4 EXPORT, R.8 CON E SENZA CAMBIO AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE. PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 847-209; CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 393-543.

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova. Autosalone Valentino, via Madì 30.

SIMCA 1300 semestrale vera occasione 800.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O17

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Moraldo concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O303

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341, Telef. 795-410.

VENDO rateazioni bellissima Appia II-III, Appia coupé, Consul, Innocenti 950 spider, 1500, 1300, 103 familiare, 103 special, lusso, export, 103 diversi, 600, 500, 750, 600 multipla. Cigna 3. O332

TAUNUS 1700 ottima occasione garanzia. Ford Ataulo, Barietta 133, telefono 326-232. O792

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: 850AMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 393-182, 398-828, OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 894-784.

VETTURE usate: Fluminia coupé, Touring 3 C, Flavia 1961, 1962, Appia 3ª guida destra bellissima, vende commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 393-182.

VOLKSWAGEN. Porsche. Concessionaria Autogaravini, esposizione, vendite. Corso Regina Margherita 262, telefono 758-920. O436

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, AZIENDA N. 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA. ASSISTENZA COMPLETA. SEDE UNICA: SALUZZO 29.

VOLKSWAGEN, Porsche, Rinaldi, corso Francia 252, tel. 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni. O261

500 1956 in ordine 220.000. Rivolgersi orologiaio corso Vittorio 65.

VOLTURIAMO auto moto rapidamente in sconto operaz. Italo, Petrarca 8, telefono 655-067. A118890

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 duemila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telef. 527-976. D606

750 privato vende privato 1960 come nuova, facilitazioni. Telef. 755-103.

1100 semestrale grigio chiaro 6000 km. vendesi. Telef. pasti 367-838.

1100 D azzurra canara mesi 9 bellissima privato vende. Tel. 667-748.

1400 B bellissimo vendesi, ore pasti tel. 720-946. A118879

1500 Volkswagen 5 mesi vende semibilo rateizzo. Via Barletta 133.

240.000 vende 600 veramente in ordine. Telefonare 584-691. O525

260.000 lecillimo privatamente vendo bellissimo 103 pochi km. Telefonare 775-785. A120742

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

MOTOCARRI occasioni, Guzzi, MV, Motofurgoncini, ciclomotori, motocicletta, cambi rateazioni assistenza. Gino, A. Cecchi 57, tel. 279-951.

VESPETTA il nuovo scooter Piaggio senza larga senza patente in esposizione da Covolo, rateazioni, prove, dimostrazioni. Comodo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O369

VESPA motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni, procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 169.

VESPA motofurgoncini 4 quintali, cambi rateazioni occasioni Tosa, corso Regina Margherita 61. O707

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente antiquità, oggetti, marci varie, rimanenze locali. Tel. 732-264.

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, varie. Tel. 732-946.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami oggetti, vari. Telefonare 485-440. O391

APPARONE bellissima camera letto 145.000, sola pranzo 129.000. Telefonare 882-396. O861

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete cataloghi gratis. O160

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni fortunatissime, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Cirovegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. O888

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 28 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANTICHITA', Re, 5, Maurizio Canavese (vicino chiesa parrocchiale); pomeriggio: giovedì, festivi.

ANTICO armadio barocco, seggiole, tavoli, cassettoni, credenze, restauratore vende. Telefonare 580-845.

ARMADI lacci e normali, assortimento. Fratelli Crapelli fabbricanti specializzati, Pastrengo 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende e prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

CAUSA trasferimento vendo camera letto, salotto, tinello, seminuovi, signorili. Telef. mattino 670-317.

CERCASI batteria ferro allevamento conigli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1235 — Torino ». A120751

DUBIED del 1887 miglior macchina per maglierie. La più diffusa e specializzata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5. Telefono 528-930.

DUE belle giacche ocelot et persianer occasione vendo. Telef. 889-943.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori alluminose incontondibili, Guarnero, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE! Super Copital, la più moderna, più perfetta, assegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 48-328. O276

MOBILI Cantù lusso a comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali cinque porte tollestori 175.000, mobili letto, sofà una due piazze da 23.000.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O496

MOBILIFICIO Dilorenzo, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-181. O607

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole. t. 81-358.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Frencia 280, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONISSIME camera letto inglese 185.000, sala pranzo 165.000. Telefonare 882-396. O861

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, ripara, Augusta, Cavour 6. O503

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefonare 81-692. O214

PIANOFORTE compro contanti. Pozzanello, via Bibiana 79, Torino, telefono 257-644. A120667

PIANOFORTE Schiedmayer perfetto vendo privatamente. Telef. 579-297, ore 8-10. A120124

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati. Armonium. Capitoni Po 25 lato Università.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. O415

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TENDE scorrevoli verticali divisori ideali per tinelli cucinini. Harmon, via Galliari 3 bis, tel. 888-073.

VENDO a privato causa necessità urgente bracciale spilla e anello con brillanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1189 — Torino ». A119857

VENDO registratore di cassa Riv nuovissimo con totalizzatore numerico a scontrino. Telefonare 513-478.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 784-875. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

MILIARDI SPESI IN STUDI, PROVE, RICERCHE

vi garantiscono la perfezione e la durata di questi apparecchi, coperti da migliaia di brevetti internazionali PHILIPS

per una più elevata sensibilità nella ricezione del II canale (UHF) è stata studiata questa nuova valvola PC88 a griglia "quadro", a bassissimo coefficiente-rumore. Brevetto internazionale Philips.

...E ADESSO PER VOI SONO IN VIGORE I RIBASSI DEL NUOVO **PREZZO SOCIALE PHILIPS**

16TI 240/01 - tipo Sassari
Televisore 16" "Bonded"
Selettore completo dell'unità UHF;
21 valvole (33 funzioni di valvola)
+ 8 diodi + 2 rettificatori;
cinescopio "Bonded" a 110°;
controllo automatico della stabilità di larghezza e altezza dell'immagine;
sincronizzazione orizzontale e verticale automatica;
sintonizzatore con memoria automatica;
filtro antidisturbo; 2 altoparlanti.
L. 175.000
Prezzo netto e fisso

23TI 250 - tipo Brescia
Televisore 23" "Bonded"
Selettore completo dell'unità UHF;
28 valvole (27 funzioni di valvola)
+ 4 diodi + 1 rettificatore;
cinescopio "Bonded" a 110°;
funzionamento asincrono;
regolazione combinata volume e tono;
altoparlante ad alta impedenza.
L. 182.000
Prezzo netto e fisso

23TI 260 - tipo Catania
Televisore 23" "Bonded"
Selettore completo dell'unità UHF;
21 valvole (33 funzioni di valvola)
+ 8 diodi + 2 rettificatori;
cinescopio "Bonded" a 110°;
controllo automatico della stabilità di larghezza e altezza dell'immagine;
sincronizzazione orizzontale e verticale automatica;
sintonizzatore con memoria automatica;
circuito antidisturbo; 2 altoparlanti.
L. 204.000
Prezzo netto e fisso

ACQUISTATE PIÚ VALORE CON UN APPARECCHIO **PHILIPS**

Le occasioni sono molte, ma sempre... Prosecco Carpené Malvolti!

Brioso, leggero, giustamente invecchiato... fa più lieta una riunione con gli amici, più buono un dolce, più piacevole un momento di distensione. E, gustatelo ben fresco! Ne potrete pienamente apprezzare la sincerità e l'inconfondibile "bouquet", fatto di sole e di profumo di vigna. In ogni occasione, sempre, Prosecco Carpené Malvolti!

frizzante amabile

spumante

CARPENE' MALVOLTI

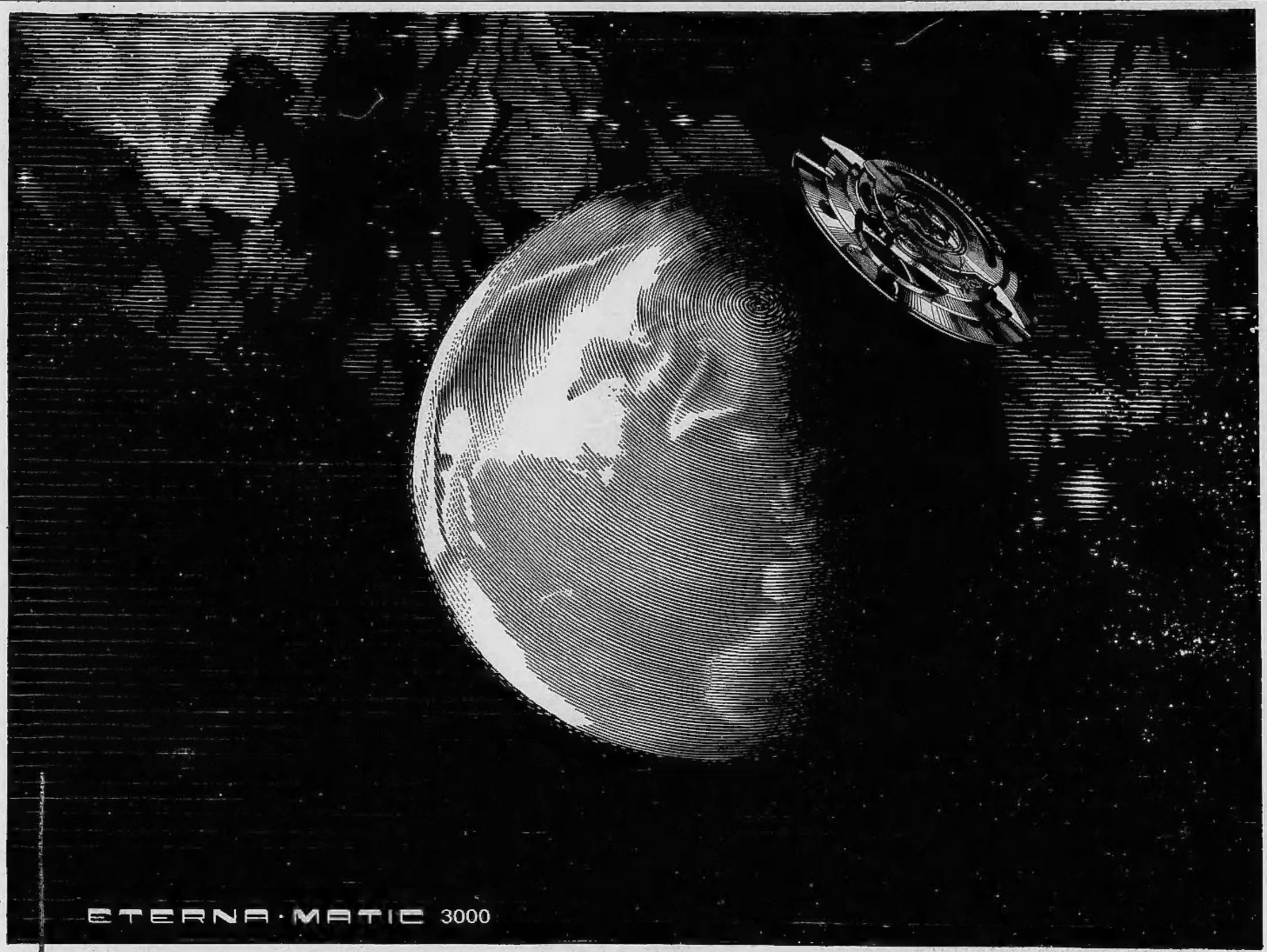
l'antica Casa dei famosi Spumanti.

1868

* Per una più completa conoscenza dei prodotti Carpené Malvolti, scrivete a: Carpené Malvolti, Conegliano Veneto (Treviso). Vi faremo omaggio di un prezioso ricettario di squisiti cocktails e di un elegante dépliant illustrativo dei nostri prodotti.

PROSECCO CARPENÉ MALVOLTI
ANCHE NELLE FAMOSE, SPLENDIDE CASSETTE NATALIZIE.

ATA



... ancora
più sottile!

ref. 46.T. - 1466
Eterna-Matic «3000» - automatico - permeabile - calendario

oro 18 Karati con bracciale	n. 213
in oro 18 Karati	Lire 200.000
oro 18 Karati con cinturino in coccodrillo	Lire 130.000
acciaio e oro	Lire 1.000
acciaio inossidabile	Lire 3.000

1949 avvenimento nella storia dell'orologeria, la creazione dell'orologio Eterna Matic, con rotore su cuscinetto a sfere.

1956 successo sensazionale, la realizzazione dell'orologio Centenaire, il primo orologio automatico veramente piatto.

1963 Da allora, i progressi folgoranti della scienza e della tecnologia, hanno permesso la realizzazione di un orologio completamente nuovo, di una precisione e di una solidità sorprendenti, il più piatto orologio automatico-calendario con secondi al centro, esistente al mondo: ETERNA MATIC «3000».

ETERNA·MATIC 3000

Moderno, Preciso, Sicuro Eterna S.A. Fabrique de montres de précision Grenchen (Svizzera) Moderno, Preciso, Sicuro